Firmato digitalmente da FULVIO VAUDANO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI PADOVA:80033340284

Repertorio n. 81683 Raccolta n. 29591

Registrato presso AGENZIA DELLE ENTRATE Ufficio di Padova in data 09/05/2022 al n. 17759 Serie 1T Esatti Euro 356,00

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

della società "SIT S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il mese di maggio, il giorno due, alle ore diciannove.

2 maggio 2022

in Padova, via San Fermo n. 3

Io sottoscritto **Dott. FULVIO VAUDANO, Notaio** in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, su richiesta del signor:

- Federico de Stefani nato a Padova il 22 giugno 1967, residente a Padova, Via Eremitani n. 5 int. 7, cod. fisc. DST FRC 67H22 G224S, della cui identità personale io Notaio sono certo, che interviene al presente verbale quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni:

"SIT S.p.A."

società con sede in Padova, viale dell'Industria n. 31/33, capitale sociale Euro 96.162.195,00 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova e cod. fisc. 04805520287, R.E.A. n. PD-419813, quotata presso Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "SIT" o la "Società"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale della assemblea ordinaria

della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi presso la sede legale della società in Padova, viale dell'Industria n. 31/33, in data 29 aprile 2022, giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, è quello di seguito riportato.

* * *

Alle ore 9,50 (nove virgola cinquanta) del giorno 29 (ventinove) aprile 2022 (duemilaventidue), in Padova, viale dell'Industria n. 31/33, presso la sede della Società, ha inizio l'Assemblea.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 10.1 dello Statuto, Federico de Stefani, come sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rivolge anzitutto un cordiale saluto dando il benvenuto ai partecipanti, presenti anche in video/audio collegamento, come consentito dalle disposizioni *infra* richiamate e dall'avviso di convocazione del 29 marzo 2022 con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili e quindi mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano sia l'identificazione che la partecipazione;

designa, ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto, me Notaio,

presente fisicamente presso la sede della Società, affidandomi l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2375, terzo comma, del codice civile, in forma pubblica il verbale dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

Quindi, il Presidente avverte preliminarmente di quanto segue:

- la Società "SIT S.p.A.", mediante l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti reso noto e pubblicato in data 29-30 marzo 2022, ha reso noto che in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 contenente *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Decreto Cura Italia"), come successivamente modificato e integrato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento degli azionisti nell'Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), restando quindi precluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o dei loro delegati diversi dal predetto rappresentante designato; inoltre, in applicazione di quanto disposto dall'art. 106, comma 2, del predetto Decreto Cura Italia, fermo quanto precede, l'Assemblea si svolgerà, in via non esclusiva, mediante mezzi di telecomunicazione che ga-

rantiscano l'identificazione di eventuali partecipanti quali amministratori, sindaci, segretario della riunione, rappresentante della società di revisione nonché rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, che potranno intervenire in Assemblea anche mediante l'utilizzo di sistemi di telecomunicazioni, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili;

- SIT ha individuato il rappresentante designato nella società Spafid S.p.A. con sede legale in Milano, Via Filodrammatici n. 10, Codice Fiscale n. 00717010151, appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca iscritto all'Albo dei gruppi bancari, società autorizzata con D.M. del 24/11/1941 all'esercizio dell'attività fiduciaria ai sensi della L. 23.11.1939 n. 1966 e successive modifiche (**"Spafid"** o **"Rappresentante Designato"**);

- precisa il Presidente, ad integrazione di quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, pubblicato sul sito internet della Società, diffuso tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" in data 29 marzo 2022, e pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2022, che:

* oltre alle modalità di conferimento delega ed istruzioni di voto al Rappresentante Designato non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici, in relazione alla presente Assemblea;

* gli Amministratori, i Sindaci, il segretario della riunione,

il rappresentante della Società di revisione, nonché il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF possono intervenire in Assemblea fisicamente o mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti e applicabili e di quanto previsto dall'art. 106 del citato Decreto-Legge n. 18/2020;

- in data 30 marzo 2022 sono stati messi a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società e mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it nella sezione "*Corporate Governance – Assemblee degli azionisti*", nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", i moduli di delega al Rappresentante Designato predisposti in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, al fine di consentire la partecipazione all'Assemblea con le modalità sopradescritte;

- il mezzo di telecomunicazione, che garantisce l'identificazione, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, in audio/video collegamento, utilizzato per la presente Assemblea è costituito dalla piattaforma "*Microsoft Teams Meeting*" a cui accedere mediante applicazione dedicata o sistema di conferenza audio-video all'indirizzo: 672718247@t.plcm.vc, seguito dal codice identificativo ID:125 887 517 2; o mediante collegamento telefonico utilizzando il numero: +39 02 3045 5544, digitando poi il codice: 434 889 862#.

Il Presidente Federico de Stefani, quindi, rende le comunicazioni che seguono:

- la presente Assemblea si considera convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede legale di SIT S.p.A. sita in Padova, viale dell'Industria n. 31/33;

- è presente, collegato in audio/video collegamento, il rappresentante Designato Spafid in persona della dottoressa:

BARBAGLIO CAROLINA nata a Brescia (BS) il 13 ottobre 1987, domiciliata presso la sede legale della società Spafid, giusta delega rilasciata in data 27 aprile 2022 dall'Amministratore Delegato, dott. Paolo Cappugi, nato a Viareggio il 1° settembre 1963 e dalla procuratrice dott.ssa Regina Cinzia Debellis nata a Milano il 27 giugno 1962 (quest'ultima in forza di procura in data 2 dicembre 2021 n. 45.839 di rep. Notaio Renata Mariella, registrata a Milano 1 il 15 dicembre 2021 al n. 106949), documenti che vengono conservati agli atti sociali.

Viene dal medesimo Presidente invitata Spafid a dare atto delle deleghe pervenute.

La dottoressa Carolina Barbaglio, a nome di Spafid, dà atto di quanto segue:

- nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:

ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, n. 2 (due) delega/deleghe da parte di n. 2 (due) soci e n. 1 (uno) subdelega da parte di n. 36 (trentasei) soci, per complessivi n. 38

(trentotto) soci titolari di n. 19.752.081 (diciannove milioni settecentocinquantaduemila ottantuno) azioni;

ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF n. 1 (una) delega da parte di n. 1 (uno) socio titolare di n. 451.961 (quattrocentocinquantunomila novecentosessantuno) azioni,

e così deleghe per complessive n. 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue) azioni, pari al 80,461% (ottanta virgola quattrocentosessantuno per cento) delle n. 25.110.209 (venticinquemilionicentodiecimiladuecentonove) azioni ordinarie.

La medesima precisa che, prima di ogni votazione, verrà data comunicazione circa le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante.

Il Presidente fa presente che Spafid, in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto, mediante dichiarazione inserita nel modulo di delega predetto, di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze fino ad allora ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate

all'assemblea, non intende comunque esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-*undecies* TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al Rappresentante Designato, vengono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non verranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Il Rappresentante Designato, a cui sono pervenute sia deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, sia deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, precisa che non esprimerà un voto discrezionale in Assemblea in relazione a quelle proposte per le quali non abbia ricevuto precise istruzioni di voto; conseguentemente, le relative azioni verranno computate ai fini del *quorum* costitutivo ma non ai fini del *quorum* deliberativo.

Quindi il Presidente

dà atto che:

- è stata dal Presidente accertata l'identità personale dei presenti, anche audio/video collegati, con le modalità sopra indicate e la regolarità delle comunicazioni pervenute dagli intermediari, attestanti la titolarità delle azioni alla c.d. "*record date*" del 20 aprile 2022 ai fini della legittimazione

all'intervento degli azionisti con le modalità stabilite dall'art. 106 del predetto Decreto; in tal modo è stata effettuata la verifica della rispondenza alle vigenti norme di legge delle deleghe portate dagli intervenuti; documenti tutti acquisiti agli atti della Società;

- l'elenco nominativo degli intervenuti per delega al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale della presente Assemblea;

- la sintesi degli interventi eventualmente effettuati da soggetti diversi dagli azionisti con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale della riunione;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, partecipano all'Assemblea, anche i Consiglieri, Signori:

de' Stefani Chiara, presente in sala;

Campedelli Bettina, Malacarne Carlo e Morandini Lorenza, tutti collegati da remoto;

mentre sono assenti giustificati i consiglieri Arietti Attilio Francesco e Buttignon Fabio;

- del Collegio Sindacale, partecipa all'Assemblea il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Tiezzi Matteo, collegato da remoto;

il Sindaco Effettivo Dott. Bozzolan Saverio, è al momento assente giustificato, ma ha preannunciato il proprio arrivo in

sala, con leggero ritardo;

il Sindaco Effettivo Dott.ssa Conidi Loredana Anna è assente giustificata;

- l'Assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale;

- in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia pervenuta da parte degli aventi diritto alcuna richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno, né proposta di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, *ex* articolo 126-*bis* del TUF;

- in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe *ex* articolo 136 e seguenti del TUF;

- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea *ex* articolo 127-*ter* del TUF;

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il 29 aprile 2022 in unica convocazione alle ore 9,45 a norma di legge e di Statuto, con avviso pubblicato il 29 marzo 2022 sul sito internet della Società www.sitcorporate.it, nella sezione "*Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti*", nonché sul meccanismo di diffusione "eMarket STORAGE", disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, di cui è stata data notizia mediante comunicato in data 29 marzo 2022 e pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2022, con il seguente

"ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;*

1.1 *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;*

1.2 *Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.*

2. *Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;*

2.1 *Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;*

2.2 *Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.*

3. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti."*

Il Presidente quindi dichiara che, essendo intervenuti:

* per delega al Rappresentante Designato, n. 42 (quarantadue) azionisti rappresentanti n. 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue) azioni pari al 80,461% (ottanta virgola quattrocentosessantuno per cento) delle n. 25.110.209 (venticinquemilionicentodiecimiladuecentonove) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

* i membri del Consiglio di Amministrazione come sopra individuati;

* per il Collegio Sindacale il componente come sopra individuato;

l'Assemblea è validamente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente prosegue rendendo le comunicazioni che seguono:

- la documentazione relativa all'Assemblea è stata regolarmente depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società www.sitcorporate.it;

- in data 29 marzo 2022 è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it – nella sezione "*Corporate Governance – Assemblee degli Azioni-*

sti" e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" – la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte deliberative all'ordine del giorno;

Il Presidente sospende momentaneamente la sua esposizione per dare atto che alle ore 10,05 entra in sala il Sindaco Effettivo, dott. Saverio Bozzolan, il quale partecipa a tutti gli effetti all'assemblea, in persona.

Il Presidente quindi continua:

- in data 7 aprile 2022 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it – nella sezione "*Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti*" e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE":

(i) la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 comprendente il Progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 con la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le prescritte attestazioni, corredato dalle Relazioni della Società di Revisione e dalla Relazione del Collegio Sindacale;

(ii) la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021;

(iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021;

(iv) la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenente le informazioni sulle decisioni dell'organo competente inerenti all'attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari già approvati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 29 aprile 2021;

- il capitale interamente versato ammonta ad Euro 96.162.195,00 (novantaseimilionicentosessantaduemilacentonovantacinque virgola zero zero), è attualmente costituito da n. 25.110.209 (venticinquemilionicentodiecimiladuecentonove) azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan, mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- alla data dell'Assemblea, la Società detiene n. 780.409 azioni ordinarie proprie, pari al 3,108% del capitale sociale con diritto di voto, per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile. Pertanto, i diritti di voto esercitabili nella presente assemblea sono n. 24.329.800;

- alla data dell'Assemblea, sono in circolazione n. 4.604.367 (quattromilioniseicentoquattromilatrecentosessantasette) *warrant* emessi dalla Società, ammessi alle negoziazioni sull'Euronext Milan e convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT in data 10 lu-

glio 2017 e aggiornato 10 maggio 2018;

- la Società si qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma *w-quater.1* del TUF; pertanto, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% anziché al 3%; il Presidente fornisce i dati relativi agli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione della Società:

1. **"SIT Technologies S.p.A."** con sede in Padova, capitale sociale pari ad Euro 1.215.381,00 (unmilioneduecentoquindicimilatrecentoottantuno virgola zero zero) i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova e cod. fisc. 04805450287;
   titolare di n. 5.446.314 (cinque milioni quattrocentoquarantaseimila trecentoquattordici) azioni ordinarie pari al 22,385% (ventidue virgola trecentoottantacinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società;
2. **"Technologies Società in accomandita per azioni di F.d.S. S.S."** con sede in Padova, capitale sociale pari ad Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova

e cod. fisc. 05411740284;

titolare di n. 13.279.465 (tredicimilioniduecentosettantanovemilaquattrocentosessantacinque) azioni ordinarie pari al 54,581% (cinquantaquattro virgola cinquecentottantuno per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società;

Il Presidente quindi:

- invita i partecipanti all'Assemblea e per essi il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, a valere relativamente alle materie espressamente elencate nell'ordine del giorno, ai sensi delle vigenti norme di legge e di regolamento dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale e al riguardo il Rappresentante Designato dichiara di non avere informazioni diverse da quelle rappresentate;

- dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali che determinino, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la sussistenza degli obblighi di comunicazione ivi previsti;

- ricorda che, ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5% del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare

il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione e, inoltre, che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma 1, del TUF non può essere esercitato;

- ricorda che, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- invita dunque i Soci, intervenuti a mezzo di delega conferita al Rappresentante Designato Spafid partecipante all'Assemblea, a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto;

- fa presente che, in ossequio alle disposizioni Consob, è stato comunicato alla Società di revisione "Deloitte&Touche S.p.A." l'avviso per l'eventuale partecipazione all'odierna Assemblea;

- informa che sono presenti all'Assemblea soggetti la cui presenza è necessaria per le modalità tecniche e di coordinamento, relative allo svolgimento della stessa;

- informa altresì che la registrazione audio dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale. La

predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede di SIT S.p.A.

Il Presidente dichiara che, poiché la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile ed è contenuta nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti in vista dello svolgimento dell'Assemblea, salvo diversa indicazione dei partecipanti alla presente Assemblea, anche in audio/video collegamento, non procederà in questa sede alla lettura della documentazione già depositata e pubblicata nei termini di legge.

* * *

A questo punto il Presidente

confermata

la regolare costituzione dell'Assemblea, idonea a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno, passa a trattare il **primo punto** posto all'Ordine del giorno e, più in particolare, in forma congiunta, i sottopunti 1.1 e 1.2, rispettivamente relativi all'approvazione del Bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

Al fine di illustrare gli aspetti più significativi dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2021, il Presidente

richiama, in sintesi, i principali contenuti della lettera agli Azionisti inclusa nel fascicolo di bilancio depositato e reso disponibile all'Assemblea, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di SIT S.p.A., www.sitcorporate.it - nella sezione "*Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti*", nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE", all'indirizzo www.emarketstorage.com", e si sofferma sui principali contenuti della lettera stessa, esponendo quanto segue:

"*Il 2021 è stato un anno di ripresa sostenuta. La nostra cultura del lavoro condivisa a tutti i livelli ha permesso di raggiungere risultati di grande rilievo rispetto all'anno precedente e anche superiori al 2019. Sul fronte della crescita per linee esterne, nel terzo trimestre del 2021 abbiamo perfezionato l'acquisizione della linea di prodotti NGA - valvole elettroniche per scaldabagni ad accumulo a gas dalla società statunitense Emerson Electric Co. Il perimetro dell'acquisizione comprende il prodotto, i relativi brevetti e le linee di produzione, che sono state installate nella sede produttiva di SIT a Monterrey (Messico). Il titolo SIT ha visto un trend di crescita sostenuta nei primi dieci mesi dell'anno, per poi attestarsi su un aumento del 60% anno su anno. Continuiamo ad impegnarci, con grande responsabilità, nel nostro ruolo di abilitatori della transizione energetica ed ecologica. Siamo protagonisti in due ambiti egualmente im-*

portanti: lo sviluppo di soluzioni alternative al gas naturale per il riscaldamento delle utenze domestiche e il controllo e la limitazione degli sprechi di una risorsa preziosa, ma scarsa quale l'acqua. Nel primo ambito stiamo sviluppando soluzioni basate sull'utilizzo dell'idrogeno, lavorando a fianco delle principali aziende globali del settore e di molte istituzioni. Nel corso del 2021 abbiamo presentato il primo contatore residenziale al mondo per idrogeno al 100% che ha ottenuto la certificazione MID (Measuring Instrument Directive) valida in tutta l'Unione europea, in UK e in molti paesi extra Ue. Il contatore è stato installato nelle case funzionanti al 100% ad idrogeno verde costruite a Gateshead, nel nord dell'Inghilterra, ed è stato esposto alla conferenza COP26 a Glasgow. L'acqua è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito della divisione "metering". Con Janz, consolidato operatore portoghese che è entrato nel gruppo a fine 2020 siamo entrati nel mercato dei contatori d'acqua, in una logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale. Il 2021 è stato un anno importante per la veloce integrazione di Janz con le competenze tecnologiche nell'ambito smart metering di MeteRSit sviluppate in ambito gas, con l'obiettivo di aggiungere al portafoglio prodotti di SIT gli smart water meters, dando così il nostro contribuito all'efficientamento della risorsa idrica. È stato, in definitiva, un anno intenso che ci ha visto concentrati da un lato a

recuperare redditività, dall'altro a proseguire quelle iniziative strategiche che definiranno il futuro di SIT. Il gruppo può contare su un solido modello di business orientato alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo, con un forte assetto manageriale e una governance di alto rilievo, allineata a quella adottata da realtà italiane di grande capitalizzazione. I temi legati alla transizione energetica ed alla sostenibilità dei consumi delle risorse naturali garantiscono solide prospettive di crescita per i prossimi anni, con una domanda sostenuta dagli incentivi e senza dimenticare le interessanti opportunità legate alla hydrogen economy. Resto convinto, infatti, che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo ma costruita giorno per giorno, senza esitazioni."

Facendo rinvio alla documentazione inerente al primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente invita ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società, che chiude con un utile netto pari ad Euro 9.022.970,00 (novemilioniventiduemilanovecentosettanta virgola zero zero) e di destinare lo stesso come segue:

• distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,30 (zero virgola trenta) per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 7.298.940,00 (settemilioniduecentono-

vantottomilanovecentoquaranta virgola zero zero) (la **"Proposta di Distribuzione"**), e

• il residuo ad "altre riserve",

fissando, quale data di stacco della cedola il giorno 9 maggio 2022, *record date* dividendo il giorno 10 maggio 2022 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 11 maggio 2022.

Interviene quindi il dott. Matteo Tiezzi, Presidente del Collegio Sindacale, il quale riassume la conclusione della relazione del Collegio Sindacale ricompresa nel documento *"Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021"*, come infra allegata, relazione che qui si riporta esclusivamente per la parte relativa alla suddetta conclusione:

"Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento

aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione."

Il Presidente dell'Assemblea ricorda ai partecipanti che il bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2021, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Il Presidente dà atto che la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Alla luce di quanto sopra illustrato, viene sottoposto all'Assemblea il testo delle proposte di deliberazioni relative rispettivamente la prima all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la seconda alla destinazione del risultato di esercizio.

Il Presidente procede a comunicare la **proposta di deliberazione in merito al punto 1.1 all'ordine del giorno**, relativo all'approvazione del bilancio, e demanda a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Io Notaio do pertanto lettura della Proposta di deliberazione, così formulata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

- preso atto del contenuto delle relazioni allegate al proget-

to di bilancio;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese."*

Il Presidente procede quindi a comunicare anche il testo della **proposta di deliberazione in merito al punto 1.2 all'ordine del giorno**, relativa alla destinazione del risultato di esercizio, e demanda a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Io Notaio do pertanto lettura della Proposta di deliberazione, così formulata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

- preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021, pari ad Euro 9.022.970 come segue:*

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,30 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 7.298.940 e

- il residuo, ad altre riserve;

- *di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 9 maggio 2022, record date dividendo il giorno 10 maggio 2022 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 11 maggio 2022.*

- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno esclu-*

so ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese."

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al **punto 1.1** all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se, in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente, demanda a me Notaio di constatare le presenze dei soci. Io Notaio attesto che sono presenti per delega al Rappresentante Designato, n. 39 (trentanove) aventi diritto rappresentanti n. 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue) azioni ordinarie pari al 80,461% (ottanta virgola quattrocentosessantuno per cento) delle n. 25.110.209 (venticinquemilionicentodiecimiladuecentonove) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al

punto 1.1 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10,30 (dieci virgola trenta).

Il Rappresentante Designato esprime le votazioni dei soci deleganti come segue:

- voti favorevoli: 20.185.503 (venti milioni centoottantacinquemila cinquecentotre);

- voti contrari: 18.539 (diciottomila cinquecentotrentanove);

- astenuti e non votanti: nessuno.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,31 (dieci virgola trentuno), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata a maggioranza, con 20.185.503 (venti milioni centoottantacinquemila cinquecentotre) voti a favore, 18.539 (diciottomila cinquecentotrentanove) voti contrari, nessun astenuto e non votante.**

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante

Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze ed io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra già indicate.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10,34 (dieci virgola trentaquattro), con richiesta al Rappresentante Designato che vengano manifestati mediante voto palese, rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Il Rappresentante Designato esprime le votazioni dei soci deleganti come segue:

- voti favorevoli: 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue);

- voti contrari, astenuti o non votanti: nessuno.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,36 (dieci virgola trentasei), il Presidente accerta il risultato e demanda a me

Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata all'unanimità.**

* * *

Si passa al **secondo punto** posto all'ordine del giorno, con trattazione congiunta dei sottopunti 2.1. e 2.2, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate. Il Presidente informa i presenti che l'articolo 123-*ter* del TUF prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-*bis* e 7-*ter*, del Regolamento Emittenti, tenendo altresì conto di quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Comitato per la Remunerazione, in data 22 marzo 2022 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione "*Corporate Governance – Assemblee degli azionisti*", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", disponibile

all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la predetta Relazione è articolata in due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei membri del Collegio Sindacale e comprende, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2022, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2021 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. dell'art. 123-*ter* TUF, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno che è stata deposi-

tata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società in data 29 marzo 2022.

Il Presidente procede a questo punto a comunicare **la proposta di deliberazione relativa alla PRIMA SEZIONE di cui al punto 2.1**. (*Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione*); e demanda a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Io Notaio do pertanto lettura della Proposta di deliberazione, così formulata:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.*

- esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2022, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica

delibera

- ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella pri-

ma sezione della "Relazione sulla politica in materia di remu-

nerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consi-

glio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2022."

Il Presidente procede poi ad illustrare la **proposta di delibe-**

razione relativa alla SECONDA SEZIONE di cui al punto 2.2

(*Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad*

oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso

relativi), e demanda a me Notaio la lettura della Proposta

stessa.

Io Notaio do pertanto lettura della Proposta di deliberazione,

così formulata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica

in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" previ-

sta dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998,

n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su propo-

sta del Comitato per la Remunerazione, contenente

l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Con-

siglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai

Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2021 o

ad esso relativi;

delibera

- ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favo-

revole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica

in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pre-

disposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2022."

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla prima sezione di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima sezione di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze ed io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la **prima sezione di cui al punto 2.1** all'Ordine del Giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore

10,41 (dieci virgola quarantuno).

Il Rappresentante Designato esprime le votazioni dei soci deleganti come segue:

- voti favorevoli: 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue);

- voti contrari, astenuti o non votanti: nessuno.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,43 (dieci virgola quarantatre), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata all'unanimità.**

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla **seconda sezione di cui al punto 2.2** all'Ordine del Giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a tale punto all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze ed io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la seconda sezione di cui al punto 2.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10,45 (dieci virgola quarantacinque).

Il Rappresentante Designato esprime le votazioni dei soci deleganti come segue:

- voti favorevoli: 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue);

- voti contrari, astenuti o non votanti: nessuno.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,46 (dieci virgola quarantasei), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata all'unanimità.**

* * *

Procedendo con la trattazione del **terzo punto** posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda come la proposta sia volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito

indicati, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

In particolare, il Presidente dichiara che, ove l'Assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto, la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), collaboratori, agenti, consulenti della Società o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Il Presidente riassume quindi i principali termini della pro-

posta di autorizzazione, ricordando che:

- il numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta non dovrà superare il 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore* (tenuto anche conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate);

- la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta è pari a 18 mesi dalla data della eventuale deliberazione di autorizzazione (periodo massimo stabilito dalla attuale normativa);

- con riferimento al corrispettivo minimo e massimo, non potranno essere effettuati acquisti di azioni ordinarie proprie ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052, restando inteso che, in relazione agli atti di disposizione, tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;

- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie

proprie è richiesta senza limiti temporali.

Il Presidente precisa che il Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni relative all'attuazione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità con la normativa tempo per tempo vigente nonché delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili), come previsto nella proposta oggetto della presente delibera.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società in data 29 marzo 2022.

Il Presidente comunica pertanto la **proposta di deliberazione in merito al terzo punto all'Ordine del Giorno**, così come riportate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e demanda a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

Io Notaio do pertanto lettura della Proposta di deliberazione, così formulata:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,*

- udita l'esposizione del Presidente;

- avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;

- riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

- *di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 29 aprile 2021 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:*

- il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più ele-

vata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;

- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili);

- il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;

• *di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte,*

anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*"

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni

relative al punto 3 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al terzo punto all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze ed io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta relativa al punto 3 (tre) dell'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10,55 (dieci virgola cinquantacinque).

Il Rappresentante Designato esprime le votazioni dei soci deleganti come segue:

- voti favorevoli: 20.204.042 (venti milioni duecentoquattromila quarantadue);

- voti contrari, astenuti o non votanti: nessuno.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,56 (dieci virgola cinquantasei), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata all'unanimità**.

* * *

Io Notaio attesto che gli esiti delle votazioni con indicazione nominativa dei soci e del relativo voto espresso sono quelli risultanti dal documento *"Risultati delle votazioni, comprensivi anche dell'indicazione dei nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate"*, elaborato dal Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* TUF, come infra allegato.

Essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11 (undici).

Si **allegano** al presente verbale:

1) Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022;

2) Estratto dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 (Il Sole 24 Ore, 30 marzo 2022);

3) Relazione finanziaria annuale 2021;

4) Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'e-

sercizio 2021;

5) Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2021;

6) Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

7) Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 29.04.2022;

8) Modulo Delega *ex* art. 135-*novies* del TUF per l'assemblea ordinaria del 29.04.2022;

9) Modulo Delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF per l'assemblea ordinaria del 29.04.2022;

10) Elenco nominativo dei partecipanti per delega al Rappresentante Designato con indicazione delle azioni di ciascuno;

11) Risultati delle votazioni, comprensivi anche dell'indicazione dei nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate.

* * *

Viene omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente.

Questo atto è da me e da persona a me fida scritto parte a macchina a mia cura su dodici fogli per quarantacinque pagine e qualche riga della quarantaseiesima ed è da me letto al comparente che approva e firma ad ore diciannove e quarantacinque.

F.to FEDERICO DE STEFANI

F.to Dr. FULVIO VAUDANO Notaio

Allegato 1
Rep. 31683/29591

SITspa

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria di SIT S.p.A. (la "**Società**") è convocata presso la sede sociale della Società in Padova, Viale dell'Industria 31/33, in unica convocazione, per il giorno:

venerdì 29 aprile 2022 alle ore 09.45

per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;
   - 1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;
   - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.
2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
   - 2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;
   - 2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.

In conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Decreto Cura Italia"), come successivamente modificato e integrato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga ***esclusivamente tramite il rappresentante designato*** *ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs n. 58/98 ("TUF"), restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o dei loro delegati diversi dal predetto rappresentante designato. Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto Cura Italia, l'assemblea si svolgerà, in via non esclusiva, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione di eventuali partecipanti quali amministratori, sindaci, segretario della riunione, rappresentante della società di revisione nonché rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, i quali potranno comunque intervenire in Assemblea anche mediante l'utilizzo dei sistemi di telecomunicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili.*

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.
Viale dell'Industria 31/33 – 35129 **Padova, Italy**
Tel. +39 049 8293111 **Fax.** +39 049 8070093
Cap. Soc. EURO 96.162.195 i.v.
P.IVA/C.F/Iscr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287
www.sitgroup.it **mail:** info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 **Padova, Italy Tel.** +39 049 8293111
Viale A. Grandi 6 - 45100 **Rovigo Italy Tel.** +39 0425 365811
Viale A. Grandi 11 - 45100 **Rovigo Italy Tel.** +39 0425 365211
Via G. Deledda 10/12 – 62010 **Montecassiano** (MC), **Italy Tel.** +39 0733591411

SITspa

. . .

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di euro 96.162.195 rappresentato da n. 25.110.209 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso. Alla data del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 780.409 (Settecentoottantamilaquattrocentonove) azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") la legittimazione all'intervento in Assemblea – che potrà avvenire **esclusivamente tramite Rappresentante Designato** – è subordinata alla ricezione, da parte della Società, della comunicazione, da richiedere a cura di ciascun soggetto legittimato al proprio intermediario depositario, rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, attestante la titolarità delle Azioni sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (ovverosia il **20 aprile 2022**, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e, pertanto, entro il **26 aprile 2022**. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni pervengano alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DEGLI AZIONISTI

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente tramite Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. con sede legale a Milano ("**Spafid**") quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ("**Rappresentante Designato**"), restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti. Tutti coloro ai quali spetta il diritto di intervento e di voto che intendano partecipare all'Assemblea dovranno pertanto conferire obbligatoriamente apposita delega al Rappresentante Designato.

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, attraverso lo specifico modulo disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, sul sito internet della Società all'indirizzo **www.sitcorporate.it**, sezione: *Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti*.
Le delega con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 27 aprile 2022), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta

elettronica certificata assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2022") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Sit 2022") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2022").

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 27 aprile 2022) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato Decreto Cura Italia al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, TUF.

Coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-undecies del TUF, potranno, in alternativa, conferire allo stesso Rappresentante Designato delega o sub-delega ex art. 135-novies TUF, contenente necessariamente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo dell'apposito modulo di delega/sub-delega, disponibile nel sito internet della Società (all'indirizzo **www.sitcorporate.it**, sezione: *Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti*).

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/sub-deleghe, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari). Entro il suddetto termine la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le suddette modalità.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Spafid via e-mail all'indirizzo confidential@spafid.it o al seguente numero telefonico (+39) 0280687.335/319 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica ***sitspacorporate@legalmail.it***, corredata dai propri dati identificativi nonché dei riferimenti alla comunicazione effettuata - su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto - ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF. Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà devono far pervenire le proprie domande alla Società entro la *record date* (ossia entro il 20 aprile 2022). Alle domande pervenute nei termini indicati sarà data risposta entro mercoledì 27 aprile 2022 mediante pubblicazione sul sito internet della Società. Si precisa che (i) non è dovuta risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "Domanda e risposta" sul sito *internet* della Società; e (ii) la Società può comunque fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (art. 126-*bis*, c. 1, primo periodo, TUF)

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da

essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione deve essere presentata per iscritto presso la sede sociale (Padova, Viale dell'Industria, 31/33) o inviata a mezzo raccomandata presso la stessa, ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata ***sitspacorporate@legalmail.it***, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra. L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Le relazioni sulle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui sopra saranno messe a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE (art. 126-*bis*, c. 1, penultimo periodo, TUF)

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, ai fini della presente Assemblea, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126- *bis*, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con la normativa speciale collegata al Covid-19 e con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – si prevede che i Soci possano presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno nello stesso termine previsto per la pubblicazione delle richieste di integrazione dell'ordine del giorno e delle proposte di deliberazione di cui all'art. 126-*bis*, comma 1, primo periodo, (ossia entro l'8 aprile 2022) in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione. I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere trasmesse, a mezzo raccomandata, per iscritto presso la sede sociale (Padova, Viale dell'Industria, 31/33) o inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata ***sitspacorporate@legalmail.it***.

Le proposte di deliberazione pervenute entro i termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

In caso di proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno alternative a quelle formulate dal Consiglio di Amministrazione, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione (salvo che non venga ritirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio di Amministrazione, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà

posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato. Ai fini della relativa pubblicazione, nonché in relazione allo svolgimento dei lavori assembleari, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse, la loro conformità alla normativa applicabile e la legittimazione dei proponenti.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante deposito presso la sede legale ed amministrativa di Padova, Viale dell'Industria 31/33 e sul meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" e sarà, altresì, disponibile sul sito internet della Società **www.sitcorporate.it** (sezione: *Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti*) nei termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e dei legittimati al voto di ottenerne copia.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società www.sitcorporate.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso.

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione da Covid 19.

Padova, 29 marzo 2022

Il Presidente

(dott. Federico de Stefani)

Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2022.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.
Viale dell'Industria 31/33 – 35129 **Padova, Italy**
Tel. +39 049 8293111 **Fax.** +39 049 8070093
Cap. Soc. EURO 96.162.195 i.v.
P.IVA/C.F./Iscr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287
www.sitgroup.it **mail:** info@sitgroup.it

Sedi operativo

Viale dell'Industria 31 – 35129 **Padova, Italy Tel.** +39 049 8293111
Viale A. Grandi 6 - 45100 **Rovigo Italy Tel.** +39 0425 365811
Viale A. Grandi 11 - 45100 **Rovigo Italy Tel.** +39 0425 365211
Via G. Deledda 10/12 – 62010 **Montecassiano** (MC), **Italy Tel.** +39 0733591411

Allegato "2"
Rep. 81683/29591

+38,4%

I RICAVI DI RACING FORCE
Il board di Racing Force, società capogruppo di Racing Force Group ha approvato il bilancio di esercizio 2021, che ha visto ricavi per 46,7 milioni di euro, in crescita del 38,4% rispetto al 2020, e un utile netto a 4,83 milioni di euro, in progresso rispetto agli 1,44 milioni riportati nell'esercizio precedente.

Telecom in pressing su Kkr: «Risposta entro il 4 aprile»

Tlc

Tim vuole dettagli su prezzo, clausole e impegni con le banche per l'offerta

Ieri in cda l'informativa anche sulla proposta avanzata dal fondo Cvc

Andrea Biondi

[illegible]

SANZIONE ANTITRUST

Iliad, multa da 1,2 milioni

[illegible]

BREVI

EXCELLENCE CONSULTING

Banche rete, dal 2016 crescita dell'89%

[illegible]

VIVIBANCA

Utile 2021 chiuso in crescita del 9%

[illegible]

CROWDFUNDING

Orienta Capital entra in Rockin'1000

[illegible]

Per Cvc, Kkr e Macquarie una cassa disponibile a oltre 50 miliardi di euro

I fondi

Grande liquidità, ma pochi target: l'ex monopolista diventa la preda perfetta

Carlo Festa

[illegible]

CALEFFI

ESTRATTO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

[illegible]

SIT S.p.A.

Estratto avviso di Convocazione di Assemblea Ordinaria

[illegible]

ANIMA

AVVISO RAPPORTI DORMIENTI

[illegible]

intercos group

[illegible]

Allegato "3" Rep. 31683/29591

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE

DATI SOCIETARI **4**

LETTERA DEL PRESIDENTE **6**

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT **8**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE **10**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI 11
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO 12
SINTESI DEI RISULTATI 16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 17
SITUAZIONE GENERALE 22
ANDAMENTO DELLA GESTIONE 25
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA' 36
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE 41
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI 46
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A. 60
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 63
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 63
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 67

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 ..... **71**

PROSPETTI CONTABILI **73**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 75
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 76
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 77
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 78
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 79

NOTE ESPLICATIVE **81**

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 82
CRITERI DI REDAZIONE 82
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE 89
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 92

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE 119
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 150
ALTRE INFORMAZIONI 164

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 174

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 177

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021 185

PROSPETTI CONTABILI 187

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 188
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 189
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 190
RENDICONTO FINANZIARIO 191
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 192

NOTE ESPLICATIVE 194

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 195
CRITERI DI REDAZIONE 195
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE 202
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 205
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 225
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO 257
ALTRE INFORMAZIONI 271

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 281

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO 284

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 292

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.162.195,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.162.195,00

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

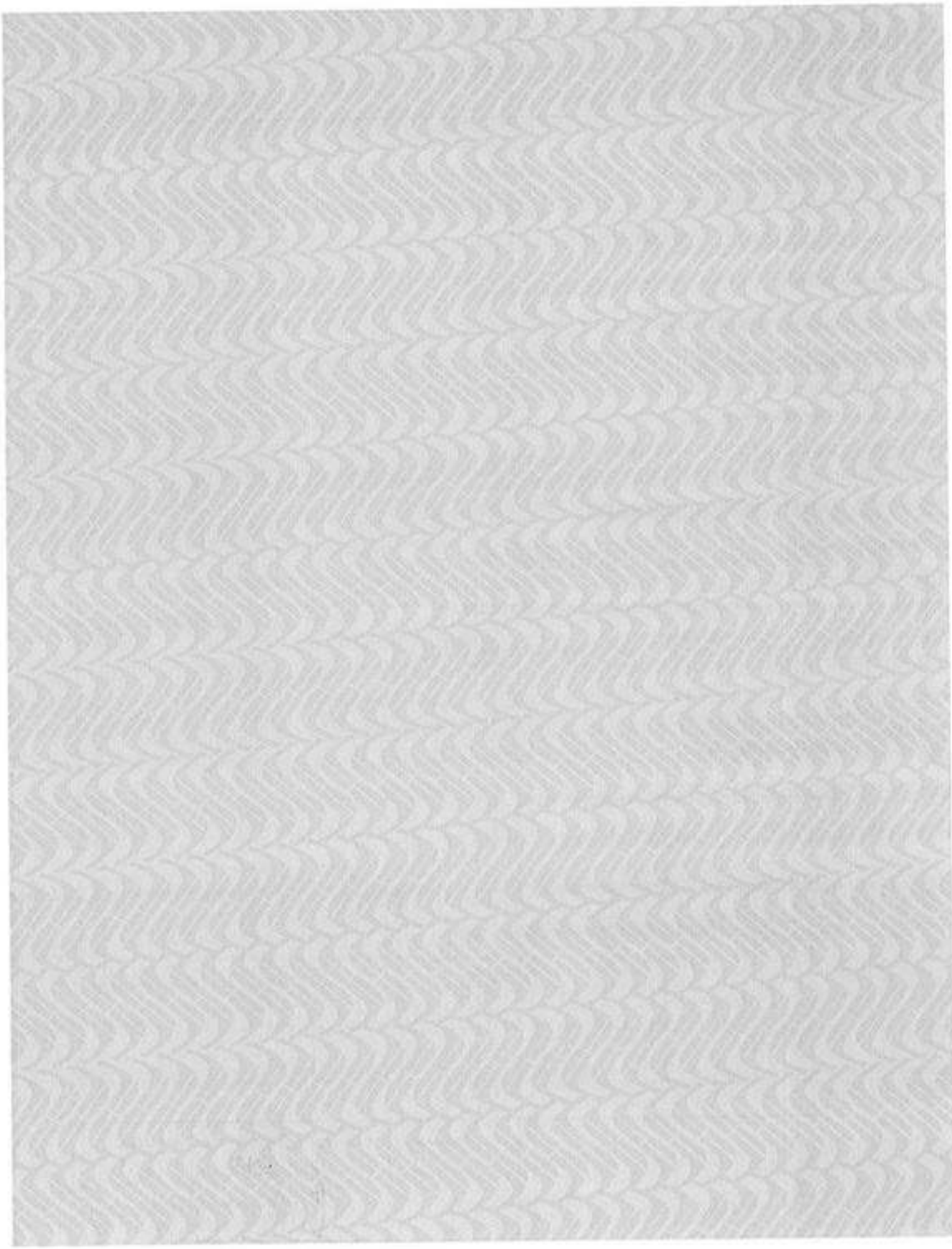
Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia



LETTERA DEL PRESIDENTE



Gentili Stakeholder,

Il 2021 è stato un anno di ripresa sostenuta. La nostra cultura del lavoro condivisa a tutti i livelli ha permesso di raggiungere risultati di grandissimo rilievo rispetto all'anno precedente e anche superiori al 2019.

Sul fronte della crescita per linee esterne, nel terzo trimestre del 2021 abbiamo perfezionato l'acquisizione della linea di prodotti NGA - valvole elettroniche per scaldabagni ad accumulo a gas dalla società statunitense Emerson Electric Co. Il perimetro dell'acquisizione comprende il prodotto, i relativi brevetti e le linee di produzione, che verranno installate nella sede produttiva di SIT a Monterrey (Messico).

Il titolo SIT ha visto un trend di crescita sostenuta nei primi dieci mesi dell'anno, per poi attestarsi su un aumento del 60% anno su anno. L'andamento dell'azione è il riflesso diretto della qualità del nostro lavoro e della capacità del nostro team di trasformarlo in valore.

Le principali attività del 2021 sono state orientate proprio in questo senso.

Continuiamo ad impegnarci, con grande responsabilità, nel nostro ruolo di **abilitatori della transizione energetica ed ecologica**. Siamo protagonisti in due ambiti egualmente importanti: lo sviluppo di soluzioni alternative al gas naturale per il riscaldamento delle utenze domestiche e il controllo e la limitazione degli sprechi di una risorsa preziosa, ma scarsa: l'acqua. Nel primo ambito stiamo lavorando sull'idrogeno a fianco delle principali aziende globali del settore e di molte istituzioni. Nel corso del 2021 abbiamo presentato il primo contatore residenziale al mondo per idrogeno al 100% ad ottenere la certificazione MID (Measuring Instrument Directive) valida in tutta l'Unione europea, in UK e in molti paesi extra Ue. Il

contatore è stato installato nelle case funzionanti al 100% ad idrogeno verde costruite a Gateshead, nel nord dell'Inghilterra, ed è stato esposto alla conferenza COP26 a Glasgow.

L'acqua è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito della divisione"metering". Con Janz, consolidato operatore portoghese che è entrato nel gruppo a fine 2020 siamo entrati nel mercato dei contatori d'acqua in una logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale. Il 2021 è stato un anno importante per la veloce integrazione di Janz con le competenze tecnologiche nell'ambito smart metering di MeteRSit sviluppate in ambito gas, con l'obiettivo di aggiungere al portafoglio prodotti di SIT gli smart water meters, dando così il nostro contribuito all'efficientamento della risorsa idrica.

È stato, in definitiva, un anno intenso che ci ha visto concentrati da un lato a recuperare redditività, dall'altro a proseguire quelle iniziative strategiche che definiranno il futuro di SIT.

Il gruppo può contare su un solido modello di business orientato alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo, con un forte assetto manageriale e una governance di alto rilievo adottata solo da realtà italiane di grande capitalizzazione. I temi legati alla transizione energetica e alla sostenibilità dei consumi delle risorse naturali garantiscono solide prospettive di crescita per i prossimi anni, con una domanda sostenuta dagli incentivi e senza dimenticare le interessanti opportunità legate alla hydrogen economy.

Resto convinto, infatti, che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo ma costruita giorno per giorno, senza esitazioni.

Federico de' Stefani

Presidente e Amministratore Delegato

SIT S.p.A.

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

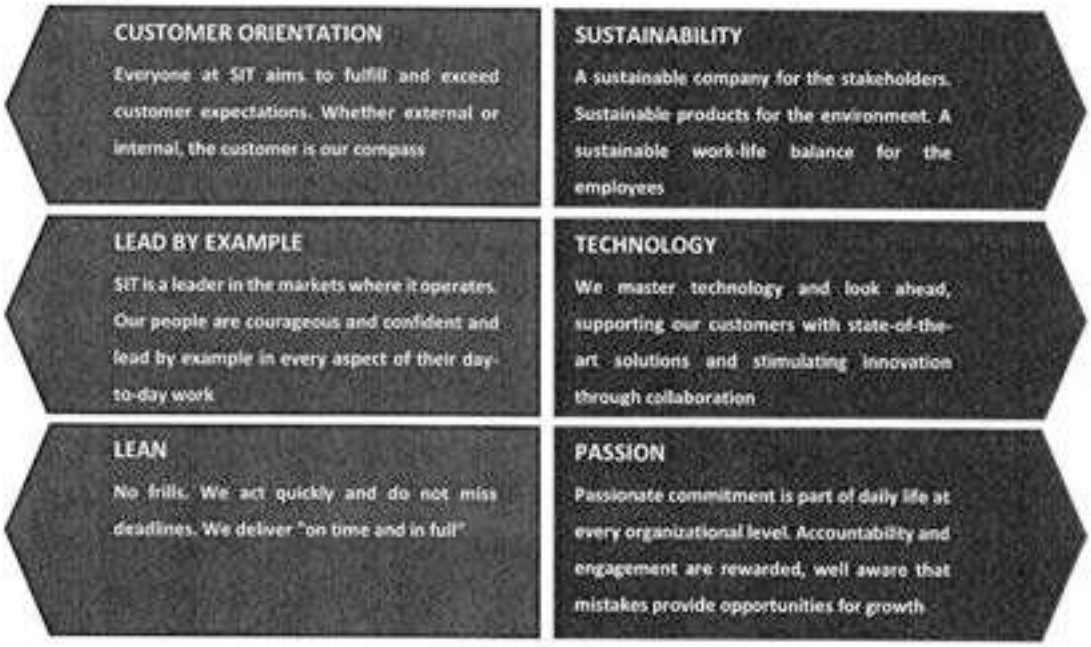
Mission

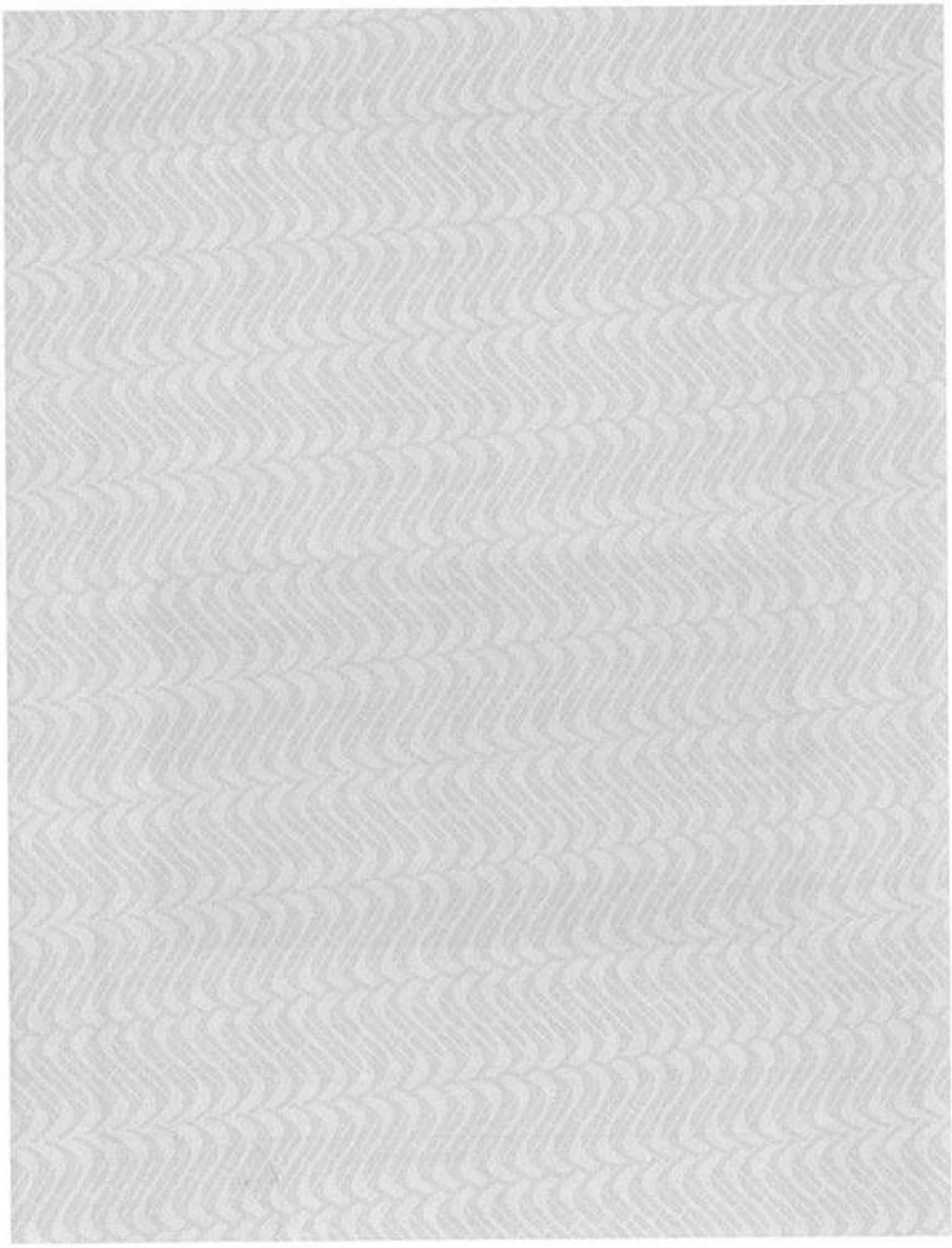
"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	*Presidente ed Amministratore Delegato*
Chiara de Stefani	*Consigliere*
Attilio Francesco Arietti	*Consigliere*
Fabio Buttignon **	*Consigliere Indipendente*
Bettina Campedelli **	*Consigliere Indipendente e "Lead Independent Director"*
Carlo Malacarne **	*Consigliere Indipendente*
Lorenza Morandini **	*Consigliere Indipendente*

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	*Presidente*
Saverio Bozzolan	*Sindaco effettivo*
Loredana Anna Conidi	*Sindaco effettivo*
Barbara Russo	*Sindaco supplente*
Alessandra Pederzoli	*Sindaco Supplente*

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente
Carlo Malacarne **	Componente

Comitato Parti Correlate

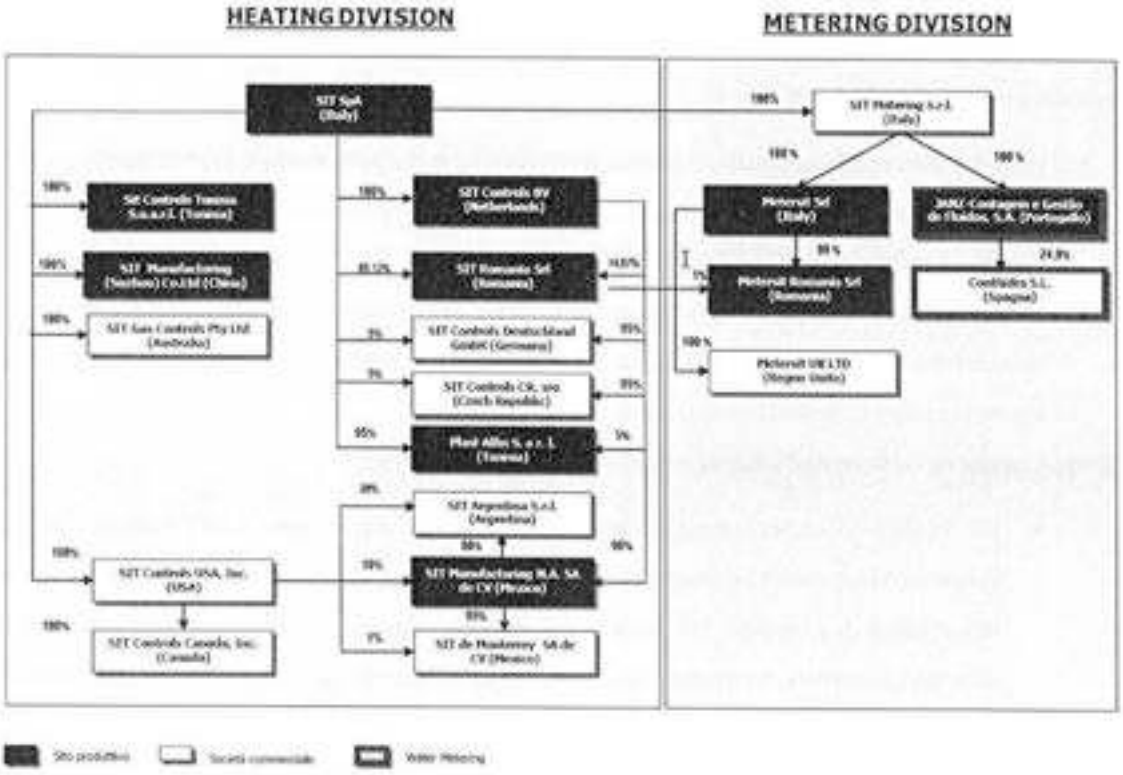
Bettina Campedelli **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Carlo Malacarne**	Componente

Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Bettina Campedelli**	Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
** Amministratori indipendenti

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per

il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;

- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico) svolge servizi alla controllante SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, attualmente in fase di start-up, è destinata ad essere un nuovo sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l..
- Metersit UK Ltd., società commerciale costituita nel corso del 2021 con funzione di agenzia con la finalità di sviluppare il mercato inglese dello smart gas metering.

JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera nel settore dei contatori di acqua residenziali mediante attività di sviluppo, produzione e - distribuzione principalmente nel mercato europeo.

- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici	2021	%	2020	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	380.521	100,0%	320.731	100,0%	59.790	18,6%
EBITDA	51.215	13,5%	43.621	13,6%	7.594	17,4%
Risultato operativo (EBIT)	24.330	6,4%	19.616	6,1%	4.714	24,0%
Risultato netto dell'esercizio	8.243	2,2%	13.225	4,1%	(4.982)	-37,7%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	27.198		(13.783)		40.981	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020 RESTATED	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	(106.729)	(116.021)	9.292	-8,0%
Capitale circolante netto commerciale	45.423	49.615	(4.192)	-8,4%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	11,9%	15,5%		

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici	2021	%	2020	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	380.521	100,0%	320.731	100,0%	59.790	18,6%
EBITDA	51.215	13,5%	43.621	13,6%	7.594	17,4%
EBITDA adjusted	51.215	13,5%	44.600	13,9%	6.615	14,8%
Risultato operativo (EBIT)	24.330	6,4%	19.616	6,1%	4.714	24,0%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	24.330	6,4%	20.595	6,4%	3.735	18,1%
Oneri finanziari	14.074	3,7%	3.939	1,2%	10.135	257,3%
Proventi finanziari	395	0,1%	835	0,3%	(440)	-52,7%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.706)	-1,0%	(3.626)	-1,1%	(79)	2,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	11.706	3,1%	15.991	5,0%	(4.285)	-26,8%
Risultato prima delle imposte (EBT) adj	21.679	5,7%	16.448	5,1%	5.231	31,8%
Risultato netto di periodo	8.243	2,2%	13.225	4,1%	(4.982)	-37,7%
Risultato netto di periodo adjusted	16.311	4,3%	13.409	4,2%	2.903	21,7%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	27.198		(13.783)		40.981	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020 RESTATED	Diff	diff%
Capitale investito netto	269.153	270.287	(1.135)	-0,4%
Patrimonio netto	153.676	153.221	455	0,3%
Posizione finanziaria netta	(106.729)	(116.021)	9.292	-8,0%
Posizione finanziaria netta adjusted	(90.810)	(100.414)	9.604	-9,6%
Passività finanziarie per Warrant	(8.748)	(1.045)	(7.703)	737,1%
Capitale circolante netto commerciale	45.423	49.615	(4.192)	-8,4%

Principali indicatori	31/12/2021	31/12/2020
ROIC (1)	19,0%	16,5%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,69	0,76
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	2,10	2,60

(1) ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance descrivono i risultati economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative.

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si riporta qui di seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(Euro.000)

Riconciliazione EBITDA adjusted	2021 EBITDA	2020 EBITDA
Risultato operativo	**24.330**	**19.616**
Ammortamenti e svalutazioni attività	26.897	24.052
Svalutazioni	(12)	(47)
EBITDA	**51.215**	**43.621**
Costi di acquisizione [1]	-	979
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**-**	**979**
EBITDA adjusted	**51.215**	**44.600**

[1] La voce *Costi di acquisizione*, include i costi sostenuti per l'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA avvenuta in data 29 Dicembre 2020.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	2021 Risultato operativo	2020 Risultato operativo
Risultato operativo	**24.330**	**19.616**
Costi di acquisizione	-	979
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**-**	**979**
Risultato operativo adjusted	**24.330**	**20.595**

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	2021 (Oneri)/prov fin.	2020 (Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	**(14.074)**	**(3.939)**
Estinzione anticipata finanziamento	995	-
Variazione fair value su Warrants	8.978	-
Oneri finanziari adjusted	**(4.101)**	**(3.939)**
Proventi finanziari	**395**	**835**
Variazione fair value su Warrants	-	(522)
Proventi finanziari adjusted	**395**	**313**
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	**(3.706)**	**(3.626)**

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	2021 Risultato prima delle imposte	2020 Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	**11.706**	**15.991**
Costo di acquisizione	-	979
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**-**	**979**
Estinzione anticipata finanziamento	995	-
Variazione fair value su Warrants	8.978	(522)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	**9.973**	**(522)**
Risultato prima delle imposte adjusted	**21.679**	**16.448**

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	2021 Risultato netto	2020 Risultato netto
Risultato netto di periodo	**8.243**	**13.225**
Costi di acquisizione	-	706
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**-**	**706**
Estinzione anticipata finanziamento	756	-
Variazione fair value su Warrants	8.978	(522)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	**9.734**	**(522)**
Provento fiscale da Patent Box	**(1.666)**	**-**
Risultato netto di periodo adjusted	**16.311**	**13.409**

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportante nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione del capitale investito netto	31/12/2021	31/12/2020 RESTATED
Avviamento	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	61.611	66.178
Immobilizzazioni materiali	98.039	90.228
Partecipazioni in altre imprese	325	326
Attività finanziarie non correnti	2.139	2.282
Capitale immobilizzato (A)	**250.060**	**246.960**
Rimanenze	70.123	56.453
Crediti commerciali	56.052	65.365
Debiti commerciali	(80.752)	(72.203)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	**45.423**	**49.615**

Altre attività correnti	15.745	14.234
Crediti per imposte sul reddito	2.965	3.983
Altre passività correnti	(23.163)	(18.638)
Debiti per imposte sul reddito	(3.267)	(2.062)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	**(7.720)**	**(2.483)**
Capitale circolante netto (B + C)	**37.703**	**47.132**
Imposte anticipate	7.897	4.861
Fondi rischi ed oneri	(4.941)	(4.990)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(5.762)	(6.095)
Altre passività non correnti	(61)	(35)
Imposte differite	(15.743)	(17.546)
Altre attività e passività e fondi (D)	**(18.610)**	**(23.805)**
Capitale investito netto (A + B + C + D)	**269.153**	**270.287**

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tale posta non comporterà esborso finanziario.

Composizione posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020 RESTATED
A. Cassa	32	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	46.635	42.302
C. Altre attività finanziarie correnti	527	1.032
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**47.194**	**43.359**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	10.032	28.107
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.727	22.856
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**24.759**	**50.963**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(22.436)**	**7.604**
I. Debito finanziario non corrente	89.727	108.418
J. Strumenti di debito	39.438	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**129.165**	**108.418**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**106.729**	**116.021**
IFRS 16 - Leases	(15.919)	(15.607)
Posizione finanziaria netta adjusted	**90.810**	**100.414**

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 5.762 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 4.941 migliaia di euro (Nota n. 15).

SITUAZIONE GENERALE

Climate change e ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. Ben diciotto degli anni più caldi di sempre sono stati registrati nelle scorse due decadi. L'aumento delle ondate di caldo, della siccità e delle inondazioni stanno già superando le soglie di tolleranza di piante e animali, causando mortalità di massa in specie come alberi e coralli. Questi estremi meteorologici si verificano simultaneamente, causando impatti a cascata sempre più difficili da gestire. Hanno esposto milioni di persone ad una grave insicurezza alimentare e idrica, soprattutto in Africa, Asia, Centro e Sud America, nelle Piccole Isole e nell'Artico. Nessun luogo del pianeta è davvero al riparo dagli effetti combinati dei cambiamenti climatici indotti dall'attività umana.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. La finestra temporale a disposizione per contenere l'aumento delle temperature sotto la soglia limite di 1,5 gradi è inferiore a 10 anni. La principale causa dei cambiamenti climatici in atto è l'emissione di grandi quantitativi di gas a effetto serra (GHG). Per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture, è necessaria un'azione ambiziosa e accelerata per adattarsi ai cambiamenti climatici, riducendo al contempo in modo rapido e profondo le emissioni di gas serra. Finora, i progressi in materia di adattamento non sono uniformi e vi sono crescenti divari tra le azioni intraprese e ciò che è necessario per far fronte ai crescenti rischi, rileva il nuovo rapporto. Questi divari sono maggiori tra le popolazioni a basso reddito.

Il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento nell'utilizzo delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

I prodotti di SIT sono già compatibili con gas alternativi e green come il biometano. SIT è inoltre leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi. Per questo sono state avviate importanti collaborazioni e partnership - su tutte la partecipazione all'European Clean Hydrogen Alliance - che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno,

finalizzata all'utilizzo di questo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie a idrogeno), che dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori e clienti fino ai consumatori finali.

Anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella transizione energetica. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di rendere efficiente e sostenibile l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community Valore Acqua per l'Italia promossa da The European House Ambrosetti.

Significativa, infine, la partecipazione di SIT al COP26, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a novembre 2021 a Glasgow. SIT ha partecipato assieme al BEIS – Department for Business, Energy and Industrial Strategy del governo inglese - testimoniando in concreto con i prodotti dedicati alla filiera dell'idrogeno il proprio impegno nella sostenibilità e riduzione della CO2. Ecco, quindi, che gli obiettivi di COP26 – in particolare accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone - sono assolutamente allineati a quelli di SIT che, con la misurazione dei consumi energetici e il controllo delle condizioni climatiche possibili grazie ai propri prodotti, si è assunta un ruolo proattivo nella decarbonizzazione e nella riduzione degli sprechi nell'utilizzo di gas e acqua.

Scenario macroeconomico

Nel secondo semestre del 2021 l'economia mondiale si è confermata su un percorso di crescita, sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron del COVID-19 continuino a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Andamento PIL	2021	2020
Italia	6,6%	-8,9%
Euro	5,3%	-6,8%
USA	5,7%	-3,5%
Cina	8,1%	2,3%

Negli Stati Uniti dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dell'anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta. Il PIL è cresciuto complessivamente nel 2021 del 5,7%, dato più alto dal 1984.

Il PIL della Cina nel 2021 è cresciuto dell'8,1%, dato più alto dal 2011, ma ha visto una brusca frenata alla fine dell'anno, causata dalla pressione derivante dalla contrazione della domanda, dallo shock dell'offerta e dalle aspettative sulla congiuntura dei mesi a venire che sono più deboli del previsto.

L'area dell'Euro ha visto nel 2021 crescere il suo PIL del 5,3%, confermando un vigoroso recupero, trainato da una forte domanda interna. Nell'ultimo trimestre l'economia ha moderato il suo passo a causa del rialzo dei costi dell'energia che ha inciso negativamente sui consumi e della carenza di attrezzature, materiali e manodopera che in alcuni comparti ha frenato la produzione dei manufatti, causando ritardi nelle costruzioni e rallentando la ripresa in alcuni segmenti del settore dei servizi.

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, con il PIL in crescita del 6,6%. A fare da traino è stata la domanda interna (+6,2%), mentre la domanda estera (+0,2%) e la variazione delle scorte (+0,2%) hanno fornito contributi molto limitati. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario.

L'attività produttiva metalmeccanica in Italia, dopo il significativo rallentamento della fase espansiva osservata nel terzo trimestre, ha evidenziato nella parte finale dell'anno risultati negativi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, infatti, i volumi di produzione rispetto al trimestre precedente sono diminuiti dell'1,8% dopo un progresso dello 0,3% nel terzo, mentre la variazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è stata pari ad un modesto +1,2%.

Nonostante i risultati negativi dell'ultimo trimestre del 2021, l'attività metalmeccanica complessiva dell'anno ha evidenziato una crescita del 15,9% rispetto al 2020.

Nel 2021 le esportazioni metalmeccaniche sono mediamente cresciute del 18,4% rispetto al 2020 con risultati tendenziali costantemente positivi nel corso dell'intero anno ma in deciso rallentamento nell'ultimo trimestre (+4,9%).

Le importazioni di prodotti metalmeccanici sono mediamente cresciute del 24,9% rispetto all'anno precedente, in misura maggiore quelle provenienti dai mercati extra-UE (+25,8%) rispetto a quelle comunitarie (+24,2%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

Impatto Covid-19

Anche nel corso del 2021 la Società ha mantenuto attivo un Comitato Covid che su base regolare ha il compito di monitorare l'impatto della pandemia fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. In questa fase della pandemia, il focus è il monitoraggio del piano vaccinale in essere nei vari paesi in cui è presente il Gruppo, adeguando la condotta e fornendo supporto alle varie società del Gruppo per traguardare gli obiettivi di vaccinazione definiti a livello locale. In questi mesi l'obiettivo prioritario del Comitato è garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese, fornendo una comunicazione tempestiva e coordinando gli sforzi di ciascuna unità con le attività centrali.

Nel corso dell'esercizio l'operatività delle società del Gruppo, grazie anche alle azioni di prevenzione poste in essere, è stata sostanzialemente regolare.

Conferimento di Metersit S.r.l. in Sit Metering S.r.l. e costituzione di Metersit UK L.t.d.

A livello societario si segnala che, nell'ambito del progetto di costituzione di un polo societario multiutility dedicato al business del metering, a decorrere dal 1 gennaio 2021 è divenuto efficace il conferimento da parte della Capogruppo SIT S.p.A. della sua partecipazione in Metersit s.r.l. in SIT Metering s.r.l., società costituita nel corso del 2020 e controllata da SIT S.p.A. al 100%. Si ricorda che nel corso del 2020 SIT Metering s.r.l. aveva proceduto all'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua. Inoltre, nell'esercizio 2021 è stata costituita la società Metersit UK L.t.d., controllata al 100% dalla società Metersit s.r.l., che funge da agente per il mercato inglese dei contatori a gas.

Installazione smart meters Metersit in case alimentate al 100% idrogeno

Nel corso del mese di maggio 2021 Metersit S.r.l. ha partecipato ad un proggetto innovativo finalizzato a sviluppare un uso sicuro, efficiente e tecnologicamente avanzato dell'idrogeno per abitazioni private e edifici commerciali. Il progetto ha interessato le abitazioni in costruzione a Low Thornley nel nord dell'Inghilterra nel sito del distributore di gas britannico Northern Gas Networks (NGN) e ha visto l'installazione di contatori Metersit nelle prime case alimentate al 100% ad idrogeno, con la finalità di dimostrare concretamente l'uso di apparecchi elettrodomestici e sistemi di consumo per il riscaldamento e la cottura completamente alimentati ad idrogeno.

Il progetto si inserisce nel percorso più ampio di innovazione di prodotto della divisione Smart Gas Metering che già nel mese di giugno 2020 aveva portato all'ottenimento da parte di Metersit S.r.l. della certificazione Commercial Product Assurance (CPA) da parte dell'agenzia britannica di cyber security (National Cyber Security Centre) per il contatore gas residenziale Domusnext® H2.

Emissione prestito obbligazionario

In data 19 maggio 2021 SIT ha perfezionato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un controvalore pari a Euro 40 milioni interamente sottoscritto da PRICOA Private Capital. Le obbligazioni sono state emesse in un'unica tranche e hanno una durata di 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di SIT di richiedere a PRICOA su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti).

Il contratto prevede dei covenant finanziari, usuali in operazioni simili, che alla data del bilancio sono stati integralmente rispettati.

Attraverso questa operazione SIT diversifica le proprie fonti di finanziamento, aumentando la propria flessibilità finanziaria e allungando sensibilmente la durata media del proprio debito. I fondi raccolti sono stati utilizzati parzialmente per il rifinanziamento del debito bancario avvenuto in agosto, derivante anche dalla recente acquisizione di Janz e, allo stesso tempo, testimonia l'attenzione concreta del gruppo ai temi della sostenibilità e del climate change che diventano parte integrante nelle decisioni di business e nelle strategie di crescita.

Governance della sostenibilità

In piena coerenza con il percorso di Sostenibilità intrapreso, la SIT, nel corso del mese di luglio, ha deciso di dotarsi di una Governance dedicata a delineare la strategia ed il percorso ESG del Gruppo, nell'ottica di perseguire il "successo sostenibile" – secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA").

A tal fine, in data 26 Luglio, il C.d.A di SIT S.p.A. ha deliberato circa la nomina della Consigliera Chiara de Stefani quale Corporate Sustainability Director, attribuendole opportune deleghe al fine di coordinare il Piano di Sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento, oltre a promuovere l'engagement e la comunicazione verso gli stakeholder.

Finanziamento bancario

Il 6 agosto 2021 SIT ha finalizzato con un pool di banche un contratto di finanziamento di Euro 90 milioni della durata di 5 anni *amortizing* con l'obiettivo di rimborsare l'indebitamento bancario in essere e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo.

Il finanziamento, non garantito, prevede un tasso di interesse indicizzato ad un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis. Come usuale in operazioni similari, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distrbuzione di divendendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto Al 31 dicembre 2021 essi sono stati integralmente rispettati.

Acquisizione linea di prodotto valvola elettronica NGA

Il 31 agosto2021 la controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. con sede in Messico, ha finalizzato l'operazione sottoscritta in luglio con la società statunitense Emerson Electric Co. relativa all'acquisizione della linea di prodotto delle valvole elettroniche per gli scaldabagni ad accumulo a gas (linea di prodotto NGA), segmento di mercato che negli Stati Uniti ha una dimensione molto rilevante (circa il 73% del mercato nel 2020), ed è previsto in crescita single digit nei prossimi anni. L'acquisizione consente inoltre l'ampliamento dell'attuale portafoglio prodotti nel mercato dei componenti per scaldabagni ad accumulo

dove SIT è già presente con la valvola meccanica. L'operazione si inserisce, quindi, in un percorso di rafforzamento del posizionamento competitivo e della quota di mercato di SIT.

SIT partecipa al COP26 di Glasgow con BEIS

Al COP26, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a novembre 2021 a Glasgow, SIT ha partecipato assieme al BEIS – Department for Business, Energy and Industrial Strategy del governo inglese - testimoniando in concreto con i prodotti dedicati alla filiera dell'idrogeno il proprio impegno nella sostenibilità e riduzione della CO2. Da sempre, SIT ha operato attivamente nella politica energetica favorendo la transizione verso combustibili a minore impatto ambientale; tale impengo è stato rionnovatol con forza nel 2019, facendone un elemento fondante della mission aziendale. Ecco, quindi, che gli obiettivi di COP26 – in particolare accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone - sono assolutamente allineati a quelli di SIT che, con la misurazione dei consumi energetici e il controllo delle condizioni climatiche possibili grazie ai propri prodotti, si è assunta un ruolo proattivo nella decarbonizzazione e nella riduzione degli sprechi nell'utilizzo di gas e acqua.

SIT ottiene prima al mondo la certificazione MID per il contatore ad idrogeno

SIT, tramite la controllata Metersit, ha ottenuto la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore residenziale Domus*next*® 2.0 MMU6 H_2 funzionante con idrogeno al 100%. Il certificato MID è stato rilasciato dall'organismo notificato NMi Certin B.V., è valido in Europa ed in UK ma riconosciuto anche in altri Paesi extra UE e garantisce l'accuratezza e l'affidabilità dello strumento di misura. Il modello di contatore Domus*next*® 2.0 MMU6 H_2 - il primo al mondo ad ottenere la certificazione MID - è stato sviluppato all'interno del programma governativo britannico Hy4Heat, in collaborazione con BEIS – Department for Business, Energy and Industrial Strategy del governo UK; si tratta, inoltre, dello stesso modello che è stato installato nelle case funzionanti al 100% ad idrogeno costruite a Gateshead, nel nord dell'Inghilterra, e che è stato esposto alla conferenza COP26 a Glasgow, nello stand di BEIS.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas;
- Metering, che sviluppa e produce contatori per l'acqua e il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2021	%	2020	%	diff	diff %
Heating	298.251	78,4%	249.003	77,6%	49.248	19,8%
Metering	76.913	20,2%	68.634	21,4%	8.279	12,1%
Totale vendite	375.164	98,6%	317.637	99,0%	57.527	18,1%
Altri ricavi	5.357	1,4%	3.094	1,0%	2.263	73,1%
Totale ricavi	**380.521**	**100%**	**320.731**	**100%**	**59.790**	**18,6%**

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2021	%	2020	%	diff	diff %
Italia	106.992	28,1%	107.654	33,6%	(662)	(0,6%)
Europa (escluso Italia)	167.497	44,0%	128.827	40,2%	38.670	30,0%
America	74.241	19,5%	58.537	18,3%	15.704	26,8%
Asia/Pacifico	31.791	8,4%	25.712	8,0%	6.078	23,6%
Totale ricavi	**380.521**	**100%**	**320.731**	**100%**	**59.790**	**18,6%**

I ricavi consolidati 2021 sono pari a Euro 380,5 milioni registrando un incremento del 18,6% rispetto al 2020 (Euro 320,7 milioni). I ricavi dell'esercizio 2021 comprendono le vendite di Janz, società portoghese operante nel Water Metering acquisita alla fine del 2020, che nel primo esercizio di consolidamento ha realizzato vendite per Euro 19,8 milioni.

Le vendite della **Divisione Heating** del 2021 ammontano a 298,3 milioni di Euro, +19,8% rispetto ai 249,0 milioni di Euro 2020 (+20,2% a parità di cambi). Nel quarto trimestre le vendite caratteristiche della divisione hanno registrato un incremento del 3,6% attestandosi a 77,4 milioni contro 74,7 milioni di Euro dello stesso periodo 2020.

Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating:

(Euro.000)	2021	%	2020	%	diff	diff %
Italia	55.682	18,7%	43.945	17,6%	11.737	26,7%
Europa (escluso Italia)	140.078	47,0%	120.213	48,3%	19.865	16,5%
America	72.025	24,1%	57.960	23,3%	14.065	24,3%
Asia/Pacifico	30.467	10,2%	26.885	10,8%	3.581	13,3%
Totale vendite	**298.251**	**100%**	**249.003**	**100%**	**49.248**	**19,8%**

Le vendite in Italia registrano un incremento del 26,7% rispetto al 2020, grazie alla forte domanda nel Central Heating sostenuta anche dagli incentivi; si segnalano l'incremento dei controlli meccanici (+5,7 milioni, +27,5%) dei ventilatori (+5,6 milioni, +38,2%) e dei kit di fumisteria (+0,8 milioni, +40,0%).

Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel 2021 è stato realizzato un incremento delle vendite del 16,5% rispetto all'anno precedente per un totale di Euro 140,1 milioni. Tutte le aree geografiche segnano un incremento rispetto al 2020; in particolare la Turchia, primo mercato di spedizione con il 11,8% delle vendite divisionali, registra una crescita del 20,4% pari a Euro +6,0 milioni, grazie alla ripresa della domanda nel Central Heating determinata dai clienti multinazionali localizzati in quel paese, mentre UK, 7,5% delle vendite divisionali, segna una crescita del 6,2% su base annua pari a Euro 1,3 milioni. Continua il trend positivo dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti, con un incremento del 26,7% rispetto al 2020, pari a Euro 6,4 milioni.

Le vendite in America registrano un incrementodel 24,3% (+27,7% a cambi costanti) grazie alla crescita nei caminetti che hanno segnato una forte ripresa rispetto all'anno 2020 condizionato dal Covid; nel 2021 le applicazioni Storage Water Heating registrano una contrazione del 6,1% (4,0% a cambi costanti) per alcune difficoltà di consegna nel corso del quarto trimestre.

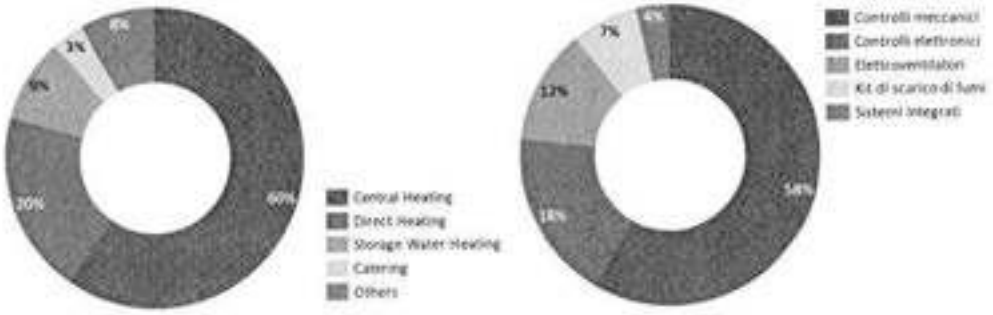
Le vendite dell'area Asia/Pacifico segnano un incremento del 13,3% attestandosi a Euro 30,5 milioni contro Euro 26,9 milioni del 2020. Gli incrementi si registrano in Cina (6,5% della divisione) con un +32,3% per la ripresa del mercato retail nel segmento Central Heating ed in Australia, con un incremento di Euro 1,1 milioni pari al +18,2%.

Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala l'incremento dei Controlli meccanici (+18,1% pari a Euro +26,7 milioni), dei Fans (+31,2%, Euro 8,8 milioni) e dei Controlli elettronici (+17,7%, Euro 8,3 milioni).

A livello di segmento di applicazione, il Central Heating che rappresenta il 59,7% delle vendite divisionali registra un incremento del 20,0 % mentre il Direct Heating (17,5% delle vendite divisionali) segna un incremento del 35,0% per il positivo andamento dei caminetti.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 37,0% delle vendite 2021, mentre nel 2020 tale incidenza era pari al 41,6%.

Nei grafici seguenti le vendite Heating del primo semestre 2021 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



La **Divisione Metering** ha realizzato nel 2021 vendite per Euro 76,9 milioni (+12,1%) includendo le vendite Janz, pari nel periodo a Euro 19, 8 milioni, società operante nel Water Metering acquisita a fine dicembre 2020.

Per quanto attiene allo **Smart Gas Metering**, le vendite 2021 sono state pari a Euro 57,1 milioni contro Euro 68,6 milioni del 2020 (-16,7%). Tale andamento, come da previsione, è dovuto alla contrazione del mercato italiano causa l'avanzata fase di prima sostituzione del parco installato completata per oltre l'80%. Le vendite estere hanno rappresentato circa il 7% del totale sono state realizzate per la maggior parte in Grecia e Croazia. Significativo l'incremento delle vendite Commercial & Industrial (+39,6%) per l'introduzione della nuova generazione di prodotto e per il contributo estero.

Venendo alla divisione **Water Metering**, il nuovo settore di attività del gruppo a seguito dell'acquisizione della società portoghese Janz realizzata a fine dicembre 2020, le vendite conseguite nel primo anno di attività sono pari a Euro 19,8 milioni. Tali vendite hanno riguardato contatori finiti per Euro 9,3 milioni e componenti per Euro 9,1 milioni.

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2021 sono pari a Euro 380,5 milioni in aumento del 18,6% rispetto al 2020 (Euro 320,7 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 199,4 milioni, con un'incidenza del 52,4% sui ricavi, in diminuzione rispetto al 53,3% registrato nel 2020, nonostante il trend di crescita delle materie prime, dimostrando una buona capacità del Gruppo di assorbire tali incrementi anche mediante aumento dei prezzi di vendita verso i clienti.

I costi per servizi, pari a Euro 48,4 milioni, hanno un'incidenza del 12,7% sui ricavi, rispetto all'11,9% dell'esercizio precedente (pari ad Euro 38,2 milioni). Tale incremento dei costi riflette l'aumento dei costi di trasporto (Euro 4,0 milioni) in particolare sugli acquisti e il maggior ricorso alle lavorazioni esterne (Euro 1,6 milioni). L'incremento delle consulenze, +29,7% rispetto all'esercizio precedente, è prevalentemente relativo a consulenze tecniche di prodotto.

Il costo del personale è pari a Euro 82,0 milioni con un'incidenza sui ricavi del 21,5% (era 20,8% nel 2020) registrando un aumento di Euro 15,4 milioni. Tale incremento è attribuibile per Euro 5,6 milioni all'allargamento del perimetro del Gruppo con l'inclusione della controllata JANZ e per Euro 2,5 milioni ad un maggior ricorso alla somministrazione del lavoro a termine (servizio che era stato ridotto nel 2020, in relazione all'impatto Covid). Si ricorda inoltre che nella prima parte del 2020, durante la fase più acuta della pandemia, il Gruppo aveva ricevuto contributi e agevolazioni dai governi locali a supporto dello stato di emergenza, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti per retribuzioni differite.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 26,9 milioni, sono in aumento del 11,8% rispetto all'esercizio precedente (Euro 24,1 milioni). L'incremento è principalmente dovuto ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente.

La voce accantonamento per rischi è negativa per Euro 0,1 migliaia, rispetto a Euro 0,8 milioni del 2020. La variazione netta risente per Euro 0,7 milioni del rilascio del fondo rischi ed oneri futuri e per Euro 0,6 migliaia ad accantonamenti del periodo a fronte di obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Gli altri oneri e proventi sono positivi per Euro 0,4 milioni, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1,0 milione. Nell'esercizio 2021 l'importo include proventi Euro 0,8 milioni per effetto del riconoscimento del credito di imposta per ricerca e sviluppo (nell'esercizio precedente erano pari a Euro 0,4 milioni), oltrechè Euro 0,7 milioni di extracosti rifatturati a clienti.

L'EBITDA è pari a Euro 51,2 milioni, in aumento del 17,4% rispetto all'esercizio 2020 (pari a Euro 43,6 milioni). Si segnala che nel 2020 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per complessivi Euro 1 milione legati all'acquisizione della società JANZ. Per maggiore dettagli si rimanda al paragrafo "Composizione dei principali indicatori alternativi di performance" di questo documento.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa da Euro 19,6 milioni del 2020 a Euro 24,3 milioni del 2021 (+24,0%) con un'incidenza sui ricavi in aumento dal 6,1% al 6,4%.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 14,1 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10,1 milioni. Il costo iscritto nel 2021 include Euro 9,0 milioni relativi all'incremento del fair value sui Warrant. I proventi finanziari, pari ad Euro 0,4 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 0,8 milioni). Nel 2020 tali proventi finanziari includevano la variazione di fair value positiva relativa all'andamento del valore di mercato dei Warrant per Euro 0,5 milioni.

Gli oneri finanziari netti adjusted, ovvero al netto delle citate variazioni di fair value, nel 2021 ammontano a Euro 3,7 milioni in linea con l'esercizio precedente.

Le imposte di periodo ammontano a Euro 3,5 milioni rispetto ad Euro 2,8 milioni del 2020. L'ammontare è al netto dell'effetto positivo di un provento non ricorrente, pari a Euro 1,7 milioni, relativo all'accordo raggiunto dalla Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (*c.d. regime opzionale del Patent Box*) oltrechè alla riduzione del risultato ante imposte rispetto al periodo precedente.

L'utile netto del periodo è pari a Euro 8,2 milioni contro Euro 13,2 milioni del 2020.

L'utile netto adjusted, al netto degli effetti non ricorrenti sopra descritti, è pari ad Euro 16,3 milioni (4,3% dei ricavi) contro Euro 13,4 milioni del 2020 pari al 4,2% dei ricavi.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 106,7 milioni contro Euro 116,0 milioni al 31 dicembre 2020 con un miglioramento di Euro 9,3 milioni. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	2021	2020 RESTATED
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	52.177	44.210
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	1.079	(16.929)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	**53.256**	**27.281**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(26.058)	(41.064)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	**27.198**	**(13.783)**
Interessi pagati	(3.566)	(3.024)
Variazioni ratei interessi, MTM e costo amortizzato	(537)	(203)
Variazioni patrimoniali	(3.868)	(2.684)
Variazioni attività finanziarie	(500)	1.000
Variazioni debiti per acquisizioni	446	(3.570)
Dividendi pagati	(6.890)	(3.476)
IFRS 16	(2.991)	(11.902)
Variazione posizione finanziaria netta	**9.292**	**(37.642)**
Posizione finanziaria netta iniziale	**116.021**	**78.379**
Posizione finanziaria netta finale	**106.719**	**116.021**

[1] La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Nel 2021 i flussi di cassa della gestione corrente sono pari a Euro 52,2 milioni contro Euro 44,2 milioni dell'anno precedente.

I flussi derivanti dai movimenti di capitale circolante sono pari a Euro +1,1 milioni nel 2021 contro un assorbimento di Euro 16,9 milioni nel 2020. Il capitale circolante commerciale ha generato nell'esercizio 2021 Euro 4,8 milioni per la crescita dei debiti di funzionamento e per le operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali. Il magazzino ha registato nel periodo un incremento di Euro 13,0 milioni. Le passività per imposte sono rimaste sostanzialmente in linea con il 2020 mentre le altre poste del capitale circolante hanno generato un flusso di cassa positivo pari a Euro 2,8 milioni.

Per quanto attiene agli investimenti si segnala che nel corso del 2021 sono stati realizzati investimenti per cassa per Euro 26,1 milioni contro Euro 41,1 milioni del 2020 comprensivi delle operazioni di acquisizione di JANZ, società portoghese operante nel water metering, e Plast Alfin, società tunisina produttiva nel settore delle plastiche, con un esborso complessivo di Euro 28,4 milioni.

Risulta pertanto che i flussi di cassa operativi dopo l'attività di investimento sono pari a Euro 27,2 milioni contro Euro -13,7 milioni dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnala nel 2021 il pagamento di interessi per Euro 3,5 milioni, erano Euro 3,0 milioni nel 2020, e il pagamento di dividendi per Euro 6,9 milioni nel 2021 rispetto a Euro 3,5 milioni nel 2020.

Si segnala infine come la variazione dell'indebitamento netto risente della sottoscrizione di nuovi contratti ai sensi dell'IFRS 16, legato ai contratti di affitto in essere, oltre all'inclusione di analoghi contratti relativi a JANZ e lo stabilimento tunisino; risulta pertanto un incremento di Euro 3,0 milioni nel 2021 per l'applicazione di tale principio.

Investimenti

Nel 2021 il Gruppo ha realizzato investimenti per 24,7 milioni di Euro, di cui 23,2 milioni di Euro (94,1% del totale) nella Divisione Heating, 0,7 milioni di Euro (2,7% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering e 0,8 milioni di Euro (3,2% del totale) nella Divisione Water Metering. Nel 2020 il totale degli investimenti era pari a Euro 14,4 milioni di cui Euro 13,6 milioni nell'Heating.

Nel corso del secondo semestre 2021 è stata perfezionata l'acquisizione della linea di prodotti NGA dalla società statunitense Emerson Electric. Con questa operazione, che consente di entrare nel segmento dei controlli elettronici nel settore SWH, sono stati acquisiti, oltre ai prodotti e alle linee di produzione, anche i relativi brevetti.

A livello di investimenti operativi, i principali del 2021 hanno riguardato le nuove linee di produzione che sono state installate nel nuovo plant tunisino e le spese accessorie annesse (Euro 4,0 milioni).

La parte residuale degli investimenti del settore Heating ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 4,8 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 3,3 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 2,5 milioni).

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo dei nuovi prodotti (pari a Euro 0,2 milioni, 23,0% del totale divisionale). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, all'acquisto di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Per quanto concerne la divisione Water Metering gli investimenti nel corso del 2021 hanno riguardato principalmente la manutenzione degli impianti esistenti (Euro 0,7 milioni, pari all'83,5% del totale divisionale).

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 12,5 milioni pari al 3,3% dei ricavi rispetto ad Euro 11,2 milioni dell'esercizio precedente (3,5% dei ricavi).

Nel 2021 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 120 risorse di cui 79 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2020 erano rispettivamente 104 e 74 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra sullo sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas, biogas ed idrogeno. La ricerca ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più facili da integrare e allo stesso tempo capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO2. Obiettivo di SIT è consentire ai propri clienti la possibilità di offrire prestazioni migliori pur garantendo time to market sempre più rapidi.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, quali piattaforme di simulazione meccanica e fluidodinamica per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IoT). Di particolare rilievo nel corso del 2021 l'avvio di progetti basati su tecnologie evolute di sensoristica - che rappresentano primarie innovazioni nel settore – in ambito di controllo intelligente della combustione e controllo della sicurezza per caldaie funzionanti al 100% ad idrogeno. In questo filone di ricerca SIT ha avviato progetti con affermati incubatori tecnologici per accelerare il processo di ricerca e attingere a competenze sviluppate in altri settori.

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, società esterne specializzate in sviluppo di tecnologia e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane

che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Venendo ai principali progetti 2021 si segnala l'ampliamento della gamma 877, la nuova piattaforma di controlli meccanici a modulazione elettrica destinata al mercato del Central Heating soprattutto europeo. Questa famiglia di controlli meccanici è alla base di una nuova gamma di sistemi integrati aventi funzionalità anche ad alta modulazione. Tale piattaforma consentirà un importante incremento di prestazioni oltre che offrire dimensioni più compatte che ben si conciliano con le richieste di mercato che puntano alla riduzione di peso e degli spazi di ingombro. Nell'ambito della piattaforma trova applicazione il nuovo sistema e-CMS (Electronic Combustion Management System) mediante il quale SIT offre ai propri clienti l'intera gestione della combustione adattativa a controllo elettronico: valvola 877, ventilatore (NG40, NG40E, Integra), elettronica di controllo e, infine, algoritmo di sicurezza e regolazione. Un pacchetto di grande valore per SIT e per il cliente.

Nell'area dei prodotti elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT nel settore in particolare mediante progetti in co-development con i principali clienti nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (integrazione con Amazon Alexa e Google Home); sono stati avviati inoltri progetti di integrazione con sensoristica di diversa tecnologia nelle applicazioni di rilevazione di flusso per applicazioni funzionanti ad idrogeno.

Nell'ambito della ventilazione l'attività ha riguardato lo sviluppo dei componenti fondamentali (motore, fluidodinamica e controllo) orientati ad una nuova piattaforma in grado di offrire miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi. Lato motore è stata definita una nuova piattaforma di motori trifase a magneti permanenti e controllo elettronico ad alto rendimento e basse vibrazioni. Tale piattaforma si sviluppa su tre taglie di potenza e due velocità ed è adatta a equipaggiare i ventilatori per caldaie a condensazione, quelli per cappe e quelli per la ventilazione meccanica controllata.

È continuata infine la manutenzione evolutiva delle esistenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Idrogeno e biogas

SIT è stata selezionata da un primario cliente (BOSCH Termotechnik) come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di decarbonizzazione del riscaldamento che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.

Nel corso del 2021, anche altri importanti clienti del Gruppo hanno iniziato lo sviluppo di proprie applicazioni funzionanti ad idrogeno. SIT ha avviato con loro progetti di sviluppo applicativo e sta collaborando attivamente nelle fasi di avvio, test e adattamento alle varie specifiche. Tutto il catalogo prodotti della Divisione Heating - valvole pneumatiche (piattaforma 848) ed elettriche (piattaforma 877) e ventilatori per caldaie a condensazione (NG40, NG40E, NG20 e Integra) – è stato omologato per l' impiego di miscela o al 100% di idrogeno, mentre sono in fase di sviluppo soluzioni per la alta modulazione della combustione basata su sensori.

Divisione Metering

Nel corso del 2021, a seguito dell'acquisizione della JANZ a fine 2020, società portoghese operante nel settore del water mettering, l'attività di ricerca e sviluppo della Divisione Metering ha avviato alcune economie di scopo e sinergie in modo da mettere in comune le attività di ricerca sfruttando le specifiche competenze distintive. In questo senso sono state avviate attività di sviluppo congiunto della gamma prodotto residenziale soprattutto per la parte elettronica e di comunicazione.

Per quanto attiene al settore smart gas metering i progetti hanno riguardato il mercato UK e lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione necessarie per accedere ai diversi mercati esteri. I principali progetti terminati nel corso del 2021 hanno riguardato:

- Sviluppo e certificazione del prodotto U6 ZigBee dual band per il mercato UK;
- Sviluppo e certificazione del prodotto domestico walk-by low cost alimentato da singola batteria destinato al mercato Indiano;
- Sviluppo ed omologazione da parte dei clienti del contatore industriale in versione NB-IoT;

Sono state inoltre ottenute le certificazioni MID Welmec 2019 per tutte le release metrologiche dei contatori domestici in catalogo.

Nel settore water metering, nel corso del 2021, JANZ si è dedicata al completamento e mantenimento dei prodotti esistenti. Particolare attenzione è stata posta alla gamma dei contatori *single jet* rendendo i prodotti più stabili grazie ad alcuni investimenti produttivi e introducendo la nuova versione con corpo in materiale composito destinato soprattutto al mercato sudamericano.

Nel 2021, particolare enfasi è stata posta al tema della sostenibilità e dell'economia circolare di prodotto. Sia nel gas che nel water metering, sono stati avviati progetti di utilizzo di plastiche riciclate oltre a studi di fattibilità per una possibile attività di rottamazione e recupero. Sempre in ottica di economia circolare, è importante sottolineare come i corpi dei contatori volumetrici e di quelli multijet siano in ottone e quindi interamente riciclabili. Per questo JANZ ha implementato un'attività di riparazione che consente di recuperare il corpo in ottone integrandolo in nuovi contatori che vengono quindi restituiti al cliente.

Idrogeno

Nel corso del 2021 è continuata l'attività di Metersit avente per oggetto l'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia pulita.

Sono stati completati i test relativi ad un sensore di misura che consente l'ampliamento della misura sui gas dal gruppo H ai gruppi H, L, E, con blend fino al 23% di idrogeno.

Nell'ambito del progetto nazionale inglese Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali – progetto assegnato dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) - nel 2021 è stata ottenuto la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore residenziale Domus*next*® 2.0 MMU6 H_2 funzionante con idrogeno al 100%. Si tratta dello stesso contatore installato nelle abitazioni 100% idrogeno in costruzione a Low Thornley nel nord dell'Inghilterra nel sito del distributore di gas britannico Northern Gas Networks (NGN) e successivamente esposti al COP26 di Glasgow, dove Metersit ha partecipato assieme al BEIS

Qualità

La funzione Qualità in SIT, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e di conformità alle certificazioni ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015 per quegli stabilimenti dove l'aspetto ambientale è significativo.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto, è stato inoltre esteso il riconoscimento delle prove EMC nel corso del 2021

Metersit nel corso del 2021 ha confermato positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 oltre che tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva Atex 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.

La certificazione ISO 17025 del laboratorio R&D di Metersit come laboratorio di taratura, conferma il livello di competenze raggiunto.

Metersit ha sostenuto positivamente l'Audit per il rinnovo della certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e sono stati estese le certificazioni CPA a valore sul mercato UK. Questo step certificativo è fondamentale per l'approccio ai più importanti mercati esteri per i quali la gestione delle informazioni (quali dati di progetto sia HW che SW, dati del contatore, chiavi crittografiche ed altro) è ritenuta un aspetto imprescindibile per l'ammissione dei prodotti smart nei mercati stessi.

Infine, per il mercato UK, sono state avviate tutte le attività, che verranno concluse nel corso del 2022, per ottenere la certificazione secondo UKEX Regulations SI 2016:1107 (Equipment and Protective Systems Intended for Use in Potentially Explosive Atmospheres Regulations), certificazione obbligatoria da Gennaio 2023.

Janz nel corso del 2021 ha confermato positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, oltre alla certificazione di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE).

I riconoscimenti delle attività del laboratorio "Water Meter and linear Metroligy Laboratory" in accordo ai principi della ISO 17025, confermano l'elevato livello di competenze raggiunto, come il rinnovo della certificazione ISO 9100.

Tutte le attività volte alla garanzia della qualità dei componenti, dei processi produttivi e dei collaudi sul prodotto finito sono state impostate nel rispetto delle politiche, delle procedure e degli standard affidabilistici di Gruppo.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2020 medio (*)	%	31/12/2020 puntuale (*)	%	2021 medio	%	31/12/2021 puntuale	%
Dirigenti	36	1%	37	1%	39	1%	38	1%
Impiegati	455	20%	521	19%	557	20%	584	21%
Operai	1.641	71%	1.915	71%	1.892	69%	1.881	67%
Interinali	193	8%	247	9%	286	10%	311	11%
Totale	**2.325**	**100%**	**2.720**	**100%**	**2.774**	**100%**	**2.814**	**100%**

(*) Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 e medio 2020 è stato riesposto.

Alla data del bilancio:

- i dipendenti della Divisione Metering sono pari a 381 unità di cui 82 in Italia e 299 all'estero; nel 2020, prima dell'acquisizione JANZ, erano complessivamente 162, di cui 74 in Italia;
- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 949 pari al 34% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.865 pari al 66% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 949 (35% del totale) e 1.771 (65% del totale).

Smart working

Nel corso del 2021 è stata confermata la scelta di utilizzo del modello lavorativo ibrido che vede alternate giornate di presenza fisica in ufficio e giornate di lavoro agile, formalizzato attraverso un regolamento aziendale. Questa modalità organizzativa del lavoro tende a dare maggiore autonomia tramite la responsabilizzazione sui risultati, la valorizzazione dei talenti e la fiducia, che diventano quindi i principi chiave di questo nuovo approccio.

Il regolamento, introdotto già dal 2019, prevede la possibilità attraverso accordi individuali, per tutti coloro le cui mansioni non richiedano esplicitamente la presenza fisica in sede, di usufruire fino a 2 giorni a settimana di Smart working, da svolgersi in un luogo conforme agli standard di sicurezza ed igiene del luogo di lavoro nonché di garanzia di riservatezza dei dati trattati.

L'introduzione del nuovo modello ha consentito un approccio di ascolto attivo verso la popolazione di smart worker e si pone l'obiettivo di salvaguardare anche il benessere psicologico delle persone al fine di

accompagnarle ad un uso efficace ma soprattutto equilibrato, anche in ottica work-life balance. Per tale ragione sono stati avviati dei workshop dal titolo Smart working & work life balance finalizzati da un lato a raccogliere feedback, dall'altro a definire le best practice per gestire al meglio la flessibilità lavorativa, mitigando rischi ed eccessi connessi a questa modalità organizzativa.

Employer branding. Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti, SIT opera con numerosi atenei italiani con i quali ha stabilito nel tempo solide e proficue collaborazioni e progetti di promozione del marchio SIT tra la popolazione universitaria e scolare. Anche nel corso del 2021 SIT è stata attiva in diverse iniziative di promozione (career day, orientamento professionale, università aperta) oltre ad aver finanziato specifici progetti di ricerca con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova. Ha partecipato a 10 eventi sponsorizzati dai Career Service delle università del territorio nazionale incontrando studenti dall'Università degli Studi di Padova, dall'Università di Milano-Bicocca, la Sapienza di Roma e dall'Università Politecnica delle Marche. Particolare focalizzazione nell'ambito del Digital Recruiting Week organizzata da StartHub Consulting è stata dedicata ai candidati dell'area STEM (Science Technology Engineering Mathematics).

A testimonianza infine, della sensibilità verso la parità di gender, nel 2021 SIT ha preso parte a due giornate dedicate al mondo al femminile con l'evento di reclutamento e networking dedicato al mondo hi-tech al femminile Womenhack Milano, e la giornata GirlZ Power durante la Digital Recruiting Week STEM.

Digital e lean transformation

Nel corso del 2021 SIT ha dato nuova energia al piano pluriennale di cambiamento basato sulla digital e lean transformation. Si tratta di due progetti coordinati e integrati basati su:

- la revisione e miglioramento continuo dei processi
- l'utilizzo di tecnologie digitali integrate
- l'incremento del customer value added e l'eliminazione degli sprechi
- il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, dello sviluppo professionale ed organizzativo.

I principali risultati acquisiti in ambito Digital sono stati:

- estensione della piattaforma CRM adottata dal Gruppo anche alla Divisione Smart Gas Metering

- avvio della certificazione Carbon Footprint di Prodotto secondo lo standard UNI EN ISO 14067:2018 e la metodologia dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) su un insieme preliminare di prodotti delle due divisioni;
- l'implementazione di una piattaforma di realtà aumentata finalizzata a migliorare l'interazione tra plant e con clienti e fornitori; diversi processi di audit in ambito qualità sono stati effettuati con successo per la prima volta da remoto in più stabilimenti sia nella divisione Heating che Metering;
- ulteriore progressione della piattaforma di Industrial Internet of Things (IioT) nei principali stabilimenti produttivi fornendo così in tempo reale dati relativi a produttività, cause di fermo, di scarto o guasto, con conseguente possibilità di intervento e generazione di relativa reportistica operativa

Nell'ambito del progetto Lean transformation, oltre che le attività di affiancamento e formazione che sta avvenendo negli stabilimenti con il supporto di consulenti esterni, nel corso del 2021, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di KPI comuni a tutti i plant, in modo da renderli tra loro comparabili e agevolare politiche di bilanciamento e localizzazione;
- introduzione del *daily gemba walk*, una metodologia alla base della cultura del miglioramento continuo, un presidio quotidiano che permette di evidenziare i problemi nei singoli reparti, con l'obiettivo di darne immediata risoluzione con il coinvolgimento dei corretti responsabili;
- installazione nei vari plant dei monitor per comunicare ai dipendenti i principi della lean e le varie iniziative in corso ed avviamento ad ulteriore iniziative di visual management;
- realizzazione di workshop specifici sulle tematiche TPM (Total Productive Maintenance) 5S (5 parole giapponesi che stanno per separare, ordinare, pulire, standardizzare e sostenere) e SMED (Single Minute Exchange Die, tecnica che mira a ridurre i tempi di attrezzaggio delle macchine);
- definzione degli obiettivi di medio termine e deglòi stream di lavoro stream di lavoro sia negli stabilimenti produttivi che nella sede centrale.

L.T.I. – Long Term Incentive

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti di SIT ha approvato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I. – Long Term Incentive), a favore dei dipendenti della Società e delle sue controllate e dell'Advisory Board. Il piano ha ad oggetto l'assegnazione gratuita di massime n.794.479 azioni della Società ed è articolato in (i) un piano di Performance shares, azioni la cui assegnazione è

condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance; (ii) un piano di Restricted shares, azioni la cui assegnazione è condizionata al mantenimento del rapporto con la Società entro un arco temporale predeterminato e (iii) un piano di azioni riservate all'Advisory Board nell'ambito del quale l'assegnazione delle azioni sarà condizionata all'incremento del prezzo delle azioni SIT in un arco temporale predeterminato.

Per quanto attiene al piano Performance shares, esso è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (i cicli del piano), ciascuno di durata triennale, al termine dei quali si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni, subordinatamente a: (i) mantenimento in essere del rapporto tra beneficiario e Gruppo alla fine del perido di assegnazione; (ii) raggiungimento degli obiettivi di performance calcolati con riferimento ai seguenti: a) EBITDA adjusted cumulato triennale; b) Posizione finanziaria netta adjusted di fine periodo; c) Indicatore ESG, vale a dire il riconoscimento di un determinato punteggio da parte dell'ente di certificazione EcoVadis.

Il piano Performance shares presenta altresì una clausola di lock-up di 1 anno per i relativi beneficiari per una determinata percentuale delle azioni assegnate.

Il piano Restricted shares ha anch'esso durata triennale, al termine della quale si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni, se alla data di assegnazione sia in essere il rapporto del beneficiario con la Società o con la società controllata rilevante del Gruppo e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di beneficiario, fermo restando quanto previsto nel regolamento con riferimento le usuali definizioni di good leaver e bad leaver.

Anche il piano per l'Advisory Board ha durata triennale, al termine della quale si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni se alla data di assegnazione delle azioni sia ancorda in essere il rapporto del beneficiario con la Società e che siano stati raggiunti determinati obiettivi di incremento del prezzo del titolo SIT.

Il piano L.T.I. così concepito, ha la funzione di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di vari stakeholders, in particolare degli azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche. La portata organizzativa derivante da questa iniziativa assume nel Gruppo SIT una valenza significativa in quanto il numero dei dipendenti destinatari del piano è particolarmente elevato coinvolgendo sia personale italiano che estero.

Formazione

Il piano formativo annuale è strutturato in modo da accrescere le competenze manageriali, tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda. Nel corso del 2021 gli ambiti di sviluppo hanno riguardato le seguenti aree:

- percorsi formativi in tema di leadership e visione strategica, indirizzati a dirigenti e manager quali agenti di cambiamento con responsabilità apicali sui processi aziendali e sull'organizzazione;
- attività formative legate al sostegno, gestione e formazione della popolazione in smart working a rafforzamento della scelta aziendale di un modello lavorativo ibrido su larga scala;
- formazione specialistica dedicata a manager di funzione; ad esempio progetti di Execution leadership per manager di R&D responsabili di piattaforme di prodotto, e progetti formativi di Value selling, volto a sviluppare un nuovo approccio strategico commerciale;
- un ulteriore percorso formativo incentrato sullo sviluppo di competenze di Project management rivolto all'area della Supply chain.

Nel 2021, grande impegno è stato dedicato al consolidamento culturale e coinvolgimento aziendale sulle tematiche di Sostenibilità che sono parte fondante dei valori aziendali e della mission di SIT. Il progetto Driving Corporate Sustainability, iniziato nel 2020 si è concluso ad aprile 2021; rivolto ad un team manageriale, ha permesso di agire su tre distinti target: integrare i principi di business sostenibile nelle attività decisionali, sviluppare un nuovo modo di concepire le istanze della sostenibilità mediante la definzione di un Green paper (il manifesto di sostenibilità di SIT) e infine identificare un set di indicatori di monitoraggio della sostenibilità d'impresa.

Di pari impatto è stato il progetto Carbon management, che nei suoi moduli formativi ha visto lo svolgimento di corsi sull'Introduzione al carbon footprint e sull'Impronta climatica di prodotto un progetto questo ultimo che ha affrontato le basi tecniche e normative contenute nella norma UNI EN ISO 14067:2018 sulla Carbon footprint di prodotto sperimentando sul campo i temi di quantificazione della CO2 di prodotto.

Complessivamente, sono state erogate circa 7.800 ore di formazione per il personale di SIT e Metersit. A livello di Gruppo sono state erogate circa 73.700 ore di formazione con un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2021, il Gruppo ha ulteriormente consolidato il processo di Enterprise Risk Management, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, nel primo semestre del 2021, è stato condotto un nuovo risk assessment a valere sulla Divisione Metering del Gruppo coinvolgendo anche i referenti della società portoghese Janz, acquisita a fine 2020 ed operante nel settore del Water Metering.

Nel corso del 2021, allo scopo di migliorare la valutazione dei propri rischi, nell'ottica del successo sostenibile di lungo periodo, sono stati introdotti nel risk model di Gruppo alcuni elementi innovativi, tra cui: un orizzonte temporale di analisi coerente con l'orizzonte del piano strategico (2021-2025), un focus sui rischi che possono presentare un impatto sugli obiettivi di sostenibilità (es. climate change). Si è inoltre adottato un risk model univoco a valere su tutte le Divisioni del Gruppo, eliminando di fatto la dicotomia esistente nel passato tra i processi di risk assessment e follow up delle due Divisioni Heating e Metering.

L'adozione di questo nuovo approccio garantisce:

(i) una maggiore tempestività e incisività nell'attività di identificazione dei rischi;

ii) una più assidua frequenza nelle attività di follow up legate ai remediation plan concordati con il top management;

(iii) una maggiore rispondenza alle esigenze di mitigazione dei rischi in funzione degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano strategico della Società.

I lavori svolti, sia in fase di assessment che di remediation, sono stati illustrati al Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale e successivamente al Consiglio di Amminstrazione che ha potuto deliberare in merito alla più opportune azioni e politiche di mitigazione dei rischi concordando le modalità e frequenza del monitoraggio e follow up.

Il Gruppo ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Come noto, anche il 2021 è stato segnato dall'impatto Covid e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Gli effetti di tale contesto generale e il successivo repentino rimbalzo delle attività economiche mondiali conseguenti alla diffusione dei piani vaccinali e la progressiva normalizzazione delle attività si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi con particolare riferimento ai rischi operativi (supply chain e business interruption) e rischi finanziari (rischio prezzo delle materie prime). Per quanto concerne una prima valutazione dei rischi connessi allo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina si rinvia alla sezione dedicata ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Nel corso del 2020 SIT ha acquisito una società, già fornitore di componenti in plastica, localizzata in Tunisia e ha ivi costituito SIT Controls Tunisia con lo scopo di avviare un polo produttivo captive di schede elettroniche e componenti meccanici sia per la divisione Heating che per la divisione Metering.

Il rischio Paese insito nella localizzazione in Tunisia si è caratterizzato, nel corso della prima parte del 2021, dalla crisi politica ed istituzionale locale aggravata dalla grave situazione economica e sanitaria causata dal Covid. Al momento non sono stati registrati impatti negativi derivanti da questa situazione e il Gruppo continua un monitoraggio attento dell'evoluzione politica, supportato anche dalla rete di contatti e relazioni con la business community e istituzionali.

Si ricorda comunque che la decisione di localizzazione produttiva in Tunisia segue, fin dalla sua pianificazione, una politica di double sourcing per consentire di avviare in tempi rapidi, presso altre sedi del Gruppo, la produzione locale eventualmente interrotta a causa della situazione contingente del Paese.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. Nel settore heating i componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO_2 degli apparecchi finali

utilizzati dai clienti mentre, nel settore metering, i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT, pertanto, è parte attiva nel dibattito pubblico ed in quello con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TFCD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO2.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e ad una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Nella Divisione Heating si segnalano i prodotti già compatibili con il biometano. In tema di idrogeno, si segnalano le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con i primari clienti e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi - rischi fisici, acuti o cronici- definita dalla TFCD, — SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla

consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca avviato nel corso del 2019 e in corso nel primo semestre 2022.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

Nel corso del 2021 SIT ha aumentato la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare con gli stessi. In tale politica rientra anche la richiesta ai fornitori e agli intermediari terzi di sottoscrizione del Codice Etico SIT. Infine, si è rafforzata la politica d'individuazione di fornitori alternativi con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rapporti di fornitura.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto il 2021, in concomitanza con la ripresa delle attività produttive successive al blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo delle domanda di mercato di molte materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo. In particolare, rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici sono stati oggetto di difficoltà di approvvigionamento e incremento prezzo. Anche la disponibilità di mezzi di trasporto inbound, soprattutto dalla Cina e dal Far East, è stata ridotta dal forte incremento di domanda. In tale contesto il Gruppo ha attuato, ove possibile, politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili sia nella prospettiva della continuità produttiva che della riduzione della volatilità dei costi di acquisto. La gestione del rischio in una logica temporale più lunga si è avvalsa anche dall'omologazione, ove possibile, di componenti alternativi, soprattutto elettronici.

Alla luce di quanto sopra e delle prospettive future al momento visibili, non è possibile escludere che gli andamenti della domanda di mercato comportino degli shortage di materiali e un incremento del loro prezzo di acquisto che possano pertanto determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignement stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive derivanti dal Covid-19 hanno determinato sui plant produttivi, le azioni di mitigazione adottate dal management del Gruppo, si sono rivelate efficaci in tutta la filiera produttiva. Per quanto attiene ai possibili impatti sulla business continuity derivanti dalla situazione contingente dei mercati di approvvigionamento, si rinvia al paragrafo precedente.

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hackeraggio, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente. Nel primo semestre del 2021 si è svolta l'attività finalizzata all'ottenimento e al rinnovo delle certificazioni qualità e ambientali in scadenza edefinito nel piano qualità di Gruppo. Rilevanza assumono, inoltre, le disposizioni definite nei siti del Gruppo atte a garantire l'azione immediata nelle situazioni di potenziale emergenza ambientale. Esse garantiscono una pronta reazione in caso d'incidente al fine di evitare o minimizzare l'impatto ambientale.

Infine, SIT è dotata di procedure ed istruzioni operative per tracciare il corretto trattamento dei rifiuti pericolosi (olio esausto, solventi, soluzioni acquose di lavaggio).

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò ha consentito di richiedere anche per il 2021 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Si rinvia alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2021 per una maggiore e più esauriente trattazione della materia oggetto del presente paragrafo.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema

di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Capogruppo, in quanto emittente quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, l'Ufficio Legale della Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2021 la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha aggiornato la valutazione delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato, mercato che nel corso del 2021 ha evidenziato una serie di criticità soprattutto nel settore della responsabilità civile ove la valutazione del rischio su scala internazionale ha evidenziato un significativo aumento dei relativi premi. Al fine di superare suddette criticità, la Società ha organizzato diverse sessioni tecniche con una rosa di primari assicuratori e, affiancata dal proprio broker, è riuscita a dare una rappresentazione tecnica di estrema solidità, contenendo significativamente gli aumenti di premio ben al di sotto del benckmark di mercato.

In particolare, sono state rinnovate, a favore di tutte le società del Gruppo, polizze assicurative aventi per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2021, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Eur.000)	2021	% Ricavi	2020'	% Ricavi
EUR	280.249	73,6%	240.388	75,0%
USD	68.071	17,9%	56.265	17,5%
CNY	18.708	4,9%	13.966	4,4%
AUD	6.189	1,6%	5.472	1,7%
MXN	5.761	1,5%	3.241	1,0%
GBP	1.490	0,4%	1.143	0,4%
Altro	54	0,0%	255	0,1%
Totale	**380.521**	**100%**	**320.730**	**100%**

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

(Euro.000)	2021	% Acquisti	2020	% Acquisti
EUR	140.764	66,8%	117.297	67,5%
USD	56.345	26,7%	43.707	25,2%
CHF	5.834	2,8%	6.878	4,0%
CNY	3.998	1,9%	3.125	1,8%
RON	2.409	1,1%	1.623	0,9%
MXN	1.097	0,5%	596	0,3%
AUD	204	0,1%	446	0,3%
Altro	33	0,0%	24	0,0%
Totale	**210.685**	**100%**	**173.696**	**100%**

Nel corso dell'esercizio 2021, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31.12.2021
Divisa	
Euro	29.431
Dollaro USA	7.873
Yuan Cinese	6.452
Leu Romeno	823
Dollaro Australiano	794
Altre divise	1.113
Totale	**46.486**

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 1.705 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 90 milioni. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 72 milioni pari al 80,0% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2021 di Euro 204 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per l'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 101 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto 2021 si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in

particolare rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Alla luce di quanto sopra e delle prospettive future al momento visibili, non è possibile escludere che gli andamenti di mercato del prezzo di acquisto delle materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.

In data 19 maggio 2021 Sit S.p.a. ha perfezionato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un controvalore pari a Euro 40 milioni interamente sottoscritto da PRICOA Private Capital. Le obbligazioni sono state emesse in un'unica tranche e hanno una durata di 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a PRICOA su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti).

Attraverso questa operazione SIT diversifica le proprie fonti di finanziamento, aumentando la propria flessibilità finanziaria e allungando sensibilmente la durata media del proprio debito.

Il 6 agosto 2021 SIT ha finalizzato con un pool di banche un contratto di finanziamento di Euro 90 milioni della durata di 5 anni *amortizing* con l'obiettivo di rimborsare l'indebitamento bancario in essere e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo.

Il finanziamento, non garantito, prevede un tasso di interesse indicizzato ad un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis. Come usuale in operazioni similari, il finanziamento prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere

ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distrbuzione di divendendi e cessioni di asset o dismissioni di business.

Sia il prestito obbligazionario che il finanziamento bancario in pool in capo a SIT prevedono delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tali contratti sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. Il prestito obbligazionario prevede altresì il rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri.

Alla data del 31 dicembre 2021 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.

Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 269,8 milioni contro Euro 217,0 milioni dell'esercizio precedente segnando una crescita del 24,3%. Il fatturato include ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del gruppo oltrechè per royalties fatturate dalla società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della società.

I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 159,4 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 59,1%, in crescita rispetto al 56,6% dell'esercizio precedente.

Il costo del personale ammonta a Euro 48,0 milioni contro Euro 41,9 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 17,8% e del 19,3%.

I costi per servizi, pari a Euro 35,5 milioni hanno un'incidenza del 13,2% sui ricavi, contro Euro 30,9 milioni dell'esercizio 2020 (la cui incidenza era pari al 14,2%).

Il risultato operativo 2021 pertanto è pari a Euro 12,0 milioni contro Euro 5,8 milioni del 2020 con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 4,4% e 2,7%.

I proventi da partecipazioni sono pari a Euro 9,8 milioni contro Euro 6,8 milioni dell'anno precedente. I proventi finanziari ammontano a Euro 0,9 milioni contro Euro 1,1 milioni del 2020. Gli oneri finanziari 2021 sono pari a Euro 13,7 milioni soprattutto per l'incremento del fair value dei Warrant SIT pari ad Euro 10,0 milioni. Si registrano inoltre oneri finanziari non ricorrenti legati alle operazioni di rifinanziamento effettuate nel 2021: in particolare l'estinzione delle operazione di copertura dei tassi di interesse e l'imputazione a conto economico del costo amortizzato residuo sul finanziamento estinto anticipatamente per rispettivamente Euro 0,6 milioni e Euro 0,4 milioni.

Il risultato prima delle imposte del 2021 è pari a Euro 9,4 milioni (3,5% dei ricavi) contro Euro 9,6 milioni del 2020 (4,4% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 0,4 milioni mentre nell'esercizio precedente erano sostanzialmente pari a zero. Si registra nell'anno l'impatto positivo non ricorrente pari a Euro 1,7 milioni per l'iscrizione dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle entrate in tema di Patent Box.

Il risultato netto del 2021 è di Euro 9,0 milioni pari a 3,3% dei ricavi contro Euro 9,6 milioni del 2020 pari a 4,4% dei ricavi.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto di . 412.723 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 3,9 milioni, finalizzato alla realizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (L.T.I – Long Term Incentive), in base al quale è stato attribuito ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di sue controllate il diritto a sottoscrivere azioni della società al verificarsi di determinate condizioni di performance e di mercato.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 risulta negativa per Euro 97,7 milioni (era negativa per Euro 124,4 milioni al 31 dicembre 2020). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta [1]	31/12/2021	31/12/2020
A. Cassa	12	13
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	33.451	27.815
C. Altre attività finanziarie correnti	46.784	14.396
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**80.246**	**42.224**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	42.829	45.532
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.784	23.136
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**57.613**	**68.668**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(22.633)**	**26.444**
I. Debito finanziario non corrente	80.918	97.969
J. Strumenti di debito	39.438	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**120.357**	**97.969**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**97.724**	**124.412**

(1) La posizione finanziaria netta della società è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Come richiesto dalla Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 si precisa che la società presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 5.024 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 1.319 migliaia di euro (Nota n. 15).

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio al 31.12.2021	Utile esercizio 2021	Patrimonio al 31.12.2020	Utile esercizio 2020
Bilancio civilistico della capogruppo	**154.263**	**9.023**	**154.017**	**9.591**
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate[1]	3.613	10.620	2.118	11.362
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(3.885)	(946)	(2.669)	(45)
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(307)	(112)	(242)	(171)
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(10.276)	-	(7.485)
Altre rettifiche	(9)	(65)	(4)	(28)
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	**153.676**	**8.243**	**153.220**	**13.225**

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata e della PPA a seguito dell'acquisizione della società Janz

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si precisa che, contestualmente all'operazione di fusione intervenuta con la SPAC ISI2 nel 2017, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 warrant di cui n. 300.000 assegnati alla controllante SIT Technologies S.p.A., la cui conversione è disciplinata dal Regolamento Warrant, come descritto nelle Note Esplicative.

Nel corso del 2021 la controllante SIT Technologies S.p.A ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità dei warrant in circolazione emessi da SIT S.p.A., pari a n. 4.269.319 warrant. Il razionale dell'operazione è stato (i) fornire ai titolari dei warrant una facoltà di exit in considerazione del fatto che, dall'inizio delle negoziazioni dei warrant su MTA, la condizione dell'esercizio dei warrant stessi non si era mai verificata; (ii) limitazione del rischio di eventuale diluizione derivante dall'esercizio dei warrant e conseguente emissione di nuove azioni di SIT qualora il prezzo medio mensile delle azioni SIT sia superiore a Euro 9,30.

L'esito della citata offerta pubblica di acquisto è stato positiva per un numero di n. 2.157.900 Warrant, pari al 50,5444% dei warrant oggetto dell'offerta stessa. Pertanto i warrant detenuti da SIT Technologies S.p.A alla data del 31 dicembre 2021 sono pari a n. 3.113.314.A livello societario si segnala che, nell'ambito di un'operazione di riassetto della catena di controllo nel 2021 si è dato corso ad un'operazione di conferimento con efficacia a far data dal 1 gennaio 2022. La controllante SIT Technologies S.p.A., ha costituito in qualità di socio accomandante, una società in accomandita per azione denominata "Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S." (SAPA). In data 29 ottobre 2021 l'Assemblea dei soci della SAPA ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale per un ammontare pari ad euro 50 mila, offerto in opzione esclusivamente al socio SIT Technologies S.p.A., liberato mediante conferimento della partecipazione di n. 13.279.465 azioni pari al 53,102% del capitale sociale della società SIT S.p.A.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha

aderito anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, entrambe in qualità di consolidate.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dal prossimo esercizio, in qualità di controllata, anche la controllata SIT Metering srl aderirà alla procedura dell'IVA di Gruppo.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene n. 729.447 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 2,91% del capitale sociale, di cui n. 412.723 acquistate nel corso dell'esercizio.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio

Settore di attività: Heating

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2021	2020	diff	2021	2020	diff	2021	2020	diff
SIT Argentina S.r.l.	42	28	14	-	1	(1)	-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	6.189	5.472	717	332	318	14	7	6	1
SIT Controls Canada Inc.	416	292	124	168	82	86	1	1	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	21.268	17.152	4.116	346	504	(158)	69	79	(10)
SIT Controls CR, S.r.o.	1.831	1.434	397	898	667	231	7	8	(1)
SIT Controls Deutschland GmbH	1.302	1.109	193	383	263	120	4	3	1
SIT manufacturing Na Sa deCV	70.215	56.471	13.744	4.380	2.428	1.952	436	431	5
SIT de monterrey SA de CV	2.285	4.066	(1.781)	84	43	41	-	-	-
SIT Controls BV	33.273	29.699	3.574	2.326	2.023	303	177	149	28
SIT Romania Srl	67.464	54.229	13.235	1.919	1.359	560	653	622	31
SIT Controls USA Inc.	3.391	2.738	653	1.587	1.090	497	6	6	-
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l	5.445	-	5.445	(1.149)	(38)	(1.111)	131	6	125
Plast Alfin S.a.r.l.	3.613	1.663	1.950	318	351	(33)	68	113	(45)

Settore di attività: Smart Metering

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2021	2020	diff	2021	2020	diff	2021	2020	diff
MeteRSit S.r.l.	82.326	98.516	(16.190)	2.445	5.524	(3.079)	82	76	6
Metersit Romania S.r.l.	27.441	37.610	(10.169)	(126)	692	(818)	9	78	(69)
Sit Metering S.r.l.	202	-	202	(336)	(21)	(314)	-	-	-
Metersit UK Ltd	-	-	-	(92)	-	(92)	2	-	2
JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA	20.888	-	20.888	982	-	982	288	-	288

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di gennaio è stato comunicato alla Società l'ottenimento del rating "Silver" da parte di di EcoVadis, agenzia di rating internazionale che misura le performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) delle aziende, utilizzando una metodologia basata sui più elevati standard internazionali di riferimento. Si tratta di un notevole miglioramento ottenuto nello spazio di un solo anno rispetto al livello "Bronze" realizzato nella valutazione 2020, risultato dell'impegno di SIT in uno degli obiettivi strategici per il Gruppo, testimonianza dell'approccio etico e proattivo di SIT ai principi ESG e dell'azione sostenibile della società nei confronti degli stakeholders e dell'ecosistema nel quale opera.

La performance complessiva ottenuta da SIT la colloca nel 22% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore di riferimento.

A marzo - tramite la controllata Metersit - SIT ha ottenuto la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore commerciale Domus*next*® 2.0 MMU40 H2 funzionante con idrogeno al 100%. Il certificato MID è stato rilasciato dall'organismo notificato NMi Certin B.V., è valido in Europa ed in UK ma riconosciuto anche in altri Paesi extra UE e garantisce l'accuratezza e l'affidabilità dello strumento di misura. Questo risultato si aggiunge all'analoga certificazione ottenuta nel corso del 2021 per il modello di contatore residenziale, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel settore delle applicazioni per l'idrogeno e nella transizione energetica.

Con riferimento alla situazione politica conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, gli impatti sull'operatività del gruppo SIT sono in corso di continuo monitoraggio.

I ricavi 2021 realizzati direttamente in Russia e Ucraina ammontano a circa 5% dei ricavi consolidati, interamente riferiti al business della Divisione Heating.

Il gruppo non detiene investimenti diretti nei due paesi. La copertura commerciale è garantita da distributori locali gestiti da dipendenti della filiale ceca del gruppo basati a Mosca. Al momento non risultano posizioni di scaduto significativo.

Per quanto attiene alle forniture, ha sede in Ucraina, sul confine slovacco, un fornitore di assemblaggio di schede elettroniche facente parte di una multinazionale americana. Le schede fornite sono utilizzate nell'Heating e rappresentano oggi circa 25% del totale della Divisione. La fornitura in oggetto al momento

prosegue senza interruzioni. Tuttavia, SIT ha avviato un piano di contingency per accelerare l'insourcing e lo spostamento delle produzioni presso fornitori localizzati in altri paesi low cost.

Si segnala infine che nel corso del mese di marzo 2022, SIT ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., allo scopo di sostenere nuovi investimenti in tematiche ambientali, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy ed avviare iniziative volte alla crescita del Gruppo in Italia ed all'estero.

Il finanziamento, di importo pari a 15 milioni, della durata di 5 anni amortizing e unsecured, segna un ulteriore tassello della società nella sua politica di diversificazione delle fonti di capitale e l'inizio di un nuovo rapporto strategico con un primario investitore istituzionale.

Prevedibile evoluzione della gestione

Anche nei primi mesi del 2022 perdurano le tensioni sia nei prezzi che nella disponibilità delle materie prime e dei componenti elettronici a cui si aggiunge l'ulteriore incertezza politica ed economica derivante dalla crisi Russia/Ucraina.

Nonostante tale contesto di SIT rimane confidente nei positivi trend fondamentali sui quali si basa la sua crescita, la sua leadership di mercato e tecnologica: la transizione energetica verso minori emissioni e soluzioni hydrogen-ready; efficientamento energetico supportato anche dagli incentivi; l'ottimizzazione dei consumi idrici mediante nuovi sistemi di misurazione; la sostituzione dei contatori gas per il mercato domestico e la capacità del gruppo di trasferire ai clienti gli incrementi dei costi derivanti dal nuovo contesto inflattivo.

***

In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di distribuire un dividendo di Euro 0,30 per ciascuna delle azioni che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 22 marzo 2022, è pari ad Euro 7.298.940;
- di utilizzare parte degli utili dell'esercizio pari ad Euro 2.054,88 ad incremento della Riserva Legale di cui all'art. 2430 del codice civile, raggiungendo in tal modo il quinto del Capitale Sociale;
- di utilizzare parte degli utili dell'esercizio pari a Euro 657.757,37 a costituzione della Riserva utili su cambi non realizzati, come previsto dall'art.2426 n.8-bis del c.c.;
- di destinare l'utile residuo a riserva straordinaria;
- di liberare la riserva di 1a applicazione IAS/IFRS per euro 31.680,93 riclassificando tale importo a riserva straordinaria.

Padova, li 22 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	31/12/2021	31/12/2020 RESTATED
Avviamento	1	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	1	61.611	66.178
Immobilizzazioni materiali	2	98.039	90.228
Partecipazioni	3	325	326
Attività finanziarie non correnti	4	2.139	2.282
Imposte anticipate	5	7.897	4.861
Attività non correnti		**257.957**	**251.821**
Rimanenze	6	70.123	56.453
Crediti commerciali	7	56.052	65.365
Altre attività correnti	8	15.745	14.234
Crediti per imposte	9	2.965	3.983
Altre attività finanziarie correnti	4	527	1.032
Disponibilità liquide	10	46.667	42.328
Attività correnti		**192.079**	**183.395**
Totale attività		**450.036**	**435.216**
Capitale sociale	11	96.162	96.152
Totale Riserve	12	49.271	43.844
Risultato d'esercizio		8.243	13.225
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		**153.676**	**153.221**
Debiti verso banche non correnti	13	74.540	91.734
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	56.625	16.484
Fondi rischi ed oneri	15	4.941	4.990
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.762	6.095
Altre passività non correnti		61	35
Imposte differite	17	15.743	17.546
Passività non correnti		**155.672**	**136.884**
Debiti verso banche correnti	18	19.770	46.533
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	4.988	4.630
Debiti commerciali	20	80.752	72.203
Altre passività correnti	21	23.163	18.638
Strumenti finanziari per Warrant	22	8.748	1.045
Debiti per imposte sul reddito	23	3.267	2.062
Passività correnti		**140.688**	**145.111**
Totale Passività		**296.360**	**281.995**
Totale Patrimonio netto e Passività		**450.036**	**435.216**

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24**	**380.521**	**320.731**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	210.685	173.696
Variazione delle rimanenze	25	(11.286)	(2.777)
Costi per servizi	26	48.424	38.198
Costo del personale	27	81.990	66.581
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	26.897	24.052
Accantonamenti	29	(83)	815
Altri oneri (proventi)	30	(436)	550
Risultato operativo		**24.330**	**19.616**
Proventi (oneri) da partecipazioni		31	-
Proventi finanziari	31	395	835
Oneri finanziari	32	(14.074)	(3.939)
Utili (perdite) su cambi nette	33	1.024	(521)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		**11.706**	**15.991**
Imposte	34	(3.462)	(2.766)
Risultato dell'esercizio		**8.243**	**13.225**
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo		**8.243**	**13.225**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	2021	2020
Risultato netto di esercizio	**8.243**	**13.225**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	886	399
Imposte	(213)	(96)
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	**674**	**303**
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	986	(3.685)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	**1.660**	**(3.381)**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(108)	96
Imposte	26	(23)
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	**(82)**	**73**
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	**(82)**	**73**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	**1.577**	**(3.309)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**9.820**	**9.916**
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	9.820	9.916
Azionisti di minoranza	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2021	2020 RESTATED
Risultato netto		8.243	13.225
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	26.885	24.006
Rettifiche per elementi non monetari		(59)	1.109
Imposte sul reddito	34	3.462	2.766
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	13.646	3.104
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**52.177**	**44.210**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(13.036)	(2.876)
Crediti commerciali		9.910	(6.051)
Debiti commerciali		7.890	(1.554)
Altre attività e passività		2.790	(133)
Pagamento imposte sul reddito		(6.475)	(6.315)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**1.079**	**(16.929)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**53.256**	**27.281**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(22.701)	(14.026)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		340	710
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(4.225)	(685)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		9	25
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		(35)	1.280
Altri flussi finanziari da attività finanziarie non immobilizzate		626	(626)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(72)	(27.742)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(26.058)**	**(41.064)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**27.198**	**(13.783)**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(3.566)	(3.024)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(139.060)	(22.416)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		(198)	146
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19 - 35	(2.759)	(2.000)
Accensione finanziamenti	19	133.482	55.500
Pagamento dividendi	12	(6.890)	(3.476)
Aumento di capitale a pagamento	11	10	-
Azioni proprie	12	(3.922)	(775)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(22.903)**	**23.955**
Variazione riserva di traduzione	12	44	(1.909)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**4.339**	**8.263**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**42.328**	**34.065**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		4.339	8.263
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**46.667**	**42.328**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve									Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenze di conversione valuta	Riserve assegnazione L.T.I. ed dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Altri Utili (perdite) a nuovo				
31 dicembre 2019	**96.152**	**10.360**	**(1.437)**	**19.230**	**(4.557)**	**175**	**(1.031)**	**16.615**	**(647)**	**1.491**	**(3.023)**	**-**	**(5.695)**	**19.535**	**147.566**	**-**	**147.566**
Destinazione del risultato 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.460	-	18.466	(19.926)	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(3.685)	-	303	-	73	-	-	-	-	13.229	9.916	-	9.916
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.478)	-	(3.478)	-	(3.478)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	(11)	-	(11)
Acquisto azioni proprie	-	-	(775)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(775)	-	(775)
31 dicembre 2020	**96.152**	**10.360**	**(2.212)**	**19.230**	**(8.242)**	**175**	**(718)**	**16.615**	**(574)**	**1.491**	**(1.567)**	**-**	**9.286**	**13.229**	**153.221**	**-**	**153.221**
Destinazione del risultato 2020	-	-	-	-	-	(175)	-	-	-	-	522	-	12.877	(13.229)	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	**867**	-	**673**	-	**(82)**	-	-	-	-	**9.243**	**9.820**	-	**9.820**
Variazione Warrant	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.275	-	-	-	1.285	-	1.285
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	-	-	-	-	174	-	-	-	-	-	-	-	-	174	-	174
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.890)	-	(6.890)	-	(6.890)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	-	(12)	-	(12)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.922)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.922)	-	(3.922)
31 dicembre 2021	**96.162**	**10.360**	**(6.134)**	**19.230**	**(7.255)**	**174**	**(45)**	**16.615**	**(656)**	**1.491**	**230**	**-**	**15.251**	**9.243**	**153.676**	**-**	**153.676**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rimda alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.



SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2022. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021

Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e

- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre2021

Emendamenti IASB 14 maggio 2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consoldiato della Società dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di questo principio.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2; Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare

le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di questo principio.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2021 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paese interessati.

Gli accadimenti connessi al conflitto tra Russia ed Ucraina sono stati considerati come *non-adjusting events* sui saldi di bilancio 2021 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, alle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e

fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota n. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella Nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime in merito agli altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 15.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montercarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella Nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finaziamento marginale

Al fine di determinare il il tasso di interesse implicito del leasing il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non è nella valuta funzionale della partecipata) il Gruppo stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili),

Il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Ben Arous	TND	20.000	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	TND	200.000	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	200.000	100
Metersit UK Ltd	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100

Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Acquisizione JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA

In data 29 dicembre 2020, il Gruppo, tramite la società Sit Metering S.r.l., ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto della società JANZ. Il corrispettivo dell'acquisizione, determinato provvisoriamente in Euro 27.346 migliaia, al 31 dicembre 2021 è stato soggetto ad aggiustamenti a seguito di un adeguamento

prezzo pari ad Euro 743 mila resosi definitivo nel primo semestre 2021 e all'ottenimento di alcune informazioni che hanno consentito di valutare pari ad Euro 1.013 mila il valore degli earn outs previsti contrattualemente. Di seguito si riepiloga in forma tabellare la riconciliazione tra il corrispettivo stimato alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e la data di redazione della relazione finanziaria annuale al 2021:

(Euro.000)	
Corrispettivo stimato 31/12/2020	27.346
Adeguamento prezzo 2021	(743)
Stima earn outs	1.013
Corrispettivo stimato 31/12/2021	**27.616**

Di seguito si riportano in dettaglio le attività acquisite e le passività assunte dal Gruppo SIT per effetto dell'acquisizione della società Janz:

(Euro.000)	Janz Book Value 31/12/2020	Allocazione	Janz Fair Value 31/12/2020
Altre immobilizzazioni immateriali	27	13.609	13.636
Immobilizzazioni materiali	3.091	3.366	6.457
Partecipazioni	276	-	276
Attività finanziarie non correnti	27	-	27
Imposte anticipate	-	99	99
Attività non correnti	**3.420**	**17.074**	**20.494**
Rimanenze	3.982	(49)	3.933
Crediti commerciali	3.639	(153)	3.486
Altre attività correnti	753	-	753
Crediti per imposte	271	-	271
Disponibilità liquide	942	-	942
Attività correnti	**9.587**	**(202)**	**9.385**
Totale attività	**13.007**	**16.872**	**29.879**
Capitale sociale	1.000	-	1.000
Totale Riserve	7.604	10.395	17.999
Patrimonio netto	**8.604**	**10.395**	**18.999**
Debiti verso banche non correnti	200	(200)	(0)
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	-	3.245	3.245
Fondi rischi ed oneri	-	250	250
Imposte differite	-	2.893	2.893
Passività non correnti	**200**	**6.187**	**6.387**
Debiti verso banche correnti	81	(81)	(0)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	967	403	1.370
Debiti commerciali	1.786	-	1.786
Altre passività correnti	1.370	-	1.370
Debiti per imposte sul reddito	-	(32)	(32)
Passività correnti	**4.203**	**290**	**4.493**
Totale Passività	**4.403**	**6.477**	**10.880**
Totale Patrimonio netto e Passività	**13.007**	**16.872**	**29.879**

Alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono stati allocati Euro 13.609 migliaia, di cui Euro 3.352 migliaia relativi a Know How, Euro 2.038 migliaia relativi al Marchio, Euro 7.206 migliaia relativi alla Customer Relationship ed Euro 1.013 migliaia relativi alla valorizzazione del fair value del contratto di project engineering. La voce "Imposte differite" include Euro 2.858 migliaia realtivi all'effetto fiscale delle allocazioni descritte.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati" risente per Euro 3.045 migliaia degli effetti di prima iscrizione del debito finanziario per IFRS 16 a medio lungo termine; la quota a breve termine, pari a Euro 322 migliaia, è iscritta tra le passività correnti alla voce "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati". Il Right of use (ROU) è stato interamente iscritto tra le immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 3.367 migliaia.

La differenza tra il corrispettivo pagato, le attivita acquisite e le passivita assunte e stata attribuita per Euro 8.617 migliaia ad Avviamento.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il fair value delle principali attività acquisite sono riportate di seguito:

Attività acquisite	Tecnica di valutazione
Know how Marchio	***Relief from royalty method***: Il Relief From Royalty method ("RFR") si basa sull'assunto che il valore di un asset possa essere stimato come il valore attuale dei risparmi, in termini di royalty da corrispondere a un terzo, che derivano dal possesso del bene stesso o, alternativamente, dal valore attuale dei flussi di cassa ottenibili dalla cessione in licenza del marchio oggetto di valutazione. La vita utile attribuita al Marchio è pari a 10 anni, mentre per il Know How è pari a 7 anni
Customer relationship	***Multi-period excess earning method***: si basa sull'assunto che il reddito di pertinenza dell'asset identificato possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri asset (tangibili e intangibili). Il fair value dell'asset dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui (excess earnings) attesi per gli anni di vita residua dell'asset (multi-period). La vita utile attribuita alla Customer Relationship è pari a 15 anni
Backlog order	Il *fair value* dell'asset è stato considerato il corrispettivo dovuto a titolo di earn-out dall'aquirente ai venditori in relazione al contratto di engineering, in essere alla data di acquisizione del controllo. La vita utile attribuita è allineata alla durata del contratto.

L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3. Il management ha valutato il fair value di attività, passività e passività

potenziali, sulla base delle informazioni e su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione e disponibili sino alla data di redazione del presente bilancio.

Riesposizione di alcuni dati comparativi

Al 31 dicembre 2020, in considerazione delle limitate informazioni disponibili e della data di acquisizione risalente al 29 dicembre 2020, il differenziale era stato allocato interamente alla voce avviamento.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, ed a seguito degli elementi ottenuti successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e delle valutazioni effettuate e precedentemente descritte, i dati comparativi del presente bilancio consolidato sono stati modificati per riflettere retroattivamente le risultanze provvisiorie del processo di "Purchase Price Allocation" (PPA). La tabella di seguito riportate riepiloga gli effetti sui dati patrimoniali al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)	Note	Pubblicato 31/12/2020	per PPA	Restated 31/12/2020
Avviamento	1	98.070	(10.124)	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	1	52.569	13.609	66.178
Immobilizzazioni materiali		90.228	-	90.228
Partecipazioni		326	-	326
Attività finanziarie non correnti		2.282	-	2.282
Imposte anticipate	5	4.762	99	4.861
Attività non correnti		**248.237**	**3.584**	**251.821**
Rimanenze	6	56.502	(49)	56.453
Crediti commerciali	7	65.518	(153)	65.365
Altre attività correnti		14.234	-	14.234
Crediti per imposte		3.983	-	3.983
Altre attività finanziarie correnti		1.032	-	1.032
Disponibilità liquide		42.328	-	42.328
Attività correnti		**183.597**	**(202)**	**183.395**
Totale attività		**431.834**	**3.382**	**435.216**
			-	
Capitale sociale		96.152	-	96.152
Totale Riserve		43.844	-	43.844
Risultato d'esercizio		13.225	-	13.225
Patrimonio netto di terzi		-	-	-
Patrimonio netto		**153.221**	**-**	**153.221**
			-	
Debiti verso banche non correnti		91.934	(200)	91.734
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	15.634	850	16.484
Fondi rischi ed oneri	15	4.740	250	4.990
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti		6.095	-	6.095
Altre passività non correnti		35	-	35
Imposte differite	17	14.653	2.893	17.546
Passività non correnti		**133.091**	**3.793**	**136.884**
Debiti verso banche correnti		46.614	(81)	46.533
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	4.928	(298)	4.630
Debiti commerciali		72.203	-	72.203
Altre passività correnti		18.638	-	18.638

Strumenti finanziari per Warrant		1.045	-	1.045
Debiti per imposte sul reddito	23	2.094	(32)	2.062
Passività correnti		**145.522**	**(411)**	**145.111**
Totale Passività		**278.613**	**3.382**	**281.995**
Totale Patrimonio netto e Passività		**431.834**	**3.382**	**435.216**

L'allocazione non ha comportato nessun impatto sui dati comparativi di conto economico.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2020		2019	
	Al 31 dicembre 2021	Medio 2021	Al 31 dicembre 2020	Medio 2020
Pesos messicano	23,1438	23,9852	24,4160	24,5194
Pesos argentino	116,3622	112,4215	103,2494	80,9218
Leu rumeno	4,9490	4,9215	4,8683	4,8383
Dollaro americano	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422
Dollaro canadese	1,4393	1,4826	1,5633	1,5300
Corona ceca	24,8580	25,6405	26,2420	26,4551
Dollaro australiano	1,5615	1,5749	1,5896	1,6549
Yuan cinese	7,1947	7,6282	8,0225	7,8747
Dinaro tunisino	3,2603	3,2881	3,2943	3,1997
Sterlina inglese	0,8403	0,8596	n.a.	n.a.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.
Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo

attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisiste separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente. Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Marchio SIT	Quote costanti in 20 esercizi
Marchio Janz	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Watermetering	Quote costanti in 7 esercizi
Customer List Heating	Quote costanti in 15 esercizi
Customer List Watermetering	Quote costanti in 15 esercizi
Backlog order	Lungo la durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella stessa.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora

vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di

piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dal'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare

dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 36).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione heating) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).

Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.
Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.
Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite

su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto dilutivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)	Consistenza al 31-dic-20	Restatement per PPA	Consistenza al 31-dic-20 R	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-21
Avviamento	**98.070**	**(10.125)**	**87.946**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**87.946**
Costi di Sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto	11.575	3.352	14.927	586	(3)	(3.215)	18	5	12.317
Concessioni, licenze e marchi	16.022	2.038	18.060	3.059	-	(1.420)	-	(-)	19.699
Altre imm. Immateriali	24.723	8.219	32.942	407	-	(4.152)	136	(-)	29.333
Imm. Imm. in corso e acconti	250	-	250	173	(6)	-	(154)	-	262
Totale Altre imm. immateriali	**52.569**	**13.609**	**66.178**	**4.225**	**(9)**	**(8.787)**	**-**	**4**	**61.611**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**150.640**	**3.484**	**154.124**	**4.225**	**(9)**	**(8.787)**	**-**	**4**	**149.557**

AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2021 l'avviamento, pari ad Euro 87.946 migliaia, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 8.617 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3.
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione permetterà al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce include know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata identificati nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2021 il valore residuo è pari ad Euro 6.544 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 1.680 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allcato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 31 dicembre 2021 il valore residuo è pari ad Euro 2.873 migliaia, ammortizzato in 7 anni.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 19.699 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2021 il valore residuo è pari ad Euro 12.452 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 2.345 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione a marchio del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 31 dicembre 2021 il valore residuo è pari ad Euro 1.834 migliaia, ammortizzato in 10 anni.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo e per Euro 3.041 migliaia alla proprietà intellettuale acquisita a seguito dell'operazione di acquisto

del ramo d'azienda per la produzione della linea di prodotti NGA, perfezionata dalla controllata messicana SIT de Monterrey S.A de C.V. nel corso del secondo semestre 2021.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce, pari a Euro include il valore residuo della customer relationship identificata, con riferimento al settere Heating, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 20.871migliaia.

La voce include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia . La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzinale al periodo di fatturazione del contratto. Al 31 dicembre 2021 il valore residuo è pari rispettivamente ad Euro 6.726 migliaia e Euro 663 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta sulla base di tre distinte Cash Generating Unit (CGU) attraverso cui opera il Gruppo, ovvero Heating, Smart Gas Metering e Water Metering confrontandone il valore recuperabile con il rispettivo valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 87.946 migliaia al 31 dicembre 2021, è allocato alla CGU Heating per Euro 62.122 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 8.617 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni di flussi finanziari a supporto degli impairment test.

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Si riportano di seguito alcune assunzioni sulle modalità costruzione comuni a tutte e tre le CGU analizzate:

- I flussi utilizzati rappresentano una stima dei risultati basati sul Budget 2022 delle CGU analizzate e sulle migliori informazioni in possesso del Management ad oggi;
- Le stime non tengono conto di effetti derivanti da modifiche di perimetro del Gruppo o di scelte di footprint industriale;
- Le stime dei ricavi rappresentano l'evoluzione del portafoglio prodotti in essere e quindi dei mercati geografici o mercati di applicazioni già serviti dal Gruppo;
- L'impatto Russia e Ucraina e da considerarsi un "non adjusting event" quindi le proiezioni non dovranno tenere conto degli eventuali impatti attesi. Tale effetto sarà ricompreso nelle analisi di sensitività.

CGU Divisione Heating

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato prudenzialmente pari a zero.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 2,66% calcolato come media annuale dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2021 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,7% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 11,6%.

Data la particolare congiuntura economica segnata in particolare dalla difficoltà di reperimento di alcune materie prime, da un aumento generale del costo delle stesse e dell'energia, ed aggravata dal conflitto

russo-ucraino, si è ritenuto di testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 9,5% per ciascuno dei primi tre anni espliciti.

CGU Divisione Smart Gas Metering

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,10% calcolato come media annua dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,79 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2021 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,11% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,6% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 22,3%.

Data la particolare congiuntura economica segnata in particolare dalla difficoltà di reperimento di alcune materie prime, da un aumento generale del costo delle stesse e dell'energia, ed aggravata dal conflitto

russo-ucraino, si è ritenuto di testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. La riduzione dei ricavi per ciascuno dei primi tre anni espliciti di previsione necessaria ad azzerare l'headroom è pari a 30,2%.

Si segnala che al momento la CGU non è esposta direttamente o indirettamente sui mercati oggetto del conflitto sopracitato.

CGU Divisione Water Metering

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 1,5%.

Il WACC della CGU Water Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,52% calcolato come media annuale dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,98 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2021 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,81% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Water Metering risulta superiore ai valori contabili netti confermando pertanto il valore di acquisizione .

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al

10,7% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 29,1%.

Data la particolare congiuntura economica segnata in particolare dalla difficoltà di reperimento di alcune materie prime, da un aumento generale del costo delle stesse e dell'energia, ed aggravata dal conflitto russo-ucraino, si è ritenuto di testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. La riduzione dei ricavi per ciascuno dei primi tre anni espliciti di previsione necessaria ad azzerare l'headroom è pari a 48,8%.

Si segnala che al momento la CGU non è esposta direttamente o indirettamente sui mercati oggetto del conflitto sopracitato.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating, della CGU Smart Gas Metering e della CGU Water Metering richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 31-dic-21	Fondo Amm. al 31-dic-21	Consistenza al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	53.526	(22.750)	30.776	12.207	56.130	(25.334)	30.796	10.911
Impianti e macchinari	141.571	(110.092)	31.480	-	150.178	(116.746)	33.432	-
Attrezzature industriali e commerciali	97.526	(87.526)	10.000	1.108	101.591	(91.283)	10.308	1.504
Altri beni	11.202	(7.363)	3.839	2.197	13.645	(8.703)	4.942	3.278
Imm. materiali in corso	12.010	-	12.010	-	14.344	-	14.344	-
Acconti	2.124	-	2.124	-	4.214	-	4.214	-
Totale immobilizzazioni materiali	**317.960**	**(227.731)**	**90.229**	**15.512**	**340.103**	**(242.066)**	**98.037**	**15.693**

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2021, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Intercompany	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	53.526	14.023	1.379	(147)	1.138	-	-	235	56.130	14.172
Impianti e macchinari	141.571	-	7.890	(1.512)	1.387	(1.807)	-	841	150.178	-
Attrezzature ind.li e comm.li	97.526	1.766	5.267	(2.796)	1.477	(55)	-	117	101.591	2.645
Altri beni	11.202	3.864	2.639	(388)	81	1	-	110	13.645	5.930
Imm. materiali in corso	12.010	-	6.396	-	(4.089)	373	-	27	14.344	-
Acconti	2.124	-	2.091	-	-	-	-	-	4.214	-
Totale imm. Materiali	**317.960**	**19.652**	**25.663**	**(4.843)**	**(6)**	**(1.488)**	**-**	**1.330**	**340.103**	**22.747**

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi sia ai contratti scaduti nel corso del 2021 e rinnovati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate. La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2020 erano in corso e che durante il 2021 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Intercompany	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(22.750)	(1.816)	(2.563)	145	-	-	-	(166)	(25.334)	(3.261)
F.do amm. Impianti e macchinari	(110.092)	-	(7.482)	1.512	-	1.342	(143)	(541)	(116.746)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(87.526)	(658)	(6.366)	2.663	53	2	-	(107)	(91.283)	(1.141)
F.do amm. Altri beni	(7.363)	(1.666)	(1.543)	344	(48)	1	-	(94)	(8.703)	(2.652)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(227.731)**	**(4.140)**	**(17.954)**	**4.664**	**5**	**1.345**	**(143)**	**(908)**	**(242.066)**	**(7.054)**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2021 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	45,14%
Impianti e macchinari	77,74%
Attrezzature ind. li e comm.li	89,85%
Altri beni	63,78%
Beni in leasing	31,01%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2021
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Conthidra S. L.	252	23	-	-	275
Altre minori	25	-	(24)	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	**326**	**23**	**(24)**	**0**	**325**

L'incremento del periodo, pari a Euro 23 migliaia, è relativo all'incremento della società Conthidra S.L., detenuta da JANZ Contagem e Gestão de Fluidos valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro.000)

Attività finanziarie correnti e non correnti	31-dic-21	31-dic-20
Depositi cauzionali	318	282
Conto deposito vincolato – lungo termine	1.500	2.000
Strumenti finanziari derivati	321	-
Attività finanziarie non correnti	**2.139**	**2.282**
Conto deposito vincolato – breve termine	500	1.000
Strumenti finanziari derivati	27	32
Altre attività finanziarie correnti	**527**	**1.032**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia. Come previsto dagli accordi contrattuali, l'ammontare è stato iscritto per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata iscritta come credito finanziario verso terzi a breve termine.

Nel corso del primo semestre 2021 il credito a breve termine, pari a Euro 1.000 migliaia è stato liberato riconoscendo alla controparte Euro 374 migliaia e svincolado l'importo di Euro 626 migliaia, come previsto dagli accordi contrattuali. Inoltre è stato riclassificato l'importo di Euro 500 mila tra le attività finanziarie correnti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE

A seguito delle attività di rifinaziamento svoltesi nel secondo semestre 2021, la Capogruppo ha stipulato un nuovo finanziamento *(Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021)* per un valore nominale di Euro 90.000 migliaia, sul quale sono stati stipulati contratti derivati di copertura del rischio di tasso pari all'80% del valore nominale. Al 31 dicembre 2021 il mark to market dei derivati era positivo sulla quota non corrente per Euro 321 migliaia. Per maggiori informazioni sul nuovo contratto di finanziamento si rimanda alla nota N. 19.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A BREVE TERMINE

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	GBP	12.000	EUR	0,8408	0,8413	-	-	-
vendita a termine	GBP	750.000	EUR	0,8425	0,8425	-	3	-
vendita a termine	GBP	1.750.000	EUR	1,1319	1,1330	8	-	-
vendita a termine	CNY	12.000.000	EUR	7,2146	7,2486	6	-	-
acquisto a termine	CHF	1.500.000	EUR	1,0424	1,0417	6	-	-
acquisto a termine	CHF	1.000.000	EUR	1,0424	1,0413	-	4	-
Totale						**20**	**7**	**-**

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 31 dicembre 2021

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	4.665	3.859	1.168	150
Altri Fondi per rischi ed oneri	3.044	1.107	847	43
Benefici ai dipendenti	626	-	151	-
Svalutazione delle rimanenze	2.155	1.841	534	72
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	11.695	-	2.807	-
Interessi passivi indeducibili	-	-	-	-
Altre ed estere	1.507	49	429	2
Operazioni infragruppo	5.528	5.528	1.327	216
Riserva cash flow hedge	71	-	17	-
Perdite su cambio non realizzate	360	-	86	-
Totale	**29.820**	**12.555**	**7.407**	**490**

Saldi al 31 dicembre 2020

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	3.305	3.304	793	129
Altri Fondi per rischi ed oneri (*)	1.998	1.719	477	67
Benefici ai dipendenti	811	-	213	-
Svalutazione delle rimanenze (*)	2.186	1.764	531	69
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	583	-	140	-
Interessi passivi indeducibili	1.152	-	276	-
Altre ed estere	2.493	89	759	3
Operazioni infragruppo	3.787	3.787	909	148
Riserva cash flow hedge	958	-	230	-
Perdite su cambio non realizzate	292	-	70	-
Totale (*)	**17.736**	**10.834**	**4.439**	**423**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Mat. prime, sussid., consumo (*)	37.902	31.329
Prod. in corso, semilavorati (*)	15.816	9.836
Prod.finiti e merci (*)	16.369	15.247
Anticipi a fornitori (*)	35	41
Rimanenze	**70.123**	**56.453**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-21
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020 (*)	**3.170**
Utilizzo dell'esercizio	(64)
Accantonamento dell'esercizio	310
Incremento per acquisizioni dell'esercizio	-
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2021	**3.415**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Crediti verso clienti (*)	57.529	67.004
Crediti verso altre società del gruppo	626	448
Crediti commerciali verso controllante	63	69
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	16	24
Crediti commerciali correnti (*)	**58.234**	**67.545**
Fondo svalutazione crediti	(2.182)	(2.180)
Crediti commerciali (*)	**56.052**	**65.365**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 13.818 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La voce si riferisce ai crediti verso Conthidra S.L., società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

FONDO SVALUTAIZONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2.182 migliaia e la movimentazione nel 2021 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	31-dic-21
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	**(2.180)**
Utilizzo dell'esercizio	18
Accantonamento dell'esercizio	(20)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2021	**(2.182)**

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti. Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

(Euro.000)

Crediti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2021					
Crediti commerciali	47.952	4.387	2.798	2.392	57.529
31 dicembre 2020					
Crediti commerciali (*)	57.834	3.222	1.648	4.299	67.004

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Crediti tributari	10.374	11.322
Anticipi	1.814	843
Ratei e risconti attivi	1.257	1.120
Altri crediti	684	259
Altri crediti verso l'erario	1.278	326
Crediti verso dipendenti	22	84
Crediti verso enti previdenziali	316	280
Totale altre attività correnti	**15.745**	**14.234**

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Crediti verso erario per IVA	3.402	4.433
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	2.267	1.549
Crediti per ritenute	4.704	5.340
Totale crediti tributari	**10.374**	**11.322**

CREDITI VERSO L'ERARIO PER IVA

Il saldo iva, include Euro 1.403 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. a fronte delle modifiche normative introdotte dal governo locale che, a partire dal 1 gennaio 2020 ha escluso la possibilità di compensare il saldo IVA a credito con il debito per imposte correnti. La controllata ha avanzato allo Stato la richiesta di rimborso per tutte le mensilità fino a capienza del saldo a debito, ottenendone la compensazione. Il saldo include anche Euro 1.562 migliaia, relativi alla controllata JANZ.

CREDITO VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di Euro 2.267 migliaia si riferisce al credito che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti della controllante, rispettivamente pari a Euro 1.976 migliaia ed Euro – 291 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 4.704 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri. Nel corso del 2021, in seguito all'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d.regime opzionale del Patent Box), i crediti per ritenute subite all'estero si sono ridotti per euro 1.448 migliaia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2021 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

ALTRI CREDITI VERSO L'ERARIO

Al 31 dicembre 2021 la voce si compone principalmente di:

- Euro 899 migliaia relativi al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), di cui Euro 644 migliaia in capo alla Controllante e Euro 255 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.;

- Euro 358 migliaia relativi al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge n. 160/2019 e legge n. 178/2020) di cui Euro 335 migliaia in capo alla Controllante e Euro 23 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l..

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Credito verso Erario per IRES	725	616
Credito verso Erariog per IRAP	327	257
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	107	3.008
Altre imposte correnti	1.806	101
Crediti per imposte sul reddito	**2.965**	**3.983**

La voce Credito verso controllante per consolidato fiscale al 31 dicembre 2021 presenta un saldo a debito, si rinvia alla Nota n. 23 per maggiori dettagli.

L'importo di Euro 1.700 migliaia fa riferimento al credito IRES trasferito dalla controllante SIT Technologies S.p.A. alle controllate SIT S.p.A. e Metersit s.r.l. nell'ambito del consolidato nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Danaro e valori in cassa	32	26
Depositi bancari e postali	46.635	42.302
Disponibilità liquide	**46.667**	**42.328**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società, in data 13 luglio 2017, ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	**26.975**	**26.975**
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(6.134)	(2.212)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(45)	(718)
Riserva attuariale	(656)	(574)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(7.255)	(8.242)
Riserva L.T.I.	174	175
Riserva per Warrant	230	(1.567)
Utili (perdite) a nuovo	15.261	9.286
Totale riserve di utili	**22.296**	**16.870**
Totale riserve	**49.271**	**43.845**

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.360 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 6.134 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate ulteriori 412.723 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 3.922 migliaia. Tale riacquisto è finalizzato ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al 31 dicembre 2020 la riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) includeva il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Il piano prevedeva la maturazione delle units assegnate in azioni al verificarsi del contestuale avveramento di tutte le condizioni, entro il 30 giugno 2021. Al 30 giugno 2021 non sono maturate le condizioni per la conversione delle Units in azioni e, pertanto la riserva L.T.I. è stata rilasciata.

Il 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board). Al 31 dicembre 2021 la voce raccoglie il fair value dei 3 nuovi piani per Euro 174 migliaia. Si veda la Nota n. 39 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2020 era iscritta per un valore negativo di Euro 718 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 227 migliaia. Tale riserva derivava dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sul finanziamento c.d. SFA, in applicazione dello IFRS 9. Nel corso dell'esercizio la Riserva si è movimentata a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante e della stipulazione di nuovi contratti di copertura a fronte del nuovo contratto di finanziamento che la società il 6 agosto 2021 ha finalizzato con un pool di banche per Euro 90 milioni della durata di 5 anni. La Riserva al 31 dicembre 2021 è iscritta per un valore negativo di Euro 45 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 17.129.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2021 la riserva attuariale ammounta ad Euro 656 migliaia e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.491 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 230 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2021 l'importo è positivo per Euro 15.261 migliaia rispetto al valore di Euro 9.286 al 31 dicembre 2020. La variazione netta positiva di Euro 5.975 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 12.877 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2020, per l'importo negativo di Euro 6.890 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2021, e per l'importo negativo di Euro 12 migliaia ad altri movimenti.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31-dic- 21	31-Dic-20
Quota non corrente finanziamenti (*)	74.540	91.934
Debiti verso banche non correnti (*)	**74.540**	**91.934**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari a Euro 74.540 migliaia è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 17.195 migliaia. La variazione è imputabile per Euro 91.734 migliaia all'estinzione del debito finanziario definito dal c.d. Senior Financial Agreement, accordo che la Società ha sottoscritto nel 2017 con BNP Paribas nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento contestualmente

all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2 e per Euro 74.540 migliaia alla quota a lungo del nuovo finanziamento in essere, al netto del costo ammortizzato. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 18.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Debiti finanziari verso altri non correnti (*)	2.068	2.800
Prestito obbligazionario - quota non corrente	39.438	-
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	-	266
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16) (*)	13.119	13.417
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati (*)	**54.625**	**16.483**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo al 31 dicembre 2020, pari a Euro 2.800 migliaia includeva Euro 2.650 migliaia riferiti all'acquisizone della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020, di cui Euro 2.000 migliaia a titolo di garanzia e Euro 650 migliaia quale quota a medio lungo termine dell'earn out riconosciuto alla controparte; L'amontare includeva inoltre Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l..

L'importo pari a Euro 2.068 migliaia evidenzia una variazione negativa di 732 migliaia, derivante principalmente dall'effetto combinato dei seguenti movimenti:

- Una diminuzione per Euro 500 migliaia a seguito della riclassifica a breve termine della garanzia prestata per l'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020;
- Una diminuzione per Euro 233 migliaia a seguito della riclassifica a breve termine della quota di earn out riconosciuta nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA;
- Una diminuzione per Euro 150 migliaia a seguito della riclassifica a breve termine del debito per l'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l.;
- Un incremento di Euro 108 migliaia relativo alla prima erogazione, pari al 50%, su finanziamenti concessi da Sace- Simest, in virtù dell'ultimo Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge

24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - QUOTA NON CORRENTE

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a Pricoa, su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni, la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti).

Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri. Alla data del 31 dicembre 2021 i covenants sono stati integralmente rispettati.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)					
	31-dic-20	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31-dic-21
F.do indennità suppletiva clientela	145	6	-	-	152
Altri fondi rischi	4.073	637	(263)	(561)	3.886
Fondo garanzia prodotti (*)	760	208	(65)	-	904
Totale fondi rischi e oneri (*)	**4.978**	**852**	**(328)**	**(561)**	**4.941**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del

contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.990 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento dell'anno, pari a Euro 308 migliaia, tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte. Si segnala infine che sono stati rilasciati Euro 110 migliaia perché trascorso il periodo coperto da sostituzione in garanzia e quindi non più giustificabile l'accantonamento.
- Euro 664 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l per la copertura dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società. L'importo include Euro 51 migliaia relativi ad accantonamenti per integrazione di garanzia di sostituzione derivante da contratto con cliente specifico.
- Euro 609 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Il decremento avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 598 migliaia, riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti, per euro 37 migliaia, oltrechè ad un rilascio del fondo, pari ad Euro 561 migliaia, per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.
- Euro 358 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Capogruppo; l'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 119 migliaia riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 16 migliaia.
- Il fondo rischi comprende altresì euro 60 migliaia per contenziosi in corso con dipendenti;

Si informa che nel corso del 2021 è iniziata una controversia con un cliente riconducibile alla asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed installate su prodotti venduti sul mercato americano. La controversia è in una fase iniziale e al momento non è stata dimostrata la causa del malfunzionamento dell'apparecchio su cui sono installate le valvole contestate dal cliente. Le

parti, tramite i propri legali, stanno valutando la possibilità di instaurare un procedimento di mediazione i cui tempi di conclusione ed esito non sono al momento prevedibili.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

Il valore del fondo include principalmente:

- Euro 250 migliaia rappresentano la stima degli oneri attesi futuri relativa alla controllata Janz sui contatori venduti sino alla data del bilancio. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente;
- Euro 468 migliaia relativi alla miglior stima dei costi di sostituzione dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l. sino alla data di bilancio, coperti da garanzia. L'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 111 migliaia mentre ulteriori Euro 50 migliaia rappresentano un'integrazione di garanzia derivante da contratto con cliente specifico.
- Euro 140 migliaia relativi ai prodotti venduti dalla Capogruppo calcolata sulla base della valutazione e analisi dei resi per difettosità. L'accantonamento dell'anno ammonta ad Euro 48 migliaia.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è il seguente:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.338	5.659
Passività per retention o altre	424	436
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**5.762**	**6.095**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
TFR all'inizio del periodo	5.659	5.984
Erogazioni di periodo	(535)	(371)
Current service cost	88	99
Interest cost	17	43
Utile attuariale rilevata	108	(96)
TFR alla fine del periodo	**5.338**	**5.659**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-21	31-dic-20
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo incremento salariale	1	N/A
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	54.475	43.892	13.074	1.712
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	925	925	222	36
Dividendi	472	-	113	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	993	-	238	-
Altre	857	-	258	-
Totale	**58.097**	**44.816**	**13.996**	**1.748**

Saldo al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali (*)	64.109	50.331	14.973	1.963
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	968	968	232	38
Dividendi	342	-	82	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	365	-	88	-
Altre	347	-	80	-
Totale (*)	66.508	51.299	15.545	2.001

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20 RESTATED
Utilizzo linee a breve termine (*)	40	58
Quota corrente finanziamenti	19.731	46.464
Oneri finanziari correnti	-	11
Debiti verso banche correnti (*)	**19.770**	**46.533**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

In data 6 agosto 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021*) con un pool di banche, con l'obiettivo di rimborsare l'indebitamento bancario in essere (*Senior Financial Agreement 2017*) e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo. Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- importo originario pari a Euro 90.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2026; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2022;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2021 il margine medio di interesse è stato pari al 1,50%; il margine è altresì determinato sulla base di un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis;

la passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato. Il contratto di finanziamento prevede facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in operazioni similari, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso.

Alla data del 31 dicembre 2021 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 90.000 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 75.000 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 15.000 migliaia. L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 89.324 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 74.540 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 14.784 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Capogruppo, per far fronte alle incertezze del contesto ecomomico e finanziario, ha ottenuto nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 35,5 milioni. L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 5.000 migliaia.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Debiti finanziari verso altri correnti (*)	968	771
Prestito obbligazionario - quota corrente	20	-
Debiti verso factor	608	647
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	593	894
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16) (*)	2.800	2.319
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati (*)	**4.988**	**4.630**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo, pari a Euro 968 migliaia, include Euro 500 migliaia relativi alla quota a breve del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, oltrechè la quota a breve dell'earn-outs contrattualizzato nel corso della medesima operazione, pari a Euro 233 migliaia. L'ammontare include inoltre Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., da riconoscere entro l'esercizio successivo.

La voce include anche la quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, pari ad Euro 30 migliaia (di cui Euro 22 migliaia in capo a SIT e Euro 8 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 593 migliaia è riconducibile:

- per Euro 392 migliaia, alla quota a breve termine dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del nuovo finanziamento bancario *SFA 2021* a tasso variabile come meglio specificato alla Nota n. 14. In merito a tali contratti di copertura, si ricorda come la quota a medio lungo termine presenti, invece, un mark to market positivo per Euro 321

migliaia, come indicato alla Nota n. 4, determinando un effetto complessivo netto di Euro 71 migliaia; e

- per euro 201 migliaia per contratti di copertura del rischio di cambio.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura tassi:

Valori al 31 dicembre 2021

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-21	Fair Value 31-dic-21
IRS su SFA 2021	Euro	06/08/2021	30/06/2026	-0,07%	72.000	(392)
Totale					**72.000**	**(392)**

Valori al 31 dicembre 2020

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339	(400)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401	(292)
Totale					**78.740**	**(692)**

Nel corso del 2021 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	2.000.000	EUR	1,5742	1,5768	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	700.000	EUR	0,8491	0,8508	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	1.000.000	EUR	0,8491	0,8532	-	(12)	-
vendita a termine	USD	1.000.000	EUR	1,1679	1,1716	(24)	-	-
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,6893	7,9767	-	-	(149)
Totale						**(40)**	**(12)**	**(149)**

Al 31 dicembre 2020 erano in essere i seguenti contratti su valute:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	1.625.000	EUR	1,6539	1,6580	(44,6)	-	-
vendita a termine	AUD	2.500.000	EUR	1,6397	1,6467	-	(55,5)	-
acquisto a termine	CHF	1.500.000	EUR	1,0742	1,0729	(10,7)	-	-
acquisto a termine	CHF	1.000.000	EUR	1,0742	1,0721	-	(7,3)	-
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2321	8,4730	-	-	(83,5)
vendita a termine	GBP	70.000	EUR	0,8986	0,8986	(0,5)	-	-
Totale						**(55,7)**	**(62,8)**	**(83,5)**

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinchè il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(Euro.000)	31-dic-20	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-21
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti (*)	92.099	90.000	-	(92.099)	(15.000)	-	-	75.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(365)	(460)	-	196	56	-	113	(460)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti (*)	**91.734**	**89.540**	**-**	**(91.903)**	**(14.944)**	**-**	**113**	**74.540**
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario - quota non corrente	-	40.000	-	-	-	-	-	40.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	-	-	-	-	-	-	(562)	(562)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	266	-	-	(266)	-	-	-	-
IFRS16 (*)	13.418	1.805	-	-	(2.103)	-	-	13.120
Debiti verso altri finanziatori	2.929	180	-	(129)	(913)	-	-	2.067
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati (*)	**16.613**	**41.985**	**-**	**(395)**	**(3.016)**	**-**	**(562)**	**54.625**
Totale passività finanziarie non correnti (*)	**108.347**	**131.525**	**-**	**(92.298)**	**(17.960)**	**-**	**(449)**	**129.165**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento (*)	46.878	5.000	-	(46.878)	15.000	-	-	20.000
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(500)	-	-	500	(57)	-	(216)	(273)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	154	-	-	(112)	-	-	-	42
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti (*)	**46.533**	**5.000**	**-**	**(46.490)**	**14.943**	**-**	**(216)**	**19.770**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	-	-	-	-	-	-	(81)	(81)
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	-	100	-	-	-	-	-	100
Strumenti fin. derivati - quota corrente	894	-	-	(894)	-	593	-	593
Debiti verso factors	647	608	-	(647)	-	-	-	608
IFRS16 (*)	2.190	-	1.187	(2.680)	2.104	-	-	2.800
Debiti verso altri finanziatori	900	-	245	(1.090)	913	-	-	968
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati (*)	**4.630**	**708**	**1.432**	**(5.310)**	**3.017**	**593**	**(81)**	**4.988**
Totale passività finanziarie correnti	**51.162**	**5.708**	**-**	**(51.800)**	**17.960**	**593**	**(297)**	**24.758**

(*) Gli ammontari al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di tener conto degli effetti rilevati in fase di PPA.

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	31-dic-21	31-dic-20
Debiti verso fornitori	80.739	72.095
Debiti commerciali verso controllante	13	108
Debiti commerciali	**80.752**	**72.203**

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(Euro.000)

Debiti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2021					
Debiti commerciali	66.883	9.443	1.615	2.798	80.739
31 dicembre 2020					
Debiti commerciali	63.608	6.334	989	1.165	72.095

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 110 migliaia.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-20
Altri debiti	2.386	1.760
Anticipi da clienti	951	831
Debiti per retribuzioni correnti	2.303	2.319
Debiti per retribuzioni differite	4.410	3.589
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	3.330	3.054
Fondi retention, MBO e PDR	3.905	2.263
Risconti passivi	1.352	990
Debiti come sostituto d'imposta	3.728	3.018
Debiti verso Erario per IVA	798	816
Altre passività correnti	**23.162**	**18.638**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2021, pagate a gennaio 2022.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2020, la cui erogazione è prevista nel 2022.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 8.748 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei Warrant calcolato assegnando ad ognuno dei 4.604.367 Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2021 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2020 (0,2 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,2 Euro) a conto economico tra gli oneri finanziari per 8.978 migliaia di Euro.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 3.267 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio, di cui Euro 1.518 migliaia è derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. (in qualità di consolidante), alla quale si aggiunge le società Sit Immobiliare S.p.A., in qualità di consolidata.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	2021	2020
Ricavi per vendite di prodotti	379.095	319.820
Ricavi per prestazioni	1.426	911
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**380.521**	**320.731**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	2021	2020
Heating	301.382	251.782
Smart Gas Metering	58.049	68.949
Watermetering	21.089	-
Totale ricavi delle vendite di prodotti e preatazioni	**380.521**	**320.731**

La variazione rispetto all'esercizio precedente dei ricavi relativi alla divisione Watermetering si riferisce esclusivamente alla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, acquisita a fine esercizio 2020.

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	2021	2020
Italia	106.992	107.654
Estero UE	167.497	128.827
Estero Extra UE	106.032	84.249
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	**380.521**	**320.731**

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)	2021	2020
Acquisti di materiali ausiliari	7.105	3.696
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	172.769	144.681
Acquisti di prodotti finiti	23.290	19.716
Acquisto di materiale di consumo	182	93
Acquisto merci	412	212
Materiali per manutenzione e riparazione	2.748	2.316
Altri acquisti	2.757	2.201
Dazi su acquisti	1.422	781
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**210.685**	**173.696**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(4.796)	(4.761)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(6.490)	1.985
Variazione delle rimanenenze	**(11.286)**	**(2.777)**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**199.399**	**170.919**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 199.399 migliaia con un'incidenza del 52,4% sui ricavi in diminuzione rispetto al 2020 (53,3%) favorito dall'aumento dei volumi di vendita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (quest'ultimo condizionato anche dalla temporanea sospensione delle attività produttive durante la fase di lockdown).

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	2021	2020
Affitti, noleggi e locazioni operative	426	598
Lavorazioni esterne	9.773	8.137
Trasporti	10.351	6.336
Commissioni e provvigioni	323	413
Consulenze legali, amministrative e altre	6.519	5.027
Assicurazioni	1.054	868
Servizi di gestione	676	924
Spese di manutenzioni e riparazioni	4.076	3.514
Utenze	5.464	5.179
Spese per il personale	2.190	1.262
Spese per pulizia e vigilanza	1.524	1.205
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	490	577
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2.396	2.005
Spese viaggi e trasferte dipendenti	705	351
Oneri e commissioni bancarie	782	644
Altri servizi	1.437	926
Costi di quotazione	238	232
Costi per servizi	**48.424**	**38.198**

LAVORAZIONI ESTERNE

Il costo delle lavorazioni è in aumento di Euro 1.636 migliaia rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è prettamente dovuto alla contrazione delle attività produttive avvenuta nel primo semstre 2020 a seguito della pandemia di Covid-19.

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in aumento di Euro 4.015 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto della gestione della supply-chain, finalizzata all'ottenimento di materie prime e componenti piuttosto che all'ottimizzazione dei costi legati ai flussi di merce in entrata. Si ricorda che nel primo semestre dell'esercizio precedente l'attività operativa del Gruppo è stata caratterizzata della contrazione dei volumi in uscita durante come conseguenza della pandemia di Covid-19.

CONSULENZE LEGALI, AMMINISTRATIVE E ALTRE

I costi per consulenze, pari a Euro 6.519 migliaia, sono in aumento per Euro 1.492 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior ricorso a consulenze tecniche e di prodotto.

SPESE PER IL PERSONALE

L'aumento delle spese del personale, pari a Euro 928 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, risente della ripresa delle attività produttive post pandemia di Covid-19. Si ricorda che il Gruppo aveva intrapreso delle azioni volte a garantirsi maggior flessibilità, riducendo il ricorso al lavoro temporaneo durante il periodo di lockdown e riducendo le attività di formazione e di selezione, oltrechè limitando il ricorso al servizio mensa a seguito della forte adesione da parte dei dipendenti allo smartworking.

ALTRI SERVIZI

La voce evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 511 migliaia, imputabile, per Euro 382 migliaia alla riduzione dei costi per dazi sulle vendite.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)		
Costi del personale	**2021**	**2020**
Salari e stipendi	56.106	46.095
Oneri sociali	13.474	11.152
Somministrazione lavoro a termine	7.965	5.505
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.919	2.737
Altri costi	1.526	1.092
Costo del personale	**81.990**	**66.581**

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2021 e del 2020 risulta così suddiviso:

Dipendenti	**2021**	**2020**
Dirigenti	39	36
Impiegati	557	455
Operai	1.892	1.641
Interinali	286	193
Totale dipendenti	**2.774**	**2.325**

SALARI E STIPENDI

L'aumento del costo per salari e stipendi pari a Euro 10.011 migliaia rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per Euro 4.065 migliaia all'allargamento del perimetro del Gruppo con l'inclusione della controllata Janz. Si ricorda che nel corso del 2020 il Gruppo aveva richiesto ed ottenuto contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite.

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 2.460 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto della ripresa delle attività produttive dopo il periodo di lockdown, che ha interessato soprattutto il primo semestre 2020.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(Euro.000)	**2021**	**2020**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.787	7.217
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.239	14.265
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	2.874	1.989
Totale ammortamenti	**25.900**	**23.471**
Svalutazione dei crediti correnti	12	47
Svalutazione immobilizzazioni materiali	985	509
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	25
Totale svalutazioni	**997**	**581**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**26.897**	**24.052**

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

La voce è così composta:

(Euro.000)	2021	2020
Accantonamenti per contenziosi	397	871
Accantonamenti per resi potenziali	208	76
Altri	55	4
Utilizzi/rilasci fondi	(743)	(136)
Accantonamenti per rischi	**(83)**	**815**

Al 31 dicembre 2021 gli accantonamenti ammontano ad Euro 660 migliaia esposto al netto di utilizzi e rilasci per 743 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 308 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;
- Euro 209 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità, di cui Euro 161 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e Euro 48 migliaia riferiti alla controllante;
- Euro 73 migliaia per accantonamenti per probabili rischi per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, relativi principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti di cui Euro 43 migliaia in capo alla Controllante ed Euro 30 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l..

I decrementi includono Euro 561 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri in capo alla controllante per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)		
Altri oneri (proventi)	**2021**	**2020**
Recuperi vari	956	323
Sopravvenienze attive	141	124
Plusvalenze su immobilizzazioni	199	177
Utilizzo fondi	-	-
Contributi	886	492
Altri ricavi	27	4
Proventi diversi	**2.209**	**1.120**
Imposte varie e costi indeducibili	396	363
Minusvalenze su immobilizzazioni	63	11
Quote associative	247	190
Sopravvenienze passive	79	206
Perdite su crediti	19	3
IMU	208	217
Rimborsi vari	6	75
Altri oneri	755	604
Oneri diversi	**1.773**	**1.670**
Altri oneri (proventi)	**(436)**	**550**

CONTRIBUTI

La voce registra nel 2021 un incremento di Euro 394 migliaia. Tale incremento fa riferimento principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dell'anno 2021 come previsto dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.

RECUPERI VARI

La voce recuperi vari è in aumento di Euro 633 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce include Euro 628 migliaia di extracosti rifatturati ai principali clienti dalla controllata olandese.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 395 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2021	2020
Interessi attivi su c/c bancari	2	37
Altri interessi attivi	163	185
Utili su strumenti finanziari derivati	229	90
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	-	522
Proventi finanziari	**395**	**835**

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare è relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 4.604.367 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 i warrant SIT avevano determinato un provento pari ed Euro 522 migliaia; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 32.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)

Oneri finanziari	2021	2020
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	1.095	670
Interessi e altri oneri verso banche	2.578	2.642
Interessi passivi verso terzi	114	214
Interessi passivi su prestito obbligazionario	577	-
Fair value su stumenti finanziari	9.211	225
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	499	188
Oneri finanziari	**14.074**	**3.939**

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce include inoltre Euro 958 migliaia relativi all'estinzione dei derivati IRS in essere sul contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement* del 2017) che, nel primo semestre 2021 erano trattati come derivati di copertura e, in quanto tali, iscritti a reserva di cash flow hedge. Come già precedentemente descritto il contratto di finanziamento (Senior Facility Agreement del 2017) è stato estinto nel mese di agosto 2021. La voce include inoltre Euro 137 migliaia relativi al nuovo contratto di finanziamento SFA 2021.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 2.578 migliaia include gli effetti di competenza dell'esercizio derivanti dall'estinzione del Senior Facility Agreement 2017 di cui Euro 695 migliaia quale quota del costo ammortizzato e Euro 1.136 migliaia quale quota di interessi. Inoltre, la voce include la quota di costo ammortizzato e di interessi sul nuovo finanziamento c.d. Senior Facility Agreement 2021 rispettivamente pari a Euro 89 migliaia e Euro 354 migliaia.

INTERESSI PASSIVI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari a Euro 577 migliaia è interamente riferito agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario, stipulato nel mese di maggio 2021. Per maggiori informazioni si rimanda a qianto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14.

FAIR VALUE SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'importo di Euro 9.211 migliaia include Euro 8.978 milgiaia relativo all'adeguamento al Fair Value dei Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2021. il Fair Value dei Warrants è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto quotati su un mercato attivo. Nell'esercizio 2020 i Warrant SIT avevano determinato un provento finanziario, come evidenziato alla Nota n. 31 alla voce "Adeguamento al fair value delle passività finanziarie".

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 1.024 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	2021	2020
Utili su cambi realizzati	6.745	11.534
Perdite su cambi realizzate	(6.215)	(11.958)
Utili su cambi non realizzati	1.710	1.104
Perdite su cambi non realizzate	(1.217)	(1.201)
Utili e perdite su cambi (nette)	**1.024**	**(521)**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)	2021	2020
Imposte correnti dell'esercizio	7.867	5.171
Imposte differite	(2.117)	(1.757)
Imposte anticipate	(2.882)	228
Proventi da consolidato fiscale	(117)	(738)
Imposte esercizi precedenti	(550)	(170)
Altre	1.261	31
Imposte	**3.462**	**2.766**

La voce imposte, in aumento rispetto al periodo di confronto, risente principalmente del maggior imponibile fiscale conseguito da Gruppo dovuto all'aumento del fatturato oltre che all'allargamento del perimetro del Gruppo con l'inclusione della controllata Janz.

La voce risente inoltre del beneficio netto iscritto dalla Capogruppo, pari ad euro 1,7 milioni, per effetto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box). Tale beneficio si riflette per euro 2.667 migliaia quali maggiori imposte anticipate per perdite da recuperare relative agli anni oggetto dell'accordo (2016 – 2020), per euro 447 migliaia, alla voce Imposte esercizi precedenti, quale minor IRAP e per euro 1.448 migliaia, alla voce Altre, quale minor credito da recuperare per ritenute pagate all'estero.

Si ricorda che nello stesso periodo dell'esercizio precedente, le società italiane hanno beneficiato dell'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che permetteva lo stralcio del saldo Irap 2019 e primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

La variazione della voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento degli interessi passivi dell'esercizio da parte della controllata SIT Metering srl al consolidato fiscale.

Riconciliazione imposta effettiva	31/12/2021	31/12/2020
Aggiustamenti per imposte non soggetti a tassazione		
Utile contabile prima delle imposte	**11.706**	**15.990**
IRES teorica in Italia al 24,0%	**(2.809)**	**(3.838)**
Effetto fiscale su costi non deducibili	(2.864)	(366)
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.091	1.347
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	2.747	(6)
Altro	(683)	509
Differenza aliquota entità estere	(561)	(141)
IRAP	**(932)**	**(653)**
Irap esercizi precedenti	**448**	**234**
Imposte differite IRAP	100	100
Imposte anticipate IRAP	1	46
Imposte ad aliquota effettiva	**(3.462)**	**(2.766)**
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	**29,58%**	**17,30%**

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2021 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	**2021**
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	3.160
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	5
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	10
Totale costi per servizi	**3.175**
Terreni e fabbricati	(1.414)
Attrezzature ind.li e comm.li	(483)
Altre immobilizzazioni materiali	(978)
Totale ammortamenti	**(2.875)**
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	**-**
Interessi passivi su passività finanziarie	(503)
Totale oneri finanziari	**(503)**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2021
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2021	15.512
Incrementi del periodo	2.991
Ammortamenti del periodo	(2.875)
Delta cambio	65
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2021	**15.693**
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2021	15.607
Impegni del periodo	2.991
Flussi finanziari in uscita	(2.759)
	79
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2021	**15.919**
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come *short term lease*	10
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	3
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	**13**

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2021
Entro l'anno	2.807
Da 1 a 5 anni	8.122
Oltre i 5 anni	4.990
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**15.919**

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31/12/2021	31/12/2020
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	8.243	13.225
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	8.978	(522)
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	**17.221**	**12.703**

(Euro.000)

Utile per azione	31/12/2021	31/12/2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.531.526	24.804.061
Effetto di diluizione per Warrants	574.802,23	-
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	25.106.329	24.804.061
Utile (perdita) per azione di base	**0,3360**	**0,5332**
Utile (perdita) per azione diluito	**0,6859**	**0,5121**

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2021 la società detiene n. 729.447 azioni proprie, delle quali nr. 412.723 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2021 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

Alla data del presente bilancio è in essere un piano di incentivazione che prevede il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2021	2020
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	174	-
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa		
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**174**	-

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
    - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
    - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;

- assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling "), ciascuno di durata triennale, con inizio gennaio 2021, gennaio 2022 e gennaio 2023.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021 ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio, per ciascun piano:

	2021	
Piano di Performance Shares 2021-2025	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	142.560	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**142.560**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

	2021	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	56.944	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**56.944**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

	2021	
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2024	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**30.000**	**9,65**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2025 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2021
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31%
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice	33%

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.066	79.337	(2.881)	380.521
Costi operativi	(282.957)	(76.116)	2.881	(356.191)
Risultato operativo	21.109	3.221	-	24.330

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.729	69.028	(3.027)	320.731
Costi operativi	(240.903)	(63.164)	2.952	(301.115)
Risultato operativo	13.826	5.864	(75)	19.615

Stato Patrimoniale

2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	392.786	98.691	(41.761)	449.715
Passività	276.855	60.926	(41.742)	296.039
Patrimonio netto	115.931	37.765	(19)	153.676

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	363.839	97.869	(29.876)	431.833
Passività	246.491	61.998	(29.876)	278.613
Patrimonio netto	117.348	35.872	-	153.220

Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	14	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	-	-	-	-	-	**14**	-
SIT Technologies S.p.a.	25	-	-	4.861	-	5.915	2.036	345
Verso impresa controllante	**25**	-	-	**4.861**	-	**5.915**	**2.036**	**345**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2020:

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	23	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	-	-	-	-	-	**23**	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	24	-	-	184	5.352	-
Verso impresa controllante	**24**	-	**24**	-	-	**184**	**5.352**	-

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

Gli oneri finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 5.915 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 31 dicembre 2021 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la società Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, società neo costituita, entrambe in qualità di consolidate.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dal prossimo esercizio, in qualità di controllata, anche la controllata SIT Metering srl aderirà alla procedura dell'IVA di Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 2.036 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del 2021 il Gruppo ha sostenuto costi per consulenza per Euro 26 migliaia nei confronti di una società di cui è Presidente non esecutivo un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Oaklins Arietti S.r.l	-	26	-	-	-	-	-	-
Verso altre parti correlate	-	**26**	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2020

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Oaklins Italy S.r.l	-	392	-	-	-	-	-	392
Verso altre parti correlate	-	**392**	-	-	-	-	-	**392**

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(Euro.000)	2021	2020
Compensi a amministratori	1.098	962
Compensi a sindaci	163	149
Totale	**1.261**	**1.111**

Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, un compenso pari a Euro 494 migliaia così suddiviso:

(Euro.000)	2021	2020
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	277	268
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	193	184
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	**470**	**453**

(Euro.000)	2021	2020
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	24	4
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	**24**	**4**

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2021, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	2021	2020
Altre garanzie personali	64.051	61.275
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**64.051**	**61.275**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	2021	2020
Nell'interesse di società controllate	63.943	61.167
Nell'interesse proprio	108	108
Totale altre garanzie	**64.051**	**61.275**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.259 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT

S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2021, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 4 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 90 milioni. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 72 milioni pari al 80,0% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in

relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto 2021 si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2021, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 31-dic-21	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(8.748)	*Fair Value*	(8.748)		
Interest Rate Swap	(71)	*Fair Value*		(71)	
Forex Forward	(173)	*Fair Value*		(173)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2020	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	1.045	*Fair Value*	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	*Fair Value*		(958)	
Forex Forward	(170)	*Fair Value*		(170)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

(Euro.000)

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	26	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 296923
Fondimpresa - Roma	58	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 301791
Fondirigenti - Roma	15	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR 25921
Fondirigenti - Roma	10	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR28027
Totale	**109**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

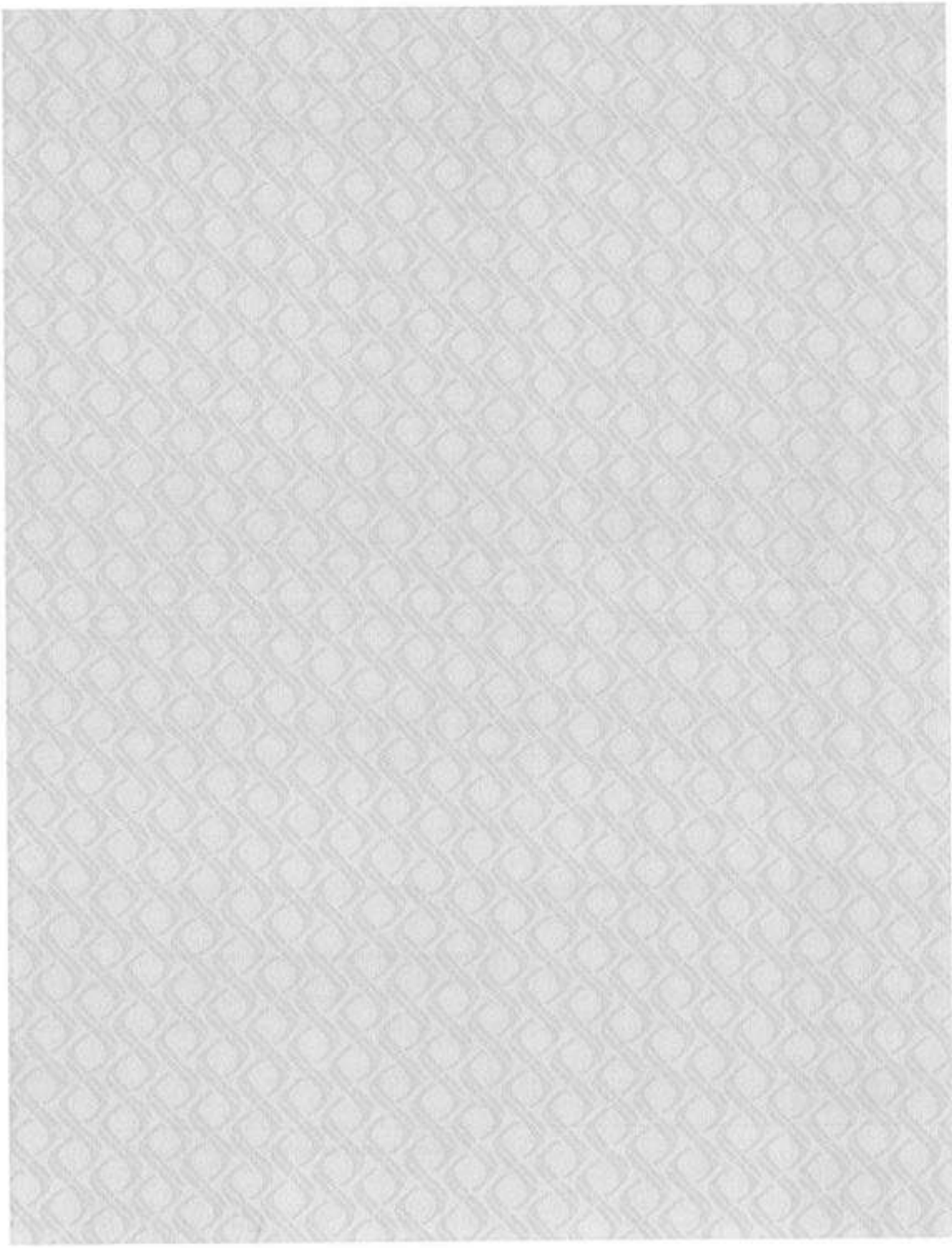
Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

****

Padova, li 22 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 22 marzo, 2022

L'Amministratore Delegato — Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Federico de' Stefani — Paul Fogolin



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7921911
Fax: +39 049 7921919
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
SIT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIT S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating, Smart Gas Metering e Water Metering	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 87,9 milioni allocato alla *"cash generating unit"* ("CGU") *Heating* per Euro 62,1 milioni, alla CGU *Smart Gas Metering* per Euro 17,2 milioni e alla CGU *Water Metering* per Euro 8,6 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *test di impairment* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU. I *test di impairment* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022. Il processo di valutazione degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. All'esito dei *test di impairment* non sono state rilevate perdite di valore. Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato il *test di impairment* dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo. La Nota 1 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul *test di impairment*.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del *test di impairment*; • esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU *Heating, Smart Gas Metering e Water Metering* analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei *test di impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato sui *test di impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo SIT al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2022



BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Note	31-dicembre-21	31-dicembre-20
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	21.066.152	23.447.278
Immobilizzazioni materiali	2	65.729.029	61.527.379
Partecipazioni	3	77.913.319	77.900.824
Attività finanziarie non correnti	4	1.991.287	27.485.270
Imposte anticipate	17	4.063.072	1.968.194
Attività non correnti		**255.850.771**	**277.416.857**
Rimanenze	5	24.581.625	20.684.888
Crediti commerciali	6	61.222.584	48.737.331
Altre attività correnti	7	8.676.257	8.821.731
Crediti per imposte	8	1.159.365	3.314.721
Altre attività finanziarie correnti	9	46.783.525	14.395.527
Disponibilità liquide	10	33.454.417	27.531.299
Attività correnti		**175.877.773**	**123.485.499**
Totale attività		**431.728.544**	**400.902.356**
Capitale sociale	11	96.162.195	96.151.921
Totale Riserve	12	49.077.866	48.273.461
Risultato d'esercizio		9.022.970	9.591.496
Patrimonio netto		**154.263.031**	**154.016.878**
Debiti verso banche non correnti	13	74.540.376	91.904.197
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	45.755.313	6.064.367
Fondi rischi ed oneri	15	1.318.935	1.863.844
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.023.578	5.460.590
Imposte differite	17	6.892.974	7.636.240
Passività non correnti		**133.531.176**	**112.929.238**
Debiti verso banche correnti	18	19.787.005	46.474.283
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	37.879.993	21.896.169
Debiti commerciali	20	64.349.192	54.169.900
Altre passività correnti	21	12.825.118	10.370.941
Strumenti finanziari per Warrant	22	8.748.297	1.044.947
Debiti per imposte	23	344.732	0
Passività correnti		**143.934.337**	**133.956.240**
Totale Passività		**277.465.513**	**246.885.478**
Totale Patrimonio netto e Passività		**431.728.544**	**400.902.356**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24**	**269.768.224**	**217.034.572**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	163.244.728	123.651.695
Variazione delle rimanenenze	25	(3.892.316)	(918.002)
Costi per servizi	26	35.542.302	30.916.615
Costo del personale	27	47.956.409	41.873.488
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	15.330.522	15.168.239
Accantonamenti per rischi	29	(457.984)	254.457
Altri oneri (proventi)	30	58.493	248.374
Risultato operativo		**11.986.070**	**5.839.706**
Proventi (oneri) da partecipazioni	31	9.768.972	6.843.701
Proventi finanziari	32	916.065	1.103.996
Oneri finanziari	33	(13.706.071)	(3.978.736)
Utili e perdite su cambi (nette)	34	462.893	(238.477)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		**9.427.929**	**9.570.190**
Imposte	35	404.959	(21.306)
Risultato netto dell'esercizio		**9.022.970**	**9.591.496**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	2021	2020
Risultato netto dell'esercizio	**9.022.970**	**9.591.496**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	886.322	399.726
Imposte	(212.717)	(96.300)
Imposte (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**673.605**	**303.426**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(94.708)	89.060
Imposte	22.730	(21.375)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**(71.978)**	**67.686**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	**601.627**	**371.112**
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**9.624.597**	**9.962.608**

RENDICONTO FINANZIARIO

SIT S.p.A.
Rendiconto finanziario

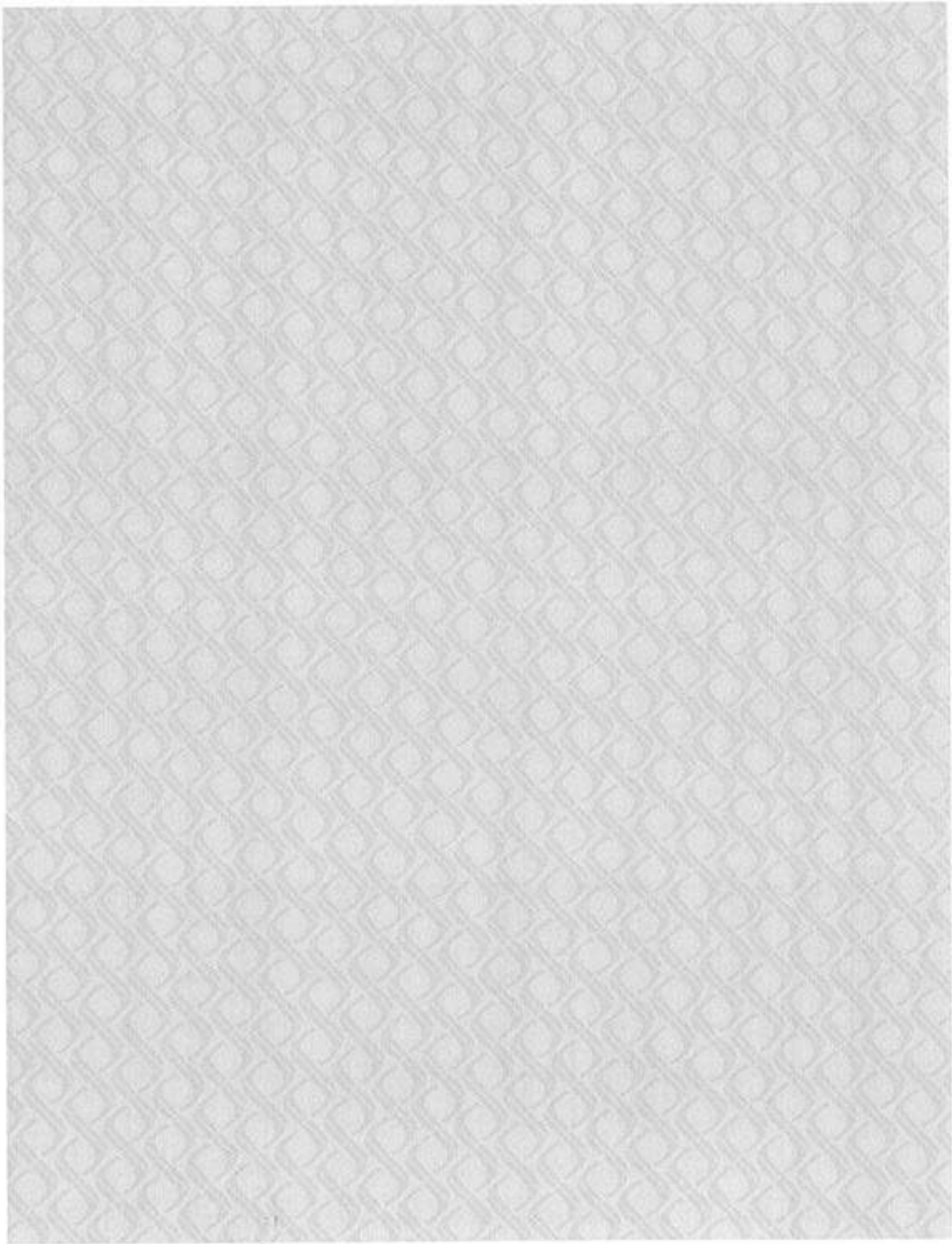
(Euro)	Note	2021	2020 RESTATED
Risultato netto		9.022.970	9.591.496
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	28	15.330.522	15.168.239
Rettifiche per elementi non monetari		(329.284)	237.453
Imposte sul reddito	35	404.959	(21.306)
Oneri finanziari netti di competenza	32 - 33	12.790.006	2.874.375
(Dividendi)	31	(9.768.972)	(6.843.701)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**27.450.201**	**21.006.556**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	5	(3.896.737)	(915.449)
Crediti commerciali	6	(12.485.253)	3.083.649
Debiti commerciali	20	10.179.292	1.113.900
Altre attività e passività		1.351.783	(2.313.909)
Pagamento imposte sul reddito		(458.484)	(2.577.403)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**(5.309.400)**	**(1.609.212)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**22.140.802**	**19.397.344**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(16.517.726)	(9.851.641)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		2.922.275	266.801
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(837.440)	(651.174)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		500.000	(3.212.250)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		(1.955)	1.182.320
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate		500.000	(1.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(13.434.846)**	**(13.265.944)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**8.705.955**	**6.131.400**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(2.711.844)	(2.600.049)
Aumento di capitale a pagamento		10.274	-
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	13 - 14	(139.059.166)	(22.415.834)
Accensione finanziamenti	13 - 14	133.482.508	55.500.000
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate		(2.926.617)	(26.964.051)
Variazione conti correnti verso controllate		13.720.801	(3.465.899)
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(1.663.385)	(863.505)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12	(3.922.017)	(775.002)
Dividendi incassati		7.176.274	-
Pagamento dividendi	12	(6.889.665)	(3.475.657)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(2.782.837)**	**(5.059.996)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**5.923.118**	**1.071.404**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**27.531.299**	**26.459.895**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		5.923.118	1.071.404
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**33.454.417**	**27.531.299**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)

							DETTAGLIO ALTRE RISERVE								
Principi IFRS	**Capitale sociale**	**Riserva sovrapp. Azioni**	**Riserva legale**	**Versam.in conto capitale**	**Riserva Azioni proprie**	**Riserva di FTA**	**Riserva Cash Flow Hedge**	**Riserva Attuariale**	**Riserve straord.**	**Riserva per Warrant**	**Riserva per L.T.I.**	**Totale Altre riserve**	**Utili/perd. portati a nuovo**	**Utile (perdita) periodo**	**Patrimonio Netto**
Saldo al 31 dicembre 2019	**96.151.921**	**10.359.557**	**19.230.384**	**16.615.618**	**(1.436.396)**	**501.939**	**(1.031.274)**	**(414.133)**	**0**	**(1.027.733)**	**166.626**	**(4.306.515)**	**(2.747.710)**	**13.936.130**	**148.304.928**
Destinazione risultato 2019	-	-	-	-	-	142.060	-	-	6.109.470	1.460.319	-	7.569.789	6.223.367	(13.936.130)	-
Delibera Dividendi	-	-	-	0	-	-	-	-	0	-	-	0	(3.475.657)	-	(3.475.657)
Risultato al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	9.591.496	9.591.496
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	303.426	-	0	-	-	303.426	-	-	303.426
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	14.690	-	52.996	0	-	-	52.996	-	-	67.686
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	**14.690**	**303.426**	**52.996**	**0**	**0**	-	**356.422**	-	**9.591.496**	**9.962.608**
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(775.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(775.002)
Saldo al 31 dicembre 2020	**96.151.921**	**10.359.557**	**19.230.384**	**16.615.618**	**(2.211.398)**	**659.609**	**(727.847)**	**(361.138)**	**6.109.470**	**(1.567.420)**	**166.626**	**3.619.691**	**0**	**9.591.496**	**154.019.879**
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	-	(81.681)	-	-	9.100.704	522.473	-	9.623.177		(9.591.496)	-
Delibera Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.889.665)	-	-	(6.889.665)		-	(6.889.665)
Risultato al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.022.970	9.022.970
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	673.605	-	-	-	-	673.605	-	-	673.605
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-	-	(71.978)	-	-	-	(71.978)	-	-	(71.978)
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	**673.605**	**(71.978)**	-	-	-	**601.627**	-	**9.022.970**	**9.624.598**
Esercizio warrant	10.274	-	-	-	-	-	-	-	-	1.274.769	-	1.274.769	-	-	1.285.043
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(3.322.017)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.322.017)
Movimenti L.T.I. dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	166.626	-	(18.430)	148.195	-	-	148.195
Saldo al 31 dicembre 2021	**96.162.195**	**10.359.557**	**19.230.384**	**16.615.618**	**(5.533.415)**	**627.928**	**(54.243)**	**(433.115)**	**8.887.134**	**229.822**	**148.195**	**8.977.794**	**0**	**9.022.970**	**154.263.031**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.



NOTE ESPLICATIVE



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2022. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che in data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2020.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021

Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse

rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)
In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2
In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'effetto nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di tale emendamento è da considerarsi non rilevante.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2021

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto). Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Annual Improvements 2018-2020

le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16

Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in

essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2; Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—

Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2021 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paese interessati.

Gli accadimenti connessi al conflitto tra Russia ed Ucraina sono stati considerati come *non-adjusting events* sui saldi di bilancio 2021 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito , delle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n 17.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 15

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finaziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing la Società stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo

basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui

vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisiste separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use*

a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del

mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati al fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto

economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere

ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di

contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/ maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in Euro)	Consistenza al 31-dic-20	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Consistenza al 31-dic-21
Avviamento	**85.087.912**	-	-	-	-	-	**85.087.912**
Diritti di brevetto	8.812.698	376.662	-	(1.749.572)	-	-	7.439.788
Concessioni, licenze e marchi	13.485.968	13.391	-	(1.013.357)	-	-	12.486.002
Altre imm. immateriali	951.383	343.201	-	(455.638)	136.484	-	975.430
Imm. Imm. in corso e acconti	197.229	104.187	-	-	(136.484)	-	164.932
Totale Altre imm. immateriali	**23.447.278**	**837.440**	-	**(3.218.566)**	-	-	**21.066.152**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**108.535.190**	**837.440**	-	**(3.218.566)**	-	-	**106.154.064**

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2021, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6.544 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 12.486 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione

2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2021 è di Euro 12.452 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce si riferisce per euro 156 migliaia a costi dell'esercizio capitilizzati relativi a progetti non completati al 31 dicembre 2021 e per euro 9 migliaia ad acconti versati a fornitori.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione 2014 precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Tale verifica si è svolta avendo come oggetto di impairment test il capitale investito netto risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A. afferente alla CGU Heating.

Il valore così determinato (c.d. carrying amount), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. recoverable amount), pari al valore d'uso, che in assenza di un valore di mercato attendibile di SIT S.p.A, è stato determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni di flussi finanziaria supporto degli impairment test.

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Si riportano di seguito alcune assunzioni sulle modalità dicostruzione:

- I flussi utilizzati rappresentano una stima dei risultati basati sul Budget 2022 della CGU analizzata e sulle migliori informazioni in possesso del Management ad oggi;
- Le stime non tengono conto di effetti derivanti da modifiche di perimetro del Gruppo o di scelte di footprint industriale;
- Le stime dei ricavi rappresentano l'evoluzione del portafoglio prodotti in essere e quindi dei mercati geografici o mercati di applicazioni già serviti dal Gruppo;
- L'impatto Russia e Ucraina e da considerarsi un "non adjusting event" quindi le proiezioni non dovranno tenere conto degli eventuali impatti attesi. Tale effetto sarà ricompreso nelle analisi di sensitività.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato prudenzialmente pari a zero.
Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 2,66% calcolato come media annuale dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi serviti;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2021 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonchè del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere l'avviamento o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile del capitale investito netto) si riduce a zero, è pari al 9,8% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 12,1%.

Data la particolare congiuntura economica segnata in particolare dalla difficoltà di reperimento di alcune materie prime, da un aumento generale del costo delle stesse e dell'energia, ed aggravata dal conflitto russo-ucraino, si è ritenuto di testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi

nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 9,9% per ciascuno dei primi tre anni espliciti.

La stima del valore recuperabile dell capitale investito netto richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	"Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-20	Costo storico al 31-dic-21	Fondo Amm. al 31-dic-21	Consistenza al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	38.967.824	(17.898.414)	21.069.410	3.959.846	39.363.068	(18.835.380)	20.527.687	3.568.584
Impianti e macchinari	111.196.679	(91.952.919)	19.243.760	-	114.664.151	(95.348.319)	19.315.832	-
Attrezz. industriali e comm.	74.448.959	(68.032.721)	6.416.238	767.972	77.183.431	(70.757.406)	6.426.025	1.175.163
Altri beni	7.932.074	(5.041.745)	2.890.329	1.983.994	9.626.595	(5.921.087)	3.705.508	2.957.368
Imm.mater.in corso e acc.ti	11.907.642	-	11.907.642	-	15.753.977	-	15.753.977	-
Totale immobil. materiali	**244.453.178**	**(182.925.799)**	**61.527.379**	**6.711.811**	**256.591.221**	**(190.862.192)**	**65.729.029**	**7.701.114**

La voce include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 36.

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2021, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-20	Appl.ne IFRS 16	Costo storico 1-gen-21	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Costo storico 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	34.112.051	4.855.773	38.967.824	475.882	(147.391)	66.753	39.363.068	4.895.324
Impianti e macchinari	111.196.679	-	111.196.679	6.493.488	(4.119.213)	1.093.198	114.664.151	-
Attrezzature ind.li e comm.li	73.129.514	1.319.445	74.448.959	4.363.044	(2.589.889)	961.317	77.183.431	2.132.368
Altri beni	4.595.842	3.336.232	7.932.074	1.863.235	(174.343)	5.629	9.626.595	5.134.911
Imm. Mat.li in corso e acconti	11.907.642	-	11.907.642	5.973.231	-	(2.126.896)	15.753.977	-
Totale imm. Materiali	**234.941.729**	**9.511.449**	**244.453.178**	**19.168.880**	**(7.030.837)**	**-**	**256.591.221**	**12.162.603**

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio alla voce impianti e macchinari sono imputabili per euro 2.393 migliaia alla vendita di alcune linee produttive alla controllata SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l., gli altri decrementi sono relativi alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2020 erano in corso e che durante il 2021 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti raccoglie principalmente gli investimenti relativi alla nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering.

FONDO AMMORTAMENTO

(in Euro)	Fondo al 31-dic-20	Appl.ne IFRS 16	Fondo al 1-gen-21	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(17.002.487)	(895.927)	(17.898.414)	(1.081.716)	144.750	(18.835.380)	(1.326.741)
F.do amm. Impianti e macchinari	(91.952.919)	-	(91.952.919)	(4.971.633)	1.576.233	(95.348.319)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(67.481.248)	(551.473)	(68.032.721)	(5.006.511)	2.281.826	(70.757.406)	(957.205)
F.do amm. Altri beni	(3.689.507)	(1.352.238)	(5.041.745)	(1.052.096)	172.754	(5.921.087)	(2.177.543)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(180.126.162)**	**(2.799.638)**	**(182.925.799)**	**(12.111.956)**	**4.175.563**	**(190.862.192)**	**(4.461.489)**

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L.413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.377	-	5.571.232	-	-	5.771.609
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
Totale	**704.964**	**427.918**	**7.611.935**	**3.313.100**	**2.306.930**	**14.364.847**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2021 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	50,80%
Impianti e macchinari	83,15%
Attrezzature ind. li e comm.li	93,00%
Altri beni	83,34%
Beni in leasing	36,68%

Nota. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2021 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-20	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-21
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.265.051		-	-	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.565.457	7.347	-	-	4.572.804
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.538.428		-	-	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	3.202	163	-	-	3.365
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.351	74	-	-	2.425
SIT Romania S.r.l. - (Romania)	2.694.414		-	-	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.603.863	3.197	-	-	2.607.061
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	1.235.000	517	-	-	1.235.517
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	62.250	1.197	-	-	63.447
MeteRSit S.r.l. (Italy)	29.680.811		(29.680.811)	-	-
SIT Metering S.r.l. (Italy)	200.000	29.680.811	-	-	29.880.811
Totale partecipazioni in imprese controllate	**77.850.826**	**29.693.307**	**(29.680.811)**	-	**77.863.322**
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677
Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)	-	-	-	(501.343)
Totale partecipazioni in altre imprese	**49.997**	-	-	-	**49.997**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**77.900.824**	**29.693.307**	**(29.680.811)**	-	**77.913.319**

I movimenti dell'esercizio fanno riferimento al conferimento, con data efficacia 1 gennaio 2021, da parte di SIT S.p.A. della sua partecipazione in Metersit s.r.l. in SIT Metering s.r.l., società costituita nel corso del 2020 e controllata da SIT S.p.A. al 100%. Si segnala che il conferimento della partecipazione è avvenuto in continuità dei valori contabili di iscrizione della stessa.

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2021, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	64.041	331.864	2.475.073	2.475.073	100%	1.265.051
SIT Controls U S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	392.091	1.587.047	2.058.096	2.058.096	100%	4.572.804
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	2.326.091	31.870.886	31.870.886	100%	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.129	383.330	1.909.899	95.495	5%	3.365
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.627	897.682	1.977.392	98.870	5%	2.426
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	1.878.753	1.919.235	11.875.670	10.109.758	85,13%	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.905.001	346.457	660.228	660.228	100%	2.607.061
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	6.134	318.039	769.019	730.568	95%	1.235.517
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	61.344	(1.149.443)	(1.134.867)	(1.134.867)	100%	63.447
SIT Metering S.r.l. (Italy)	Italia	1.500.000	(335.547)	29.524.048	29.524.048	100%	29.880.811
Totale							**77.863.322**

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta nella SIT Controls Tunisia, si informa che il patrimonio netto negativo registrato alla fine dell'esercizio 2021 è dovuto al risultato maturato nella fase di start-up della società, ancora in fase di avviamento e ramp-up dei volumi nel corso dell'esercizio. Tale andamento ha risentito anche della scarsa disponibilità di componenti elettronici che ha rallentato l'avvio della produzione e determinato una sottoutilizzazione della capacità produttiva. Nel corso del 2022 si ritiene di incrementare la produzione, mentre la società verrà ricapitalizzata nel corso dell'esercizio.

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.

Il disavanzo al 31 dicembre 2021 risulta così allocato e si è decrementato per euro 13.683 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per effetto del conferimento della partecipazione Metersit srl in SIT Metering srl:

	31-dic-21	31-dic-20
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
MeteRSit S.r.l. (Italy)	-	13.682.537
Totale	**1.050.000**	**14.732.537**

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto l'iscrizione di imposte differite per Euro 177 mila; tale voce ha subito una variazione di Euro 164 mila

rispetto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per effetto del conferimento da parte di SIT S.p.A della partecipazione Metersit s.r.l. in SIT Metering s.r.l.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..

Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31-dic-21
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
Totale	**11.975.600**

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Depositi cauzionali	170.684	168.729
Conto deposito vincolato	1.500.000	2.000.000
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	320.603	-
Crediti verso controllate	-	25.316.541
Attività finanziarie non correnti	**1.991.287**	**27.485.270**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Nel corso del quarto trimestre del 2020, la Società ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA.

Come previsto dagli accordi contrattuali l'ammontare era stato iscritto:

- per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni e nel corso del 2021 è stato riclassificato per Euro 500 mila tra le attività finanziarie correnti;

- Per Euro 1.000 migliaia tra le attività finanziarie correnti e tale quota è stata liberata nel corso del primo semestre 2021, riconoscendo alla controparte Euro 374 migliaia e svincolado l'importo di Euro 626 migliaia, nel rispetto degli accordi contrattuali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A seguito delle attività di rifinaziamento svoltasi nel secondo semestre 2021, la Società ha stipulato un nuovo finanziamento (Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021) per un valore nominale di Euro 90.000 migliaia, sul quale sono stati stipulati contratti derivati di copertura del rischio di tasso pari all'80% del valore nominale. Al 31 dicembre 2021 il mark to market dei derivati era positivo sulla quota non corrente per Euro 321 migliaia. Per maggiori informazioni sul nuovo contratto di finanziamento si rimanda alla nota N. 13.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

La voce fa riferimento al finanziamento concesso alla controllata SIT Metering S.r.l. per l'acquisizione della società JANZ, il rimborso è previsto in un'unica rata alla scadenza (30 giugno 2022) e pertanto è stata riclassificata tra le altre attività finanziarie correnti. Il finanziamento prevede un tasso di interesse fisso pari al 1,40%, è in fase di finalizzazione con la contraillata la proroga del finanziamento.

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Mat. prime, sussid., consumo	9.901.497	7.591.995
Prod. in corso, semilavorati	8.083.960	6.967.064
Prod.finiti e merci	6.560.714	6.094.795
Anticipi a fornitori	35.454	31.034
Rimanenze	**24.581.625**	**20.684.888**

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020	1.602.706
Utilizzo dell'esercizio	(2.349)
Accantonamento dell'esercizio	74.769
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2021	**1.675.127**

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Crediti verso clienti	22.868.241	23.900.944
Crediti commerciali verso controllante	63.717	34.778
Crediti commerciali verso controllate	38.804.665	25.316.865
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	14.386	22.577
Crediti commerciali correnti	**61.751.009**	**49.275.164**
Fondo svalutazione crediti	(528.425)	(537.833)
Crediti commerciali	**61.222.584**	**48.737.331**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 528 mila e la movimentazione nel 2021 è riportata nella tabella sottostante:

	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	537.833
Utilizzo dell'esercizio	(9.408)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2021	**528.425**

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 13.818 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 10 mila (utili su cambi).

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE

Si riferisce a crediti relativi all'attività di consulenza finanziaria, amministrativo e fiscale svolta dalla Società nei confronti della Controllante.

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	498.575	(30.663)	467.912
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	26.977	19.972	46.949
SIT Controls BV - (Netherlands)	1.777.526	227.424	2.004.950
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	74.009	(36.281)	37.728
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	17.808	5.830	23.638
SIT Romania S.r.l. (Romania)	6.457.072	1.911.721	8.368.794
Metersit Romania Srl (Romania)	7.169	10.230	17.400
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	9.685.127	2.454.779	12.139.906
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	3.314.589	1.204.587	4.519.176
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.426.774	77.935	2.504.709
SIT Metering S.r.l. (Italy)	581.884	(321.437)	260.447
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	345.358	278.630	623.988
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	103.997	7.337.331	7.441.328
Janz - Contagem e Gestao De Fluidos, SA (Portogallo)	-	347.741	347.741
Totale crediti verso imprese controllate	**25.316.865**	**13.487.800**	**38.804.665**

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ed Euro 706 mila (utili su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	1.975.829	2.315.509
Ritenute	4.699.930	5.191.316
Credito per imposte	999.482	249.630
Anticipi	335.159	252.776
Ratei e risconti attivi	617.736	699.537
Altri crediti	13.195	76.951
Crediti verso enti previdenziali	34.926	36.012
Altre attività correnti	**8.676.257**	**8.821.731**

CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di euro 1.976 migliaia si riferisce al credito netto che la società ha nei confronti della controllante. Si segnala che nel corso del 2021 la società ha ricevuto un rimborso pari a Euro 1.000 migliaia relativo al credito IVA dell'esercizio precedente.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti tributari per Ritenute, pari a Euro 4.700 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A.. Tali crediti si ritengono recuperabili dai risultati futuri attesi. Nel corso del 2021, in seguito all'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d.regime opzionale del Patent Box), i crediti per ritenute subite all'estero si sono ridotti per euro 1.448 migliaia, tale valore è stato contabilizzato a conto econimico alla voce imposte.

CREDITI PER IMPOSTE

La voce si riferisce per Euro 644 migliaia al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), per Euro 335 migliaia al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge n. 160/2019 e legge n. 178/2020) e per Euro 20 migliaia dal credito d'imposta "Art-Bonus" (legge n.106 del 29 luglio 2014).

ANTICIPI A FORNITORI

Gli Anticipi a fornitori sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2021 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza 31 dicembre 2021				Consistenza 31 dicembre 2020
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni	Totale	Totale
Ratei su oneri finanziari	0	0	0	0	0
Totale ratei attivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Risconti su oneri finanziari	33.881	0	0	33.881	33.905
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	342.549	3.850	301	346.700	560.730
Altri risconti	227.306	9.850	0	237.155	104.903
Totale risconti attivi	**603.736**	**13.700**	**0**	**617.736**	**699.537**
Totale ratei e risconti atttivi	**603.736**	**13.700**	**301**	**617.736**	**699.537**

Nota n. 8: Crediti per imposte

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Credito verso Erario per IRAP	159.365	187.250
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	-	3.001.586
Altri crediti d'imposta	1.000.000	125.887
Crediti per imposte	**1.159.365**	**3.314.723**

La voce Credito verso erario per IRAP è rappresentata dall'acconto IRAP versato al netto del debito dell'imposta dell'esercizio conclusosi al 31 Dicembre 2021.

La voce Credito verso controllante per consolidato fiscale al 31 dicembre 2021 presenta un saldo a debito, si rinvia alla Nota n. 23 per maggiori dettagli.

L'importo di Euro 1.000 migliaia fa riferimento al credito IRES trasferito dalla controllante SIT Technologies S.p.A. nell'ambito del consolidato nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	36.819.900	6.520.024
Dividendi da controllate	9.436.399	6.843.701
Deposito vincolato	500.000	1.000.000
Strumenti finanziari derivati	27.226	31.802
Altre attività finanziarie correnti	**46.783.525**	**14.395.527**

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività, sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A, come riportato nella tabella seguente. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2021 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio.

Società	linea di credito	utilizzo	c/c intercompany
SIT Romania s.r.l.	7.500.000	2.000.000	
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd.	2.084.868	2.084.868	
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	4.000.000	4.000.000	
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	2.000.000		1.062.720
Plast Alfin s.a.r.l.	500.000	185.000	
SIT Metering s.r.l.	30.000.000	25.690.540	
SIT Metering s.r.l.	1.000.000		452.450
Janz Contagem e Gestao de Fluidos SA	1.000.000	800.000	
SIT Manufacturing N.A. S.A. de C.V.	1.324.386		544.323
Totale	**49.409.254**	**34.760.408**	**2.059.492**

DIVIDENDI DA CONTROLLATE

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate deliberati e non incassati alla chiusura dell'esercizio, in particolare:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	5.500.000	6.658.516
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	2.216.705	0
Dividendi da controllata: SIT Romania S.r.l. (Romania)	1.719.694	0
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	0	185.185
Totale dividendi	**9.436.399**	**6.843.701**

DEPOSITO VINCOLATO

Per quanto riguarda l'ammontare di Euro 500 migliaia, si rimanda a quanto descritto alla Nota n. 4 al paragrafo "Conto deposito vincolato" nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultano in essere contratti di derivati in cambi che sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla policy aziendale di gestione del rischio di cambio di Gruppo ma che formalmente non sono stati designati di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il relativo Fair Value al 31 dicembre 2021:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	GBP	12.000	EUR	0,8408	0,8413	1		
vendita a termine	GBP	750.000	EUR	0,8425	0,8425		3.279	
vendita a termine	GBP	1.750.000	EUR	1,1319	1,1330	7.767		
vendita a termine	CNY	12.000.000	EUR	7,2146	7,2486	6.460		
acquisto a termine	CHF	1.500.000	EUR	1,0424	1,0417	5.832		
acquisto a termine	CHF	1.000.000	EUR	1,0424	1,0413		3.886	
Totale						**20.060**	**7.166**	**0**

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Danaro e valori in cassa	11.812	13.477
Depositi bancari e postali	33.442.605	27.517.822
Disponibilità liquide	**33.454.417**	**27.531.299**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al denaro e valori in cassa alla data del 31 dicembre 2021.

La voce include cassa in valuta estera che, al cambio del 31 dicembre 2021, risulta avere un controvalore di Euro 7 mila.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 154.263.031 con un incremento di Euro 246.153 rispetto all'importo di Euro 154.016.878 al 31 dicembre 2020. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 96.162.195 diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso.

Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società, in data 13 luglio 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, ha disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

(in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note	Composizione delle riserve
Natura/Descrizione				Per copertura perdite	Per altre ragioni		
CAPITALE SOCIALE	96.162.195						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovraprezzo azioni	10.359.557	(1)(2)	-				(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618				(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva legale	19.230.384	(2)					(b)
Riserva per azioni proprie	(6.133.415)						(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	627.928	(2)			192.413	II	(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	(54.242)						(b)
Riserva Attuariale - Benefici ai dipendenti	(433.115)				-		
Riserva straodinaria	8.487.134	(1)(2)(3)	8.487.134				
Riserva per warrant	229.822						
Riserva per stock grant	148.195		148.195				(b)
Utili (perdite) a nuovo	-			2.747.710			
Risultato d'esercizio 2021	9.022.970		9.022.970				
TOTALE	154.263.031		34.273.917				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			659.812			I	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			33.614.105				

(1) Per aumento di capitale
(2) Per copertura perdite
(3) Per distribuzione ai soci

(a) riserve di capitale
(b) riserve di utili

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che la Società ha completato il processo di ammortamento dei costi di sviluppo. Sono non distribuibili gli utili destinati a riserva legale per euro 2.055 ed a riserva uti su cambi non realizzati per euro 657.757

(II) La riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2021 è composta:

- da riserve positive per Euro 627.928 relative all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing

In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 2.333.832 sono riferiti a:

- completo rientro della riserva negativa per Euro 416.252 relativa ai benefici per dipendenti;
- completo rientro delle riserva negativa per Euro 425.421 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
- completo rientro della riserva positiva per Euro 1.411.879 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
- completo rientro della riserva negativa per Euro 1.326.746 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
- completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.730.384;
- rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 153.091

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.359.557 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615.618 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari ad Euro 19.230.384 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 6.133.415, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate ulteriori 412.723 azioni proprie per un importo complessivo di euro 3.922.017. Tale riacquisto è finalizzato ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al 31 dicembre 2020 la riserva per long term incentive plan (L.T.I.) includeva il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Il piano prevedeva la maturazione delle units assegnate in azioni al verificarsi del contestuale avveramento di tutte le condizioni, entro il 30 giugno 2021. Non essendo maturate le condizioni per la conversione delle Units in azioni la riserva L.T.I. è stata rilasciata per Euro 166.626.

Il 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board). Al 31 dicembre 2021 la voce raccoglie la componente di fair value riferita all'esercizio 2021 dei 3 nuovi piani per Euro 148.195. Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tali piani.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2020 era iscritta per un valore negativo di Euro 727.847, al netto dell'effetto fiscale di Euro 229.847. Tale riserva derivava dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sul finanziamento c.d. SFA, in applicazione dello IFRS 9. Nel corso dell'esercizio la Riserva si è movimentata a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante e della stipulazione di nuovi contratti di copertura a fronte del nuovo contratto di finanziamento che la società il 6 agosto 2021 ha finalizzato con un pool di banche per Euro 90 milioni della

durata di 5 anni. La Riserva al 31 dicembre 2021 è iscritta per un valore negativo di Euro 54.242 al netto dell'effetto fiscale di Euro 17.129.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Riserva per Warrant, pari ad Euro 229.822, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant e dalla destinazione di parte degli utili relativi agli esercizi precedenti come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2021 la riserva attuariale ammonta ad Euro 433.115 e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.487.134; nel corso dell'esercizio si è incrementata di Euro 2.211.038 per effetto della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e di Euro 166.626 per effetto del rilascio della riserva long term incentive plan (L.T.I.) in quanto non sono maturate le condizioni per la conversione delle Units in azioni.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro migliaia)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	75.000.000	92.100.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(459.624)	(195.803)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**74.540.376**	**91.904.197**

Alla data del 31 dicembre 2021 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021) che la Società ha sottoscritto in data 6 agosto 2021 con un pool di banche, con l'obiettivo di rimborsare l'indebitamento bancario in essere e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo. Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- importo originario pari a Euro 90.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2026; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2022;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2021 il margine medio di interesse è stato pari al 1,50%; il margine è altresì determinato sulla base di un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis;
- la passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Il contratto di finanziamento prevede facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in operazioni similari, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono rispettivamente 3,50x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2021 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 90.000 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 75.000 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 15.000 migliaia.

L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi Euro 89.324 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 74.540 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 14.784 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti verso altri non correnti	108.120	142.500
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	6.208.861	5.656.036
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	-	265.831
Prestito obbligazionario	39.438.331	-
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**45.755.312**	**6.064.367**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

La voce di Euro 108 migliaia è relativa alla prima erogazione, pari al 50%, su finanziamenti concessi da Sace- Simest, in virtù dell'ultimo Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

Nella fattispecie i finanziamenti ricevuti sono di complessivi Euro 130 migliaia, al tasso agevolato del 0,055%, rimborsabili in 6 rate semestrali a partire da Ottobre e Dicembre 2022 fino a scadenza prevista ad Aprile e Giugno 2025.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 36.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del 2021, nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento meglio descritta nella relazione degli Amministratori cui si rinvia, la Società ha estinto anticipatamente i contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) in essere sull'indebitamento sorto nel 2017.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating

di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a Pricoa, su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni, la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti). Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti e (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri. Alla data del 31 dicembre 2021 i covenants sono stati integralmente rispettati.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31 dicembre 2020	Accantonamento	Utilizzo/Rilasci	31 dicembre 2021
F.do indennità suppletiva clientela	145.316	6.324	-	151.639
Fondo garanzia prodotti	92.749	47.504	-	140.254
Altri fondi rischi	1.625.778	119.042	(717.778)	1.027.042
Totale fondi rischi e oneri	**1.863.844**	**172.870**	**(717.778)**	**1.318.935**

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Nel corso dell'esercizio, in seguito alla valutazione e analisi dei resi per difettosità, si è proceduto di conseguenza ad un accantonamento di euro 48 migliaia.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 609 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Il decremento avvenuto

nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 598 migliaia, riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti per euro 37 migliaia, oltrechè ad un rilascio del fondo, pari ad Euro 561 migliaia, per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente;

- Il fondo rischi comprende altresì euro 60 migliaia per contenziosi in corso con dipendenti;
- Il fondo oneri futuri per euro 358 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad euro 119 migliaia, riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 16 migliaia.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è il seguente:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passività nette per benefici ai dipendenti	4.635.919	5.057.433
Passività per retention o altro	387.660	403.157
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**5.023.578**	**5.460.590**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
TFR all'inizio del periodo	5.057.433	5.462.792
Erogazioni di periodo	(531.610)	(355.862)
Interest cost	15.388	39.347
Utile / Perdita attuariale rilevata	94.708	(88.844)
TFR alla fine del periodo	**4.635.919**	**5.057.433**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2020**
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo incremento salariale reale	1	1
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

	31 dicembre 2020				31 dicembre 2021			
IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,0%	3,90%			24,0%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	405.431	405.431	97.303	15.812	437.910	437.910	105.098	17.078
Altri fondi per rischi ed oneri	1.718.527	1.718.527	412.446	67.023	1.107.295	1.107.295	265.751	43.185
Svalutazione delle rimanenze	1.602.706	1.602.706	384.649	62.506	1.675.127	1.675.127	402.030	65.330
Perdite su cambi non realizzate	289.064	0	69.375	0	332.639	0	79.833	0
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
Interessi passivi indeducibili	1.151.515	0	276.364	0	0	0	0	0
Altre	120.439	49.411	28.905	1.927	377.643	49.411	90.634	1.927
Imposte anticip. attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti	583.331	0	139.999	0	11.694.776	0	2.806.746	0
Benefici per dipendenti	559.716	0	134.332	0	502.578	0	120.619	0
Strumenti finanziari derivati	957.694	0	229.847	0	71.372	0	17.129	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**7.559.408**	**3.947.079**	**1.814.258**	**153.936**	**16.370.343**	**3.440.747**	**3.928.882**	**134.189**
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(376.080)	0	(90.261)	0	(376.010)	0	(90.242)	0
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.172.316)	(3.172.316)	(761.356)	(123.720)	(3.162.260)	(3.162.260)	(758.942)	(123.328)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(736.627)	0	(176.790)	0	(52.500)	0	(12.600)	0
Rival.marchi e Tecnologie per diff positiva da annullamento	(21.515.779)	(21.515.779)	(5.163.787)	(839.115)	(18.996.046)	(18.996.046)	(4.559.051)	(740.846)
Dividendi	(342.185)	0	(82.124)	0	(471.820)	0	(113.237)	0
Utili su cambi non realizzati	(855.113)	0	(85.227)	0	(986.611)	0	(236.787)	0
Altre	(181.908)	0	(43.658)	0	(0)	0	(0)	0
Leasing Finanziario	(968.460)	(968.460)	(232.430)	(37.770)	(924.520)	(924.520)	(221.885)	(36.056)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(27.648.477)**	**(25.656.555)**	**(6.635.634)**	**(1.000.606)**	**(24.969.766)**	**(23.082.825)**	**(5.992.744)**	**(900.230)**
IMP. ANTIC. (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	**(20.089.069)**	**(21.709.476)**	**(4.821.376)**	**(846.670)**	**(8.599.423)**	**(19.642.078)**	**(2.063.862)**	**(766.041)**

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri. Si segnala che l'incremento alla voce "imposte

anticipate attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti" per euro 2.667 migliaia, è relativo all'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box).

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Quota corrente finanziamenti	19.783.665	46.459.616
Oneri finanziari correnti	3.340	14.667
Debiti verso banche correnti	**19.787.005**	**46.474.283**

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI BANCARI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento bancario (Senior Financial Agreement 2021) di cui alla Nota n. 13 per euro 14.784 migliaia, oltre alla quota di un finanziamento a breve termine ottenuto per euro 5.000 migliaia da Banca BPER con scadenza il 30 ottobre 2022 e al tasso fisso del 0,40%.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti finanziari correnti verso controllate	34.886.611	19.109.089
Debiti verso altri correnti	183.900	142.500
Debiti verso factor	608.098	647.123
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	592.643	875.441
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	1.608.741	1.122.016
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**37.879.993**	**21.896.169**

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	91.300	21.960
SIT Romania S.r.l. (Romania)	5.661.692	4.277.444
S.C.Metersit Romania S.r.l. (Romania)	2.578.223	-
Plast Alfin s.a.r.l. (Tunisia)	186.305	-
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	1.450.550	-
SIT Controls BV (Netherlands)	13.843.459	8.878.669
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	1.489.616	880.453
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	1.156.129	1.835.373
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	-	1.597.560
MeteRSit S.r.l. (Italy)	8.429.337	1.617.631
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	**34.886.611**	**19.109.089**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

La voce di Euro 184 migliaia è relativa per Euro 143 migliaia alla seconda tranche per l'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, importo che sarà riconosciuto ai venditori entro il 31 luglio 2022, per Euro 22 migliaia è relativa alla quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, e per Euro 19 migliaia è relativa alla quota interessi in corso di maturazione sul prestito obbligazionario rettificata dalla quota corrente dei relativi costi di transazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 593 migliaia è riconducibile:

- per Euro 392 migliaia, alla quota a breve termine dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del nuovo finanziamento bancario *SFA 2021* a tasso variabile come meglio specificato alla Nota n. 14. In merito a tali contratti di copertura, si ricorda come la quota a medio lungo termine presenti, invece, un mark to market positivo per Euro 321 migliaia, come indicato alla Nota n. 4, determinando un effetto complessivo netto di Euro 71 migliaia;
- per euro 201 migliaia per contratti di copertura del rischio di cambio.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura tassi:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-21	Fair Value 31-dic-21
IRS su SFA 2021	Euro	06/08/2021	30/06/2026	-0,07%	72.000.000	(391.974)
Totale					**72.000.000**	**(391.974)**

Nel corso del 2021 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	2.000.000	EUR	1,5742	1,5768	(7.788)		
vendita a termine	GBP	700.000	EUR	0,8491	0,8508	(8.189)		
vendita a termine	GBP	1.000.000	EUR	0,8491	0,8532		(11.808)	
vendita a termine	USD	1.000.000	EUR	1,1679	1,1716	(23.949)		
vendita a termine	CNY	35.000.000	EUR	7,6893	7,9767			(148.936)
Totale						**(39.925)**	**(11.808)**	**(148.936)**

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

(in Euro)	31-dic-20	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-21
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	92.100.000	90.000.000		(92.100.000)	(15.000.000)			75.000.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(195.803)			195.803			(459.624)	(459.624)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**91.904.197**	**90.000.000**	**0**	**(91.904.197)**	**(15.000.000)**	**0**	**(459.624)**	**74.540.376**
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	0							0
Finanziamento soci - costo ammortizzato	0							0
Prestito obbligazionario - quota non corrente	0	40.000.000						40.000.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	0						(561.669)	(561.669)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	265.831			(265.831)				0
IFRS16	5.656.036	1.628.335			(1.075.510)			6.208.861
Debiti verso altri finanziatori	142.500	129.745			(142.500)	(21.624)		108.121
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**6.064.367**	**41.758.080**	**0**	**(265.831)**	**(1.218.010)**	**(21.624)**	**(561.669)**	**45.755.313**
Totale passività finanziarie non correnti	**97.968.564**	**131.758.080**	**0**	**(92.170.028)**	**(16.218.010)**	**(21.624)**	**(1.021.293)**	**120.295.689**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	46.973.833	5.000.000		(46.973.833)	15.000.000			20.000.000
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(499.550)			499.550			(216.335)	(216.335)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	0	3.339						3.339
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	**46.474.283**	**5.003.339**	**0**	**(46.474.283)**	**15.000.000**	**0**	**(216.335)**	**19.787.004**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	0							0
Prestito obbligazionario - quota corrente	0							0
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	0						(80.556)	(80.556)
Prestito obbligazionario - ratei passivi interessi	0	100.333						100.333
Strumenti fin. derivati - quota corrente	875.441			(875.441)		592.643		592.643
Debiti finanziari verso società controllate	19.109.089	15.777.521						34.886.610
Debiti verso factors	647.123	608.098		(647.123)				608.098
IFRS16	1.122.056	1.022.820		(1.611.665)	1.075.510			1.608.741
Debiti verso altri finanziatori	142.500			(142.500)	164.124			164.124
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**21.896.169**	**17.508.772**	**0**	**(3.276.669)**	**1.239.634**	**592.643**	**(80.556)**	**37.879.993**
Totale passività finanziarie correnti	**68.370.452**	**22.512.111**	**0**	**(49.750.952)**	**16.239.634**	**592.643**	**(296.891)**	**57.666.998**

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 36.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti verso fornitori	47.779.534	39.708.932
Debiti commerciali verso controllante	3.171	-
Debiti commerciali verso controllate	16.566.487	14.460.968
Debiti commerciali	**64.349.192**	**54.169.900**

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 218 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a perdite su cambi per Euro 4 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	152	-
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	75.303	51.863
SIT Controls BV (Netherlands)	579.627	519.734
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	380.618	362.853
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	655.564	550.237
SIT Romania S.r.l. (Romania)	10.020.372	7.569.614
METERSIT Romania S.R.L. (Romania)	111.774	-
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	3.263.048	4.458.849

MeteRSit S.r.l. (Italy)	67.460	68.492
SIT Metering Srl (Italy)	153.838	-
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	504.352	171.705
SIT Controls Tunisia SUARL. (Tunisia)	380.703	-
Plast Allin S.A.R.L. (Tunisia)	373.678	707.622
Totale debiti commerciali verso controllate	**16.566.487**	**14.460.968**

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Altri debiti	727.569	344.177
Anticipi da clienti	712.588	386.588
Debiti per retribuzioni correnti	1.551.861	1.492.267
Debiti per retribuzioni differite	2.359.735	2.173.346
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.414.893	2.203.144
Fondi retention, MBO e PDR	3.224.978	2.153.184
Risconti passivi	257.095	73.365
Debiti come sostituto d'imposta	1.576.399	1.544.870
Altre passività correnti	**12.825.118**	**10.370.941**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2021, pagate a gennaio 2022.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2021, la cui erogazione è prevista principalmente per il 2022.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi di competenza 2021.

Nota n. 22: Strumenti finanziari per Warrant

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse all'incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziati all'MTA Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2021 è pari a 8.748 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei 4.604.367 Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio, assegnando ad ognuno di essi il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2021 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2020 (0,2 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (1,9 Euro) a conto economico tra gli oneri finanziari per 8.978 migliaia di Euro.

Nota n. 23: Debiti per imposte

L'importo di Euro 345 migliaia si riferisce al debito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate; tale accordo è stato prorogato per il triennio 2019 – 2021. La voce nel 2020 presentava un saldo a credito.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2021	2020
Ricavi per vendite di prodotti	248.364.158	200.513.172
Ricavi per prestazioni	21.404.066	16.521.400
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**269.768.224**	**217.034.572**

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2021	2020
Controlli meccanici	160.726.684	135.496.564
Controlli elettronici	14.038.066	7.425.823
Ventilatori	38.692.396	29.656.331
Fumisteria	22.635.358	19.104.968
Altri prodotti	12.271.655	8.829.486
Totale	**248.364.158**	**200.513.172**

	2021	2020
Italia	50.560.904	40.763.287
Unione Europea	119.716.325	89.868.087
Altri Paesi	78.086.929	69.881.798
Totale ricavi	**248.364.158**	**200.513.172**

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2021	2020
Prestazioni di servizi diversi	5.577.006	4.307.827
Recupero spese varie	1.681.547	1.881.880
Riaddebiti personale distaccato	854.481	767.122
Royalties attive & TP Compensation	13.241.173	9.530.733
Provvigioni attive	49.859	33.838
Totale ricavi per prestazioni	**21.404.066**	**16.521.400**

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione della produzione oltre che dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo. L'aumento della voce è legato principalmente all'incremento dei volumi dell'esercizio che ha richiesto un maggior supporto delle funzioni della Società nei confronti delle controllate.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto. Il decremento è giustificato principalmente dai costi riaddebitati a SIT Metering nell'ambito dell'acquisizione della società portoghese JANZ nell'esercizio precedente.

ROYALTIES ATTIVE E TP COMPENSATION

L'importo si riferisce interamente a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 12.204 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 798 migliaia e SIT Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China) per euro 238 migliaia a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in Euro)	2021	2020
Acquisti di materiali ausiliari	3.388.412	2.869.260
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	86.234.496	62.681.901
Acquisti di prodotti finiti	25.760.643	18.621.336
Acquisto merci	43.849.649	36.172.608
Materiali per manutenzione e riparazione	1.719.736	1.399.917
Altri acquisti	1.798.069	1.633.146
Dazi su acquisti	493.723	273.527
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**163.244.728**	**123.651.695**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.309.502)	(904.307)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(1.582.814)	(13.695)
Variazione delle rimanenenze	**(3.892.316)**	**(918.002)**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**159.352.412**	**122.733.693**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 159.352 migliaia con un'incidenza del 59% sui ricavi, in aumento

rispetto al 2020 di Euro 36.619 migliaia dove l'incidenza era pari al 56,6%, favorito dall'aumento dei volumi di vendita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (quest'ultimo condizionato anche dalla temporanea sospensione delle attività produttive durante la fase di lockdown).

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in Euro)	2021	2020
Affitti, noleggi e locazioni operative	226.089	430.633
Lavorazioni esterne	8.233.282	6.890.124
Trasporti	3.867.751	2.451.825
Commissioni e provvigioni	2.888.922	2.467.591
Consulenze legali, amministrative e altre	3.952.656	2.850.744
Assicurazioni	766.831	734.927
Servizi di gestione	289.240	250.000
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.252.438	3.113.685
Utenze	3.891.975	4.125.027
Spese per il personale	1.362.253	876.994
Spese per pulizia e vigilanza	887.347	837.436
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	234.133	210.965
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.858.669	1.398.158
Spese viaggi e trasferte dipendenti	285.420	184.804
Oneri e commissioni bancarie	464.483	267.328
Altri servizi	497.138	455.562
Costi di quotazione	237.903	232.091
Royalties passive	2.345.772	3.138.721
Costi per servizi	**35.542.302**	**30.916.615**

L'incremento dei costi riflette la ripresa della attività produttive rispetto alla generalizzata contrazione delle stesse durante il lockdown dell'esercizio precedente, con un incremento dei costi di trasporto (Euro +1,4 milioni), lavorazioni esterne (Euro +1,3 milioni) e i costi del personale interinale (Euro +0,5 milioni).

Nota n. 27: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	31.427.148	28.204.211
Oneri sociali	9.764.099	8.741.036
Somministrazione lavoro a termine	4.455.968	2.779.025
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.193.784	2.090.520
Altri costi	115.410	58.696
Costo del personale	**47.956.409**	**41.873.488**

La voce evidenzia un incremento di Euro 6.083 migliaia, giustificato per euro 1.677 migliaia da un maggior ricorso alla somministrazione del lavoro a termine a fronte della ripartenza delle attività produttive. Si ricorda che nel corso del precedente esercizio la società aveva beneficiato di contributi e agevolazioni

messi in atto dal governo per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown, nella prima parte dell'esercizio, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite.

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2021	2020
Dirigenti	25	24
Impiegati	278	265
Operai	450	466
Interinali	130	89
Totale dipendenti	**883**	**844**

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce é così composta:

(in Euro)	2021	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.218.566	3.113.396
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.450.105	10.412.228
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.661.851	1.375.836
Totale ammortamenti	**15.330.522**	**14.901.460**
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	25.000
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	241.779
Totale svalutazioni	**-**	**266.779**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**15.330.522**	**15.168.239**

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti per rischi

La voce è così composta:

(in Euro)	2021	2020
Accantonamenti per contenziosi	102.965	263.449
Utilizzi/rilasci fondi	(560.949)	(8.992)
Accantonamenti per rischi	**(457.984)**	**254.457**

Gli accantonamenti ammontano ad Euro 103 migliaia e si riferiscono a:

- Euro 12 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Euro 43 migliaia, relativi ad accantonamenti su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti;
- Euro 48 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità.

I decrementi ammontano ad euro 561 migliaia e sono relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2021	2020
Recuperi vari	116.143	185.710
Sopravvenienze attive	81.093	115.070
Plusvalenze su immobilizzazioni	79.071	41.602
Contributi	691.347	375.287
Altri ricavi	80.284	79.638
Proventi diversi	**1.047.937**	**797.307**
Imposte varie e costi indeducibili	163.829	171.876
Minusvalenze su immobilizzazioni	12.070	954
Quote associative	127.673	115.290
Sopravvenienze passive	230.717	171.960
Perdite su crediti	19.352	-
IMU	208.317	217.479
Rimborsi vari	3.403	48.677
Altri oneri	341.069	319.445
Oneri diversi	**1.106.430**	**1.045.681**
Altri oneri (proventi)	**58.493**	**248.374**

I proventi diversi registrano nel 2021 un incremento di Euro 251 migliaia, attribuibile principalmente ad un incremento della voce contributi. Tale voce fa riferimento principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dell'anno 2021 come previsto dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.

Nota n. 31: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2021, in particolare:

	2021	2020
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	5.500.000	6.658.516
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	2.216.705	0
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	252.573	185.185
Dividendi da controllata: SIT Controls CR, s/o (Czech Republic)	80.000	0
Dividendi da controllata: SIT Romania S.r.l. (Romania)	1.719.694	0
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	**9.768.972**	**6.843.701**

Alla fine dell'esercizio risultano ancora da incassare dividendi pari ad euro 9.436 migliaia.

Nota n. 32: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 916 migliaia e si compongono come segue:

(in Euro)	2021	2020
Interessi attivi su c/c bancari	1.107	35.713
Altri interessi attivi	13.070	184.158
Interessi attivi verso società del Gruppo	691.085	272.094
Utili su strumenti finanziari derivati	210.803	89.558
Adeguamento FV delle passività finanziarie	-	522.473
Proventi finanziari	**916.065**	**1.103.996**

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Metering S.r.l. (Italia), SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia) e JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA (Portogallo) per complessivi Euro 635 mila; mentre per Euro 56 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

ADEGUAMENTO FV DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE

L'ammontare relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 4.604.367 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2021 è riclassificato tra gli oneri finanziari, mentre alla 31 dicembre 2020 presentava un provento pari ed Euro 522 migliaia; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.

Nota n. 33: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2021	2020
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	1.095.188	669.541
Interessi e altri oneri verso banche	2.481.753	2.726.149
Interessi passivi verso terzi	173.638	234.156
Interessi passivi su c/c da controllate	6.894	48.487
Oneri su strumenti finanziari diversi	232.472	206.335
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	160.943	94.068
Adeguamento Fair value warrant	8.978.119	-
Interessi su prestito obbligazionario	577.064	-
Oneri finanziari	**13.706.071**	**3.978.736**

ONERI FINANZIARI PER DIFFERENZIALI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2021, per euro 958 migliaia relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement* del 2017) estinto nel corso dell'esercizio e per euro 137 migliaia relativi al nuovo contratto di finanziamento SFA 2021.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di 2.482 migliaia di Euro si compone per Euro 695 migliaia quale quota del costo ammortizzato e per Euro 1.136 migliaia per interessi sul Senior Facility Agreement 2017 di competenza dell'esercizio; per Euro 89 migliaia quale quota del costo ammortizzato e per Euro 354 migliaia per interessi sul Senior Facility Agreement 2021 di competenza dell'esercizio; per Euro 101 migliaia su altri finanziamenti ed anticipazioni bancari. La voce ricomprende inoltre Euro 107 migliaia per commissioni.

INTERESSI PASSIVI SU C/C DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 36.

ADEGUAMENTO FV WARRANT

L'ammontare è relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 4.604.367 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 i Warrant SIT avevano determinato un provento pari ed Euro 522 migliaia; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.

INTERESSI SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari ad Euro 577 migliaia è relativo agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario, stipulato nel mese di maggio 2021. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14

Nota n. 34: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 463 mila si compongono come segue:

(in Euro)	2021	2020
Utili su cambi realizzati	1.720.356	2.202.597
Perdite su cambi realizzate	(1.915.220)	(2.213.779)
Utili su cambi non realizzati	941.912	365.991
Perdite su cambi non realizzate	(284.155)	(593.286)
Utili e perdite su cambi (nette)	**462.893**	**(238.477)**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in Euro)	2021	2020
Imposte correnti dell'esercizio	2.404.754	303.077
Proventi da consolidato fiscale	-	(731.157)
Imposte anticipate	(2.284.866)	936.203
Imposte differite	(743.266)	(625.261)
Imposte esercizi precedenti	(447.317)	76.502
Altre	1.475.654	19.331
Totale imposte sul reddito	**404.959**	**(21.306)**

La voce Imposte correnti in aumento rispetto all'esercizio precedente risente principalmente del maggior risultanto ante imposte della Società, inoltre si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente la Società aveva beneficiato dell'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che ha permesso lo stralcio del primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus.

Si segnala che l'incremento alle voci "imposte anticipate", "imposte esercizi precedenti" e "Altre" risentono principalmente del beneficio netto iscritto dalla Società per Euro 1,7 milioni per effetto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box).

La variazione alla voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento dell'ACE da parte della controllata SIT S.p.A. al consolidato fiscale relativo all'esercizio 2020, trasferimento non avvenuto nell'esercizio 2021 in quanto utlizzato direttamente dalla Società.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31-dic-21	aliquota fiscale effettiva %	31-dic-20	aliquota fiscale effettiva %
Risultato ante imposte	9.427.929	**24,00%**	9.570.190	**24,00%**
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	0		0	
Reddito Ante imposte aggiustato	9.427.929	**24,00%**	9.570.190	**24,00%**
Imposte teoriche IRES	2.262.703		2.296.846	
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazioni	(2.227.326)		(1.560.364)	
- Super e Iper ammortamento	(808.197)		(834.253)	
- deduzione IRES quota IRAP sul costo del lavoro	(39.909)		(24.200)	
- Beneficio ACE e 4% Fondi TFR	(225.106)		(239.115)	
- Valutazione strumenti finanziari (warrant)	2.154.749		(125.394)	
- Contributi c/impianti e R&S	(139.821)		(74.769)	
Maggiori imposte:				
- altri costi indeducibili	366.684		260.648	
Totale imposte sul reddito (IRES)	**1.343.778**	**14,25%**	**(300.601)**	**-3,14%**
Imposte esercizi precedenti	(2.665.662)		74.832	
Imposta estera su royalties / dividendi	1.475.654		19.331	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	**153.769**	**1,63%**	**(206.439)**	**-2,16%**
IRAP	780.307		303.077	
Imposte esercizi precedenti	(448.488)		1.670	

Imposte differite IRAP	(100.375)		(100.375)	
Imposte anticipate IRAP	19.747		(19.239)	
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	**404.959**	**4,30%**	**(21.306)**	**-0,22%**

Nota n. 36: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2021 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	**2021**
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.773
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	-
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	40
Totale costi per servizi	**1.812**
Terreni e fabbricati	(431)
Attrezzature ind.li e comm.li	(406)
Altre immobilizzazioni materiali	(825)
Totale ammortamenti	**(1.662)**
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	**-**
Interessi passivi su passività finanziarie	(161)
Totale oneri finanziari	**(161)**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2021
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2021	6.723
Incrementi del periodo	2.640
Ammortamenti del periodo	(1.662)
Delta cambio	-
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2021	**7.701**

Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2021	6.778
Impegni del periodo	2.652
Flussi finanziari in uscita	(1.612)
Delta cambio	-
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2021	**7.818**

Impegni derivanti da contratti classificati come short term lease	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	-
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	-

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2021
Entro l'anno	1.609
Da 1 a 5 anni	4.337
Oltre i 5 anni	1.872
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**7.818**

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2021 la società detiene 729.447 azioni proprie, delle quali nr. 412.723 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2021 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.

Alla data del presente bilancio è in essere un piano di incentivazione che prevede il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2021	2020
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	148.195	-
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa		
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**148.195**	-

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione.

Le opzioni sono esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a Euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a Euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni. Nell'esercizio 2021 non si sono verificate le condizioni per la conversione in azioni delle units precedentemente assegnate.

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
  - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
  - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
  - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.
- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle

prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.

- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021 ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

(Euro.000)	2021	
Piano di Performance Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	142.560	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**142.560**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

(Euro.000)	2021	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	56.944	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**56.944**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

(Euro.000)	2021	
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2024	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**30.000**	**9,65**
Esercitabili al 31 dicembre	-	-

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse.

Per il piano di performance shares e di restricted shares, il modello ha stimato il valore actual sulla base dei dividendi attesi e del tasso di sconto per il periodi di vesting.

Per il piano per l'advisory board è stato utilizzato il modello di simulazione Monte Carlo.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice (%)	33

La determinazione della volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	0	0	0	0	0	14	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**14**	**0**
SIT Technologies S.p.a.	25	0	0	4.861	0	5.915	2.036	345
Verso impresa controllante	**25**	**0**	**0**	**4.861**	**0**	**5.915**	**2.036**	**345**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2020:

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	0	0	0	0	0	23	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**23**	**0**
SIT Technologies S.p.a.	24	0	24	0	0	184	5.352	0
Verso impresa controllante	**24**	**0**	**24**	**0**	**0**	**184**	**5.352**	**0**

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

Gli oneri finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 5.915 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 31 dicembre 2021 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la società Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, società neo costituita, entrambe in qualità di consolidate.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dal prossimo esercizio, in qualità di controllata, anche la controllata SIT Metering srl aderirà alla procedura dell'IVA di Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 2.036 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche: (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000, tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021; e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del 2021 la Società ha sostenuto costi per consulenza per Euro 26 migliaia nei confronti di una società di cui è Presidente non esecutivo un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Oaklins Arietti S.r.l	-	26	-	-	-	-	-	-
Verso altre parti correlate	-	26	-	-	-	-	-	-

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2021 la Società ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.712	17	253	-	-	91	468	-
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	-	-	-	-	-	-	-	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	13.435	4.435	82	-	2.085	-	12.140	3.256
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	24	1.484	80	-	-	1.156	24	656
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	167	1.009	-	-	-	1.490	38	381
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	29.044	2.292	1	6	544	-	4.519	504
SIT Controls BV - (Netherlands)	3.736	2.483	5.500	-	5.500	13.843	2.005	580

SIT Romania Srl (Romania)	36.580	59.659	1.783	-	3.720	5.662	8.369	10.020
MeteRSit Romania Srl (Romania)	15	112	4	-	-	2.578	17	112
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	47	180	2.217	1	2.186	1.420	47	75
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.091	25	-	-	-	8.429	2.505	71
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	1.447	2.223	6	-	185	186	624	374
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	8.862	465	117	-	5.063	-	7.441	381
SIT Metering S.r.l (Italy)	37	160	401	-	26.143	-	260	154
JANZ - Contagem e Gestao de Fluidos,SA (Portugal)	338	-	17	-	800	-	348	-
Verso imprese controllate	**98.535**	**74.544**	**10.461**	**7**	**46.226**	**34.855**	**38.805**	**16.564**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2020:

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.057	0	185	0	185	22	499	0
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	0	0	0	0	0	0	0	0
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	7.194	3.161	81	0	1.870	0	9.685	4.459
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	18	1.143	0	0	0	1835	18	550
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	156	873	0	0	0	880	74	163
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	23.590	1.353	0	43	78	1.675	3.315	172
SIT Controls BV - (Netherlands)	3.239	1.911	6659	0	6.659	8.879	1.778	520
SIT Romania Srl (Romania)	30.047	47.758	103	5	3.000	4.277	6.457	7.570
MeteRSit Romania Srl (Romania)	6	0	0	0	0	0	7	0
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	28	128	28	0	3	0	27	52
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.301	80	46	0	0	0	2.427	72
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	472	1151	2	0	0	0	345	708
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	101	0	3	0	0	0	104	0
SIT Metering S.r.l (Italy)	573	0	9	0	0	0	581	0
Verso imprese controllate	**69.782**	**57.558**	**7.116**	**48**	**11.795**	**17.568**	**25.317**	**14.466**

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2021	2020
Compensi ad amministratori	1.068.407	942.454
Compensi a sindaci	108.251	108.008
Totale compensi amministratori e sindaci	**1.176.658**	**1.050.463**

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 254 migliaia, oltre a un rimborso spese e al contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2021	2020
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	207.345	205.800
Esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	28.812	28.000
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	18.000	4.000
Totale	**254.157**	**237.800**

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2021, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2021	2020
Altre garanzie personali	64.051.251	61.275.498
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**64.051.251**	**61.275.498**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2021	2020
Nell'interesse di società controllate	63.942.782	61.167.029
Nell'interesse proprio	108.469	108.469
Totale altre garanzie	**64.051.251**	**61.275.498**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 8.259 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2021, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 9 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 90 milioni. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 72 milioni pari al 80,0% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto 2021 si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti

alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di Fair Value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2021, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-21	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(8.748)	*Fair Value*	(8.748)		
Interest Rate Swap	(71)	*Fair Value*		(71)	
Forex Forward	(173)	*Fair Value*		(173)	

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020:

(In migliaia euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-20	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		*Fair Value*	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	*Fair Value*		(958)	
Forex Forward	(152)	*Fair Value*		(152)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	26.140	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 296923
Fondimpresa - Roma	57.960	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 301791
Fondirigenti - Roma	15.000	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR 25921
Fondirigenti - Roma	9.660	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR28027
Totale	**108.760**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

****

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2021 si rimanda alla specifica relazione sulla gestione degli Amministratori.

Padova, li 22 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 22 marzo, 2022

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 79/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927978
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
SIT S.p.A

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Catania Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 - Partita IVA 03049560166

I nomi Deloitte si riferiscono a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), la sua rete globale di entità associate e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue entità associate sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 85 milioni allocato alla "*cash generating unit*" ("CGU") *Heating*. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *test* di *impairment* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU. Il *test* di *impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022. Il processo di valutazione da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. All'esito del *test* di *impairment* non sono state rilevate perdite di valore. Gli Amministratori hanno inoltre predisposto una *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alla CGU *Heating* e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato il *test* di *impairment* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. La nota 1 riporta l'informativa sull'avviamento oltre che sul relativo *test* di *impairment*.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del *test* di *impairment*; esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CGU *Heating*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del *test* di *impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi rispetto al piano originario per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SIT S.P.A.
Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31
Capitale sociale Euro 96.162.195 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287
REA di Padova n. 419813

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società SIT S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, aderendo ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale - di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società.
Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Matteo Tiezzi (Presidente), Loredana Anna Conidi e Saverio Bozzolan (Sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.
Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; e di cui al Codice di Corporate Governance.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 - 2026.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998;

- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a *(i)* il processo di informazione finanziaria, *(ii)* l'efficacia del sistema di controllo interno, *(iii)* la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e *(iv)* l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Durante il 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento della procedura Operazioni con Parti Correlate, già redatta ai sensi del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento OPC"), tenuto anche conto della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, alla luce delle modifiche apportate al Regolamento OPC introdotte con le delibere n. 21624 e 21623 del 10 dicembre 2020. La procedura nella sua versione attuale è entrata in vigore dal giorno 1 luglio 2021. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società delle Operazioni con Parti Correlate; le

informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;

- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;
- riscontrato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che *(i)* include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, *(ii)* illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, *(iii)* indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati, *(iv)* non solleva dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità di funzionamento, *(v)* non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, *(vi)* non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, *(vii)* non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione; da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- ricevuto dalla società di revisione la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai GRI standard.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo
   Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
   Le operazioni di maggior rilievo compiute nell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- implementazione della rete commerciale all'estero, costituendo nel febbraio 2021 due società controllate dalla società controllata Metersit Srl: una di diritto inglese (Metersit UK Ltd) ed una di diritto indiano in joint venture con un partner locale;
- emissione nel maggio 2021 di un prestito obbligazionario di durata decennale dell'importo di euro 40 milioni, collocato in regime di private placement a PRICOA, finalizzato ad aumentare la flessibilità finanziaria del gruppo ed a dotarlo di una struttura finanziaria a lungo termine;
- rifinanziamento per l'importo di euro 90 milioni della originaria linea di finanziamento concessa nel 2017 per 135 milioni, ottenendo condizioni economiche più vantaggiose, con rimborso previsto in forma rateale in 5 anni;
- strutturazione di una governance della sostenibilità, dedicata a delineare il percorso ESG del gruppo;
- implementazione del progetto di realizzazione del nuovo headquarter e di laboratori, al fine di incrementare le aree destinate alla ricerca e sviluppo;
- acquisizione nel settembre 2021 per il tramite della controllata SIT Manufacturing N.A. di un ramo di azienda operante nel water heating business per il mercato americano.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

   Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

   Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

   Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

   In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F., tra l'altro, con riferimento: all'esame della Management Letter e della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014; all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2021; alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021; allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2022 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Società, esprimendo *(i)* un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di SIT S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIT S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea; *(ii)* un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratore della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; *(iii)* una dichiarazione di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.

In data 7 aprile 2022, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

7. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: *(i)* revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo per attività di innovazione tecnologica a fronte di onorari per euro 20.000, *(ii)* svolgimento delle procedure sui parametri finanziari inclusi nel *compliance certificate* redatto sulla base dei dati del bilancio di SIT a fronte di onorari per euro 4.000.

I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Si segnala inoltre che altre società estere appartenenti al gruppo SIT hanno conferito a società aderenti alla rete Deloitte & Touche incarichi per servizi di revisione.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a Deloitte & Touche ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

La società di revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2022, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale

non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

   Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

10. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

    Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere relativo al conferimento di incarico a Deloitte & Touche per la revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo per attività di innovazione tecnologica (19 maggio 2021), come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società.

11. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

    Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:
    - l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021,
    - n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
    - n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
    - n. 2 riunioni del Comitato Remunerazione.

    Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte.

12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

    Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

    Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

    Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse a seguito dell'analisi delle risultanze delle attività di Risk Assessment condotte dalla Società. Il Collegio ha acquisito informazioni dall'Amministratore Delegato e dal top management anche con riferimento ai rischi associati alla pandemia Covid-19 e, più recentemente, alle potenziali implicazioni della crisi geo-politica.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari nonché dai responsabili delle rispettive funzioni; e l'esame dei documenti aziendali. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio ha posto attenzione *(i)* al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere dal controllo interno; *(ii)* all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; *(iii)* al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tra l'altro, tramite: *(i)* le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e da esponenti aziendali; *(ii)* l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; *(iii)* incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate e *(iv)* incontri con la società di revisione, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150424, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate
La Società ha adottato il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Corporate Governance il Collegio sindacale ha vigilato *(i)* sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario, così come rendicontante nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, senza formulare alcun rilievo; *(ii)* sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2021 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.
20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 7 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Matteo Tiezzi

Loredana Anna Conidi

Saverio Bozzolan

Allegato "4" Rep. 31683/29591

SUSTAINABILITY REPORT 2021

Ai sensi del D. Lgs. 254/16

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2021

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. del 22 marzo 2022

SIT S.p.A.

Sede Legale ed amministrativa: Viale dell'Industria 31, 35129 Padova, Italia
Tel. +39 049 8293111 **Fax** +39 049 8070093
Partita IVA / Codice Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese Padova n. 04805520287
WEB: www.sitcorporate.it **MAIL:** info@sitgroup.it

INDICE

Lettera del Corporate Sustainability Director **5**

SIT People for UKRAINE **7**

Nota metodologica **8**

Mission, Vision e Valori **10**

Profilo del Gruppo **11**

Attività e Storia 13

Organizzazione 14

Presenza Globale 15

I Nostri Stabilimenti 16

I Nostri Prodotti 17

SIT Group in a Nutshell 18

Climate Change e il ruolo di SIT **19**

SIT e l'emergenza Covid-19 ..... **20**

Il percorso di sostenibilità in SIT **21**

Green Paper 22

La Governance della Sostenibilità 24

Stakeholder e tematiche materiali **25**

Analisi di Materialità 27

La Matrice di Materialità 29

Il Rating ECOVADIS **30**

Sustainability Highlights 2021 ..... **31**

Il Piano di Sostenibilità di SIT 2021/2025 ..... **32**

"Made To Matter" **33**

SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH **39**

La performance economica del Gruppo SIT nel 2021 ..... **40**

Divisione Heating 40

Divisione Metering 42

Creazione di valore per gli stakeholder 42

Finanza Sostenibile 44

Soddisfazione del Cliente 44

GOVERNANCE, RISK & REGULATORY COMPLIANCE **47**

Corporate Governance **48**

Il Consiglio di Amministrazione 48
Governance della Sostenibilità 50
Risk Management **51**
Etica, Integrità di Business e *Regulatory Compliance* **61**
Il Codice Etico 61
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 62
Rapporti con le Istituzioni **65**
Risultati 2021 – Governance, Risk & Regulatory Compliance **68**
ENVIRONMENTAL RESPONSIBILITY **69**
SIT e l'Ambiente **70**
Ricerca e Sviluppo **71**
Divisione Heating 71
Divisione Metering 73
Qualità e Sicurezza dei Prodotti **76**
La Catena di Fornitura di SIT **79**
Gestione delle Risorse, Emissioni e Rifiuti **83**
I Consumi Energetici e le Emissioni di Gas a Effetto Serra 83
La Gestione dei Rifiuti 87
Utilizzo Consapevole delle Risorse Idriche 90
Economia Circolare **93**
CFP Carbon Footprint 94
Risultati 2021 – Environmental Responsibility **100**
SOCIAL RESPONSIBILITY **103**
SIT e la Responsabilità Sociale **104**
Salute e Sicurezza 106
Employer Branding 109
People Attraction 112
La Valorizzazione delle Risorse 113
Retribuzione 119
Welfare e Wellbeing 122
Salute, Sicurezza e Work-Life Balance 125
Comunicazione ai dipendenti 128
Diversità, Pari Opportunità e Non Discriminazione **129**
Non discriminazione 129

Diritti Umani 130
Relazioni Industriali 130
Il supporto alle Comunità Locali 132
Risultati 2021 – Social Responsibility 136
DIGITAL TRANSFORMATION 140
SIT e la Trasformazione Digitale 141
Il progetto di "Lean Transformation" 142
Sicurezza dei Dati e delle Informazioni 144
Tassonomia dell'Unione Europea 146
La valutazione di "eleggibilità" 147
Ricavi di Vendita 148
Capex 148
Opex 149
Appendice 150
Tabelle di Dettaglio 151
Perimetro e impatti degli aspetti materiali 162
Raccordo tra tematiche materiali e informative specifiche GRI Standards 163
GRI Content Index 164
Relazione della società di revisione 172

Lettera del Corporate Sustainability Director

Gentili Stakeholder,

sono lieta di presentarvi la nostra Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario per l'anno 2021, un anno in cui è cresciuta la consapevolezza generale verso le tematiche ESG con un'accelerazione del senso di urgenza delle stesse nell'agenda globale.

Nel corso del 2021 anche SIT, in linea con la sua vocazione storica all'utilizzo responsabile delle risorse, ha voluto consolidare il suo commitment strutturando una nuova ***Governance della Sostenibilità****, un team di persone dedicato a delineare la strategia ed il percorso di sostenibilità del Gruppo e che ha il compito di coniugare in modo sinergico le istanze del business con il successo sostenibile della società.*

Un importante risultato è stato il primo ***Piano di Sostenibilità 2021-2025*** *di SIT, pienamente integrato nella pianificazione strategica del Gruppo. Lo abbiamo chiamato* ***"Made to Matter"****, che significa fare le cose che contano, fare la differenza per generare valore sostenibile a lungo termine, in tutte le dimensioni che legano la nostra azienda ai suoi stakeholder.*

Il piano prevede più di 50 iniziative, raggruppate nei 5 pillar del ***Green Paper SIT****. Nel presente documento sono riportati i principali progetti e i relativi obiettivi, che saranno oggetto di monitoraggio e rendicontazione.*

SIT vuole partecipare attivamente alla sfida più importante di questo periodo storico, la transizione energetica ed ecologica, e vuol essere riconosciuta come partner sostenibile per la creazione di soluzioni per l'efficientamento energetico e la tutela delle risorse naturali.

Decarbonizzare il settore del riscaldamento *è una sfida difficile, ma anche la più virtuosa, e in questa sfida l'****idrogeno*** *gioca un ruolo da protagonista che ci vede a fianco delle principali aziende mondiali, delle quali siamo da sempre fornitori strategici.*

Tutti i prodotti di SIT sono già pronti per essere utilizzati con il biometano e con l'idrogeno, in alternativa al gas metano. Proprio nell'utilizzo dell'idrogeno prevediamo importanti sviluppi già nel corso del 2022, con le prime caldaie 100% idrogeno in field dotate di sistemi di controllo SIT.

Il contatore residenziale di Metersit funzionante con ***idrogeno al 100%*** *è stato il primo ad ottenere nel 2021 la* ***certificazione MID – Measuring Instrument Directive*** *e, in collaborazione con il BEIS – Ministero dell'Industria e dell'Energia inglese – SIT ha avviato un innovativo progetto finalizzato a sviluppare un uso sicuro, efficiente e tecnologicamente avanzato dell'idrogeno per abitazioni private e edifici commerciali.*

*Assieme ai suoi partner SIT ha partecipato al **COP26,** la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a novembre 2021 a Glasgow, testimoniando in concreto, con i prodotti dedicati alla filiera dell'idrogeno, il proprio impegno nella sostenibilità e riduzione della CO_2.*

Anche nel settore del water metering - dove SIT è entrata recentemente con l'acquisizione della società portoghese Janz - è stato dato forte impulso all'attività di R&D, con l'intento di sviluppare contatori smart, sempre più accurati e interconnessi, per favorire un utilizzo consapevole della risorsa naturale più preziosa, l'acqua.

*Abbiamo completato la prima fase del progetto di **Carbon footprint di prodotto** (CFP), che ci ha consentito di misurare la quantità di CO_2 emessa dalla tre principali famiglie di prodotto del Gruppo. Grazie alle specifiche competenze maturate al proprio interno, SIT è ora in grado di gestire in completa autonomia la metodologia (CFP Systematic Approach) che ci guiderà nello sviluppo ecosostenibile dei nostri prodotti, che avranno caratteristiche di **ECO design** e saranno **certificati EPD** (Enviromental Product Declaration), secondo un principio di **"Innovability"**, innovazione sostenibile.*

*Le persone ed i collaboratori costituiscono una risorsa strategica preziosa per SIT. Per questo motivo siamo da sempre impegnati a garantire il rispetto delle **diversità**, a tutelarne i **diritti**, a favorirne il **benessere** e a promuoverne la **crescita professionale**.*

*Tutto questo non sarebbe possibile senza che ognuna delle Persone di SIT condivida l'approccio ESG dell'azienda. Il loro impegno costituisce la garanzia di poter fare la differenza ogni giorno. A tutti loro va un **sincero ringraziamento** da parte mia e di tutto il Consiglio di Amministrazione.*

Vorrei infine concludere questa mia introduzione con un pensiero rivolto al particolare momento che stiamo vivendo per le vicende geo-politiche e belliche del conflitto Russia-Ucraina, che hanno profondamente colpito ognuno di noi. Sotto il profilo della solidarietà e del supporto alla popolazione ed ai profughi, SIT ha già attivato numerose iniziative di aiuto e accoglienza sia a livello aziendale che individuale, coinvolgendo i propri collaboratori nell'iniziativa "SIT People for Ucraine".

*In questi giorni così bui, è importante creare una rete di solidarietà e di partecipazione e sono certa che in questo frangente la sensibilità e la generosità delle persone SIT, ancora una volta, esprimeranno la vera essenza del **Made to Matter**!"*

Chiara de' Stefani

Corporate Sustainability Director

SIT People for UKRAINE

Gli avvenimenti dell'ultimo periodo in Ucraina hanno profondamente colpito ognuno di noi. I nostri pensieri sono rivolti a tutta la popolazione ucraina colpita dall'immane tragedia della guerra. Per questa ragione SIT ha avviato alcune azioni di solidarietà ed accoglienza per offrire aiuto e supporto ai profughi ucraini.

Inoltre, sempre nell'ambito della campagna "SIT People for Ukraine", l'azienda ha lanciato un'iniziativa rivolta ai propri dipendenti che prevede la possibilità di donare ore di lavoro che verranno trattenute in busta paga. Il valore totale delle ore donate verrà raddoppiato da SIT e devoluto all'associazione CONADI - Consiglio Nazionale Diritti Infanzia e Adolescenza Onlus, un'organizzazione non governativa per l'infanzia, collocata nel panorama italiano del Terzo Settore, nata per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita ed alla promozione e tutela dei Diritti dell'Infanzia e Adolescenza. In supporto all'emergenza Ucraina, l'associazione si occupa di fornire materiale sanitario urgente per i primi soccorsi, gestisce un ponte umanitario per il ricongiungimento dei minori con le famiglie e garantisce l'assistenza dei minori con psicologi, assistenti sociali, medici, infermieri, operatori di protezione civile, operatori umanitari.

Coinvolgendo i propri dipendenti nell'iniziativa, SIT ha creato nella intranet aziendale la sezione "SIT People for Ukraine" contenente uno sportello di supporto e indicazioni utili per coloro che intendono sostenere la popolazione ucraina attraverso una delle seguenti modalità:



- mettere a disposizione un'abitazione, o parte della propria abitazione, per accogliere un profugo;
- dare accoglienza temporanea a bambini ucraini attraverso associazioni riconosciute;
- scaricare la modulistica necessaria per le pratiche di accoglienza;
- consultare i servizi dedicati ai profughi;
- effettuare donazioni a enti e organizzazioni no-profit riconosciute.

Molto spesso pensiamo che fare il primo passo, impegnarsi per dare il proprio contributo e credere di poter cambiare le cose in meglio sia difficile o impossibile, ma non è così.

Spesso ci aspettiamo che in queste situazioni sia responsabilità di pochi fare molto, ma al contrario la soluzione è che tanti facciano almeno un poco. In questi giorni così bui, è confortante pensare che tutti, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa.

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "Sustainability Report", "Bilancio di Sostenibilità" o "DNF") di SIT S.p.A (di seguito anche "SIT" o "il Gruppo"), predisposta in conformità agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16 (di seguito anche il "Decreto"), in riferimento all'esercizio 2021.

Come previsto dall'Art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura, ed è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione "core". In appendice al documento è presente il "GRI Content Index", con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

Il perimetro di rendicontazione è coerente con quello della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A e, rispetto al 2020, include le società:

- **Janz - Contagem e Gestão de Fluídos. S.A. (Portogallo) – società acquisita a dicembre 2020**
- **SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia) – società costituita a Novembre 2020**
- **Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia) – società acquisita a novembre 2020**
- **Metersit UK – società costituita a marzo 2021**

Per quanto riguarda i dati ambiente, non sono state consolidate le informazioni di Metersit UK e SIT Argentina S.r.l. perché considerate non materiali.

I dati e le informazioni riportate nel Sustainability Report 2021 sono confrontati con l'esercizio precedente, per quanto possibile, in presenza di una variazione del perimetro di rendicontazione. I dati quantitativi, laddove stimati, si basano sulle migliori informazioni disponibili o su "assumptions" di tipo statistico.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente documento è stato gestito in collaborazione con le funzioni aziendali di SIT, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di **Equilibrio** tra aspetti positivi e negativi *(balance)*, **Comparabilità** *(comparability)*, **Accuratezza** *(accuracy)*, **Tempestività** *(timeliness)*, **Chiarezza** *(clarity)* e **Affidabilità** *(reliability)* richiesti dai GRI Standards.

SIT ha l'obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. "Tassonomia UE" in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo "Tassonomia ESG dell'Unione Europea".

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, tale informativa per l'esercizio 2021 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti alle attività ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, come contemplate dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.

Si sottolinea al proposito che, l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. non si estende a tale informativa.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. in data 22 marzo 2022 ed è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

Il presente Report di Sostenibilità 2021, e le relazioni relative agli esercizi precedenti sono disponibili sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione "Sostenibilità".

Mission, Vision e Valori



LA NOSTRA MISSION

Il nostro impegno è creare **soluzioni intelligenti** per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi **per un mondo più sostenibile**

LA NOSTRA VISION

La Vision di SIT è **essere riconosciuti** come il **principale partner sostenibile** di soluzioni per il controllo energetico e climatico

- godendoci il viaggio



I NOSTRI VALORI

CUSTOMER ORIENTATION
Tutte le persone in SIT si impegnano per soddisfare e superare le aspettative dei clienti. Non importa se esterno o interno, il cliente è la nostra bussola

SUSTAINABILITY
Vogliamo essere un'azienda sostenibile per gli stakeholder, creare prodotti sostenibili per l'ambiente, garantire un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e familiare per i dipendenti

LEAD BY EXAMPLE
SIT è leader nel mercato in cui opera. Le nostre persone sono leader nel loro lavoro quotidiano. Leader coraggiosi che agiscono attraverso l'esempio

TECHNOLOGY
Utilizziamo con grande competenza la tecnologia e guardiamo al futuro, supportando i nostri clienti con soluzioni all'avanguardia e stimolando l'innovazione attraverso la collaborazione

LEAN
Siamo senza fronzoli. Agiamo tempestivamente e non manchiamo le scadenze. Consegniamo "puntualmente, in toto"

PASSION
Impegnarsi con entusiasmo è un atto quotidiano a tutti i livelli organizzativi. La responsabilità e l'impegno sono premiati, ben consapevoli che gli errori sono opportunità di crescita

Profilo del Gruppo

SIT, multinazionale leader nei mercati di riferimento e quotata nel segmento Euronext Milan, ha la sua sede centrale a Padova (Italia) dove SIT La Precisa fu fondata nel 1953 dai fratelli Pierluigi e Giancarlo de' Stefani. Il Gruppo, attraverso le due divisioni Heating e Metering, crea soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile.

All'interno di SIT lavorano direttamente più di duemilacinquecento persone, di cui oltre il 65% è dislocato presso le sedi estere. In particolare, SIT è presente con siti produttivi in Italia, Messico, Olanda, Romania, Cina, Tunisia e Portogallo, oltre a disporre di una struttura commerciale che copre tutti i mercati mondiali di riferimento.

SIT vuole essere il principale partner sostenibile di soluzioni per il controllo energetico e climatico a servizio delle aziende clienti, riservando grande attenzione alla sperimentazione e all'utilizzo di gas alternativi a basso impatto ambientale.

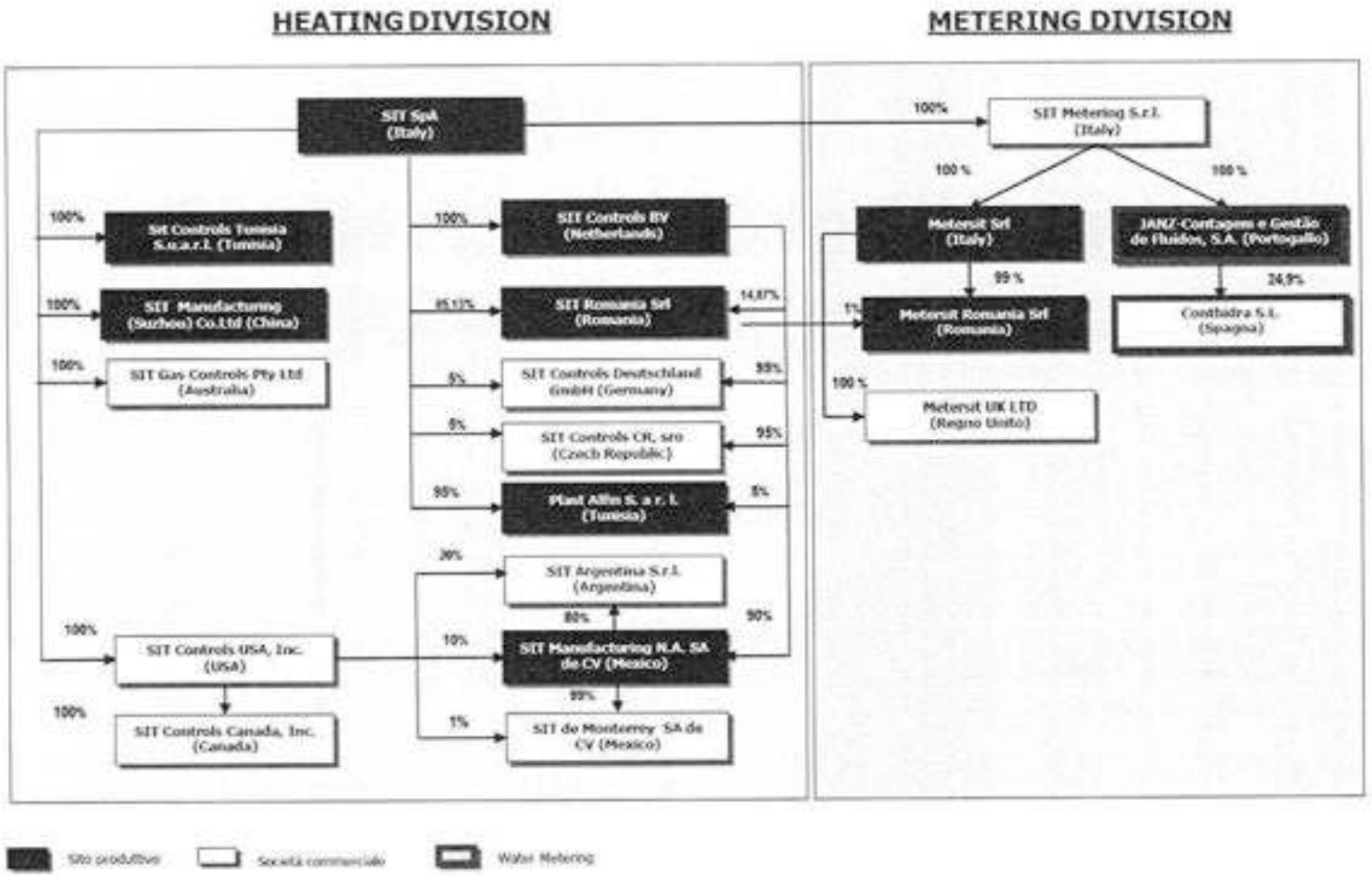
L'azienda, con l'obiettivo di rispettare l'ambiente nelle sue attività di produzione, si impegna ad essere a norma con tutte le leggi e norme in campo ambientale, a prevenire tutte le forme di inquinamento e a ricercare continui miglioramenti volti a ridurre l'impatto ambientale riconducendolo ad un livello corrispondente all'applicazione economicamente più sostenibile della migliore tecnologia disponibile.

Tra i fattori chiave che hanno consentito al Gruppo SIT di diventare un operatore di riferimento nell'ambito del proprio mercato, oltre ad effettuare importanti investimenti in qualità ed innovazione per costruire un know-how unico, ad ampliare la gamma dei prodotti e a conquistare nuovi mercati, vi è anche il continuo miglioramento degli impianti, dei macchinari, delle strutture e dell'organizzazione dei processi produttivi caratterizzati da un sempre più elevato tasso di automazione.

Tutto ciò ha creato e continua a creare effetti positivi, non solo sugli aspetti legati all'efficienza produttiva e quindi alla riduzione dei consumi energetici e degli scarti, ma anche sulla sicurezza e sulla salubrità dell'ambiente di lavoro.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo risulta composto dalla capogruppo SIT S.p.A. e dalle società da essa direttamente e indirettamente controllate come rappresentato nel seguente organigramma.





Struttura Societaria Gruppo SIT al 31 dicembre 2021

1964 - 1997
Espansione internazionale

1964 - Primo controllo meccanico esportato in Germania

1974 - Prima filiale estera in Olanda

Anni '80 - Nuove filiali in USA e Australia

1997 - Filiale cinese a Shanghai

1999 - 2017
Greenfield e acquisizioni

1999 - Acquisizione di ENCON produttore olandese di

schede elettroniche per applicazioni a gas

2000 - Costruzione dello stabilimento messicano, acquisizione di CATOBA e BRAY BURNERS

2003 - Acquisizione di OMVL, azienda attiva nel mercato degli impianti a gas per automotive, poi rivenduta nel 2009

2004 - Acquisizione di NATALINI, produttore di elettroventilatori

e kit scarico fumi basato a Macerata (Italia)

2010 - Incremento capacità produttiva in Italia, Olanda,Romania (nuovo stabilimento a Brasov) e Cina (nuovo stabilimento produttivo a Suzhou)

2009 - 2016
Start-up nel settore smart gas metering

2009 - Costituzione di Metersit per entrare nel settore dello
Smart Gas Metering

2016 - Costituzione di Metersit Romania (Brasov) per Incrementare la capacità produttiva

2014 - 2018
Quotazione in borsa

- Federico de' Stefani acquisisce 100% delle azioni SIT S.p.A.
- Implementazione SAP in tutte le società operative del Gruppo
- Transizione agli IFRS/IAS
- Fusione con la SPAC "Industrial Stars of Italy 2 S.p.A." e contestuale ammissione alle negoziazioni sul segmento AIM Italia (20.07.2017)
- Novembre 2018: inizio negoziazioni delle azioni e del Warrant di SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana

2017 - 2018
Implementazione del piano di incremento della capacità produttiva

- +30% medio distribuito sui vari plant

2020

- Apertura di un hub in Tunisia per la produzione di Componenti elettroniche e plastiche e l'assemblaggio di prodotti SIT.
- Acquisizione della portoghese Janz e ingresso nel business dei contatori d'acqua

2021

- SIT acquisisce da Emerson Electric la product line NGA ed entra nel business delle valvole elettroniche per scaldabagni ad accumulo
- Apertura Metersit UK
- Il contatore di idrogeno al 100% di Metersit è il primo al mondo ad ottenere la certificazione MID



Organizzazione

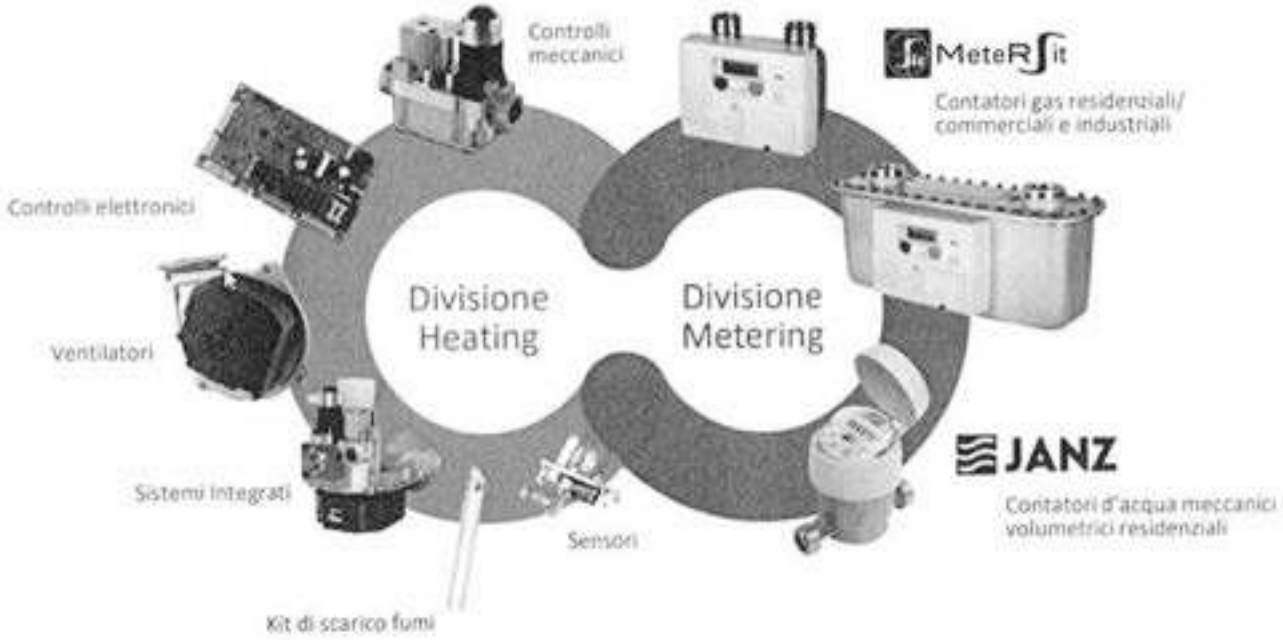
SIT è organizzata in due Divisioni, Divisione Heating e Divisione Metering, a sua volta suddivisa in due divisioni. Di seguito una breve descrizione:

Heating

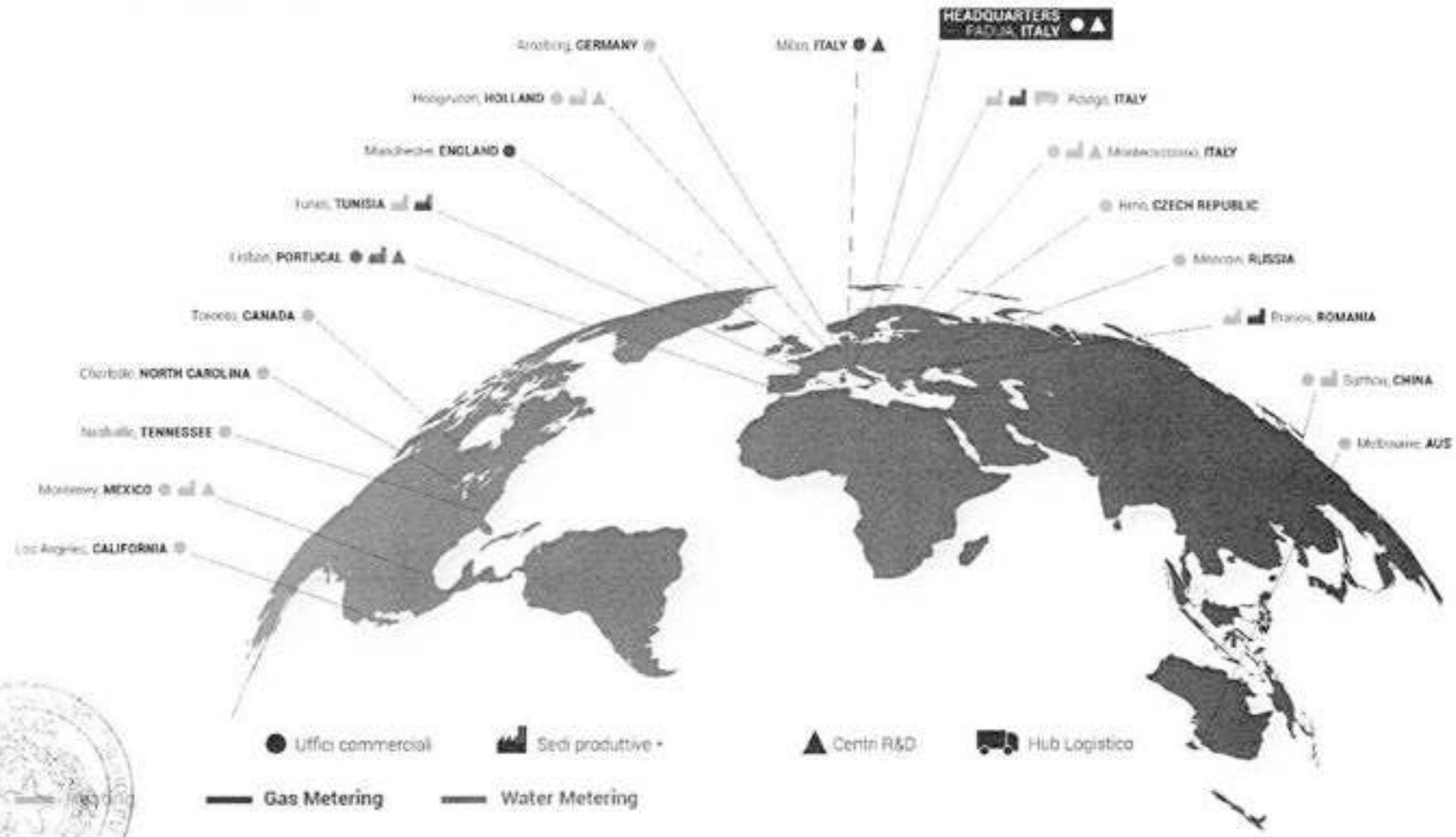
Produzione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;

Metering

- **Gas Metering**: contatori gas intelligenti telegestibili che forniscono direttamente la misura dei consumi in standard m3
- **Water Metering**: contatori d'acqua volumetrici residenziali basati su tecnologia metrologica volumetrica



Presenza Globale



I Nostri Stabilimenti

Hoogeveen (Olanda)
Controlli elettronici



Lisbona (Portogallo)
Contatori acqua



Suzhou (China)
Controlli meccanici



Tunisi (Tunisia)
Controlli meccanici ed elettronici,
componenti plastici



Rovigo (Italy)
Pressofusione, Controlli meccanici, Sensori,
Contatori Gas e Polo Logistico



Montecassiano (Italy)
Ventilatori, Kit scarico fumi



Brasov (Romania)
Controlli meccanici, Sistemi integrati,
Ventilatori, Contatori gas



Monterrey (Messico)
Controlli meccanici, Sensori



DIVISIONE	APPLICAZIONI	PRODOTTI	PRINCIPALI MERCATI
HEATING	**Central heating** caldaie combinate per riscaldamento e acqua calda sanitaria.	Valvole multifunzionali di sicurezza e regolazione per gas, ventilatori e scarichi fumi	SIT è la prima azienda al mondo E il principale player europeo
	Direct heating caminetti e stufe a gas e pellet	Controlli meccanici (valvole gas e sensori), controlli elettronici (schede, telecomandi e interfacce utente), ventilatori per caminetti a gas, stufe e apparecchi per il riscaldamento d'ambiente.	Nord America, UK ed Europa
	Storage water heating componenti per riscaldamento dell'acqua sanitaria.	Controlli meccanici e bruciatori pilota	Nord America, Argentina e Australia
	Impianti di cottura professionali	Controlli meccanici e ventilatori per apparecchi di cottura per collettività e cappe da cucina di alta gamma	Europa e USA. SIT è market leader in Europa
METERING	**Gas Metering**	Contatori gas intelligenti ad uso residenziale, commerciale ed industriale, oltre che ad accessori	Europa
	Water metering	Contatori d'acqua intelligenti residenziali, commerciali e industriali	Europa e Sud America



SIT Group in a Nutshell



Climate Change e il ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. Ben diciotto degli anni più caldi di sempre sono stati registrati nelle scorse due decadi. L'aumento delle ondate di caldo, della siccità e delle inondazioni stanno già superando le soglie di tolleranza di piante e animali, causando mortalità di massa in specie come alberi e coralli. Questi estremi meteorologici si verificano simultaneamente, causando impatti a cascata sempre più difficili da gestire. Hanno esposto milioni di persone ad una grave insicurezza alimentare e idrica, soprattutto in Africa, Asia, Centro e Sud America, nelle Piccole Isole e nell'Artico. Nessun luogo del pianeta è davvero al riparo dagli effetti combinati dei cambiamenti climatici indotti dall'attività umana.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. La finestra temporale a disposizione per contenere l'aumento delle temperature sotto la soglia limite di 1,5 gradi è inferiore a 10 anni. La principale causa dei cambiamenti climatici in atto è l'emissione di grandi quantitativi di gas a effetto serra (GHG). Per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture, **è necessaria un'azione ambiziosa e accelerata per adattarsi ai cambiamenti climatici, riducendo al contempo in modo rapido e profondo le emissioni di gas serra**.

In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – **SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento nell'utilizzo delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni *carbon-neutral*.**

SIT è leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi. In questo senso, i prodotti di SIT sono già compatibili con gas alternativi e green come il biometano. Inoltre, sono state avviate importanti collaborazioni e partnership - su tutte la partecipazione all'*European Clean Hydrogen Alliance* - che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno, finalizzata all'utilizzo di questo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie a idrogeno), che dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori ai nostri clienti fino ai consumatori finali. Rilevante è, in questo senso, il completamento, nei primi mesi del 2021, dell'iter certificativo per i contatori, sia residenziali che commerciali, funzionanti al 100% ad idrogeno verde, sviluppati dalla controllata Metersit.



Anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella responsabilità ambientale. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di rendere efficiente e sostenibile l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community Valore Acqua per l'Italia promossa da The European House Ambrosetti.

Significativa, infine, la partecipazione di SIT al COP26, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a novembre 2021 a Glasgow. SIT ha partecipato assieme al BEIS – Department for Business, Energy and Industrial Strategy del governo inglese - testimoniando in concreto con i prodotti dedicati alla filiera dell'idrogeno il proprio impegno nella sostenibilità e riduzione della CO2. Gli obiettivi di COP26 – in particolare accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone - sono assolutamente allineati a quelli di SIT che, con la misurazione dei consumi energetici e il controllo delle condizioni climatiche possibili grazie ai propri prodotti, si è assunta un ruolo proattivo nella decarbonizzazione e nella riduzione degli sprechi nell'utilizzo di gas e acqua.

SIT e l'emergenza Covid-19

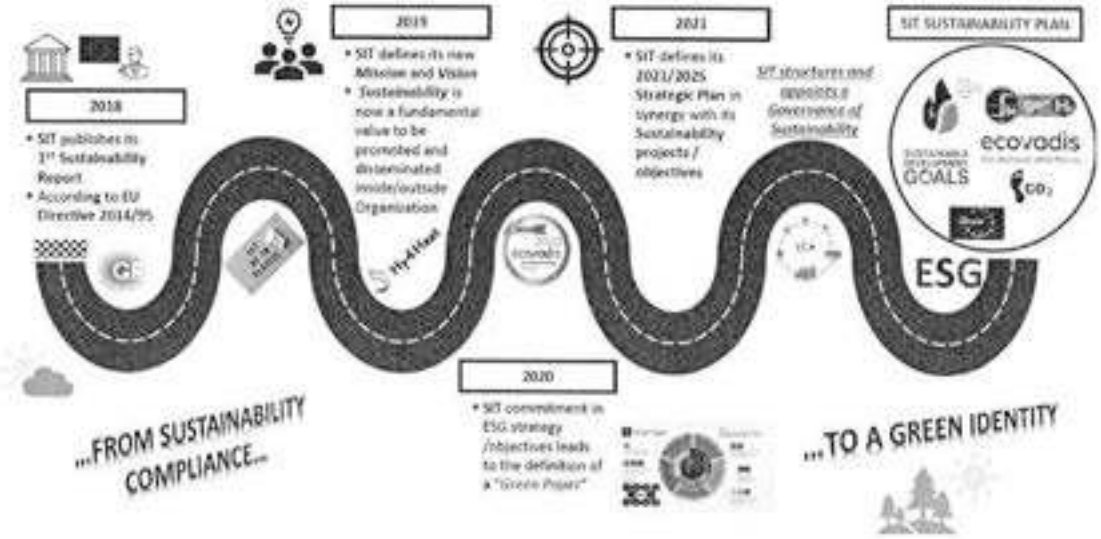
Anche il 2021, come l'anno precedente, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica. In questo contesto di incertezza, la Società ha agito in continuità con quanto fatto l'anno precedente, garantendo lo sviluppo del business e tutelando salute e sicurezza dei propri stakeholder.

Il Comitato di Emergenza COVID19, costituito a livello Corporate già a partire dal 2020, ha contribuito alla definizione, implementazione e monitoraggio di tutte le azioni necessarie al contenimento della diffusione della pandemia.

Nonostante le difficoltà legate soprattutto agli approvvigionamenti e alla circolazione delle merci, il business di SIT ha registrato, in generale, una ripresa rispetto al 2020.

D'altro canto, l'adeguatezza dei presidi approntati dalla Società in ambito salute e sicurezza, l'adeguamento costante alle normative vigenti e il *commitment* di dipendenti e collaboratori nel rispetto delle regole, hanno fatto si che non si siano registrate, nel corso del 2021, particolari criticità.

Il percorso di sostenibilità in SIT



SIT opera, a livello globale, in settori chiave delle **tecnologie abilitanti per la transizione energetica**, e ha da sempre svolto un ruolo fondamentale nei passaggi che hanno contraddistinto le tappe dello sviluppo sostenibile, agendo da propulsore dell'innovazione e del miglioramento continuo in ottica "green". Poiché il raggiungimento degli obiettivi strategici di business della Società non può assolutamente prescindere dall'impegno ambientale, sociale e di governance, nel corso degli ultimi anni SIT ha intrapreso un vero e proprio percorso strutturato di Sostenibilità.

Partendo dal monitoraggio sistematico degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalle proprie attività, funzionale alla redazione del primo Report di Sostenibilità (2018), la Società ha maturato una consapevolezza sempre maggiore della propria identità ESG, arrivando, nel 2019, ad esplicitare nella rinnovata Mission aziendale l'impegno a *"creare soluzioni intelligenti per il controllo del clima e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile"*, nell'ottica di essere *"il principale partner sostenibile nelle soluzioni per il controllo climatico ed energetico"*.

Nel 2020, in un percorso che ha visto coinvolti tutti i Dipartimenti Aziendali, SIT è arrivata alla definizione del proprio "**Green Paper**", vero e proprio Manifesto dell'impegno nell'ambito della Sostenibilità.

Green Paper

Il "**Green Paper**", costruito a partire dalle rinnovate Mission e Vision del Gruppo e dai valori ad esse collegati tra cui la Sostenibilità, ha assunto un ruolo di sempre maggiore rilievo. Queste dimensioni sono state incrociate con le linee direttive del Piano Strategico del Gruppo: sviluppo del business, innovazione di prodotti e servizi, supporto alla transizione energetica, maggiore efficienza ed efficacia dei processi aziendali in ottica "lean", prosperità delle risorse umane e della comunità, trasformazione digitale.

In quest'ottica, assumono un ruolo fondamentale le Funzioni Aziendali legate al Business Development e al Marketing Strategico, i Dipartimenti di Ricerca e Sviluppo e le Operations, che sono i principali attori dello sviluppo sostenibile del Gruppo, supportate da funzioni "trasversali" e "abilitanti": Risorse Umane, Amministrazione Finanza e Controllo, Governance, Digital Transformation.

Definire i propri obiettivi ESG significa interagire in maniera costante con tutti gli stakeholder della società, che assumono un ruolo cardine nella struttura del Manifesto, in connessione alle tematiche di materialità, individuate con opportuni strumenti di engagement degli attori interni ed esterni al Gruppo, secondo un approccio che vede la stessa analisi di materialità della DNF, diventare uno strumento di gestione del business.

Il Green Paper risulta strutturato in coerenza con tutte le dimensioni appena citate, e composto da **5 "Sustainability Pillars"**. Alle dimensioni caratteristiche delle tematiche ESG (Environmental Responsibility, Social Responsibility, Governance) sono stati aggiunti due ulteriori punti di sviluppo: **la creazione di valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli stakeholder e la tensione costante verso la trasformazione e l'innovazione digitale.**

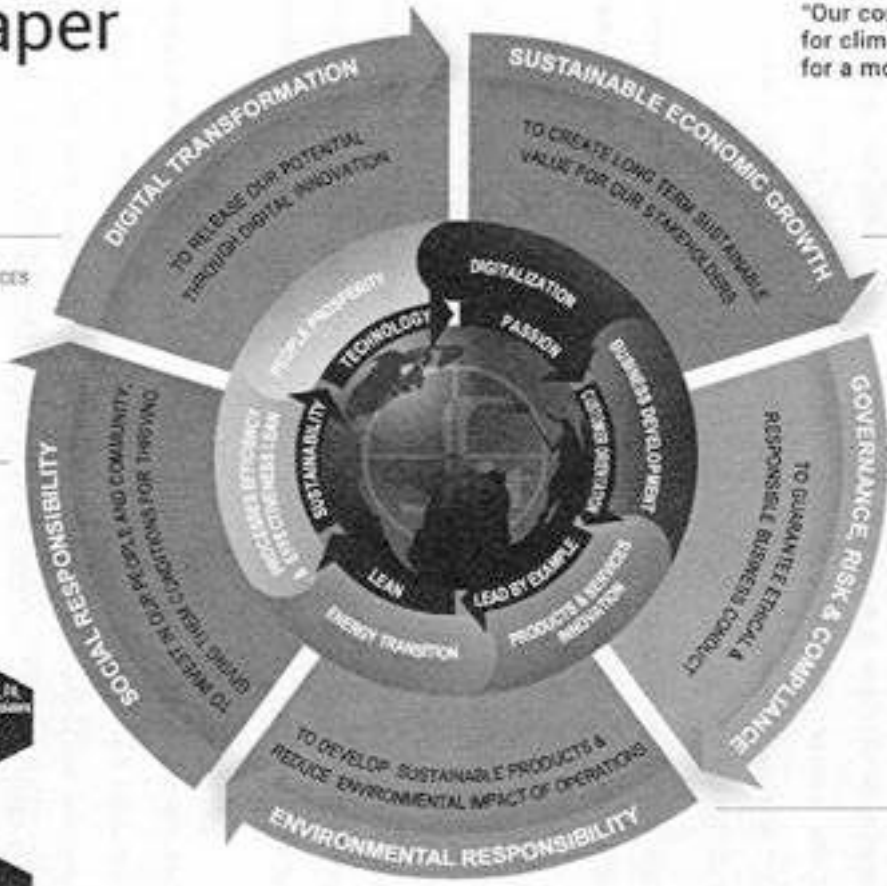
Il Green Paper, infine, contiene una "mission" specifica per ciascuno dei suoi pillar, i principali impegni della società in ambito ESG ed una connessione di questi ultimi con gli obiettivi ESG dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La forma circolare e "rotante" del Green Paper è concepita per rendere l'idea di un contesto in continua evoluzione e dell'interazione trasversale di tutti i fattori in gioco.

Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"





- INCREASED AUTOMATION OF PROCESSES
- DATA DRIVEN TRANSPARENCY & MONITORING OF RESOURCES
- VALUE ADDED SERVICES FOR CUSTOMER



- PEOPLE ENGAGEMENT & DEVELOPMENT
- DIVERSITY, INCLUSION, EQUAL OPPORTUNITIES
- HEALTH & SAFETY
- WELFARE & WORK-LIFE BALANCE

STAKEHOLDER:





- LONG TERM SUSTAINABLE ECONOMIC PERFORMANCE
- INTERNATIONAL MARKET PRESENCE
- VALUE DISTRIBUTION AMONG STAKEHOLDERS
- CUSTOMER SATISFACTION



- CORPORATE GOVERNANCE
- RISK MANAGEMENT
- BUSINESS ETHICS & INTEGRITY
- REGULATORY COMPLIANCE
- RELATIONS WITH INSTITUTIONS



- ENABLE HYDROGEN / LOW CARBON TRANSITION
- SUPPLY CHAIN SUSTAINABLE DEVELOPMENT
- ENERGY & WATER CONSUMPTIONS MANAGEMENT
- WASTE RECYCLING
- DECREASE OF CO_2 EMISSIONS X UNIT

La Governance della Sostenibilità

Nel corso del 2021, ad ulteriore dimostrazione della volontà di adottare un approccio sempre più concreto e sistematico in questo ambito, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la creazione di un assetto di Governance aziendale dedicato alla Sostenibilità, con il compito fondamentale di **definire, implementare e monitorare tutte le iniziative e i progetti presenti e futuri nelle aree ESG** (si veda anche la sezione "Governance" del presente documento).

La struttura di Governance prevede la figura di un ***Corporate Sustainability Director*** - CSD (Chiara de' Stefani, componente del Consiglio di Amministrazione) a cui sono state attribuite specifiche deleghe in ambito ESG, al fine di poter coordinare lo sviluppo di un Piano di Sostenibilità del Gruppo in termini di politiche, azioni e obiettivi, oltre a promuovere le opportune misure di engagement e comunicazione con gli stakeholder del Gruppo.

Al CSD fa capo il ***Sustainability Steering Committee***, un comitato manageriale multifunzionale responsabile della definizione e attuazione del Piano di Sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Completano la struttura il ***Sustainability Officer*** e un Corporate ***Sustainability Team***, che ha il compito di implementare le azioni operative previste nel Piano di Sostenibilità e di rendicontarne i risultati, concorrendo alla diffusione della "cultura della sostenibilità". Sono previste, infine, le ***Sustainability Local Units***, unità specializzate, diffuse nell'organizzazione a livello internazionale, che rappresentano i punti di riferimento per le tematiche e la diffusione della cultura ESG, anche in relazione all'Informativa Non Finanziaria.

Permane confermato nella sua struttura e nel suo ruolo il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** che supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie e dell'informativa a carattere non finanziario di cui al D.lgs. 25472016. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. I requisiti d'indipendenza sono quelli indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua versione vigente. Oltre ai requisiti d'indipendenza, gli altri requisiti necessari per la nomina sono le competenze professionali allo svolgimento dei compiti del Comitato.

Stakeholder e tematiche materiali

Valutare la rilevanza degli stakeholder dell'organizzazione è il primo passo per impostare una strategia della sostenibilità in modo mirato ed accurato. A tale fine, prendendo in considerazione la tipologia di business gestito e i differenti contesti socioeconomici dei Paesi nei quali SIT opera, SIT ha individuato i seguenti stakeholder rilevanti:



Azionisti, investitori e finanziatori	Possessori di azioni della Società, società e persone che investono capitale in SIT, soggetti terzi all'azienda che assicurano ad essa mezzi finanziari a breve/medio/lungo termine.
Clienti	Original Equipment Manufacturer (OEM), distributori, venditori di ricambi, aziende di servizio pubblico.
Dipendenti e collaboratori	Tutti i lavoratori dipendenti di SIT che operano nei vari ruoli e nelle varie funzioni. Tutti coloro che collaborano dall'esterno dell'azienda (agenti, consulenti, liberi professionisti).
Governi, Pubbliche Amministrazioni, Istituzioni, Regolatori	Organismi politici ed enti pubblici, associazioni di settore e di categoria che a livello internazionale, nazionale, regionale o locale promuovono tavoli di lavoro con altre realtà del settore per favorire l'innovazione e la standardizzazione delle norme tecniche di prodotto in una prospettiva d'interesse generale regolando le attività di sviluppo dei prodotti, incentivando la ricerca e la formazione, la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente
Fornitori, subappaltatori e partner commerciali	Fornitori di materia prima, semi-lavorati in metallo, gomma, plastica, componenti meccanici, elettrici, elettronici, packaging, servizi professionali. Subappaltatori ovvero società terze alle quale si affida, in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro. Partner commerciali ovvero imprese con le quali SIT stipula rapporti di collaborazione regolamentati da un contratto, in cui i compartecipanti (partner) si impegnano a realizzare progetti comuni o complementari.
Sindacati	Associazioni di lavoratori che rappresentano e tutelano gli interessi contrattuali sia collettivi sia individuali dei lavoratori di SIT.
Comunità locale e collettività	Enti locali ed enti pubblici, scuole, cittadini e società civile del territorio in cui SIT ha stabilimenti produttivi e uffici.
Media	Social network, blog e siti web di informazione digitale, stampa e televisione a livello locale, nazionale e internazionale, stampa specializzata del settore riscaldamento domestico, catering, metering energetico e rinnovabili
Università e Centri di Ricerca	Università e centri di ricerca coinvolti nello sviluppo di componenti per il riscaldamento domestico e strumenti per la misurazione del consumo di gas e di acqua. Atenei con i quali SIT collabora per la selezione e l'inserimento di giovani talenti.
Associazioni di categoria	Associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi della categoria produttiva a cui appartengono le aziende del Gruppo SIT e che assistono SIT nei rapporti con la controparte, con le istituzioni, con gli enti pubblici, con le altre parti sociali.

A seguito dell'identificazione degli stakeholder, SIT ha proceduto ad una prioritizzazione degli stessi sulla base della loro dipendenza e influenza verso il Gruppo.

SIT presta particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento dei propri stakeholder nel proprio percorso di crescita sostenibile.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le principali modalità di "stakeholder engagement".

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Azionisti, investitori e finanziatori	- Informativa finanziaria/ non finanziaria periodica; Comunicazione istituzionale (sito web, investor relations) - Comunicazione di mercato (conference call periodiche, roadshow nazionali ed internazionali) - Incontri periodici (Assemblea degli azionisti)
Clienti	- Incontri periodici (visite presso i clienti, discussione di progetti tecnici; celebrazione traguardi raggiunti) - Fiere di settore - Audit nei plant delle consociate SIT - Dialogo continuo tramite sito web e magazine aziendale - Workshop formativi sui prodotti del Gruppo - Invito ad eventi aziendali
Governi, Pubblica Amministrazione, istituzioni, regolatori	- Incontri di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali; - Partecipazione a comitati normativi a livello europeo e a livello nazionale
Associazioni di categoria	- Partecipazione a comitati normativi, seminari, conferenze - Confronti su tendenze ed esigenze di mercato
Università e centri di ricerca	- Collaborazione per progetti d'innovazione e ricerca nuovi materiali - Offerta di periodi di stage per studenti
Fornitori, subappaltatori e partner commerciali	- Incontri periodici - Audit e assessment della qualità - Sviluppo di prodotti in partnership
Comunità locale e collettività	- Partecipazione ad eventi promossi da associazioni del territorio; - Progetti di sostegno di iniziative sociali
Dipendenti e collaboratori	- Programmi d'inserimento dei neoassunti - Attività di formazione su sicurezza nell'ambiente di lavoro e di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali - Job posting per favorire mobilità interna e crescita professionale - Smart working e iniziative per un migliore work-life balance - Referral programmes nel processo di reclutamento del personale - Implementazione di politiche di Digital Transformation - Intranet aziendale - House organ ("SIT&Talk") aziendale - Progetti di continuous improvement (es. cultura lean) - Piani di welfare - Eventi aziendali
Sindacati	- Incontri per la presentazione dei piani aziendali, esami congiunti o incontri per la stipulazione di accordi
Media	- Sito web istituzionale - Comunicati stampa - Eventi e comunicazione con i media

Analisi di Materialità

Con cadenza biennale, la Società effettua un'analisi di materialità finalizzata ad individuare gli aspetti legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholders.

Sebbene l'ultima analisi di materialità, avvenuta con coinvolgimento nel processo di valutazione di due categorie di Stakeholder (i clienti e i dipendenti compreso il top management) risalga al processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa al 2020, nel 2021 si è ritenuto opportuno procedere ad una verifica dell'eventuale necessità di aggiornare le tematiche rilevanti e di riconsiderare la loro allocazione all'interno dei nei cinque pillar del green paper aziendale.

L'indagine si è svolta attraverso un benchmark con i principali *peers* e competitor della Società e si è conclusa confermando i temi del 2020. Si è però ritenuto opportuno procedere ad una scomposizione e riallocazione dei temi materiali in coerenza con i "pillar" presenti nel Green Paper di SIT. È necessario precisare che, rispetto al 2020, i temi della Digital transformation e della Lean transformation sono stati inseriti nella tabella che segue, in quanto abilitatori trasversali di tutte le tematiche stesse.

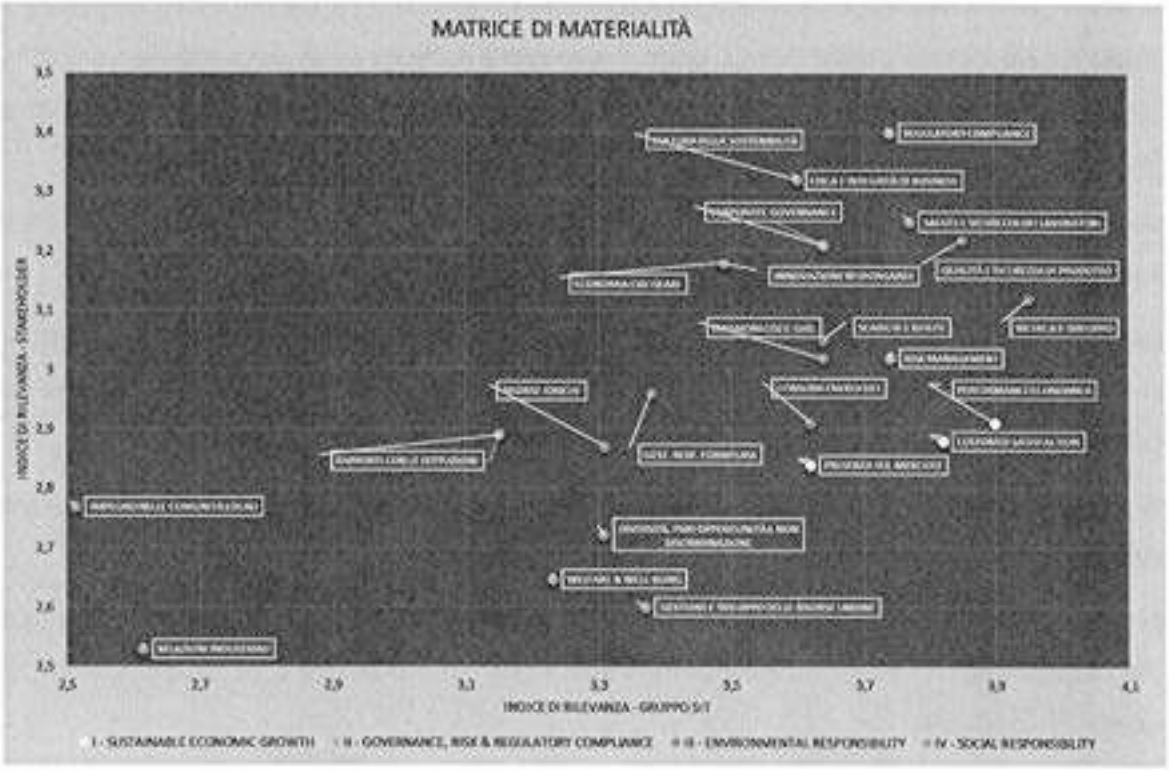
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e deliberato, in data 17 dicembre 2021, le conclusioni dell'analisi di materialità per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021.



Sustainability Pillar	Tematica materiale	Descrizione
Sustainable Economic Growth	*Presenza sul mercato*	Contribuire allo sviluppo economico delle aree locali o delle comunità in cui la Società opera.
	Performance economica	Garantire performance economiche e finanziarie in linea con le aspettative del mercato e degli stakeholder
	Soddisfazione del cliente	Strutturare processi di relazione con i propri clienti volti a monitorarne il grado di soddisfazione e gestirne lo sviluppo.
Governance, Risk & Regulatory Compliance	*Corporate Governance*	Adottare un modello di governance capace di supportare il perseguimento del successo sostenibile
	Gestione dei rischi	Identificare e ponderare i fattori di rischio in ambito ESG al fine di mitigarne l'impatto sulle performance
	Etica e Integrità di business	Adottare politiche, codici e procedure che promuovano valori e principi comportamentali
	Compliance a leggi e regolamenti	Garantire la compliance della Società a leggi e regolamenti specifici in materia di governance, ambientale, sociale ed economica.
	Rapporti con le istituzioni	Dialogare in modo responsabile e proattivo con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione per contribuire al rispetto e allo sviluppo degli interessi dell'impresa, delle associazioni di categoria, degli enti pubblici e del territorio.
Environmental Responsibility	*Ricerca e Sviluppo e Innovazione Responsabile*	Sviluppare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti e, al contempo, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.
	Qualità e sicurezza del prodotto	Sviluppare prodotti che offrano performance di livello elevato e tutelino la salute e la sicurezza dei clienti.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Sviluppare solide relazioni di partnership con i propri fornitori sia in termini di business che di approccio alla gestione delle tematiche sociali, ambientali e di governance.
	Consumi energetici	Monitorare e contenere l'impronta ambientale generata dalla Società relativamente al consumo di energia.
	Emissioni	Comprendere e mitigare l'impatto delle attività dell'organizzazione sull'ambiente causato dalle emissioni di gas a effetto serra (GHG), sostanze dannose per l'ozono (ODS), ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre
	Scarichi e rifiuti	Sviluppare ed utilizzare metodi di smaltimento dei rifiuti che rispondano alla strategia di ridurre al minimo l'impatto ambientale.
	Risorse idriche	Comprendere la dimensione dell'utilizzo di risorse idriche per individuare possibili azioni volte a ridurne l'impatto sul territorio.
	Economia Circolare	Adottare modelli di produzione e consumo che implichino prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti, riducendo sprechi e rifiuti
Social Responsibility	*Salute e sicurezza dei lavoratori*	Definire procedure chiare e realizzare misure preventive per tutelare e promuovere la salute e la sicurezza delle persone sul luogo di lavoro.
	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Sviluppare l'abilità, la conoscenza e la competenza dei lavoratori in coerenza con le strategie di sviluppo del Gruppo
	Cultura della sostenibilità	Contribuire alla trasformazione dell'attuale modello di sviluppo diffondendo, a tutti i livelli (azienda, fornitori, comunità locali, istituzioni), conoscenze, competenze, stili di vita, sistemi di produzione e di consumo sostenibili.
	Welfare e Well-being	Sostenere l'equilibrio tra produttività e benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori
	Diversità, Pari opportunità e Non discriminazione	Contribuire a far progredire la cultura della diversità, delle pari opportunità e della non discriminazione attraverso politiche e pratiche d'inclusione nei luoghi di lavoro.
	Relazioni Industriali	Rispettare i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione e la contrattazione collettiva quali strumenti per promuovere lo sviluppo sostenibile e la pace sociale.
	Impegno nella comunità locale	Ascoltare e coinvolgere le comunità locali attorno alle unità produttive del Gruppo per generare valore sostenibile sul piano economico, sociale ed ambientale.
Digital Transformation	*Digital Transformation*	Sviluppare e offrire servizi sostenibili per il cliente grazie a specifiche tecnologie abilitanti
	Lean Transformation	Rendere i processi più snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti.

La Matrice di Materialità

La matrice di materialità riportata di seguito esprime la sintesi delle priorità del management di SIT S.p.A., del proprio personale e di tutte le categorie di portatori di interesse con cui il Gruppo interagisce nello svolgimento del proprio business. Al suo interno vengono identificati i temi maggiormente rilevanti e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del loro andamento e dei loro impatti economici, sociali e ambientali. L'ordine di priorità dei temi è stato definito tenendo conto della rilevanza strategica che ciascuno di questi assume per l'Azienda (asse delle ascisse) e la rilevanza percepita per gli stakeholder (asse delle ordinate).



Il Rating ECOVADIS

Oltre a confrontarsi costantemente con i propri stakeholders, con le modalità descritte in precedenza, SIT ricorre a enti che possano certificare in maniera autonoma ed indipendente la performance ESG del Gruppo.

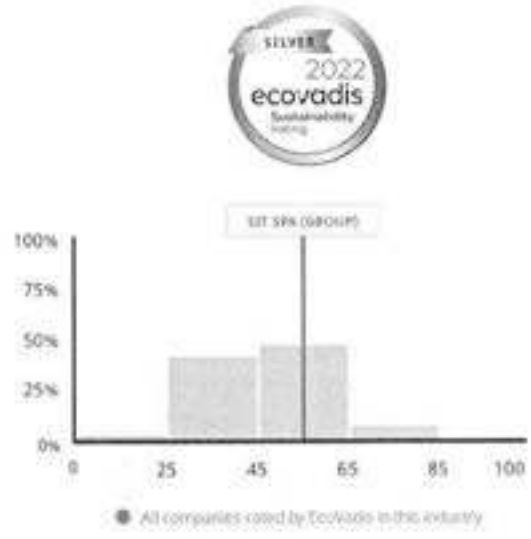
Da alcuni anni la performance ESG di SIT è certificata da Ecovadis, agenzia di rating internazionale che misura le performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) delle aziende, utilizzando una metodologia basata sui più elevati standard internazionali di riferimento risultante in un punteggio da 1 a 100. In particolare, vengono valutate le performance in ambito **Environment, Labor and Human Rights, Ethics e Sustainable Procurement**.

Dopo l'ottenimento della "medaglia di bronzo" nella valutazione 2020, **SIT ha scalato la classifica nel 2021 e conquistato uno degli obiettivi strategici per il Gruppo, la certificazione "Silver" di EcoVadis**.

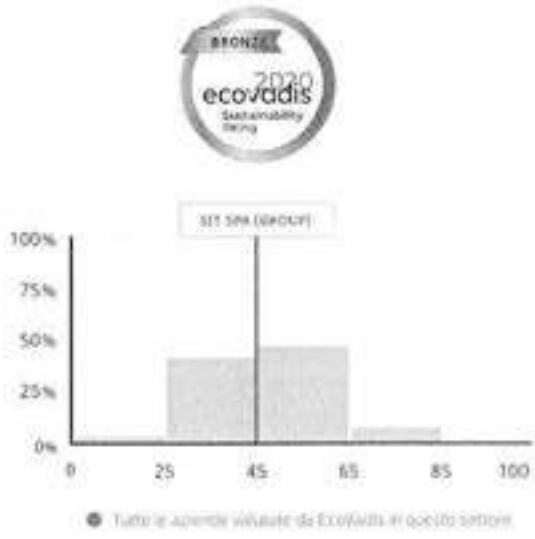
L'assegnazione del rating di sostenibilità "Silver" è **testimonianza** dell'approccio etico e proattivo di SIT ai principi ESG e **dell'azione sostenibile della società nei confronti degli stakeholders e dell'ecosistema** nel quale opera.

La performance complessiva ottenuta, colloca SIT **nel 23% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore di riferimento.**

Per quanto riguarda il punteggio relativo a "**Pratiche Lavorative e Diritti Umani**", la società si trova nel 30% delle *best practice* di settore, mentre rispetto all' **"Etica"** SIT è all'interno del 27% delle aziende più sostenibili del settore.



All companies rated by EcoVadis in this industry



Tutte le aziende valutate da EcoVadis in questo settore

Sustainability Highlights 2021

Sustainability Pillar	*Tematica materiale*	*HIGHTLIGHTS 2021*		
SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH	*Performance economica e presenza sul mercato*	FATTURATO: 380,5 € milioni	67 PAESI SERVITI	
		FINANZA SOSTENIBILE: • Prestito Obbligazionario ESG linked 40 €/mln • Finanziamento ESG linked da 90 €/mln		
GOVERNANCE, RISK & REGULATORY COMPLIANCE	*Corporate Governance*	ISTITUZIONE DELLA NUOVA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ Più di 30 risorse aziendali coinvolte	TASSONOMIA UE: Attività *"eligible"* Revenues: 63,7%; Capex: 69,8%; Opex: 73,2%	
	Relazioni con le istituzioni	Partecipazione al COP26 di Glasgow	AVVIO DI UN INNOVATIVO PROGETTO CON il MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DELL'ENERGIA INGLESE per sviluppare un uso sicuro della misurazione del consumo e del riscaldamento a idrogeno nelle abitazioni private e edifici commerciali	
ENVIRONMENTAL RESPONSIBILITY	*Ricerca e Sviluppo e Innovazione Responsabile*	ROADMAP DI SVILUPPO PRODOTTI IDROGENO • HEATING: prime caldaie 100% idrogeno in fase di test con componenti SIT • GAS METERING: ottenuta la certificazione MID (Measuring Instrument Directive) per il contatore residenziale Domusnext® 2.0 MMU6 H2 funzionante con idrogeno al 100%. (PRIMA AL MONDO)		
		COSTI ED INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO: 12,5 €/mln i costi e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo pari al 3,3% del fatturato (+1,3€/mln vs. 2020)		
	Economia Circolare	CARBON MANAGEMENT SYSTEMATIC APPROACH implementato un sistema di misurazione della CFP certificato		
	Qualità e sicurezza di prodotto	100% dei Plant certificati ISO 9001		
SOCIAL RESPONSIBILITY	*Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane*	FORZA LAVORO PRESENTE IN SIT GROUP 2021 2.503 vs 2.125 nel 2020 (+378 pari a +18% rispetto al 2020)	ORE DI FORMAZIONE 68.476 (+17.107 vs. 2020, + 33%) pari a 27 ore in media di formazione pro-capite	
		MBO ASSEGNATI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ al 35,5 % della popolazione degli assegnatari	SMART WORKING 20.800 giornate usufruite	59% DONNE IN AZIENDA

Il Piano di Sostenibilità di SIT 2021/2025

"SIT vuole fare la differenza" ed essere protagonista attiva del cambiamento sostenibile"

Il primo compito della neocostituita Governance della Sostenibilità è stato quello di strutturare un vero e proprio **Piano di Sostenibilità**, mettendo a fattor comune gli sforzi e le progettualità delle singole funzioni aziendali in ambito ESG, inquadrandone gli obiettivi fondamentali nella fase di implementazione e KPI per la misurazione della performance.

Il Piano è stato presentato dal Corporate Sustainability Director al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.A, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. L'orizzonte temporale di riferimento è lo stesso della Pianificazione Strategica (2021-2025), questo per garantire coerenza con l'esigenza di avere una piena sinergia tra performance di business **e ESG**, e per permetterne un monitoraggio adeguato e puntuale nelle medesime sedi manageriali e istituzionali.

Il piano raccoglie circa 50 tra **iniziative e progetti,** raggruppati in **5 categorie** corrispondenti ai **pillar del Green Paper di SIT**, in connessione con i relativi **Sustainable Development Goals – SDG's** di riferimento (cfr. Agenda 2030 ONU), e prevede, rilevanti investimenti che l'azienda sosterrà nell'arco temporale di riferimento.

La Governance della Sostenibilità ne garantirà il *deployment* e il monitoraggio costante al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Di seguito, si riportano la sintesi dei principali progetti/iniziative collegate al Piano di Sostenibilità di SIT 2021/2025 – **"Made To Matter"**!

1. Sustainable Economic Growth



Creare valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli stakeholder

PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Sviluppo del business, Crescita di Mercato e Customer Satisfaction Garantire la crescita economica sostenibile del Gruppo SIT in linea con il Piano strategico mantenendo coerenza tra obiettivi strategici di business e performance ESG Espandere la presenza sul mercato (in particolare nel settore Metering) e migliorare il servizio al cliente in termini di innovazione, flessibilità e puntualità e servizio	**CRESCITA DEL MERCATO US DELLA DIVISIONE HEATING**	SIT acquisisce da Emerson Electric la product line NGA ed entra nel business delle valvole elettroniche per scaldabagni ad accumulo per il mercato US	Espansione delle vendite nel mercato US	**2022**
	ESPANSIONE INTERNAZIONALE DI METERSIT (SMART GAS METERING)	Metersit ha posto le basi per un'espansione internazionale del business attraverso Metersit UK	Incremento delle vendite di contatori gas Metersit all'estero	**2022 → 2025**
	ESPANSIONE INTERNAZIONALE DI JANZ NEL WATER METERING	Janz sta consolidando la sua presenza in Europa (Spagna e Portogallo)	Espansione del business in nuovi mercati di sbocco	**2022**
Finanza sostenibile Soddisfare i fabbisogni finanziari del Gruppo accendendo a fonti di finanziamento ESG linked	**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ESG – LINKED**	SIT ha collocato un prestito obbligazionario ESG-linked per 40 milioni di euro con scadenza al 2031. La cedola semestrale fissa è indicizzata al rating ESG di ECOVADIS	Interesse scontato dello 0,1% su cedola semestrale fissa subordinato al mantenimento dello score "silver" di ECOVADIS per l'intera durata del prestito	**2022 - 2025**
	SENIOR FACILITY AGREEMENT ESG - LINKED	SIT ha sottoscritto con un pool di banche un finanziamento ESG linked da 90 milioni di euro	Sconto pari all' 0,1% sul tasso di interesse del finanziamento a partire dall'01.01.2024 subordinato al mantenimento dello score "silver" di ECOVADIS	**2022 - 2024**
Stakeholder engagement: Sviluppare nuove forme di comunicazione con gli investitori istituzionali che evidenzino le performance finanziarie e ESG	**PARTECIPAZIONE AL SUSTAINABILITY WEEK DI BORSA ITALIANA S.P.A.**	SIT non ha ancora preso parte ad eventi istituzionali con investitori italiani ed esteri sui temi della sostenibilità	SIT intende partecipare all'evento di Borsa Italiana dedicato al confronto con gli investitori sui temi di Sostenibilità	**2022**

2. Governance, Risk & Regulatory Compliance



Garantire una Condotta di business etica e responsabile

PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Rating ESG: Garantire il raggiungimento ed il mantenimento di un'elevata performance ESG, corroborata da valutazioni esterne / indipendenti	ECOVADIS	Nel 2021, SIT ha ottenuto lo score "silver" di ECOVADIS, a dimostrazione di un impegno consolidato e in crescita in ambito ESG	**Incremento dello score "ECOVADIS"** teso al raggiungimento dello **score "gold"** nell'arco del piano	2022-2025
Compliance: garantire la compliance alle normative europee ed internazionali in ambito ESG	TASSONOMIA UE	Nel 2021 SIT ha condotto il suo primo *assessment* sulla "*eligibility*" delle proprie attività secondo quanto previsto dalla nuova Tassonomia ESG della UE per i primi due obiettivi.	Completamento del processo di **valutazione di "*eligibility*" e "alignment"** delle attività del Gruppo in funzione dei nuovi obiettivi ESG della Tassonomia	2022 - 2025
	CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)	Nel 2021 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva (CSRD), che modificherà gli obblighi di rendicontazione esistenti della NFRD	Attività di preparazione alla Redazione del **bilancio integrato** (informativa finanziaria e non finanziaria) come da normativa	2024
Rapporti con le Istituzioni: collaborare e contribuire alle principali istituzioni nazionali ed internazionali che hanno, nella propria mission obiettivi specifici in ambito ESG	UN GLOBAL COMPACT ENDORSMENT	SIT valuta costantemente l'adesione ai più elevati standard internazionali nell'ambito delle tematiche ESG	Adesione di SIT a principi e obbiettivi stabiliti **dall'UN Global Compact (*participant/ contributor*)**	2022 - 2023
Etica: Definire, implementare e monitorare opportune policy e procedure che garantiscano una condotta etica del business e una corretta gestione dei rapporti con gli stakeholder	NUOVO CODICE ETICO	Gli eventi legati alla pandemia hanno ritardato il raggiungimento di questo obiettivo, già previsto nel 2021	Redazione emissione, condivisione e diffusione di un **Nuovo Codice Etico** di SIT a livello di Gruppo	2022
	ANTICORRUPTION / ANTIBRIBERY POLICY	Gli eventi legati alla pandemia hanno ritardato il raggiungimento di questo obiettivo, già previsto nel 2021	**Emissione, condivisione ed implementazione di una policy *anti-corruption* e *anti-bribery*** a livello di Gruppo	2022
	PRATICHE ANTICONCORRENZIALI	SIT sta lavorando per completare, all'interno dell'organizzazione, un framework regolamentare sui temi ESG	**Emissione, condivisione ed implementazione di una policy** di Gruppo per il **contrasto delle politiche anticoncorrenziali**	2022

3. Environmental Responsibility (1/2)

Sviluppare prodotti sostenibili e ridurre l'impatto ambientale delle Operations

PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Idrogeno: sviluppo di prodotti bio-ready che abilitino la transizione energetica verso le fonti rinnovabili	ROADMAP DI SVILUPPO PRODOTTI IDROGENO	La divisione Heating ha completato l'adattamento della sua gamma prodotti all'utilizzo con combustibili alternativi al gas naturale (idrogeno e biometano)	Nel 2022 le prime caldaie 100% idrogeno con componentistica SIT saranno *"in field"*. Continuerà il processo di **sviluppo di sensoristica dedicata H2**	2022 - 2025
		Il contatore Metersit 100% idrogeno è stato il primo al mondo ad ottenere la certificazione MID I contatori idrogeno sono *"in field"* in vari progetti di sviluppo	Nel 2022 continuerà lo sviluppo di **contatori basati su piattaforme con sensoristica *"dual fuel"*** (blend e 100% idrogeno)	2022 - 2025
Riduzione delle emissioni di CO2: investire e promuovere iniziative che favoriscano la riduzione delle emissioni in atmosfera in	CARBON MANAGEMENT	Nel corso del 2021 SIT ha condotto un progetto di CFP "Systematic Approach" che ha visto: - la certificazione della metodologia di calcolo delle emissioni (kgco2 x unit) - l'analisi della carbon footprint di tre prodotti "core" della divisione heating (scheda elettronica, valvola, fan) - l'ottenimento della certificazione CFP dei prodotti oggetto di analisi	Grazie alla certificazione della metodologia di misurazione della CFP, SIT **definirà un piano di riduzione delle emissioni di CO_2 entro la prima metà del 2022, che avrà come orizzonte temporale 2023-2025,** avviando l'implementazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei target definiti	2022
			Completamento del progetto di Carbon Footprint con estensione progressiva delle misurazioni alle divisioni **Gas Metering e Water Metering** e, successivamente, all'intera **Organizzazione**	2022 - 2025
"Innovability": sviluppare prodotti ecosostenibili	ECO DESIGN E CERTIFICAZIONE EPD (ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION)		A partire dal 2022, le **logiche di CFP saranno inserite nel processo di sviluppo di nuovi prodotti** e inizieranno le attività di **certificazione dei prodotti SIT in EPD International (perimetro CFP)**	2022-2025

3. Environmental Responsibility (2/2)



Sviluppare prodotti sostenibili e ridurre l'impatto ambientale delle Operations

PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Energie rinnovabili: realizzazione di impianti che utilizzino energie rinnovabili e riducano l'impatto ambientale delle Operations, con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2	**IMPIANTO FOTOVOLTAICO PLANT ROVIGO 1 (FONDERIA)**	Progetto di installazione di un impianto fotovoltaico presso il Plant di Rovigo 1 (fonderia), stato di avanzamento 2021: - approvato il progetto - completato studio di fattibilità - richiesti permessi e autorizzazioni	Completamento del progetto e **messa a regime dell'impianto nella prima metà del 2023**	**2023**
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO NUOVO HQ E LABORATORI PADOVA	Progetto di installazione di un impianto fotovoltaico presso la nuova sede del Gruppo SIT che ospiterà l'HQ e i laboratori R&D Stato avanzamento progetto: - progettazione e studio di fattibilità in corso	Completamento del progetto e **messa a regime dell'impianto nella prima metà del 2023**	**2023**
Gestione della catena di fornitura: promuovere il coinvolgimento e la collaborazione con i fornitori di SIT sulle tematiche ESG	**SUPPLIER ESG EVALUATION / ENGAGEMENT**	SIT ritiene fondamentale il coinvolgimento della propria catena di fornitura al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità connessi al piano (es: riduzione della Carbon Footprint di prodotto)	**Avviare un processo di valutazione ed engagement sulle tematiche ESG,** dei fornitori strategici (TIER 1) di materiale diretto - dal 2022 Livelli di copertura: **2023: 25%** **2024: 50%** **2025: 75%**	**2022 - 2025**
Economia Circolare: promuovere progetti ed iniziative che favoriscano una gestione del ciclo di vita del prodotto in ottica sostenibile, attraverso il recupero e l'impiego di materiali riciclabili	**PLASTICHE RICICLATE PER I CONTATORI GAS**	In ottica di economia circolare la Società intende aumentare il ricorso a materiali eco-sostenibili nell'ambito dei propri processi produttivi	Utilizzo di **plastiche riciclate nella produzione dei contatori gas per l'80% dell'involucro** (circa il 60% del peso totale del contatore)	**2022 - 2023**
Tutela dell'ambiente: SIT si impegna all'adozione di elevati standard per la definizione, implementazione e monitoraggio degli impatti ambientali	**ENVIRONMENTAL POLICY**	SIT sta lavorando per completare, all'interno dell'organizzazione, un framework regolamentare sui temi ESG	Emissione, condivisione ed implementazione di una **Environmental Policy di Gruppo**	**2022**

4. Social Reponsibility

Investire nelle nostre persone e nella comunità, creando le condizioni per prosperare

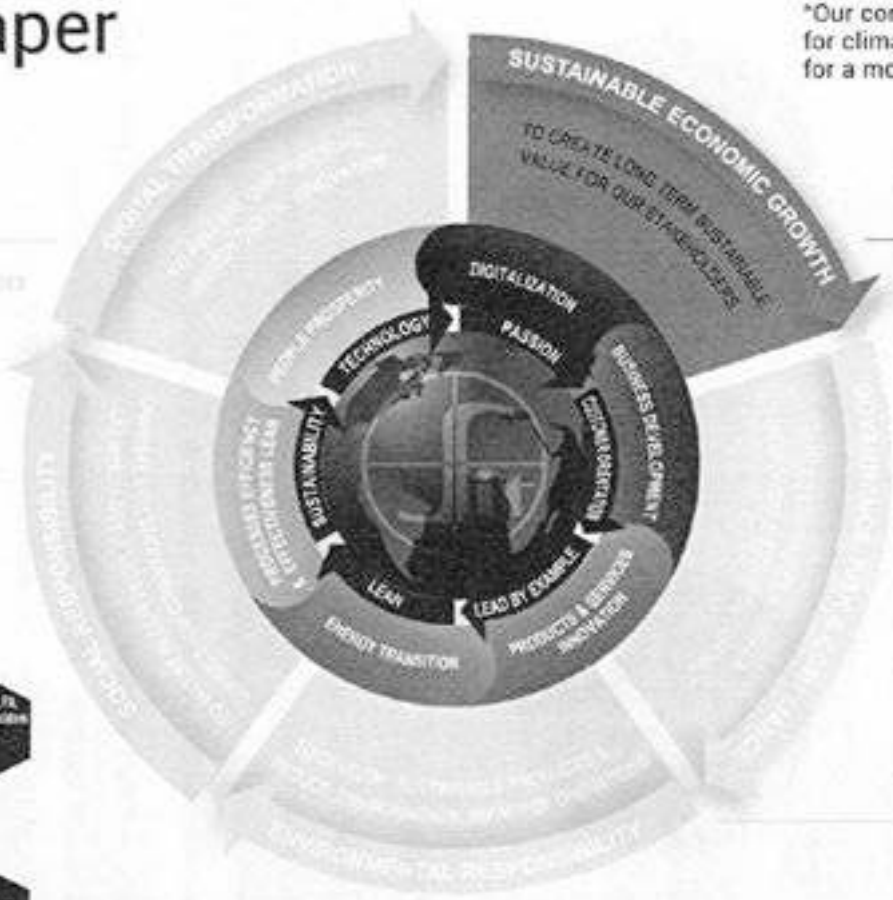
PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Impegno nelle Comunità Locali: SIT promuove iniziative di sostegno sui territori in cui opera impegnandosi per la prosperità dei suoi stakeholder	**FONDAZIONE SIT**	Nel 2021 SIT ha elaborato il progetto per la creazione di una "Corporate Foundation"	Costituzione della **Fondazione SIT** che supporterà iniziative per i giovani legate allo sport, all'istruzione e allo sviluppo delle competenze e del talento	**2022**
Welfare – Well-being: SIT si impegna in iniziative che favoriscano il benessere di dipendenti e collaboratori, garantendo un adeguato work-life balance e strumenti di welfare all'avanguardia	**GREAT PLACE TO WORK**	SIT ricerca un riscontro oggettivo nella valutazione delle proprie performance nell'ambito della gestione della responsabilità sociale	SIT valuterà il proprio livello di performance in relazione agli indicatori definiti dallo standard **"Great Place To Work"**, al fine di definire ed implementare azioni di miglioramento	**2022-2023**
Formazione e sviluppo delle competenze: definire, sviluppare e mantenere le competenze necessarie alla Società per il raggiungimento degli obiettivi strategici, garantendo il successo sostenibile	**FORMAZIONE DIGITAL ACADEMY**	Nel 2021 la Società ha tracciato le necessità formative e stabilito un piano di formazione delle competenze estesa e che si basa sull'utilizzo di una piattaforma digitale	A partire da Marzo 2022 è stata attivata la Digital Academy con l'obiettivo di raggiungere **il 100% di training sulla popolazione target e sui *new hire* (Italia)** Estensione su perimetro estero a partire dal 2023	**2022 - 2025**
Retribuzione e gratifiche: garantire ai dipendenti una retribuzione equa e in linea con il mercato, incentivare dipendenti e collaboratori coniugando obiettivi di performance economica ed ESG	**PESATURA DEI RUOLI / TALENT RETENTION**	Progetto di pesatura dei ruoli su 50 figure manageriali per valutare l'adeguatezza della remunerazione, il livello di attrattività e l'allineamento alle best practice di mercato	**Dal 2022 il progetto verrà esteso** al 100% dei "white collar" Italia	**2022 - 2023**
	LONG TERM INCENTIVE PLAN (LTI) e MANAGEMENT BY OBJECTIVE	SIT ha inserito nel I ciclo del Piano LTI un obiettivo ESG (score ECOVADIS) Più del 35% degli assegnatari di MBO, ha inserito, nel 2021, un obiettivo ESG	LTI – I° CICLO: **- score "silver" (100% obiettivo) - score "gold" (130% obiettivo)** MBO: **60% di assegnatari con obiettivo ESG nel 2022**	**2022 - 2023**
Tutela dei diritti: SIT promuove l'adozione degli standard internazionali di tutela dei diritti fondamentali dell'uomo	**HUMAN RIGHTS POLICY**	SIT sta lavorando per completare, all'interno dell'organizzazione, un framework regolamentare sui temi ESG	Emissione di una **policy sulla tutela dei diritti umani, le pari opportunità e la diversità**	**2022**

5. Digital Transformation

Rilasciare il nostro potenziale attraverso l'innovazione digitale

PRINCIPALI OBIETTIVI	PROGETTI / INIZIATIVE	BASELINE (2021)	KPI / TARGET	TIMING
Efficacia ed efficienza dei processi: SIT investe risorse per rendere più efficaci ed efficienti i processi produttivi e si impegna a diffondere la cultura "*Lean*" all'interno dell'organizzazione	DEFRAMMENTAZIONE DELLA SUPPLY CHAIN	Nell'ambito della lean transformation, nel corso del 2021, SIT ha promosso una serie di progetti che hanno portato ad un efficientamento della propria struttura di Supply Chain	**Analisi dei flussi logistici** di gruppo funzionale alle attività di Carbon Management Definizione di **un *remediation plan* e implementazione di azioni correttive** strumentali alla **riduzione delle emissioni di CO_2**	2022 - 2023
	FORMAZIONE LEAN	SIT ha promosso una diffusione della "Cultura Lean" capillare all'interno del Gruppo	Implementazione del piano di formazione e diffusione estesa della **"Cultura *Lean*"** per dipendenti e collaboratori	2022
Sicurezza dei dati e delle informazioni: SIT si impegna a implementare costantemente azioni a mitigazione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni degli stakeholder e a rinforzare la cybersecurity	INFORMATION SECURITY POLICIES: INCIDENT RESPONSE	SIT sta lavorando per completare, all'interno dell'organizzazione, un framework regolamentare sui temi ESG	Emissione, condivisione ed implementazione di una ***incident response* policy di Gruppo**	2022
	CYBERSECURITY RISK ASSESSMENT & TRAINING	SIT, avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni specializzati, effettua periodicamente dei *vulnerability assessment / penetration test* volti a individuare eventuali vulnerabilita' dei propri sistemi informativi	Esecuzione di almeno **2 *vulnerability assessment / penetration test*** su base annuale	2022 - 2025
		SIT effettua formazione periodica nei confronti del personale al fine di sensibilizzarlo in materia di rischi legati alla cybesecurity	Campagne di test e formazione indirizzate al **100% della popolazione aziendale dotata di identità digitale**	2022 - 2025

Green Paper



MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"

- LONG TERM SUSTAINABLE ECONOMIC PERFORMANCE
- INTERNATIONAL MARKET PRESENCE
- VALUE DISTRIBUTION AMONG STAKEHOLDERS
- CUSTOMER SATISFACTION

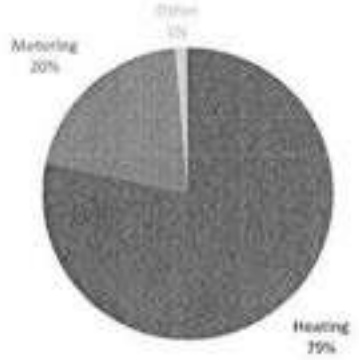
STAKEHOLDER:

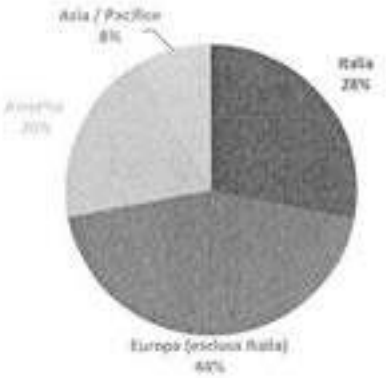


La performance economica del Gruppo SIT nel 2021

I ricavi consolidati del 2021 sono pari a euro 380,5 milioni con un incremento del 18,6% rispetto al 2020 (euro 320,7 milioni). I ricavi dell'esercizio 2021 comprendono le vendite di Janz, società portoghese operante nel Water Metering acquisita alla fine del 2020, che nel primo esercizio di consolidamento ha realizzato vendite per euro 19,8 milioni.

Di seguito il breakdown delle vendite 2021 per Divisione e area geografica (in percentuale):





Divisione Heating

Le vendite della Divisione Heating del 2021 sono pari a euro 298,3 milioni segnando +19,8% su base annua (+20,2% a parità di cambi). Nel quarto trimestre le vendite caratteristiche della divisione hanno registrato un incremento del 3,6% attestandosi a 77,4 milioni contro 74,7 milioni di euro dello stesso periodo 2020, che aveva segnato un forte rimbalzo a seguito della ripresa post Covid.

Le vendite in Italia registrano un incremento del 26,7% rispetto al 2020, grazie alla forte domanda nel Central Heating sostenuta anche dagli incentivi; si segnalano l'incremento dei controlli meccanici (+5,7 milioni, +27,5%) dei ventilatori (+5,6 milioni, +38,2%) e dei kit di fumisteria (+0,8 milioni, +40,0%).

Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel 2021 è stato realizzato un incremento delle vendite del 16,5% rispetto all'anno precedente per un totale di euro 140,1 milioni. Tutte le aree geografiche segnano un incremento rispetto al 2020; in particolare la Turchia, primo mercato di spedizione con il 11,8% delle vendite divisionali, registra una crescita del 20,4% pari a euro +6,0 milioni, grazie alla ripresa della domanda nel Central Heating determinata dai clienti multinazionali localizzati in quel paese, mentre UK, 7,5% delle vendite divisionali, segna una crescita del 6,2% su base annua pari a euro 1,3 milioni. Continua

il trend positivo dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti, con un incremento del 26,7% rispetto al 2020, pari a euro 6,4 milioni.

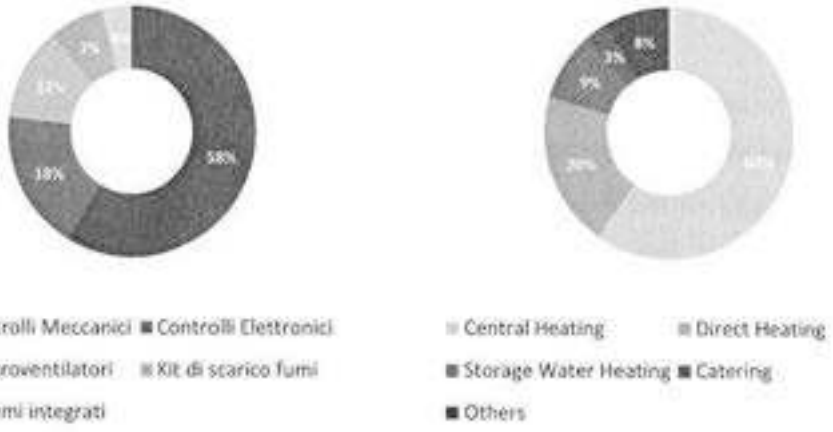
Le vendite in America registrano un incremento del 24,3% (+27,7% a cambi costanti) grazie alla crescita nei caminetti che hanno segnato una forte ripresa rispetto all'anno 2020 condizionato dal Covid; nel 2021 le applicazioni Storage Water Heating registrano una contrazione del 6,1% (4,0% a cambi costanti) per alcune difficoltà di consegna nel corso del quarto trimestre.

Le vendite dell'area Asia/Pacifico segnano un incremento del 13,3% attestandosi a euro 30,5 milioni contro euro 26,9 milioni del 2020. Gli incrementi si registrano in Cina (6,5% della divisione) con un +32,3% per la ripresa del mercato retail nel segmento Central Heating ed in Australia, con un incremento di euro 1,1 milioni pari al +18,2%.

Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala l'incremento dei Controlli meccanici (+18,1% pari a euro +26,7 milioni), dei Fans (+31,2%, euro 8,8 milioni) e dei Controlli elettronici (+17,7%, euro 8,3 milioni). A livello di segmento di applicazione, il Central Heating che rappresenta il 59,7% delle vendite divisionali registra un incremento del 20,0 % mentre il Direct Heating (17,5% delle vendite divisionali) segna un incremento del 35,0% per il positivo andamento dei caminetti.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 37,0% delle vendite 2021, mentre nel 2020 tale incidenza era pari al 41,6%.

Nei grafici seguenti le vendite Heating del primo semestre 2021 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



Divisione Metering

La **Divisione Metering** ha realizzato nel 2021 vendite per euro 76,9 milioni (+12,1%) includendo le vendite Janz, pari nel periodo a euro 19, 8 milioni, società operante nel Water Metering acquisita a fine dicembre 2020.

Per quanto attiene allo **Smart Gas Metering**, le vendite 2021 sono state pari a euro 57,1 milioni contro euro 68,6 milioni del 2020 (-16,7%). Tale andamento, come da previsione, è dovuto alla contrazione del mercato italiano causa l'avanzata fase di prima sostituzione del parco installato completata per oltre l'80%. Le vendite estere hanno rappresentato circa il 7% del totale sono state realizzate per la maggior parte in Grecia e Croazia. Significativo l'incremento delle vendite Commercial & Industrial (+39,6%) per l'introduzione della nuova generazione di prodotto e per il contributo estero.

Venendo alla divisione **Water Metering**, il nuovo settore di attività del Gruppo a seguito dell'acquisizione della società portoghese Janz realizzata a fine dicembre 2020, le vendite conseguite nel primo anno di attività sono pari a euro 19,8 milioni. Tali vendite hanno riguardato contatori finiti per euro 9,3 milioni e componenti per euro 9,1 milioni.

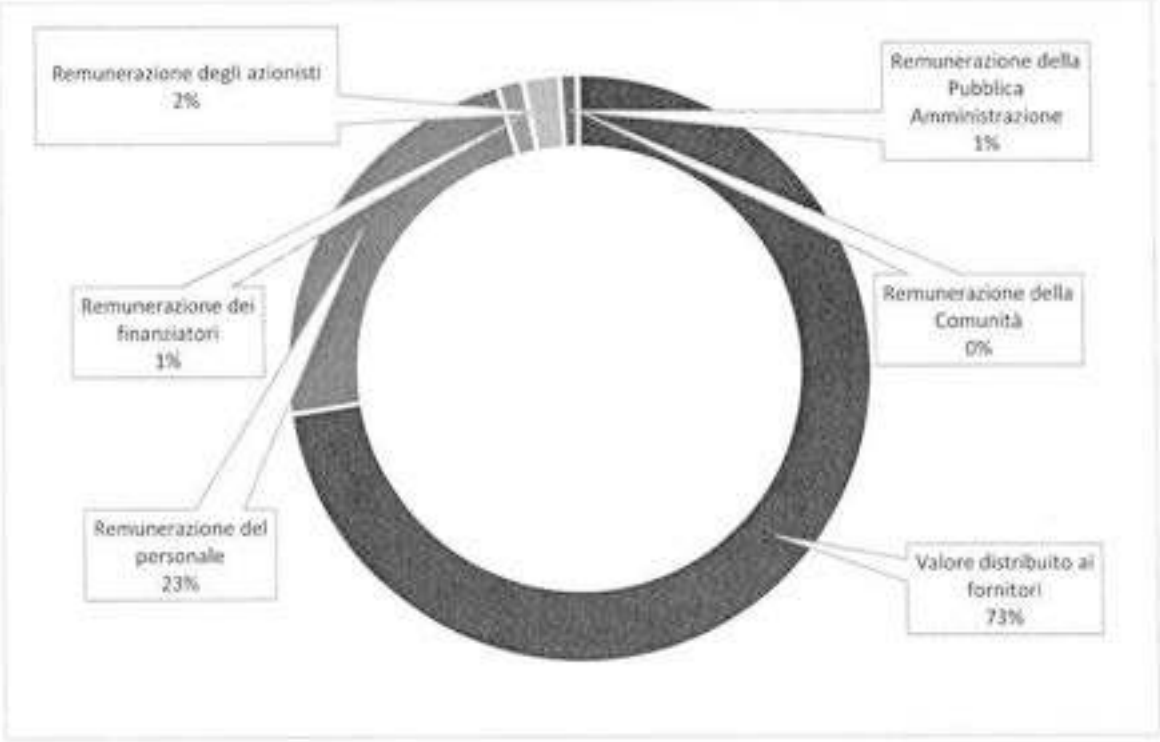
Creazione di valore per gli stakeholder

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato e distribuito. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Il valore economico generato da SIT nel 2021 ammonta a 393,7 milioni di euro che è stato redistribuito sotto forma di remunerazione degli azionisti, remunerazione della comunità, del personale, della Pubblica Amministrazione, dei fornitori e finanziatori.

Di seguito, si riporta un dettaglio della distribuzione del valore agli stakeholder[1]:

[1] Il dato relativo alla "distribuzione degli utili dell'anno" presuppone la distribuzione di un dividendo pari a euro 0.30 per azione, la cui approvazione sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti prevista per il 29 aprile 2022. Per maggiori dettagli circa la voce: "liberalità sponsorizzazioni e collaborazioni" si rimanda al paragrafo "Il supporto alle comunità locali".



Valore economico direttamente generato e distribuito (in migliaia di euro)	2021	2020
(A) Valore economico direttamente generato	393.707	323.346
(B) Valore economico distribuito	357.001	292.253
(A-B) Valore economico trattenuto	**36.705**	**31.092**
Prospetto di distribuzione del valore economico distribuito (in migliaia di euro)		
Remunerazione del personale	**81.990**	**66.581**
Costo del personale	81.990	66.581
Remunerazione dei fornitori	**259.005**	**211.779**
Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci	210.685	173.696
Costi per servizi	48.321	38.083
Remunerazione dei finanziatori	**5.096**	**3.939**
Oneri finanziari	5.096	3.939
Remunerazione degli azionisti	**7.299**	**7.000**
Distribuzione degli utili dell'anno	7.299	7.000
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	**3.462**	**2.766**
Imposte	3.462	2.766
Remunerazione della Comunità	**149**	**189**
Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni	149	189
Totale valore economico distribuito	**357.001**	**292.253**

Finanza Sostenibile

Nel corso del 2021, SIT per soddisfare i fabbisogni finanziari del Gruppo ha fatto ricorso a strumenti di finanza "sostenibile" accendendo a fonti di finanziamento ESG linked e, in particolare:

In data 19 maggio 2021 ha perfezionato, con il supporto di UniCredit, il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un controvalore pari a Euro 40 milioni interamente sottoscritto da PRICOA Private Capital – società del Gruppo statunitense Prudential Financial, Inc. (NYSE:PRU).

Le obbligazioni sono state emesse in un'unica tranche e hanno una durata di 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno al rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis.

In data 6 agosto 2021 ha finalizzato, con un pool di banche ed il supporto di BNL Gruppo BNP Paribas, un contratto di finanziamento da 90 milioni di euro della durata di 5 anni amortizing con l'obiettivo di rifinanziare l'indebitamento bancario e soddisfare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo.

Il finanziamento prevede un tasso di interesse indicizzato ad un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis, a riprova dell'attenzione concreta di SIT ai temi della sostenibilità, del climate change e della transizione energetica.

Soddisfazione del Cliente

La *Customer Orientation* è uno dei valori di SIT. Ognuno in SIT punta a soddisfare e, se possibile a superare, le aspettative del cliente. La soddisfazione rappresenta la bussola che orienta le nostre strategie, le nostre politiche, le nostre azioni.

Questo si traduce in un atteggiamento di ascolto e di coinvolgimento dello stakeholder cliente sia nella fase di progettazione di nuovi prodotti, che in quella di customizzazione di prodotti esistenti, nella relazione di vendita e nel miglioramento dei processi produttivi. Tali politiche perseguono l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei clienti riducendo il *time to market* e offrendo massima flessibilità lungo tutta la supply chain.

Nell'ambito della direzione vendite della Divisione Heating, nel corso del 2021, è stato implementato il progetto "Effective Sales". La riorganizzazione del team vendite ha garantito il mantenimento della conoscenza del mercato e della relazione con il cliente e ha contemporaneamente consentito una mirata

distribuzione del personale tecnico-commerciale nelle aree con maggiori opportunità di crescita. È stata data ai Manager delle Regioni extra europee una maggiore autonomia operativa implementando un nuovo sistema di gestione operativa con chiare linee guida e deleghe ben definite.

Nel 2021 abbiamo completato l'implementazione del tool "Customer Relationship Management" (Saleforce.com) che ci ha permesso di identificare opportunità di vendita per un valore totale pari a diverse decine di milioni di euro. Il tool ci ha permesso di monitorare l'attività di promozione fatta su prodotti e soluzioni nuove e condividere in tempo reale i risultati con altre funzioni aziendali con lo scopo di migliorare più velocemente il *conversion rate*. Le politiche nell'ambito della customer satisfaction orientano ovviamente anche le azioni della divisione Metering. In particolare, verso tre precisi indirizzi:

1. Il rispetto della data di consegna concordata col cliente;
2. La vicinanza al cliente anche in termini geografici;
3. La sviluppo dei prodotti in accordo anche con le politiche di sostenibilità del cliente.

Tali obiettivi si sono tradotti nelle seguenti azioni e risultati:

Nel corso del 2021, nonostante l'emergenza legata all'epidemia di Covid-19 e l'aumento dei costi delle materie prime e della componentistica abbiano generato notevoli difficoltà per le attività produttive, Metersit ha comunque rispettato gli impegni assunti, ottemperando alle richieste dei propri clienti sia riguardo le tempistiche di consegna che relativamente ai quantitativi ordinati. Tale continuità produttiva è stata resa possibile anche grazie alla capacità di Metersit di offrire ai propri lavoratori condizioni di estrema sicurezza rispetto al rischio contagio.

Inoltre, Metersit ha continuato a lavorare sulla propria espansione all'estero, soprattutto nel mercato UK e in quello indiano. In particolare, ha portato a termine l'apertura di una filiale in Inghilterra e ne ha successivamente ampliato l'organico al fine di consolidare la propria presenza in tale territorio e di instaurare, anche grazie alla conoscenza della lingua e del mercato del proprio personale, un rapporto diretto con i clienti. In India, nonostante l'emergenza Covid, Metersit ha comunque portato avanti le attività necessarie all'apertura di una filiale che, a causa della gravità della situazione in tale paese, è stata posticipata al 2022.

Infine, Metersit ha ottenuto la certificazione MID per la produzione di contatori residenziali per la misurazione del flusso di idrogeno. Due modelli di tali prodotti sono stati installati e messi in funzione nelle prime case alimentate al 100% ad idrogeno, situate nella città inglese di Gateshead. Tale progetto, denominato "Hydrogen Home", patrocinato dal Ministero dello sviluppo inglese, mira a sviluppare un uso

sicuro, efficiente e tecnologicamente avanzato dell'idrogeno per abitazioni private e edifici commerciali, in un'ottica di decarbonizzazione del riscaldamento al fine di ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera. **Partendo dalla realizzazione di questi prodotti, Metersit utilizzerà tale tecnologia per sviluppare contatori che possano misurare il flusso del gas metano con percentuali crescenti di idrogeno, così da soddisfare le richieste dei propri clienti italiani che si muovono in tale direzione.**

A fine 2020 è stata completata l'acquisizione di Janz e, a partire dall'inizio del 2021, sono state avviate una serie di iniziative con l'obiettivo di allineare il livello di servizio al cliente dell'azienda agli standard di SIT.

L'organizzazione interna delle vendite è stata rafforzata con l'aggiunta di un nuovo responsabile per l'area del Medio ed Estremo Oriente. Questo ha permesso di individuare nuovi distributori che hanno già iniziato a introdurre i contatori Janz in questi nuovi mercati. Nel frattempo, è stata anche rafforzata la rete di vendita presso le aree già coperte come l'America Latina e l'Europa. Anche qui sono già stati raggiunti accordi con nuovi distributori che hanno subito portato interessanti risultati in termini di vendita e di relazione con i clienti locali.

Inoltre, è stata completamente ristrutturata la funzione Qualità con l'arrivo di un nuovo manager. La nuova organizzazione ha permesso di rinnovare tempestivamente tutte le certificazioni in essere, comprese quelle dei due laboratori metrologici, di ridurre sensibilmente i tempi di risposta ai *complaint* dei clienti e di identificare e introdurre rapidamente le relative azioni correttive.

Nell'area delle Operation, è iniziata dal primo trimestre una collaborazione con una società specializzata nell'introduzione delle metodologie del *lean manufacturing* per migliorare gli indici di puntualità di consegna e di servizio al cliente riducendo, al contempo, il livello di scorta dei magazzini. Queste attività proseguiranno anche per tutto il 2022 con il progressivo coinvolgimento di tutti i reparti produttivi interni.

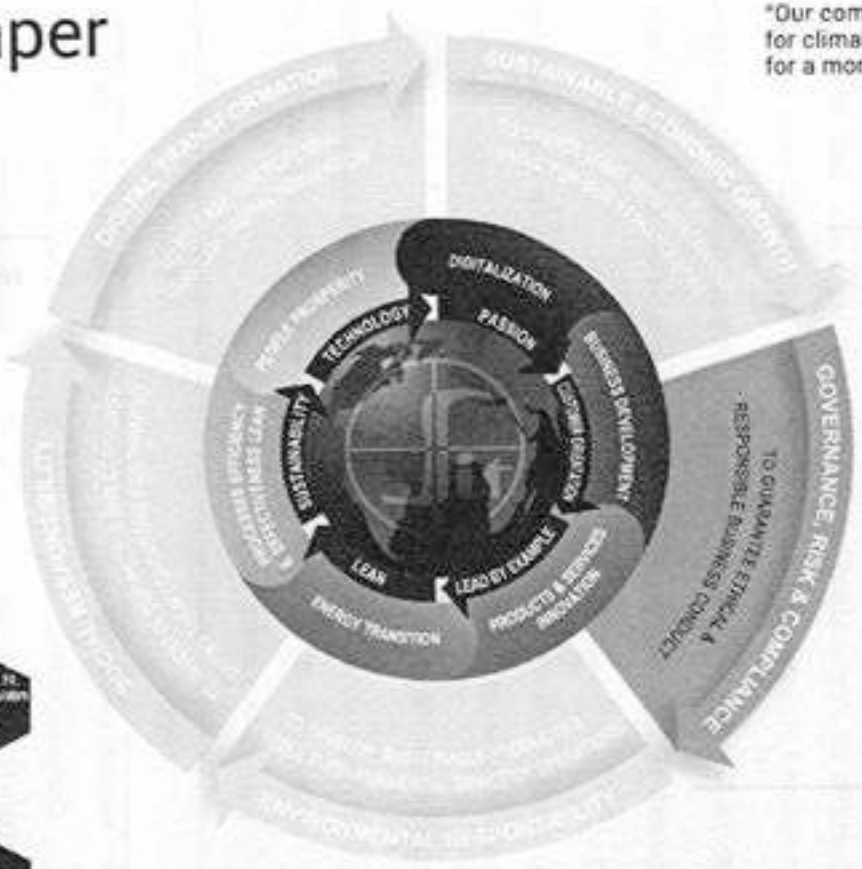
È stata inoltre avviata un'azione di formalizzazione dei rapporti in essere con i principali clienti e distributori attraverso la definizione di contratti di fornitura in grado di regolare tutti gli aspetti della relazione commerciale. Questa attività consentirà di consolidare i rapporti con i principali partner e di favorirne un ulteriore sviluppo.

GOVERNANCE, RISK & REGULATORY COMPLIANCE

Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"



- CORPORATE GOVERNANCE
- RISK MANAGEMENT
- BUSINESS ETHICS & INTEGRITY
- REGULATORY COMPLIANCE
- RELATIONS WITH INSTITUTIONS

STAKEHOLDER:



Corporate Governance

SIT ritiene che una corretta gestione della Governance aziendale rappresenti un presupposto fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in ambito ESG. Pertanto, ne cura costantemente l'evoluzione, a tutti i livelli, in coerenza con le normative vigenti e le best practice di riferimento.

Il sistema di Corporate Governance di SIT S.p.A. si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- **Il Consiglio di Amministrazione,** nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e dell'intero Gruppo;
- **Il Collegio Sindacale,** anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge la funzione di vigilanza.
- **L'Assemblea degli Azionisti,** competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 6 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome	Ruolo	Indipendente (art.148 c.3 T.U.F)
Federico de Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	
Chiara de Stefani	Amministratore	
Attilio Francesco Arietti	Amministratore	
Fabio Buttignon	Amministratore	X
Bettina Campedelli	Amministratore	X
Carlo Malacarne	Amministratore	X
Lorenza Morandini	Amministratore	X

Componenti del Consiglio di Amministrazione – Fasce di età (%)			
< 30 < 50		> 50	
2021	2020	2021	2020
14,29%	14,29%	85,71%	85,71%

Componenti del Consiglio di Amministrazione - Genere (%)			
Uomini		Donne	
2021	2020	2021	2020
57,14%	57,14%	42,86%	42,86%

Nel corso del 2021, non sono avvenute variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Italiano per la Corporate Governance ha approvato, nel gennaio 2020, il nuovo Codice di Corporate Governance ("Codice") che ha sostituito il precedente Codice di Autodisciplina a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Una delle innovazioni fondamentali del nuovo Codice consiste nel principale ruolo attribuito all'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione) che guida la società perseguendone ***il successo sostenibile***.

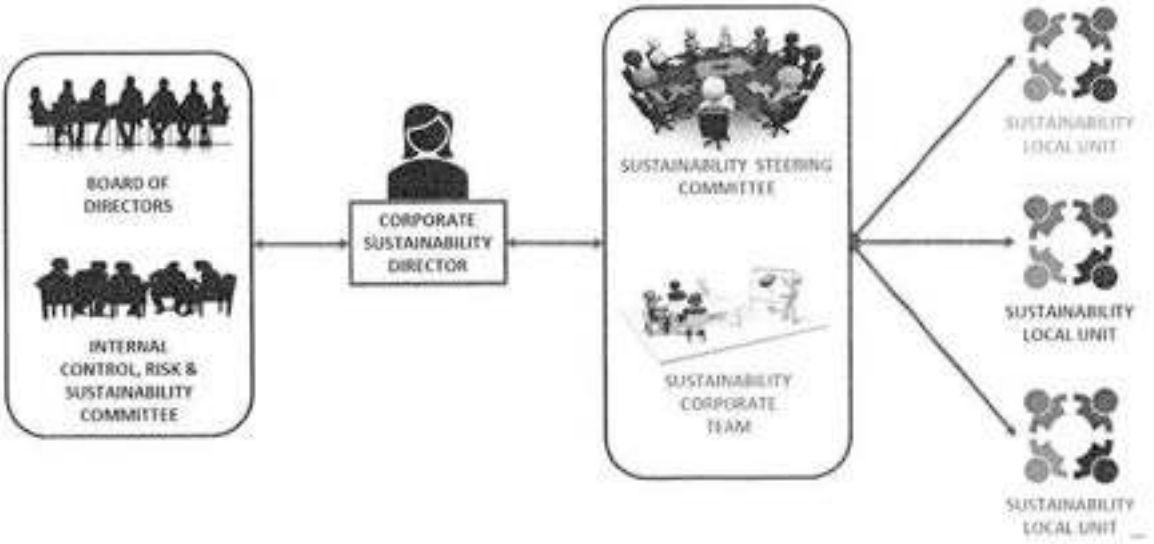
SIT, nel corso dell'anno, ha avviato una serie di azioni di evoluzione e sviluppo del proprio sistema di Corporate Governance, arrivando, a dicembre 2021, a deliberare circa l'adesione della Società ai principi e alle raccomandazioni contenute nel **nuovo Codice**.

Per maggiori approfondimenti si veda anche la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari pubblicata sul sito www.sitcorporate.it, nella relativa sezione.

Governance della Sostenibilità

In data 26 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A, a dimostrazione del proprio impegno nel perseguimento del successo sostenibile, raccogliendo le istanze della Società circa la necessità di una gestione accurata e sistematica delle tematiche ESG, ha deliberato circa la creazione di una struttura di Governance dedicata alle tematiche di sostenibilità, così composta:

- **Corporate Sustainability Director**, un Amministratore con specifiche deleghe in ambito ESG con la responsabilità di coordinare il Piano di Sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento oltre a promuovere l'engagement e la comunicazione verso gli stakeholder;
- **Sustainability Steering Committee**, un comitato manageriale multifunzionale, guidato dal Corporate Sustainability Director, responsabile della definizione e attuazione del Piano di Sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi perseguiti, anche in relazione alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF);
- **Sustainability Officer & Corporate Team**: un Gruppo di lavoro, presieduto dal Sustainability Officer, composto da risorse dotate di competenze specifiche in ambito ESG, atte ad implementare le azioni operative previste nel Piano di Sostenibilità e a rendicontarne i risultati, anche in relazione alla DNF, concorrendo alla diffusione della "cultura della sostenibilità".
- **Sustainability Local Units:** unità specializzate, diffuse nell'organizzazione a livello internazionale, che rappresentano i punti di riferimento per le tematiche e la diffusione della cultura ESG.



Risk Management

Il processo di Enterprise Risk Management è parte integrante della pianificazione strategica di lungo periodo e della cultura manageriale di SIT a livello di Gruppo.

In tal senso e nell'ambito di un percorso di miglioramento continuo del processo, nel 2021 si è proceduto ad effettuare la valutazione congiunta dei rischi della Divisione Heating e di quella Metering. Ciò ha consentito di evidenziare in modo più immediato i fattori di rischio comuni alle due Divisioni e di procedere ad una più efficiente ed efficace gestione degli stessi.

Alla fase d'identificazione è seguita quella di valutazione e di classificazione dei rischi secondo le due dimensioni di Top Risk e Minor Risk. Riguardo ai Top Risk, assieme ai manager di SIT sono state definite le azioni per mitigare le probabilità di accadimento degli stessi e gli eventuali impatti sugli obiettivi di business. Seguendo un percorso bottom-up nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi presente in SIT, il processo di Enterprise Risk Management ha previsto, dopo le fasi di coinvolgimento dei manager, quella di analisi e valutazione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per approdare infine al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Di qui, la restituzione alle funzioni aziendali delle linee guida da tenere in considerazione rispetto alle azioni di mitigazione identificate.

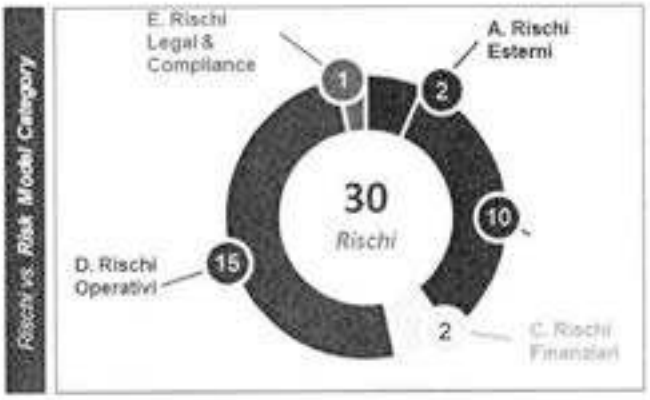
Pertanto, l'adozione e l'utilizzo di questo strumento gestionale risponde soprattutto all'obiettivo di assumere decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In accordo con le migliori prassi internazionali, SIT ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni;
- Rischi strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi legali e di compliance;
- Rischi finanziari.

Nel corso del 2021 le attività di Enterprise Risk Management, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono state presidiate e coordinate dalla funzione Governance, Risk and Sustainability di Gruppo andando ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (si faccia riferimento anche alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari presente sul sito internet aziendale www.sitcorporate.it). Il lavoro d'identificazione, analisi e gestione del rischio è stato riportato in una dashboard che è diventata uno strumento operativo a disposizione del management per tenere monitorate ed aggiornate le azioni di presidio ed i relativi risultati ottenuti.

Di seguito una sintesi dei risultati, suddivisi per cluster di rischio, dell'assessment svolto nel secondo semestre 2021.



Per maggiori informazioni si faccia riferimento anche alla sezione Politica di Gestione dei Rischi nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31.12.2021 di SIT.

Nel Risk Model definito da SIT, con riferimento ai rischi legati ai temi della sostenibilità, il Gruppo SIT ha identificato come rilevanti, i seguenti rischi, collegati agli ambiti previsti dal D.lgs.254/2016 e le relative modalità di mitigazione degli stessi:

Rischio di impatto ambientale

I principali rischi con impatto sull'ambiente fanno riferimento alla possibilità che si verifichino incidenti industriali, alla non corretta gestione dei rifiuti, degli scarichi di eventuali reflui e delle emissioni in atmosfera.

Inoltre, il Gruppo considera con attenzione, alla stregua dei potenziali rischi, le potenziali inefficienze dei consumi energetici e dell'uso delle risorse idriche sebbene esse non siano associabili ad un rischio vero e proprio bensì ad un'opportunità di miglioramento della sostenibilità del Gruppo.

In materia di consumi energetici, il rischio di un uso non efficiente delle fonti energetiche (gas ed energia elettrica) potrebbe comportare un incremento dell'impatto ambientale in termini di emissioni di CO2 equivalente. In materia di gestione dei rifiuti, di scarichi dei reflui e di emissioni in atmosfera dai siti produttivi, i rischi sono legati ad un eventuale impatto in termini di potenziale inquinamento dell'ambiente.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Al fine di mitigare i rischi che possono essere causati dal Gruppo sull'ambiente, SIT monitora continuativamente le attività di lavorazione sia in Italia sia all'estero, nella più rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il monitoraggio avviene secondo piani di controllo che prevedono analisi e campionamenti eseguiti da laboratori esterni che rilasciano specifici rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. I controlli avvengono sullo scarico acque industriali, sulle emissioni in atmosfera, sui livelli di rumore esterni, sulla caratterizzazione della tipologia dei rifiuti.

Gli stabilimenti di Rovigo (Italia), Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico) hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015 che coinvolge l'organizzazione a tutti i livelli al fine di garantire il mantenimento e/o il costante miglioramento delle prestazioni ambientali nei contesti in cui operano gli stabilimenti stessi sia in termini di prevenzione dell'inquinamento che di rispetto della normativa di settore. Inoltre, lo stabilimento di pressofusione di Rovigo è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo si sono dotati di presidi organizzativi e di apposite procedure interne che descrivono le attività e i controlli preventivi a presidio degli aspetti ambientali considerati, nonché le azioni volte a gestire eventuali emergenze ambientali.

Il Gruppo è anche impegnato in iniziative di risparmio energetico, attraverso investimenti e la manutenzione d'impianti coerenti con politiche di risparmio energetico.



Rischi che i cambiamenti climatici possono comportare sulle performance aziendali

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e i sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali prodotti dai clienti, mentre nel settore Metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (*smart grids*).

SIT, pertanto, è parte attiva nel dibattito pubblico e, con i propri partner tecnici e commerciali, nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio-lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, SIT ha analizzato i rischi da transizione. Di seguito si riportano i principali rischi rilevati:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO2.

Linee guida e modalità di gestione del rischio

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che, al momento, sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel *co-development* delle loro nuove piattaforme.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TCFD, rischi fisici, acuti o cronici, SIT ritiene al momento che essi non siano materiali. Tuttavia, SIT effettua periodicamente un'analisi dei rischi legati a possibili eventi naturali (alluvioni, terremoti, tempeste) che potrebbero impattare sulla *business continuity* dei propri stabilimenti.

Rischio di mancata tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza rappresenta per SIT uno dei valori fondanti nell'ideazione e sviluppo dei propri prodotti e nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, vengono costantemente monitorati ed

individuati i rischi connessi alla sicurezza degli ambienti di lavoro e dei lavoratori nonché degli eventi accidentali correlati a tali rischi quali gli infortuni e le malattie professionali, o ulteriori eventi accidentali quali, ad esempio, eventuali principi d'incendio e allagamenti.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro sono regolarmente gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia nei vari Paesi in cui opera SIT. In particolare, per ogni sito industriale italiano **viene redatto semestralmente il Piano della Sicurezza** che descrive le attività espletate in relazione alle norme esistenti e stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo.

Nel corso del 2020 e del 2021, l'HSE Manager di Gruppo ha lavorato alla creazione, implementazione e sviluppo di un sistema e relativi specifici strumenti per la segnalazione, l'analisi, la valutazione, gestione, condivisione ed il reporting (dai plant produttivi verso la Capogruppo) di condizioni ed eventi potenzialmente rilevanti e/o migliorabili in ambito salute, sicurezza e ambiente. Ciò consente che i Plant Manager e i referenti della funzione HSE dei vari stabilimenti del Gruppo operino, su tali tematiche, in modo coordinato con le linee guida condivise.

SIT **si impegna nella continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti** al fine di ridurre gli eventi infortunistici.

Assoluta importanza viene assegnata alla prevenzione degli infortuni organizzando regolarmente corsi di formazione e/o aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda i rischi legati all'epidemia del Covid-19 iniziata a marzo 2020, SIT ha adottato tutti i provvedimenti e le opportune misure da un lato, per tutelare la salute e la sicurezza degli stakeholder (dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori etc.) e, dall'altro, per garantire la continuità operativa e di business.

Rischio di mancato rispetto dei diritti umani

I fattori di rischio che rientrano in questo ambito sono legati alla possibilità di violare, direttamente ed indirettamente, i diritti inalienabili dell'uomo da parte di dipendenti, di fornitori e di clienti.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

A fronte di tali rischi, il Gruppo ha definito un **Codice Etico, un Codice di Non Discriminazione ed un Codice delle Condizione Base di Lavoro** che è stato diffuso tra tutti dipendenti anche attraverso la pubblicazione

nella Intranet e nel sito web aziendale. Inoltre, nel processo di qualificazione dei propri fornitori SIT prevede la sottoscrizione del Codice Etico per i fornitori e gli Intermediari Terzi.

Rischio di corruzione attiva e passiva

La possibilità che dipendenti, fornitori e clienti mettano in atto comportamenti eticamente scorretti con particolare riferimento ai temi della corruzione, rappresenta uno dei rischi maggiormente al centro dell'attenzione dei processi di controllo del Gruppo. È ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

In questo senso, SIT S.p.A. e Metersit S.r.l hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Con tale modello, la società ha inteso dotarsi di un **sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta** (in particolare il Codice Etico) alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del *"whistleblowing"*, sono stato messi a disposizione dei Destinatari del Modello sopraindicato **due canali – uno di posta tradizionale ed uno di posta elettronica –per consentire la segnalazione all'Organismo di Vigilanza**, di ogni irregolarità di cui essi stessi fossero eventualmente venuti a conoscenza.

Rischio di cyber attack

Tale rischio è legato a possibili attacchi informatici tramite *ransomware* (*malware* in grado di crittografare i dati) che, estendendosi dai singoli terminali al sistema centrale, potrebbero causare l'indisponibilità temporanea dei sistemi critici, la perdita di dati e/o extra-costi per il ripristino. Altre tipologie di cyber attack potrebbero essere costituite da attività di phishing attraverso e-mail aziendale.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Per fronteggiare questi rischi, SIT si è dotata di una **rete firewall e di soluzioni antivirus** che identificano eventuali comportamenti anomali dei computer aziendali e bloccano il malware prima che si diffonda

nella rete locale. Inoltre, **vengono regolarmente svolti sia *vulnerability assessment*, sia penetration test** per verificare la solidità e l'efficacia dei sistemi di protezione.

Conflitto in Ucraina

Con riferimento alla situazione politica conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, gli impatti sull'operatività del Gruppo SIT sono tutt'ora in corso di valutazione. Il Gruppo non detiene investimenti diretti nei due paesi, mentre la presenza commerciale è garantita da due dipendenti della filiale ceca del Gruppo basati a Mosca, e da un distributore indipendente con sede in Ucraina, specificatamente nella regione del Donbass, che opera anche nel territorio russo.

I ricavi 2021 realizzati in Russia, Bielorussia e Ucraina ammontano a meno del 5% dei ricavi consolidati, interamente riferiti al business della Divisione Heating. Il valore dei crediti commerciali, stante le modalità e i termini di pagamento in essere, sono pari a circa il 4% del totale. Al momento non risultano posizioni di scaduto significativo.

Per quanto attiene alle forniture, ha sede in Ucraina, ad Uzhgorod sul confine ungherese, un fornitore di assemblaggio di schede elettroniche facente parte di una multinazionale americana. Le schede fornite sono utilizzate nell'Heating e rappresentano oggi circa 25% del totale della Divisione. La fornitura in oggetto al momento prosegue normalmente, senza interruzioni particolari dovute alle vicende belliche. Tuttavia, sono stati approntati con la casa madre piani di contingency per l'eventuale spostamento delle produzioni in altri stabilimenti europei del Gruppo attivabili in tempi brevi e tali da ridurre al minimo l'interruzione della fornitura.

Rischio fiscale

L'approccio alla fiscalità di SIT segue le disposizioni previste dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle parti speciali sui c.d. "reati tributari". Tale approccio si basa sui principi di prudenza, responsabilità, coerenza e trasparenza nei confronti degli stakeholder della Società, ivi incluse le Amministrazioni Fiscali. Tutte le attività svolte dal Gruppo sono conformi alla normativa fiscale di riferimento e la pianificazione fiscale risulta sempre allineata alle attività commerciali.

Il monitoraggio e l'implementazione della strategia fiscale, è affidata al CFO di Gruppo, che considera anche le tematiche fiscali nella definizione delle strategie di business di SIT. L'organo di amministrazione (CdA) è responsabile della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari e definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. L'attuazione della strategia fiscale è in capo al responsabile della direzione Amministrazione, Finanza e Controllo che ha il compito di garantire un comportamento fiscale coerente con gli indirizzi strategici definiti dall'organo di amministrazione nel rispetto dei principi di comportamento aziendale.

Le singole entità appartenenti al Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando la legislazione fiscale di ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservate le norme previste per la materia oggetto di applicazione.

Il Gruppo, inoltre, non pone in essere alcun comportamento e/o operazione, domestica o *cross-border*, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.

Per il Gruppo, l'adempimento fiscale è considerato uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'azienda e, pertanto, viene garantita in base alla creazione di valore nel singolo paese in cui esso opera.

Linee guida di gestione e mitigazione del rischio

Nel modello organizzativo di SIT, le implicazioni di carattere fiscale sono demandate al dipartimento Finance, coordinate dal Group Chief Financial Officer che ha il compito, tra gli altri, di sviluppare la strategia fiscale del Gruppo identificando, analizzando e gestendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business. La gestione dei misuratori fiscali è decentralizzata nel dipartimento finanziario di ogni entità del Gruppo al fine di affrontare adeguatamente le peculiarità di ogni sistema fiscale locale. Il dipartimento finanziario risponde funzionalmente al CFO, che coordina e definisce le linee guida della funzione stessa, compresa la determinazione della strategia fiscale locale. Il principio generale è che i dipendenti coinvolti nelle questioni fiscali devono essere qualificati e competenti al fine di monitorare la corretta attuazione della strategia fiscale, e di sostenere il CdA nelle decisioni aziendali con considerazioni specifiche sugli aspetti fiscali.

Il Gruppo si è dotato di un insieme di regole, di procedure e di principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo che sono da considerarsi punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare[2].

Al fine di favorire trasparenza e collaborazione verso le autorità fiscali, il Gruppo predispone specifica documentazione in materia di *Transfer Pricing* in conformità con le indicazioni delle Linee Guida OCSE.

Sulla base di specifiche transazioni o argomenti, il dipartimento finanziario è supportato da consulenti esterni (inclusi specialisti in ambito di *transfer pricing*, imposte dirette/indirette e imposte trattenute e pagate per conto dei dipendenti) al fine di garantire il miglior approccio in linea con un comportamento legale e trasparente

Alla data di predisposizione del presente documento, il gruppo, non ha pubblicato informazioni fiscali aggiuntive rispetto a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale e pertanto già oggetto di Assurance.

È opportuno sottolineare che le entità facenti parte del Gruppo, nel corso degli anni, non sono state sottoposte ad indagini che abbiano fatto emergere comportamenti fraudolenti e/o finalizzati esclusivamente ad ottenere una riduzione del carico fiscale.

In ottemperanza al GRI 207, di seguito, si riporta la tabella relativa ai dati fiscali.

[2] Per esempio: il Codice Etico, le *policy* interne, il Sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

Regione	Range di aliquota fiscale	Paesi inclusi nel range	Ricavi verso terzi	Ricavi da operazioni infragruppo	Ricavi totali (valore aggregato)	Risultato ante imposte	Imposte maturate	Imposte pagate	Beni materiali	Dipendenti
EMEA	15%< x <20%	TUNISIA	91.000	9.011.563	9.102.562	-701.978	7.347	61	14.321.152	202
		ROMANIA	8.882.037	87.286.791	96.168.828	2.151.579	358.637	623.266	14.573.460	663
		CECKIA	-108.194	1.830.507	1.722.313	1.107.438	209.756	198.505	69.739	7
		UNITED KINGDOM	-	-	-	-92.472	-	-	1.420	2
	20%<= x <25%	PORTOGALLO	21.072.567	- 152.999	20.919.568	1.568.013	585.841	106.182	8.016.852	230
		ITALIA	234.874.058	119.756.371	354.630.429	11.920.905	2.943.312	2.216.785	98.266.468	806
	x >= 25%	OLANDA	30.606.989	3.503.282	34.110.271	3.067.692	741.601	674.832	9.328.765	86
		GERMANIA	236.806	1.064.759	1.301.566	556.215	172.885	75.820	41.945	4
		Totale EMEA	**295.655.263**	**222.300.273**	**517.955.536**	**19.577.393**	**5.019.380**	**3.895.452**	**144.619.800**	**2.000**
NAFTA	x >= 25%	AMERICA	131.056	3.391.393	3.522.449	2.024.182	437.135	175.667	-	6
		CANADA	-4.721	416.161	411.439	228.652	60.704	34.980	-	1
		Totale NAFTA	**126.335**	**3.807.553**	**3.933.888**	**2.252.834**	**497.840**	**210.647**	**-**	**7**
LATAM	x >= 25%	ARGENTINA	-	42.198	42.198	-231	-	-	-	-
		MESSICO	64.323.852	8.889.475	73.213.327	5.579.831	1.664.052	1.453.505	16.310.136	439
		Totale LATAM	**64.323.852**	**8.931.674**	**73.255.526**	**5.579.600**	**1.664.052**	**1.453.505**	**16.310.136**	**439**
APAC	x >= 25%	AUSTRALIA	6.203.981	150	6.204.132	485.790	153.926	126.801	2.891.777	7
		CINA	18.731.872	2.584.955	21.316.827	346.457	-	-	5.689.816	50
		Totale APAC	**24.935.853**	**2.585.105**	**27.520.958**	**832.247**	**153.926**	**126.801**	**8.581.594**	**57**
		Totale complessivo	**385.041.302**	**237.624.606**	**622.665.908**	**28.242.074**	**7.335.197**	**5.686.405**	**169.511.530**	**2.503**

Etica, Integrità di Business e *Regulatory Compliance*

SIT sostiene e promuove tutte le azioni mirate a garantire lo svolgimento delle proprie attività operative interne e delle relazioni di business verso l'esterno, secondo principi di etica ed integrità.

SIT riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera. Nello svolgimento delle proprie funzioni, tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT devono adottare una condotta ispirata alla trasparenza, all'integrità morale e ai principi di onestà, correttezza e buona fede (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento).

SIT è pienamente consapevole dei rischi e delle conseguenze derivanti dalla violazione di norme imperative o di autoregolamentazione, e delle relative sanzioni giudiziarie e amministrative che ne potrebbero scaturire, oltre che dei danni di natura reputazionale, naturale conseguenza di comportamenti inadeguati o illeciti dei propri dipendenti e/o collaboratori.

Pertanto, tutti i dipendenti del Gruppo e tutti coloro che, per qualsivoglia motivo, entrino in contatto con lo stesso, sono tenuti al rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti aziendali interni, e a comportarsi in modo consono, a prescindere dal ruolo e della funzione ricoperti all'interno del contesto aziendale.

Il Codice Etico

Il documento di riferimento, in tal senso, è il **Codice Etico**, che contiene i valori, i principi etici e le regole di comportamento che gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Fornitori, i Collaboratori esterni, i Partner e tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT sono tenuti a rispettare.

Il Codice Etico è disponibile per la visione nel sito internet istituzionale[3] unitamente ad altri documenti (quali "Codice delle condizioni base di lavoro"," Codice di non discriminazione e diversità", "Codice etico per i fornitori e gli intermediari Terzi" e il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.lgs. 231/2001")[4] che garantiscono un approccio consolidato e formalizzato ad una gestione del business etica e responsabile.

[3] Il Codice Etico di SIT S.p.A. è disponibile al seguente link: http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/

[4] Per ulteriori informazioni sul contenuto dei Codici e dei documenti citati, si faccia riferimento ai capitoli "La catena di fornitura di SIT" e "Diversità, pari opportunità e non discriminazione".

Il Codice Etico pur non potendo coprire, con le sue disposizioni, il novero di tutte le normative ed i principi vigenti in ciascun Paese in cui SIT opera, rappresenta un compendio delle regole fondamentali e dei principi ai quali tutti gli *stakeholder* del Gruppo devono attenersi e conformarsi.

La Società garantisce la diffusione e l'aggiornamento costante del Codice Etico e, a tal proposito, nel corso del 2020 è stato avviato un progetto di revisione integrale del documento, quale strumento fondamentale della responsabilità sociale di impresa.

Per le finalità legate alla redazione del presente documento, si segnala che l'attività di revisione ed aggiornamento del Codice Etico di SIT, così come quella legata alla redazione di una policy anticorruzione, sono tutt'ora in corso, e sono state inserite tra gli obiettivi del nuovo Piano di Sostenibilità di SIT, a cui si rimanda.

Nel corso del 2021, infine, non sono state ricevute segnalazioni circa la violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico di SIT.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Le società di diritto italiano del Gruppo, SIT S.p.A. e Metersit S.r.l., sono dotate ognuna di un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello")** funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Con il Modello, le società si sono dotate di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. È infatti ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

L'**Organismo di Vigilanza** ("OdV"), costituito in ciascuna delle due Società di cui sopra, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i Destinatari; (ii) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (iii) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti

in essere nelle aree a rischio reato; (iv) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni; (v) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale e riporta al Consiglio di Amministrazione cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Le società, infine, mettono a disposizione due canali – di cui uno informatico – entrambi diretti all'OdV, volti a consentire la segnalazione al medesimo di ogni irregolarità di cui i Destinatari del Modello fossero eventualmente venuti a conoscenza in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing".

Gli Organismi di Vigilanza non hanno ravvisato, in corso di esercizio, la necessità che la Società provvedesse all'aggiornamento dei Modelli organizzativi, in assenza di novità normative di rilevo in tema 231.

Nel corso del 2021, infine, non sono stati contestati reati ascrivibili a fattispecie ex D. Lgs.231/01 alle Società titolari del Modello, né sono pervenute agli Organismi di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione di reati.

Lotta alla corruzione

SIT, per le tematiche relative alla corruzione, si è dotata di una serie di metodi e strumenti atti a mitigare i rischi connessi alle attività aziendali che, per loro natura, presentano una maggiore esposizione al rischio di commissione di reati che rientrano nella fattispecie.

Il Gruppo è quindi dotato di un sistema di controllo e monitoraggio, atto a garantire la compliance alle principali normative anticorruzione, a livello nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali presidi alla base del sistema di controllo e monitoraggio di cui sopra:

- **Il Codice Etico**;
- **Il complesso delle Procedure, Policies e linee guida Operative del Gruppo**, intese come modalità alle quali gli incaricati devono attenersi per svolgere le attività inerenti a un particolare processo. Tali

procedure, policies e linee guida rappresentano presidi diretti (es. Procedura degli acquisti) o indiretti (es. modalità di gestione dell'Anagrafica Fornitori) del sistema di controllo e monitoraggio;

- **Il sistema di controllo interno ex L.262/05**.
- **Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01**;
- **La configurazione dei sistemi informativi**, con particolare riferimento all'utilizzo di un unico ERP a livello di Gruppo, improntata secondo i principi fondamentali di:
    - *segregation of duties*;
    - gestione automatizzata delle principali transazioni finanziarie;
    - gestione degli opportuni profili autorizzativi per i pagamenti;
- **Il sistema delle Deleghe e dei Poteri** che definisce in maniera accurata i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Sebbene i presidi configurati rappresentino strumenti adeguati di mitigazione dei rischi connessi ai reati di corruzione anche in relazione alla loro effettiva significatività, il Gruppo continua a promuovere e ad investire in iniziative atte a rendere l'ambiente di controllo interno sempre più efficace ed efficiente.

A tal proposito, nel corso del 2021, il Governance, Risk & Sustainability Officer, supportato dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha condotto un'ulteriore sessione di formazione sulle politiche aziendali in tema di anticorruzione. L' attività di formazione ha visto il coinvolgimento della prima linea manageriale della società portoghese Janz, acquisita nel 2020.

Per il 2022, all'interno del percorso formativo legato alla nuova piattaforma di training "Skilla" (si veda la sezione relativa alla responsabilità sociale), che coinvolgerà tutti i "white collar" di SIT del perimetro Italia, sono stati predisposti opportuni corsi di formazione sulle tematiche legate alla lotta alla corruzione.

Si precisa infine che, nel corso del 2021, non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo.

Catena del valore

L'orientamento del Gruppo a perseguire i più alti standard etici si riflette oltre i confini aziendali coinvolgendo anche gli attori che compongono la catena del valore di SIT. Infatti, con riferimento al rapporto con terze parti SIT ha definito, nel corso del 2017, il Codice Etico per i Fornitori e gli intermediari terzi che circoscrive i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero attività di intermediazione al Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'approccio di SIT ad una gestione responsabile della catena di fornitura, si faccia riferimento al paragrafo "La catena di fornitura".

Rapporti con le Istituzioni

Nell'ambito del rapporto con gli stakeholder interni ed esterni, il dialogo con le Istituzioni rappresenta un'area di elevata attenzione e d'interesse. SIT aderisce a differenti Associazioni e partecipa a tavoli di lavoro sia a livello locale sia internazionale collaborando con le altre realtà del settore per favorire l'innovazione e la standardizzazione delle norme tecniche di prodotto in una prospettiva d'interesse generale.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con le istituzioni nella divisione Metering del Gruppo, si può affermare che Metersit S.r.l. è titolare di rapporti economici con le principali Società italiane di distribuzione del gas e, a tal fine, partecipa a procedure di gara d'appalto sia pubbliche che private.

Alcune di tali società sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni mentre la maggior parte di esse sono società private che svolgono un servizio di pubblico interesse (distribuzione del gas). In entrambi i casi tali società rispondono all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA). Pertanto, Metersit S.r.l.si impegna a garantire i massimi livelli di integrità e onestà nei rapporti con le stesse.

Metersit S.r.l., in conformità alle vigenti normative antimafia e in materia di appalti, trasmette alle società di distribuzione del gas, con cadenza semestrale, o più breve, certificati relativi aventi rilevanza penale (casellario giudiziale, sanzioni amministrative, carichi pendenti) nonché dichiarazioni antimafia rese dai soggetti che rivestono cariche o qualifiche all'interno di Metersit S.r.l. e di SIT S.p.A.

In caso di situazioni di non conformità, Metersit S.r.l. riceve eventuali reclami o segnalazioni direttamente dalle società di distribuzione del gas. Una volta ricevuto un reclamo, questo viene gestito dall'Ufficio legale di Metersit S.r.l. in coordinamento con l'Ufficio legale di SIT S.p.A. e sotto la supervisione della Direzione degli Affari Legali di SIT S.p.A., nonché coinvolgendo le Direzioni di Metersit S.r.l. interessate.

Nei Paesi in cui è presente e opera, SIT collabora con diverse associazioni, nazionali ed internazionali, con il fine di promuovere norme, standard e buone pratiche di settore, tra cui si riportano di seguito i principali esempi.



Principali associazioni di cui fa parte il Gruppo		
Paese/continente	**Associazione**	**Principali obiettivi delle istituzioni e ruolo di SIT**
EUROPA	**AFECOR The European Control Manufacturers' Association**	Afecor è l'associazione europea di riferimento che raccoglie i principali costruttori di controlli di sicurezza e di cui SIT è membro fin dai primi anni dopo la sua fondazione nel 1963, data che ne fa una delle associazioni di più lunga storia in Europa. La Mission dell'associazione è di esercitare influenza sulle normative e promuovere standard che garantiscano un utilizzo sicuro, efficiente ed eco-compatibile delle fonti energetiche primarie. **A novembre 2021 Ettore Rossi, Regulatory Affairs Manager di SIT, è stato nominato nuovo presidente di Afecor.**
	FARECOGAZ The European Association of gas meters and/or gas pressure regulators manufacturers	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i contatori e regolatori di pressione in Europa.
	EHI **European Heating Industry**	Trattare le esigenze del mercato del riscaldamento dal punto di vista dell'industria. Il suo ambito include: il quadro normativo europeo, la sua attuazione e gli aspetti globali relativi all'industria.
	European Clean Hydrogen Alliance	Mira ad un'ambiziosa diffusione delle tecnologie dell'idrogeno entro il 2030 riunendo la produzione di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio con la domanda nell'industria, la mobilità, la trasmissione e distribuzione dell'idrogeno.
	CEN **European Committee for Standardization**	Sostenere le attività di standardizzazione in relazione a un'ampia gamma di settori tra cui: edilizia, energia, ambiente, salute e sicurezza, sanità.
Germania	**Figawa - Association of Companies for Gas and Water Technologies**	Figawa è l'associazione tecnica e scientifica di produttori e fornitori di servizi di applicazioni per gas e acqua. I suoi obiettivi sono la promozione di una standardizzazione uniforme ed esigente e l'impegno per procedure di standardizzazione e regolamentazione competitive, che costituiscono la base per l'approvazione, il test e la certificazione. In questo modo contribuisce alla certezza giuridica degli attori del mercato.
Italia	**Confindustria**	Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Essa rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli.
	Anima (Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine)	Tutela e promozione dei settori e delle aziende della meccanica varia e delle loro tecnologie mediante collaborazione con enti di normazione; sensibilizzazione degli organismi europei verso le problematiche energetiche, ambientali e di sicurezza; costituzione di partnership con altre associazioni o federazioni; sviluppo della collaborazione tecnica, scientifica ed economica tra gli associati, sviluppo di sinergie inter-associative sui tavoli di lavoro istituzionali, tecnici e normativi nazionali ed esteri.
	Assotermica	All'interno di Confindustria e Anima, rappresenta le aziende produttrici di apparecchi e componenti destinati al comfort climatico ambientale, si occupa di promuovere l'efficienza energetica e la tutela ambientale nel rispetto degli obiettivi della Comunità Europea.

Italia	**APPLiA Italia**	All'interno di Confindustria riunisce oltre 117 aziende che operano in Italia nel settore degli elettrodomestici e attrezzature professionali per ristorazione e ospitalità.
	ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche)	Una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per peso, dimensioni e rappresentatività. Ad ANIE aderiscono 1.500 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico. ANIE tutela e rappresenta le aziende associate attraverso l'attività di relazioni istituzionali e grazie al presidio tecnologico e normativo.
	CIG – Comitato Italiano Gas	È uno degli enti italiani federati all'UNI: ha il compito di elaborare le norme tecniche nazionali nel settore dei gas combustibili che vengono quindi pubblicate dall'UNI.
	Community Valore Acqua per l'Italia (The European House Ambrosetti)	La missione della Community è: "Essere una piattaforma multi-stakeholder di alto livello che tratta il tema della gestione della risorsa acqua come driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese". La Community Valore Acqua per l'Italia raccoglie i rappresentanti di tutta la filiera estesa dell'acqua: gestori della rete, erogatori del servizio, rappresentanti del mondo dell'agricoltura, player industriali, provider di tecnologia e sviluppatori di software.
Olanda	**FME CWM**	FME è l'organizzazione dei datori di lavoro olandese nel settore della tecnologia.
Regno Unito	**EUA – Energy and Utilities Alliance**	Rappresenta le aziende del comparto energetico nelle sedi atte a definire la futura direzione politica all'interno del settore energetico.
	HY4HEAT	Programma del Ministero per lo sviluppo economico inglese (BEIS – Department for Business, Energy and Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore ad idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Il programma HY4HEAT rientra nel piano nazionale inglese di decarborizzazione del riscaldamento con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2 in atmosfera.
USA	**American Gas Association**	Riunisce le aziende del settore energia che distribuiscono gas. La sua mission è promuovere la fornitura sicura, affidabile ed efficiente di gas naturale a case ed aziende in tutta la nazione.
	AHRI – Air Conditioning Heating & Refrigeration Institute	Associazione commerciale di oltre 300 aziende associate che producono aria condizionata residenziale, commerciale e industriale di qualità, sicura, efficiente e innovativa, riscaldamento degli ambienti, riscaldamento dell'acqua e refrigerazione commerciale, attrezzature e componenti in vendita in Nord America e in tutto il mondo.
	HPBA – Hearth, Patio & Barbecue Association	Dal 1980, ha rappresentato e promosso gli interessi delle industrie e dei membri del settore come produttori, rivenditori, società di servizi e installazione e altri rappresentanti del settore.
Australia	**GAMAA – Gas Appliance Manufacturer's Association**	L'attività principale di GAMAA è di collaborare con i membri, il governo e altri stakeholder dell'industria per sviluppare e implementare norme e regolamenti sicuri e pratici per l'industria degli apparecchi del gas.
Cina	**CGAC – China Quality supervising and test center for gas appliance**	Associazione governativa per il controllo della qualità ed il test delle applicazioni per l'utilizzo del gas.

Risultati 2021 – Governance, Risk & Regulatory Compliance

GOVERNANCE, RISK & REGULATORY COMPLIANCE
Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti dal Gruppo nel corso del 2021



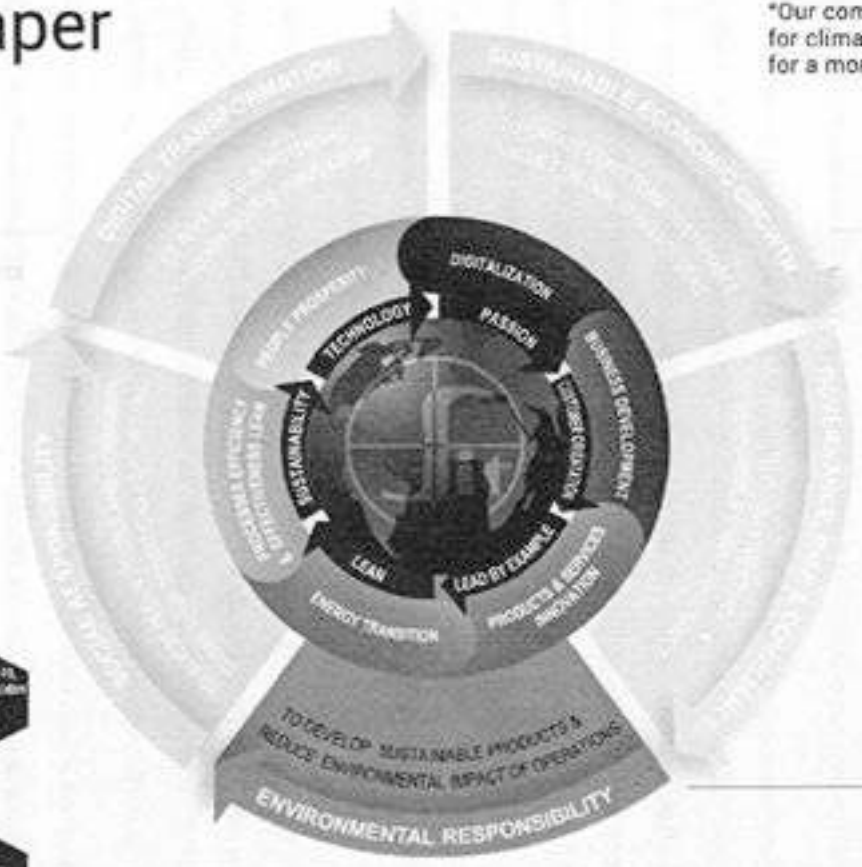
#	TEMATICA MATERIALE	OBIETTIVO	STATUS / BASELINE AL 31.12.2021	TIMING	STATUS
1	ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS	Aggiornamento del codice etico ed estensione della sua diffusione a tutto il perimetro delle consociate SIT nel mondo al fine di promuovere comportamenti orientati all'etica e all'integrità	Dopo aver completato nel 2019 l'aggiornamento e la diffusione del Codice Etico che aveva recepito le novità normative in tema "whistleblowing", a seguito della modifica della propria mission, vision e valori, la società ha ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore nuovo adeguamento del proprio codice etico quale strumento della responsabilità sociale di impresa. Il processo di aggiornamento, per i cui dettagli si rimanda alla sezione etica ed integrità di business, è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2020. alla data odierna, il documento risulta in fase di finalizzazione con il coinvolgimento dei principali dipartimenti aziendali e, dopo l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di SIT verrà diffuso all'intera popolazione aziendale nel corso del 2021. saranno previste, inoltre, sessioni di formazione dedicate al fine di garantirne la piena diffusione all'interno del Gruppo	2022	INSERITO NEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DI SIT
2	ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS	Stesura policy anticorruzione	La società, contestualmente alla redazione del nuovo codice etico, provvederà ad integrare le proprie procedure e policy interne finalizzate a rinforzare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione. tra queste, verrà valutata l'opportunità di una anti – bribery policy, da redigere in apposita sezione del codice etico o, in alternativa, in un documento dedicato	2022	INSERITO NEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DI SIT
3	ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS	Attività di formazione al personale delle sedi sit nel mondo sulle principali tematiche anticorruzione	Nel corso del 2021, il Governance, Risk & Sustainability Officer, supportato dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha condotto un'ulteriore sessione di formazione sulle politiche aziendali in tema di anticorruzione. L' attività di formazione ha visto il coinvolgimento della prima linea manageriale della società portoghese Janz, acquisita nel 2020. La Formazione sull'anti-corruzione è stata inserita negli obiettivi	COMPLETATO	INSERITO NEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DI SIT

ENVIRONMENTAL RESPONSIBILITY

Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"



STAKEHOLDER:



- ENABLE HYDROGEN / LOW CARBON TRANSITION
- SUPPLY CHAIN SUSTAINABLE DEVELOPMENT
- ENERGY & WATER CONSUMPTIONS MANAGEMENT
- WASTE RECYCLING
- DECREASE OF CO2 EMISSIONS X UNIT

SIT e l'Ambiente

Dal processo d'innovazione e sviluppo dei prodotti fino a quelli di produzione, di consegna ai clienti e di post-vendita, SIT pone la massima attenzione al rispetto dell'ambiente e della natura. In questo senso, SIT si impegna a adottare comportamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente agendo nel rispetto delle normative ambientali applicabili, dei limiti definiti da eventuali autorizzazioni e prescrizioni ricevute dagli enti competenti, ed evitando comportamenti dannosi per l'ambiente.

Il Gruppo, inoltre, sensibilizza i dipendenti ei collaboratori sulle tematiche relative al rispetto e alla tutela dell'ambiente in modo da evitare o minimizzare qualsiasi impatto negativo derivante dallo svolgimento delle proprie attività e promuovere miglioramenti nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Con riferimento agli stabilimenti del Gruppo, in uno dei due stabilimenti di Rovigo si eseguono lavorazioni di pressofusione di alluminio, lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali, assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazione di gas combustibile, produzione di elementi termosensibili per sistemi di sicurezza e controllo della temperatura. Nell'altro stabilimento produttivo di Rovigo, in quello di Brasov (Romania), in quello di Monterrey (Mexico), e in quello di Suzhou (Cina) si eseguono assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazioni di gas combustibile. Nello stabilimento di Hoogeveen (Olanda) si esegue la produzione di controlli elettronici. Presso lo stabilimento di Montecassiano (MC) vengono prodotti elettroventilatori per il riscaldamento e per gli elettrodomestici e kit di scarico fumi.

Dal 2021 fanno parte del Gruppo anche la società portoghese Janz, nel cui stabilimento vengono prodotti contatori per l'acqua, e i siti in Tunisia, ovvero Plast Alfin e SIT Controls. Il primo dei due stabilimenti tunisini produce elementi in plastica, mentre il secondo ha avviato, analogamente a Rovigo, la produzione di sistemi di sicurezza, controllo e regolazione di gas combustibile.

SIT ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2015[5] che negli stabilimenti produttivi di Rovigo (Italia), Monterrey (Mexico) e Brasov (Romania) definisce specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le Autorità competenti, aiutando a definire iniziative di miglioramento delle prestazioni ambientali. Rilevante importanza in questo senso assumono le disposizioni definite nei siti del Gruppo atte a garantire l'azione immediata nelle situazioni di potenziale emergenza ambientale. Esse garantiscono una pronta reazione in caso d'incidente al fine di evitare o minimizzare l'impatto ambientale.

[5] Si segnala che gli stabilimenti di MeteRSit si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.

Ricerca e Sviluppo

SIT opera nello sviluppo e nella produzione di sistemi e componenti ad alto contenuto tecnologico nonché di contatori smart connessi alle reti di comunicazione. Investire in Ricerca e Sviluppo è pertanto una necessità per difendere il vantaggio competitivo nei confronti degli altri attori di un mercato che continuamente richiede prodotti più innovativi, più performanti e capaci di contribuire a raggiungere classi energetiche di livello più alto. Anche dal punto di vista della loro realizzazione, **SIT è costantemente impegnata in studi che consentano di utilizzare una minor quantità di materiale così da permettere cicli produttivi più efficienti ed un minor impatto sull'ambiente**. D'altra parte, SIT è impegnata nello sviluppo di soluzioni e prodotti in grado di affrontare le nuove sfide energetiche ed in particolare l'utilizzo di combustibili non di origine fossile come **l'idrogeno e il biometano**. In particolare, per la divisione Metering, che a cavallo tra il 2020 e il 2021 ha fatto il proprio ingresso anche nella progettazione e produzione di contatori del consumo di acqua, è data grande rilevanza alla connessione sicura alle reti intelligenti delle utilities come, ad esempio, il NB-IoT (*Narrowband Internet of Things*). Ricercare nuove soluzioni tecnologiche e sviluppare nuovi prodotti in grado di offrire prestazioni migliori rappresenta quindi il modo migliore per continuare ad essere un riferimento di mercato oltre che a rafforzare l'immagine di brand che a livello mondiale viene riconosciuto come sinonimo di qualità e innovazione. A fine 2021, SIT possiede 88[8] brevetti.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sostenuto una spesa in termini di costi ed investimenti in ricerca e sviluppo per circa euro 12,5 milioni pari circa al 3,3% dei ricavi rispetto ad euro 11,2 milioni dell'esercizio precedente (3,5% dei ricavi). Nel 2021 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 120 risorse di cui 79 dislocate preso la Capogruppo. Nel 2020 erano state rispettivamente 104 e 74 risorse.

Divisione Heating

Nel 2021 sono diventati operativi e andati a regime gli strumenti dei quali SIT si è dotata nel 2020. In particolare, l'azienda ha avviato la gestione strutturata delle opportunità generate dai clienti grazie al supporto della **piattaforma Salesforce per la CRM** - *Customer Relationship Management* (per i dettagli vedasi capitolo Soddisfazione del Cliente). Tale piattaforma consente alla funzione R&D di agire con maggiore puntualità e consapevolezza sugli input ricevuti dal mercato. Inoltre, è stata implementata

[8] Sono conteggiate tutte le famiglie di brevetti in cui uno dei membri sia ancora attivo, sia come domanda ancora pendente che come brevetto concesso

la piattaforma Windchill per il *Product Lifecycle Management (PLM)* che consente la gestione unitaria di tutte le informazioni riguardanti il prodotto e i suoi componenti.

Lavorando in un contesto tecnologico internazionale, le opportunità d'instaurare collaborazioni sia con enti di ricerca che con i clienti sono molteplici. Per questo, SIT ha, da tempo, intrapreso sia **numerose attività di ricerca con le principali università italiane** quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, che **attività di sviluppo in co-design con i principali player mondiali del settore**. Nel 2021, la Divisione Heating ha continuato la collaborazione con incubatori tecnologici e fornitori di tecnologia.

In particolare, si segnala che, in collaborazione con le università sopracitate, **sono attivi numerosi progetti di ricerca in merito a nuove tecnologie innovative che puntano a raggiungere riduzioni importanti del consumo energetico e dell'inquinamento garantendo, allo stesso tempo, un comfort sempre migliore all'utenza nel campo della termoregolazione.**

All'interno della divisione Heating, **la ricerca nel 2021 si è concentrata sullo sviluppo di architetture e componenti per apparecchi adatti a lavorare con 100% di idrogeno**. SIT sta lavorando su due piattaforme: una pneumatica e l'altra elettronica sensorizzata da applicare in progetti "*Leading Edge*". Tali progetti, sviluppati assieme ad alcuni importanti clienti internazionali, hanno l'obiettivo di portare sul campo prodotti certificati entro il primo semestre 2022. In parallelo, l'azienda sta valutando alternative per acquisire la tecnologia del sensore di flusso a portata massica, che riteniamo elemento chiave per la realizzazione dei sistemi sensorizzati sopracitati.

Tra i principali progetti sviluppati, durante il 2021, sono da evidenziare:

- Adeguamento di tutta la gamma prodotti per il funzionamento dei medesimi con 100% idrogeno;
- Sviluppo di gamme di caldaie basate sul controllo elettronico della combustione (CMS);
- Sviluppo di una nuova architettura del sistema di alimentazione aria e gas a modulazione elettrica per caldaie a condensazione orientata all'aumento delle prestazioni nonostante una riduzione degli spazi di ingombro e degli impieghi di materiale;
- Una piattaforma flessibile declinabile in una versione generica, in versione dedicata con interfaccia CAN BUS (Controller Area Network) e anche in una versione che integra scheda e algoritmo del controllo di combustione CMS;
- Una nuova piattaforma di ventilatori per caldaie a condensazione di dimensioni compatte e costi contenuti;

- Una nuova piattaforma di ventilatori e stufe a pellet per bassa potenza e camera di combustione sigillata adatta all'impiego in abitazioni di classe A;
- Una nuova piattaforma di ventilatori per cappe da soffitto ad alto rendimento e a bassa rumorosità.

Infine, **SIT è stata selezionata da BOSCH Termotechnik come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat**. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di "decarbonizzazione del riscaldamento" che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.

Divisione Metering

Smart Gas Metering

Anche la funzione R&D della divisione Metering ha definito un piano di sviluppo di prodotti e di tecnologie che tiene conto di un tipo di riscaldamento domestico, commerciale e industriale orientato ad utilizzare fonti di energia sempre più eco-friendly.

In tale contesto, i nuovi laboratori, previsti nella prossima sede in fase di costruzione, permetteranno di estendere ulteriormente le attività di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili aumentando la produttività e i range operativi al fine di soddisfare le esigenze dei clienti nei prossimi anni. Oggi, il laboratorio di Metersit rappresenta uno dei pochi laboratori, in Italia ed in Europa, ad essere attrezzato con strumentazione e procedure certificate per la misura di miscele contenenti idrogeno. Inoltre, è uno dei pochi laboratori in grado di eseguire tarature con idrogeno puro. La qualità ed il livello di esperienza è testimoniato dalla partecipazione a vari progetti, sia nazionali che europei, legati all'uso di gas rinnovabili (NewGasMet, Hydeploy, Hy4Heat). Il laboratorio è stato anche sede della certificazione, da parte dell'ente notificato NMi, del primo contatore 100% idrogeno certificato MID e CPA (come richiesto dal mercato UK) per il progetto Hy4Heat con BEIS (Department for Business, Energy & Industrial Strategy del Ministero dello sviluppo economico inglese). Questi prodotti sono particolarmente importanti per la crescente disponibilità di questo gas che consentirà, nel prossimo futuro, la diminuzione di emissione di CO2.

Allo stato attuale, un primo obiettivo stabilito da Metersit è quello di ottenere, su tutte le piattaforme di prodotto, l'omologazione e la certificazione di un nuovo sensore in grado di misurare il consumo di miscele contenenti idrogeno in una percentuale fino al 23%.

Nel 2021, Metersit ha conseguito importanti risultati anche relativamente alla sicurezza di trasmissione dei dati registrati dai propri meter applicando tecnologie che rispettano le norme e le specifiche tecniche richieste dalla normativa dei vari paesi in cui sono commercializzati i contatori stessi. In questo senso, sono stati sviluppati prodotti per il mercato UK in conformità alla normativa SMETS con canale di comunicazione ZigBee dual band; per il mercato indiano è stato sviluppato un contatore con tecnologia Walk-by; infine sono stati sviluppati contatori industriali con tecnologie di comunicazione NB-IoT e sensori ultra-low-power per l'ottimizzazione dei consumi e per il funzionamento con miscele metano e idrogeno. Sono state inoltre ottenute le certificazioni MID Welmec 2019 per tutte le release metrologiche dei contatori domestici.

Di particolare rilievo è stata la pubblicazione, il 22 dicembre del 2021, dello **standard EN 17526, dedicato ai contatori elettronici termo-massici, come quelli prodotti da Metersit, da parte dell'ente europeo di normazione CEN** (Comité Européen de Normalisation) con sede a Bruxelles, processo di certificazione a cui anche SIT ha partecipato come parte attiva. I benefici che una norma internazionale offre per un prodotto innovativo come quello di Metersit sono molti, e di diverso tipo: se da un lato la norma si presenta come guida tecnica per i costruttori e per gli organismi di certificazione che si accostano al rilascio del marchio di conformità CE, dall'altro sancisce la maturità del prodotto e ne attesta il pieno diritto di cittadinanza all'interno del panorama delle varie tecnologie preesistenti con un effetto diretto sul business.

Sul solco di una strategia costantemente orientata ai principi di sostenibilità, **la revisione della norma, già in atto, comprenderà l'utilizzo dell'idrogeno sia puro sia in miscela e, in generale, i gas rinnovabili**.

Water Metering

La divisione water metering di SIT sviluppa e propone al mercato fondamentalmente tre linee di prodotto: i contatori volumetrici (presenti sul mercato col corpo in ottone e col corpo in materiale composito), i contatori multijet e, infine, i contatori single jet.

In un'ottica di **economia circolare, è importante sottolineare come i corpi dei contatori volumetrici e di quelli multijet siano in ottone e quindi interamente riutilizzabili**. Per questo Janz ha implementato un'attività che consente di rigenerare il corpo in ottone per utilizzarlo in nuovi contatori che vengono quindi venduti al medesimo cliente dal quale essi provengono con vantaggi non solo per l'ambiente, ma anche, in termini economici, per Janz e per i clienti stessi.

Anche tutte le plastiche dei contatori provenienti dal cliente vengono valutate per considerare una possibile attività di rottamazione e recupero.

Nel corso del 2021, oltre a portare avanti le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, Janz si è dedicata al completamento della gamma dei prodotti esistenti.

In particolare, Janz si è focalizzata sulla gamma del contatore *single jet* rendendo i prodotti più stabili grazie ad alcuni investimenti produttivi e introducendo la nuova versione con corpo in materiale composito destinato soprattutto al mercato sudamericano.



Qualità e Sicurezza dei Prodotti

Nell'intero corso della vita del Gruppo, la qualità è sempre stata un punto di partenza prima ancora che un obiettivo da perseguire.

La funzione Qualità si occupa sia di garantire la conformità a livello di prodotto, di processo, e dei sistemi qualità, sicurezza e ambiente, sia di coordinare anche tutta la parte di miglioramento continuo volta a migliorare la soddisfazione del cliente e a ridurre gli sprechi efficientando processi e controlli.

Fra le prime aziende in Italia a conseguire la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel 1988, SIT ha perseguito negli anni una costante progressione volta a adeguarsi e spesso ad **anticipare le crescenti esigenze del mercato. A tale proposito, tutti i siti operativi del Gruppo risultano certificati secondo lo standard ISO 9001 nella sua più recente revisione 2015**[7].

Per mantenere le certificazioni, il Gruppo aderisce ai protocolli di verifica degli organismi notificati preposti al controllo mediante verifiche annuali allo stato del Sistema di Gestione e dei suoi processi aziendali e produttivi. Questa attività è completata da un **piano di audit** interno regolarmente condotto su tutti i processi aziendali e su tutte le funzioni, nonché sui principali fornitori. Unitamente a ciò, SIT valuta regolarmente tutti i feedback ottenuti dai clienti.

La scelta di investire nella qualità è necessaria per poter competere in un mercato globale e lo è ancora di più per un Gruppo che progetta, produce e vende componenti e prodotti per i quali la sicurezza è un elemento imprescindibile.

La qualità è intrinseca in ogni funzione del Gruppo, dalla ricerca e sviluppo alle operations. Essa viene presa in considerazione sin dalle prime fasi del ciclo di vita del prodotto, utilizzando tutte le moderne metodologie allo scopo di aumentare la robustezza del prodotto e di prevenire possibili errori che porterebbero a sostenere costi molto elevati se non identificati per tempo. La funzione Qualità supporta le diverse funzioni aziendali in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, garantendone il monitoraggio e la conformità verso gli standard interni ed esterni.

Su base annuale, vengono definiti degli obiettivi aziendali di qualità, successivamente formalizzati nel **Piano Annuale della Qualità**. I KPI di tali obiettivi riguardano la qualità del prodotto finito percepita dai clienti, l'efficienza dei processi interni e la performance dei fornitori. Durante l'anno vi è un **monitoraggio continuo delle performance rispetto ai target predefiniti allo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e identificare nuove azioni dove ritenuto necessario.**

[7] Si segnala che MeteRSit si è adeguata alla versione 2015 della ISO 9001 nel 2018

Tutte le società del Gruppo vengono sostenute e incoraggiate nel processo di mantenimento e miglioramento continuo del sistema qualità, lavorando sui processi e sulle procedure interne al fine di ottimizzarli, garantendo così ai nostri clienti un risultato qualitativamente sempre migliore.

Oltre alle certificazioni di sistema qualità e ambiente, il plant di Rovigo della divisione Metering è certificato in conformità all'allegato IV della "Direttiva Atex" come Garanzia di Qualità di Produzione in riferimento a strumenti e sistemi il cui utilizzo avviene in atmosfere potenzialmente esplosive. Inoltre, i plant di Rovigo e Brasov (in riferimento a Metersit S.r.l.) sono certificati in conformità al Modulo D della Measuring Instruments Directive (Direttiva Strumenti di Misura) come Garanzia di Qualità della Produzione.

Per quanto riguarda i meccanismi per la ricezione di eventuali reclami e segnalazioni, il Gruppo ha in organigramma una funzione "After Sales" che funge da *entry point* per tutti i reclami dei clienti, effettuando una analisi puntuale dei prodotti considerati difettosi e dando feedback al cliente tramite metodologia 8D per comunicare le cause alla radice (*root cause analysis)* e le possibili soluzioni. Grazie all'elevato know-how aziendale il Gruppo supporta anche i clienti per la risoluzione di problematiche di sistema non riconducibili al prodotto SIT.

Nel sempre più importante processo di attenzione verso l'ambiente e le persone, SIT sta implementando un nuovo processo gestionale per il monitoraggio delle sostanze chimiche a rischio, legate anche alle normative europee ed extra europee, al fine di garantirne la riduzione o la rimozione completa dai nostri prodotti

SIT pone la **massima attenzione anche sulla sicurezza dei dati** che vengono gestiti attraverso i propri prodotti. In tal senso, a novembre 2018 Metersit S.r.l. ha conseguito la certificazione **UNI CEI EN ISO/IEC 27001** che è prerequisito fondamentale per poter presentare i prodotti ai mercati europei.

La ISO 27001 è la norma internazionale che definisce i requisiti previsti per un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, garantendo non solo la riservatezza del dato ma anche la sua integrità e disponibilità. Le procedure, le nuove infrastrutture informatiche e le regole adottate da Metersit mirano a tutelare, a tutti i livelli aziendali e trasversalmente a tutte le funzioni, il know-how e le informazioni trattate dall'azienda. Inoltre, l'*upgrade* tecnologico apportato per soddisfare la norma, agendo sulle risorse informatiche e sulle infrastrutture di rete, ha migliorato l'affidabilità del processo produttivo fortemente dipendente dai sistemi informatici.

Certificazioni di sistema 2021 SIT GROUP[8]		
Certificazione	*Struttura*	*Descrizione*
ISO 9001:2015	*SIT S.p.A*	Conformità alla UNI EN ISO 9001:2015 Sistema Gestione Qualità
	SIT Romania S.r.l	
	SIT Manufacturing N.A	
	SIT Gas Controls Pty Ltd	
	S.I.T. Controls B.V.	
	SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd.	
	Plast Alfin Sarl	
	SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l	
	Gruppo Metersit	
	JANZ - Contagem e Gestão de Fluidos, S.A.	
ISO 14001:2015	*SIT S.p.A - Plant produttivo di Rovigo*	Conformità alla UNI EN ISO 14001:2015 Sistema Gestione Ambientale
	SIT Romania S.r.l	
	SIT Manufacturing N.A.	
	Metersit S.r.l. - Plant produttivo di Rovigo	
ISO/IEC 17025:2018	*Metersit s.r.l.*	Conformità alla UNI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura
ISO/IEC 27001: 2013	*Metersit s.r.l.*	Conformità alla UNI EN ISO 27001: 2013 Sistema di Gestione per la sicurezza delle Informazioni
EN 9100:2018	*JANZ - Contagem e Gestão de Fluidos, S.A.*	Conformità alla AS9100:D / JISQ 9100:2016 / EN 9100:2018 per la produzione di particolari di precisione plastici e metallici
MID Mod. D	*Metersit s.r.l.*	Rispondenza ai requisiti della Direttiva 2014/32/EU (direttiva Mid) MODULO D: Production, Final Product & Testing for measuring instruments
	JANZ - Contagem e Gestão de Fluidos, S.A.	
Atex Mod. D	*Metersit s.r.l.*	Rispondenza ai requisiti della Direttiva 2014/34/EU (direttiva ATEX) MODULO D: CONFORMITÀ AL TIPO BASATA SULLA GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL PROCESSO DI PRODUZIONE
NP EN ISO/IEC17025:2018	*JANZ - Linear Metrologic Laboratory*	Conformità alla UNI EN ISO 17025:2018 Testing and calibration of Linear Metrologic Laboratory according to Accreditation Technical Annex M0004
	JANZ - Water Meter Laboratory	Conformità alla UNI EN ISO 17025:2018 Testing and calibration of Water Meter Laboratory according to Accreditation Technical Annex M0019-1 (cold water water meter volume 10, 20, 100, 200 &1000 dm^3/h)
		Conformità alla UNI EN ISO 17025:2018 Testing and calibration of Water Meter Laboratory according to Accreditation Technical Annex L0405-1 (cold water water meter DN15 to DN50)

[8] Per il dettaglio relativo alle certificazioni specifiche di prodotto si rimanda agli allegati della DNF

La Catena di Fornitura di SIT

All'interno del Gruppo SIT, entrambe le divisioni sono dotate di una funzione acquisti centralizzata che gestisce l'approvvigionamento di materie prime, componenti, semilavorati e servizi per tutte le società delle rispettive divisioni.

Entrambe le funzioni perseguono l'obiettivo di ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi predefiniti, con un alto livello di qualità e nel rispetto dei criteri di eticità e sostenibilità.

Tra gli obiettivi, il Gruppo si adopera per sviluppare solide relazioni di partnership con i propri fornitori a tutela della qualità della fornitura e creando un contesto orientato a promuovere la sicurezza, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Istituendo partnership strategiche, entrambe le parti acquisiscono un vantaggio competitivo e la cooperazione permette di risolvere i problemi in modo proattivo, di favorire la crescita del proprio know-how e, infine, di trovare soluzioni innovative rispetto alle esigenze del mercato.

Nel 2021 i fornitori terzi sono stati 566 su 103 gruppi merci. In termini di spesa, la tipologia di fornitori con maggiore impatto è costituita dai fornitori di materiali diretti.

Percentuale di fornitori per tipologia di fornitura	2021	2020*
Metalli, Materie prime, componenti in plastica e gomma	38%	40%
Elettronica e componenti elettromeccanici	30%	29%
Servizi di produzione per gli stabilimenti e terzisti	32%	31%

Vi sono diversi criteri con i quali i fornitori vengono selezionati, in particolare essi devono garantire sempre performance ai massimi livelli in termini di qualità, costi e tempi di esecuzione.

Inoltre, SIT, per garantire il rispetto degli standard etici della propria catena di fornitura, ha definito un Codice etico per i fornitori e intermediari terzi che riporta i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero nell'organizzare transazioni di

* Al fine di assicurare la comparabilità con i dati 2021, i valori relativi all'esercizio 2020 sono stati riclassificati utilizzando le medesime categorie relative alla tipologia di fornitura

merce dal venditore all'azienda o alle sue consociate. Il Codice è distribuito ai diversi fornitori in fase di definizione del contratto e deve essere restituito alla società firmato per presa visione.

I valori riportati nel Codice definiscono il modo in cui il Gruppo intende operare: conformità alle vigenti legislazioni, rispetto dei diritti umani, divieto del lavoro minorile, salute e sicurezza dei dipendenti, tutela ambientale ed ecosostenibilità, divieto di utilizzo di *conflict minerals*, conflitti di interesse e corruzione, concorrenza, antitrust, informazioni riservate e in riferimento ai diritti di proprietà.

Il Gruppo ha definito la Politica sui Conflict Minerals in cui, al fine di non alimentare indirettamente violazioni dei diritti umani in alcuni Paesi, si impegna a utilizzare e a rifornirsi di materiale che non contenga minerali provenienti da zone di conflitto (Repubblica Democratica del Congo e Paesi facenti parte dei "Covered Countries"). In particolare, il Gruppo richiede ai propri fornitori di compilare il questionario Conflict Mineral Reporting Template (CMRT) per monitorare l'origine dei materiali nella propria catena di fornitura.

Inoltre, al fine di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente, il Gruppo ha definito, tra le diverse azioni implementate, la norma SIT 4900000. Tale norma riassume i requisiti sui materiali oggetto di fornitura, ivi inclusi quelli derivanti dal Regolamento REACH e dalla direttiva RoHS, per la quale si richiede ai fornitori del Gruppo di dichiararne la conformità.

Nella definizione della *Supplier Base*, SIT ha l'obiettivo, per quanto riguarda sia i nuovi prodotti sia quelli già in produzione, di ottimizzare i flussi logistici al fine di ridurre gli sprechi e le emissioni di CO_2.

I prodotti di SIT sono prodotti di sicurezza molto specifici, per questo motivo i fornitori dei componenti sono soggetti a processi di omologazione accurati e vantano un rapporto stabile di fornitura. Con l'obiettivo di mitigare il rischio di interruzione della fornitura, il Gruppo persegue una politica che prevede piani volti a identificare *multiple sources*, a garantire una regolare copertura contrattuale e a definire specifiche azioni di back up.

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze di un mercato sempre più volatile, l'intera Supply Chain della divisione Heating è stata accorpata sotto un'unica Direzione nelle funzioni di Sales e Material Planning, Customer Care, After Market e Procurement.

Le sinergie derivanti dal lavoro di un unico team favoriscono il miglioramento del livello di servizio offerto al Cliente con focus nell'analisi e nella gestione delle dinamiche e delle fluttuazioni di mercato e nella gestione della *supplier base* con attenzione sempre più presente in ambito di copertura del rischio e sostenibilità.

Con riferimento alla tabella che segue, si riporta la percentuale di spesa che, in relazione agli stabilimenti produttivi del Gruppo, si verifica su fornitori locali. Italia e Olanda sono i Paesi in cui si registra un maggiore acquisto da fornitori locali. Nel 2021 è diminuita in Romania la percentuale di spesa su fornitori locali, in quanto tale spesa viene sostituita da produzione interna. In Messico, la relazione con un fornitore strategico che, fino all'anno precedente era a livello di Headquarter, dal 2021 è stata traferita a livello local. Data la peculiarità e specificità del prodotto realizzato da SIT, la strategia di acquisto da fornitori privilegia la qualità del materiale acquistato rispetto alla prossimità geografica del fornitore alle sedi di produzione. È opportuno sottolineare che un'elevata percentuale dell'approvvigionamento destinato ai prodotti finali della Divisione Heating è intercompany in quanto importanti volumi di componenti sono fabbricati direttamente da aziende del Gruppo SIT.

Percentuale della spesa su fornitori locali[10]	2021	2020
Italia	45%	43%
Romania	3%	6%
Olanda	37%	43%
Messico	11%	2%
Cina	17%	23%
Tunisia	2%	-

Anche per il 2021, il Gruppo, con riferimento alla sua catena di approvvigionamento, ha dovuto far fronte ai seguenti effetti legati alla pandemia di Covid-19: carenza di materie prime e componenti, ritardi di spedizione e tempi di consegna più lunghi, difficoltà nell'adeguamento della capacità produttiva in risposta alla domanda altalenante e problemi di pianificazione in un contesto caratterizzato da livelli di volatilità della domanda da parte dei Clienti.

[10] La percentuale è calcolata a partire dalla spesa su fornitori diretti e considera i fornitori come locali in base alla regione geografica riportata, inoltre il calcolo tiene in considerazione anche la spesa intercompany. I Paesi significativi di operatività sono quei Paesi dove il Gruppo è presente con stabilimenti produttivi. Si segnala che non sono stati inclusi di dati relativi a Janz Contagem e Gestão de Fluidos S.A.

Ulteriore conseguenza di questa situazione è stato un generale e marcato aumento dei prezzi, delle componenti necessarie ai processi produttivi del Gruppo, in particolare di materie prime, componenti elettronici ed energia, nonché *shortages* diffusi in tutte le categorie merceologiche. Infine, si sono registrate notevoli tensioni sui trasporti, dovute principalmente alle restrizioni internazionali ai viaggi.

Lo scenario internazionale ha evidenziato quanto sia distintivo per un'impresa poter contare su procedure di trattamento dei dati e di accesso alle informazioni aziendali e finanziarie sicure, oltre che su processi *lean* che coprano a 360° le attività dell'azienda anche dal punto di vista della logistica e della *disclosure* finanziaria.

Tutto ciò è risultato sicuramente valido per SIT che nel 2020 ha ottenuto l'autorizzazione AEO "Full" come Operatore Economico Autorizzato. L'autorizzazione comprova, a seguito di un iter condotto dall'Agenzia delle Dogane, che SIT è una società caratterizzata da processi aziendali affidabili, sicuri e adeguati agli standard del commercio internazionale. L'autorizzazione AEO non prevede una validità temporale massima, ma è "salvo revoca" (decade al venire meno dei requisiti, soggetti a verifiche periodiche).

SIT ritiene che essere un operatore economico autorizzato significhi assicurare agli stakeholder un canale sicuro per il trattamento di tutti i dati, ed un flusso efficace delle merci, agevolando l'import/export. Dotarsi internamente di processi regolamentati che richiedono alti standard di sicurezza, verifica e affidabilità, testimonia, a nostro giudizio, la serietà e l'impegno di SIT a lavorare con tutte le controparti in maniera etica e sicura, tutelando l'intera filiera.

Gestione delle Risorse, Emissioni e Rifiuti

I Consumi Energetici e le Emissioni di Gas a Effetto Serra

Con riferimento ai consumi energetici, SIT si impegna a gestire l'utilizzo di energia proveniente da diverse fonti. In ottica di sviluppo sostenibile, tale impegno viene eseguito con sempre maggiore efficienza e con un costante orientamento verso l'utilizzo di una quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, utilizzata principalmente per lo svolgimento dei processi produttivi.

Le attività produttive del Gruppo prevedono prevalentemente l'impiego di energia elettrica e gas metano.

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione[11]			
	Unità di misura	**2021**	**2020**
Gas Naturale	m^3	2.485.887	2.187.268
Diesel	l	126.852	106.296
GPL[12]	l	100.952	91.496
Benzina	l	78.163	74.082
Energia elettrica acquistata	kWh	33.063.826	26.874.219
Di cui certificata GO	kWh	546.000	614.000

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione in GJ[13]			
	Unità di misura	**2021**	**2020**
Gas Naturale	GJ	98.727	86.674
Diesel	GJ	4.844	4.038
GPL	GJ	2.638	2.389
Benzina	GJ	2.725	2.559
Energia elettrica acquistata	GJ	119.030	96.747
Totale	**GJ**	**227.964**	**192.407**

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 si è registrato un aumento del consumo complessivo di energia che si attesta attorno al 18% in termini di GJ. Tale incremento è giustificabile quasi totalmente con

[11] A seguito di un affinamento nella raccolta dei dati, i valori relativi al gas naturale e alla benzina dell'esercizio 2020 sono stati riesposti.
[12] Il consumo di gas GPL per i test eseguiti in laboratorio è stimato sulla base dell'acquisto di bombole durante l'anno di rendicontazione e non sull'effettivo consumo.
[13] Per il calcolo dei consumi di energia in GJ sono stati utilizzati i coefficienti di conversione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2021. Si segnala che, a seguito di un affinamento nella raccolta dei dati, i valori relativi al gas naturale e alla benzina dell'esercizio 2020 sono stati riesposti.

l'estensione del perimetro del Gruppo SIT che ora comprende tre nuovi siti produttivi rispetto all'anno precedente. Esaminando i dati di consumo al netto dei contributi dovuti all'estensione del perimetro del Gruppo nel 2021, rimane comunque evidente un aumento non trascurabile di consumo complessivo stimato attorno all'8%. Tale aumento comprende un incremento specifico di consumo di gas metano superiore al 13% e un aumento dei consumi di energia elettrica pari a circa un 4% principalmente dovuto all'incremento dei volumi.

A parità di perimetro di Gruppo rispetto al 2020, infatti l'aumento di tali consumi è ragionevolmente dovuto all'incremento di produzione che ha beneficiato dell'assenza di periodi di lockdown caratterizzanti invece il 2020 a causa dell'emergenza Covid-19. Tale aspetto risulta percepibile anche dall'aumento del consumo di carburanti con particolare riferimento al gasolio (circa +8%) in ragione delle maggiori possibilità di mobilità nel 2021 rispetto al 2020.

Anche per quanto attiene al gas GPL, si ritiene che l'incremento, pari a circa il 10% rispetto al 2020, sia dovuto principalmente all'aumento dei volumi produttivi, per le attività di testing dei laboratori e per il riscaldamento del polo logistico di Rovigo la cui attività è ripresa regolarmente mantenendo la continuità dopo il 2020.

Con riferimento alle emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono (ODS)[14], solamente lo stabilimento messicano di Monterrey detiene e utilizza tale tipo di sostanze nei propri impianti. In particolare, in certe apparecchiature è ancora presente il gas refrigerante freon R22 (normalmente utilizzato per il raffreddamento/condizionamento). Durante il 2021, da parte del plant messicano si è intrapresa la progressiva eliminazione di tale tipo di gas ozono-lesivo con la sostituzione dello stesso tramite gas ecologici in alcune apparecchiature di raffreddamento/condizionamento.

Per quanto attiene alle emissioni di CO_2 equivalente, nel 2021 esse sono aumentate seguendo la tendenza dei consumi energetici come è naturale attendersi.

Tutte le considerazioni sopra esposte in merito all'estensione del perimetro del Gruppo rimangono naturalmente valide anche in termini di impatto climatico con riferimento alle emissioni di gas ad effetto serra e CO_2 equivalente.

[14] Sostanze il cui controllo è sotto UNEP "Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer", 1987.

Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)[15]			
	Unità di misura	**2021**	**2020**
Gas Naturale	tCO_2 eq	5.025	4.424
Diesel	tCO_2 eq	319	271
GPL	tCO_2 eq	157	142
Benzina	tCO_2 eq	171	161
Totale Scopo 1	**tCO_2 eq**	**5.672**	**4.998**

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Location Based[16]			
	Unità di misura	**2021**	**2020**
Energia elettrica acquistata	tCO_2	11.137	9.266
Totale Scopo 2 Location based	**tCO_2**	**11.137**	**9.266**

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Market Based[17]			
	Unità di misura	**2021**	**2020**
Energia elettrica acquistata da fonti di energia non-rinnovabile	tCO_2 eq	14.226	11.662
Totale Scopo 2 Market Based	**tCO_2 eq**	**14.226**	**11.662**

Come già accennato in precedenza, al fine di contenere l'impatto climatico causato dalla CO_2 prodotta dalle attività del Gruppo, **SIT ha deciso di intraprendere progetti che prevedono l'ottimizzazione dei consumi energetici e l'autoproduzione e autoconsumo di energia proveniente da fonte rinnovabile**.

A tal proposito, nel corso del 2021, a seguito di valutazioni di fattibilità sull'efficienza energetica delle soluzioni impiantistiche previste nel progetto del nuovo headquarter di Padova, sono stati finalizzati i progetti esecutivi, i quali verranno realizzati nell'ambito della costruzione, ora in corso, del nuovo headquarter.

[15] Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2021 e 2020. Inoltre, con riferimento alle emissioni di SIT, non sono stati presi in considerazione i consumi da bombole di idrogeno e altri gas misti (come ad esempio azoto idrogenato, miscela di metano, argon) in quanto ritenuti non rilevanti sul totale.

[16] Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Location Based sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi Paesi di operatività espressi in CO2 (fonte: Terna - confronti internazionali, 2019).

[17] Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Market Based sono stati utilizzati fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix" (AIB 2021 European Residual Mix), ove disponibili. In caso contrario, gli stessi fattori di emissione utilizzati per il metodo location-based sono stati utilizzati anche per il metodo market-based.

Allo scopo di coprire parzialmente il fabbisogno energetico tramite l'autoconsumo di energia cosiddetta "pulita", risulta ora in fase di progetto definitivo il nuovo impianto fotovoltaico che verrà installato sulle coperture del nuovo headquarter di Padova (cantiere avviato a fine 2020 per le sole fasi preparatorie di demolizione/strip-out ed avviato per la fase di costruzione e realizzazione vere e proprie a settembre 2021). La messa in esercizio di tale impianto fotovoltaico è attualmente prevista a completamento dei lavori della nuova sede centrale entro la prima metà del 2023. Nel corso del prossimo biennio è pertanto prevista la realizzazione d'impianti di produzione di energia pulita da fonti rinnovabili.

In particolare, oltre all'installazione del fotovoltaico con potenza installata di circa 0,8 MWp nel futuro nuovo headquarters di Padova, è prevista anche l'installazione di un impianto nel sito di Rovigo con potenza di picco circa 2,8 MWp.

In tutti i siti vengono correttamente gestiti l'esercizio e la manutenzione d'impianti e apparecchiature contenenti F-Gas[18] al fine di evitare la fuga di quest'ultimi in atmosfera e quindi contenerne l'effetto serra che ne deriverebbe, pur avendo certamente un impatto piuttosto limitato e trascurabile in termini di effetto serra rispetto alle attività operative energivore del Gruppo.

In merito alle emissioni d'inquinanti in atmosfera, i siti produttivi più rilevanti risultano situati in Italia ed in Messico. A tale proposito, è possibile riscontrare, nel 2021, una situazione complessiva di lieve incremento, rispetto all'anno precedente soprattutto per quanto attiene all'Italia. Ciò si giustifica soprattutto in ragione del maggior numero di ore di esercizio dello stabilimento di Rovigo, derivante da una situazione di controllo e gestione dell'emergenza Covid nel 2021 e dal ritorno ad un regime di normalità.

Tale lieve aumento delle emissioni, risulta anche in riferimento allo stabilimento di Monterrey ed è ragionevolmente giustificata per i medesimi motivi descritti riguardo all'Italia.

[18] Tali consumi non sono considerati nelle emissioni di Scopo 1 del Gruppo.

ITALIA _ Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative		
Unità di misura Kg	2021	2020
NOx	2.864	2.365
SOx	-	-
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	15	43
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP) percloro	419	144
Particolato (PM)	1.007	769
Altro (Carbonio Organico Totale)	1.426	1.320

MESSICO _ Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative		
Unità di misura Kg	2021	2020
NOx	1.123	1.003
SOx	35	29
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	5	5
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP) percloro	-	-
Particolato (PM)	807	800
Altro (HCT, CO, Piombo)	2.743	2.677

PORTOGALLO _ Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative		
Unità di misura Kg	2021	2020
Altro (Carbonio Organico Totale)	150	-

La Gestione dei Rifiuti

Il Gruppo pone estrema attenzione ad un'adeguata gestione dei rifiuti in assoluta conformità legislativa. Tale focus ad un'opportuna ed efficiente gestione si effettua operativamente sia in termini di produzione dei rifiuti, cercando di minimizzarla, che in termini di tracciabilità dell'opportuno conferimento a smaltitori autorizzati in ottica di ottimizzazione e massimizzazione del recupero rispetto al mero smaltimento al fine di eliminare o ridurre gli impatti ambientali. Pertanto, i vari siti produttivi si sono dotati di prassi, procedure ed istruzioni operative per tracciare la corretta filiera e la finale destinazione di trattamento

dei rifiuti stessi. Ciò permette di eliminare o ridurre al minimo gli eventuali impatti correlabili alla produzione di rifiuti oltre che naturalmente ottimizzare i costi.

Dalla recente nuova classificazione interna introdotta da SIT nel 2021 con un'analisi interna dei rifiuti prodotti complessivamente dagli stabilimenti (vedi tabella riportata nella pagina successiva), la generazione dei rifiuti dalle attività produttive del Gruppo è correlabile maggiormente a processi e servizi secondari e accessori più che legata agli scarti e/o sfridi di prodotto e processi primari di produzione.

La quantità di scarti di produzione, infatti, risulta una quota parte del totale che si attesta poco sopra il 40%. Ciò risulta possibile in virtù del fatto che, anche sotto il profilo del contenimento dei costi, si massimizza nell'ambito del processo produttivo il riutilizzo interno, recuperando tutte le componenti recuperabili.

I rimanenti residui di produzione che sono strettamente e direttamente legati alla fabbricazione dei nostri prodotti, sono generalmente sfridi metallici, come alluminio, rame, ecc. i quali vengono gestiti ed opportunamente destinati a recupero tramite gestori/recuperatori autorizzati ottenendone anche una valorizzazione ove possibile.

Come per i consumi energetici e le emissioni, anche nel caso della produzione dei rifiuti nello svolgimento delle attività di SIT, i dati mostrano un incremento sostanziale dovuto principalmente al nuovo perimetro di Gruppo. I nuovi siti del Gruppo pesano almeno per circa l'8% del totale complessivo.

Da considerare inoltre il fatto che il 2021 ha costituito il periodo di avviamento della produzione per SIT Control in Tunisia, pertanto un periodo transitorio anche sotto l'aspetto della generazione di rifiuti, la cui quantità sarà verosimilmente in aumento con il raggiungimento di un regime ordinario di produzione.

A tal proposito, in SIT Control Tunisia nel corso del 2021 si sono prodotte circa 80 tonnellate stimate di rifiuti attualmente in giacenza presso sito, stoccati temporaneamente in attesa del loro conferimento.

Comparando i dati 2021 con quelli del 2020 a pari perimetro, senza quindi considerare il contributo dei siti in Portogallo e Tunisia, emerge comunque un incremento della produzione complessiva di rifiuti che si attesta attorno all'11%.

Come in precedenza, tale aumento può essere giustificato con un aumento di produzione.[19]

[19] I dati sulla produzione di rifiuti riportano solamente i rifiuti prodotti negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Peso rifiuti generati 2021[20]			
Unità di misura (t)	Non inviati a smaltimento	Inviati a smaltimento	Totale
1) Rifiuti direttamente correlati al prodotto (e/o generati da processi primari di produzione)	1.893,95	40,15	**1.934,10**
2) Rifiuti originati da processi secondari non direttamente correlati al prodotto	854,14	224,39	**1.078,53**
3) Rifiuti generati correlabili ai servizi ausiliari (e/o servizi accessori) non direttamente correlabili al prodotto	503,04	1.258,37	**1.761,41**
Totale	**3.251,13**	**1.522,91**	**4.774,04**

Peso dei rifiuti per tipologia di gestione 2021[21]				
	Unità di misura (t)	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Non inviati a smaltimento	Riutilizzo	3,73	-	**3.251,13**
	Riciclo	42,18	1.134,82	
	Altro	600,50	1.469,90	
Inviati a smaltimento	Incenerimento (incluso il recupero di energia)	-	28,40	**1.522,91**
	Incenerimento (termodistruzione)	4,94	8,67	
	Discarica	28,65	903,13	
	Altro	243,41	305,70	
Totale		**923,41**	**3.850,62**	**4.774,04**

[20] Il confronto con i dati del 2020 non è stato riportato nel presente documento in quanto i dati 2021 sono stati classificati secondo i nuovi standard previsti dal GRI

[21] Il Gruppo non ha modalità di smaltimento on-site quindi i numeri si riferiscono alla gestione dei rifiuti off-site.

Utilizzo Consapevole delle Risorse Idriche

I consumi d'acqua negli stabilimenti italiani di SIT e Metersit, oltre che rispondere a necessità di tipo civile (servizi igienici, spogliatoi e mense), soddisfano, in più larga misura, le necessità di tipo industriale legate ai processi produttivi e per il raffreddamento di macchine e impianti.

Attualmente il consumo del Gruppo SIT in Italia ha come unica fonte l'approvvigionamento da acquedotto mentre lo scarico dell'acqua proveniente dall'uso di tipo civile assimilabile all'uso domestico avviene nei normali sistemi fognari pubblici.

Nel sito di Montecassiano esistono alcuni punti di scarico autorizzati che risultano poco rilevanti in quanto si tratta di scarichi di acqua di condensa dei separatori dell'aria compressa o dell'acqua di raffreddamento della camera utilizzata solo per test di laboratorio. Tali scarichi confluiscono nel sistema di pubblica fognatura. I suddetti reflui risultano irrilevanti sia in termini di quantità d'acqua scaricata che di contenuto di inquinanti per la loro stessa tipologia ed origine.

Lo scarico industriale principale presente negli stabilimenti italiani riguarda il Plant 1 di Rovigo, il quale utilizza acqua prelevata da acquedotto per uso di processo. La stessa acqua, una volta utilizzata, previa depurazione con trattamento chimico-fisico, viene scaricata in acque superficiali in particolare nello scolo a confine del sito.

Tale scarico di acque reflue industriali, autorizzato da "Autorizzazione Integrata Ambientale" di Rovigo 1, è controllato da laboratorio indipendente secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo (PMC) tramite campionamento ed analisi dei reflui. Oltre ai controlli periodici suddetti, va sottolineato che l'impianto di trattamento è provvisto di strumentazione di controllo e gestione che assicura il corretto processo di trattamento e depurazione.

In Messico il fabbisogno idrico del sito viene soddisfatto sostanzialmente da due fonti: la prima fonte consiste nell'acqua di falda estratta da un pozzo autorizzato per l'impiego nell'impianto antincendio, nei servizi sanitari ed in mensa per usi non potabili; la seconda fonte consiste nell'acquisto da terzi di acqua purificata per soddisfare il consumo d'acqua per uso potabile e per sopperire all'impiego d'acqua relativo ad alcuni specifici utilizzi di processo per i quali è necessaria acqua con caratteristiche di purezza elevate.

Attraverso l'analisi del ciclo di utilizzo dell'acqua all'interno dello stabilimento, si individuano gli impatti legati all'acqua, valutandone quantità e qualità dall'estrazione allo scarico, utilizzando strumenti quali flussometri e misuratori di qualità, nonché analisi trimestrali di laboratorio.

Quotidianamente, viene verificato il volume e la qualità dell'acqua estratta dal pozzo e tale informazione viene automaticamente inviata all'autorità che verifica il rispetto delle condizioni autorizzate. Tramite il proprio sistema di gestione ambientale, l'azienda ha implementato il processo di monitoraggio interno dell'impianto di trattamento delle acque per garantire il rispetto dei parametri allo scarico.

Per quanto riguarda SIT Romania, l'acqua che in precedenza era prelevata principalmente da un pozzo autorizzato, è attualmente attinta dall'acquedotto grazie al recente allaccio con quest'ultimo. Il consumo d'acqua è destinato prevalentemente ad un normale uso di tipo assimilabile a quello domestico. Poco rilevante è l'uso per scopi produttivi in particolare legato al processo di taratura delle valvole in cui viene utilizzata acqua distillata. In tutti i casi l'acqua viene scaricata nel sistema fognario pubblico.

Gli stabilimenti in Olanda e Cina soddisfano il proprio fabbisogno d'acqua tramite approvvigionamento da acquedotto. L'acqua in questi siti non viene utilizzata nei processi di produzione: Il loro consumo consiste solo nei normali utilizzi di tipo civile assimilabile all'uso domestico e lo scarico avviene in fognatura pubblica.

Anche con riferimento ai nuovi siti entrati nel Gruppo ed in esercizio nel 2021 il consumo d'acqua è sostanzialmente legato al fabbisogno assimilabile all'uso domestico.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE[22]

Fonte del prelievo (Mega Litri)	2021		2020	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque sotterranee (totale)	**52,4**	**52,4**	**61,6**	**61,6**
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	*8,5*	*8,5*
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	*52,4*	*52,4*	*53,1*	*53,1*
Acqua di parti terze (totale)	**90,3**	**18,7**	**64,9**	**6,6**
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali) di cui.	*90,3*	*18,7*	*64,9*	*6,6*
Acque superficiali	-	*1,8*	-	*1,4*
Acque sotterranee	-	*16,5*	-	*4,8*
Acque di processo	-	*0,5*	-	*0,4*
Totale prelievo di acqua	**142,6**	**71,1**	**126,5**	**68,2**

[22] Con riferimento al prelievo da terze parti, in assenza di un'informazione specifica, è stata stimata la fonte del prelievo in base alle specificità del Paese. Si segnala che i dati sul prelievo di acqua riportano solamente l'acqua prelevata dagli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Considerando il dato complessivo di Gruppo nel corso del 2021, si può notare un incremento generale del consumo di risorse idriche sostanzialmente dovuto al contributo dei nuovi siti entrati nel perimetro del Gruppo. Tuttavia, è ragionevole ritenere un aumento dovuto anche ad un maggior fabbisogno derivante dall'incremento dell'attività dei processi produttivi.

Inoltre, appare opportuno considerare che molti siti del Gruppo[23] si trovano ubicati in aree del mondo con livello alto o molto alto di stress idrico (con riferimento alla situazione consultabile nel sito *https://www.wri.org/aqueduct*). Ciò nonostante, è possibile notare il fatto che il consumo d'acqua in aree ritenute a stress idrico è relativamente basso. Questo è dovuto principalmente al fatto che i maggiori consumi d'acqua, per esigenze di processo produttivo, sono generati dal sito di Rovigo, in particolare Rovigo 1, che si trova in un'area a livello medio-basso di rischio stress idrico.

[23] I siti considerati a stress idrico (High and Extremely High) sono: Monterassiano, Monterrey, Brasov, Shaoxu e siti in Tunisia.

Economia Circolare

Le direttive UE sull'economia circolare portano con sè obiettivi sfidanti non solo in materia di progettazione ecocompatibile intesa, nel caso di SIT, come capacità di rendere i prodotti più efficienti sotto il profilo energetico fin dalla fase di progettazione ma invitano a considerare anche tutte le altre caratteristiche di un prodotto che hanno impatto sull'ambiente: composizione, durabilità, smantellamento, riparabilità e riciclabilità. SIT utilizza alluminio riciclato nella produzione delle proprie valvole ed ha avviato progetti specifici al fine di aumentare la quota di materiali riciclati.

Intenzionata ad andare oltre la sfida della sola efficienza energetica dei propri prodotti, dal 2020 ha iniziato un percorso nell'ambito dell'economia circolare. In questo senso è stato avviato un progetto di Carbon Management, ossia un insieme di strumenti per misurare e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra (es. CO_2, CH_4, N_2O). Il percorso è partito dal calcolo della Carbon Footprint, un parametro che mira a valutare l'impatto sull'ambiente in termini di emissione di CO_2.

Si è deciso di implementare il ***Carbon Footprint Systematic Approach***, un modello previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14067:2018, creato ad hoc per SIT, che contiene un database aziendale con tutte le informazioni necessarie a caratterizzare i propri prodotti e processi produttivi in termini di emissioni di GHG. Tali informazioni sono poi collegate con degli specifici fattori di caratterizzazione per ogni singola voce e relazionati tra di loro.

Lo svolgimento del progetto ha avuto come output l'implementazione e la verifica del *CFP Systematic Approach* da parte di un ente terzo indipendente accreditato, con la possibilità di calcolare l'impronta carbonica dei prodotti ed eventualmente registrarli all'interno del *programme operator Carbon Footprint Italy*.

Il *CFP Systematic Approach* consente a SIT di rispondere in tempi molto rapidi alle richieste dei clienti in termini di CFP di prodotto e dota le funzioni aziendali, a partire dalla Ricerca e Sviluppo, di uno strumento in grado di quantificare gli impatti in termini di emissioni di CO_2, delle diverse scelte progettuali che si vogliono intraprendere. La misura dell'impatto, con la sua visione globale (*"from cradle"*) del prodotto-processo, **accanto ad un progressivo percorso di servitizzazione, permetterà nel prossimo futuro di cogliere e pianificare opportunità di scelta di materiali intrinsecamente sostenibili, e design che favoriscano la riparabilità e la riciclabilità.**

CFP Carbon Footprint

La Carbon Footprint di Prodotto serve a misurare in modo oggettivo la sostenibilità dei prodotti attraverso un metodo certificato e riconosciuto che parte dall'analisi delle attività produttive allargandosi, progressivamente, a tutti gli altri processi aziendali. L'obiettivo della misurazione è raccogliere dati che, integrandosi con quelli già raccolti dalle varie funzioni dell'impresa, consentano di facilitare le decisioni necessarie a sviluppare prodotti, processi, catene di fornitura più sostenibili.

La Carbon Footprint di un prodotto (CFP), si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) focalizzandosi sull'impatto sul clima attraverso la misura delle emissioni dirette e indirette dei gas serra (GHG).Tale misurazione avviene lungo tutta la "vita" del prodotto, a partire dalle materie prime ,la loro produzione e trasporto, fino ai materiali ausiliari, ai processi produttivi interni ed esterni, alla logistica, alle risorse impiegate in produzione, ai prodotti di scarto, il loro smaltimento e le eventuali emissioni. L'output dell'analisi si riassume nel parametro "kg di CO_2 equivalenti".

Il percorso scelto

Per la valutazione della Carbon Footprint l'azienda ha deciso di non fermarsi al calcolo di un singolo prodotto, ma ha scelto l'innovativo Approccio Sistematico, che permette autonomia e flessibilità nell'analisi del proprio portafoglio, consentendo analisi comparative e offrendo proattività nei confronti dei propri clienti.

Tale approccio sistematico è una combinazione tra una sorta di sistema di gestione e uno strumento integrato di gestione dati per la CFP. Permette una sostanziale semplificazione delle attività di verifica e, conseguentemente, la relativa riduzione dei costi delle singole analisi.

Il sistema è stato verificato da parte terza. Quindi SIT dispone ora di un modello di calcolo che si appoggia su un database con il quale è possibile calcolare, in modo certificato, propri impatti CFP e registrare i prodotti con il marchio CFP Italy.

Il percorso continua nel 2022, con la Dichiarazione Ambientale di Prodotto, *EPD-Environmental Product Declaration*, che completa l'analisi del ciclo di vita con gli altri impatti sull'ambiente (e, successivamente nel 2023, con la CFP di organizzazione che analizza l'impatto dell'intera struttura di SIT, spingendosi oltre l'analisi dei singoli prodotti.

Inoltre, nel corso del 2022, è prevista l'estensione del perimetro della Carbon Footprint alle società Metersit e Janz, oltre che alla parte rimanente della gamma di prodotti SIT.



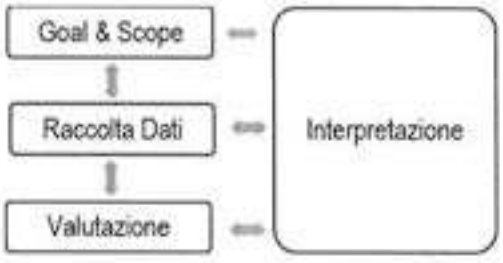
Il percorso di Carbon Management

In parallelo, è stato avviato un programma di formazione per allargare il più possibile le conoscenze e la consapevolezza aziendale su questo tema così importante. Un primo incontro di carattere generale, che ha visto un'ampia partecipazione trasversale della struttura organizzativa, ha trasmesso in modo efficace il senso di urgenza rispetto al tema del cambiamento climatico. Ad esso, hanno fatto seguito tre moduli per la formazione di tecnici specializzati in questo tipo di analisi.

Il progetto

L'impostazione del Sistema di Carbon Management è basata sulle norme della famiglia ISO 14000, in particolare la Carbon Footprint è codificata dalla norma internazionale ISO 14067, all'interno della quale è inserito l'Approccio Sistematico.

Un'analisi del ciclo di vita di un prodotto si articola in quattro fasi: la definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione "Goal & Scope", la Raccolta Dati ("Inventario"), la Valutazione e l'Interpretazione. Si tratta di un processo iterativo, perché ogni fase a valle può richiedere una revisione delle fasi a monte.



LCA di un prodotto

L'Approccio Sistematico prevede di allargare l'analisi strutturando un database con la raccolta dei dati di tutti i prodotti inclusi nello scope, mappando le relazioni tra i fattori attraverso un modello di calcolo specifico per l'azienda e delineando procedure interne per la raccolta dati, la manutenzione e la gestione del sistema.

SIT ha scelto di certificare il processo con la verifica da parte di un ente terzo indipendente, che garantisca la corrispondenza del calcolo alla norma di riferimento.



Carbon Footprint Systematic Approach

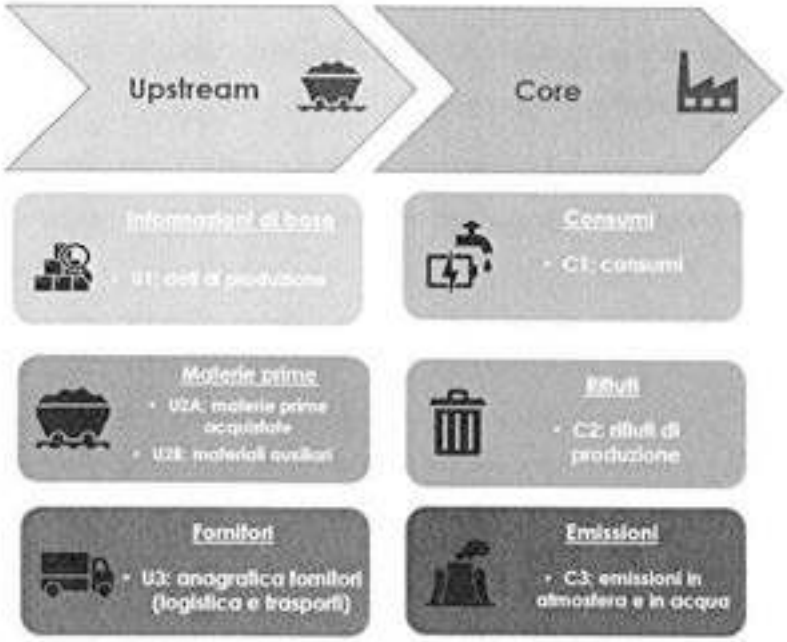
Goal & Scope

La definizione del perimetro di applicazione è necessaria per chiarire i confini dell'analisi. Come campo di applicazione, SIT ha scelto di focalizzarsi, per il momento, sulle tre principali linee di prodotto della divisione Heating (Controlli Meccanici, Ventilatori e Controlli Elettronici) e di analizzare il ciclo di vita dalla "culla" al "cancello" (*"from Cradle to Gate"*), con l'obiettivo di sviluppare un CFP SA, verificato da un ente terzo, che permetta la registrazione dei prodotti all'interno del programma *Carbon Footprint Italy*.

In un secondo momento, è prevista l'estensione ad altre linee di prodotto e alla Divisione Metering.

Raccolta Dati

La costruzione della base dati su cui operare il calcolo di CFP è la parte più impegnativa del processo ed unisce ai dati già gestiti nella normale attività operativa (volumi produttivi, consumi, rifiuti, emissioni) un'analisi al di fuori dei propri confini, dovunque le scelte dell'azienda influiscono sul mondo che la circonda.



Dati raccolti per l'analisi

Questa fase ha coinvolto tutte le aree aziendali, in particolare la Ricerca e Sviluppo, che ha mappato le materie prime di tutti i componenti, Health, Safety & Environment, che ha la visione generale rispetto ai parametri ambientali di consumi, rifiuti ed emissioni di tutto il Gruppo, il Procurement per mappare i fornitori e i trasporti, il Controllo di Gestione per la raccolta e l'interpretazione dei dati dal Sistema Gestionale, gli Stabilimenti per le informazioni sui processi, in stretta collaborazione con la Lean Transformation nella mappatura dei flussi interni e la Qualità nella pianificazione dell'Audit di verifica.

Per i dati "Core" si disponeva di una base dati derivante dalla gestione dei processi operativi e già raccolti per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020, quindi noti e disponibili in modo relativamente fruibile ed adattabile al formato richiesto dal modello.

I dati "Upstream", della catena a monte dell'azienda, quindi i materiali, i componenti e i trasporti sono stati i più impegnativi da raccogliere perché non disponibili o non gestiti in modo strutturato come richiesto dal modello.

Per il reperimento delle informazioni logistiche è stato distribuito un sondaggio a tutti i fornitori rilevanti. **Oltre il 50% delle Aziende interpellate ha risposto al sondaggio**, con una copertura del 70% del valore di

acquisto del perimetro analizzato; per garantire la tempistica pianificata per il progetto i dati mancanti sono stati stimati sulla base delle informazioni interne, per arrivare a costruire una mappa dei percorsi e dei trasporti, con le distanze e la distinzione dei mezzi (nave/aereo/camion). Il sondaggio verrà riproposto nel 2022 per coprire con dati primari la Supply Chain stimata.

L'intera base dati costituisce oggi uno strumento utilizzabile da tutte le aree aziendali interessate, anche per analisi diverse dallo studio CFP. Verrà quindi manutenuta, aggiornata ed integrata nel tempo.

Sviluppo del Modello

Il modello di calcolo è stato strutturato, in modo da essere agilmente alimentabile con i dati estratti dal Sistema Gestionale per la distinta base e i cicli di lavorazione. Sono stati individuati i fattori di emissione di ogni input (materiali, componenti, trasporti, processi, consumi, rifiuti) grazie all'uso di database specializzati, sono stati collegati tra loro in base alle relazioni e alle mappature dei flussi condivisi. I valori risultanti sono stati sottoposti ad un'analisi incrociata di sensibilità, per verificarne la coerenza sulla base delle sensibilità sui prodotti e sulle emissioni.

Sviluppo delle Procedure

In parallelo sono state sviluppate le procedure interne per la raccolta dati e la procedura per il modello di calcolo. Sono state inoltre pubblicate le Regole di Prodotto (*Product Category Rules*) previste dalla norma per l'impostazione del calcolo sulle specifiche categorie di prodotto in esame (Controlli Meccanici, Ventilatori, Controlli Elettronici), che fungono da riferimento normativo per le CFP non solo per SIT ma anche per tutti gli stakeholders. Infine, è stato strutturato un rapporto di analisi che viene automaticamente compilato dal modello di calcolo.

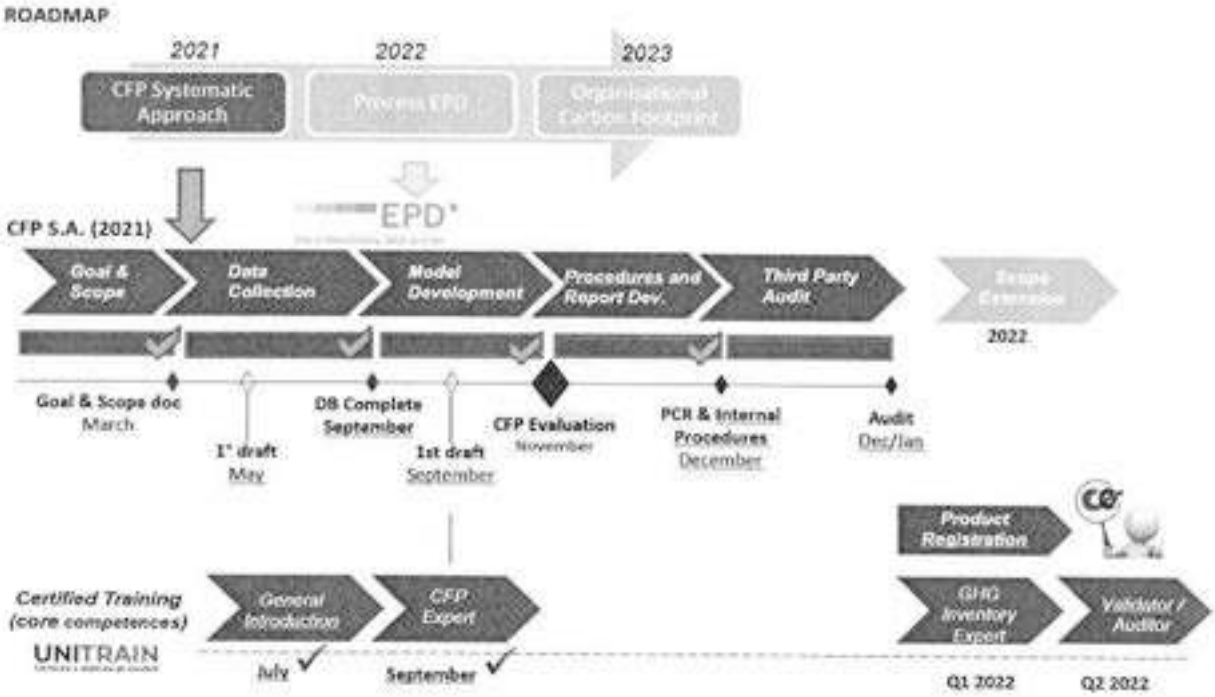
Verifica di parte terza

Il Sistema è stato controllato da parte di un Ente di Verifica Certificato, che durante un audit di tre giorni ha studiato le procedure, analizzato il modello, campionato la base dati e visitato lo Stabilimento di Rovigo.

Uso del modello

Il modello così sviluppato viene da subito utilizzato sia per il calcolo della CFP dei prodotti più interessanti che per fare analisi comparative interne tra prodotti, assetti produttivi, tecnologie, materiali e assetti logistici. È importante mettere in evidenza che ogni comparazione con altri studi di LCA/CFP condotti da soggetti terzi non è confrontabile in quanto difficilmente si è a conoscenza della metodologia, dei confini del sistema e della qualità dei dati usati che sarebbe, invece, necessario conoscere per fare un confronto in conformità alla norma. Eventuali comparazioni devono quindi essere utilizzate a scopo interno.

Piano di progetto del Sistema di Carbon Management e Dettaglio delle attività implementate nel 2021



Risultati 2021 – Environmental Responsibility

Rispetto agli obiettivi inseriti in DNF 2020, si riporta quanto segue

ENVIRONMENTAL RESPONSIBILITY: Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti dal Gruppo nel corso del 2021					
#	**TEMATICA MATERIALE**	**PROGETTO INIZIATIVA**	**STATUS / BASELINE AL 31.12.2021**	**TIMING**	**STATUS**
1	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA	Completare la sottoscrizione da parte dei fornitori (almeno di quelli diretti) del codice etico dei fornitori	La percentuale dei fornitori diretti che ha firmato il codice etico nel 2021 è del 69% rappresentando una copertura del 96% degli acquisti degli stessi.	Periodo 2020 – 2021	IN AGGIORNAMENTO PER IL COSTANTE INGRESSO DI NUOVI FORNITORI
2		Al fine di offrire ai propri clienti prodotti rispondenti ai più stringenti requisiti di sicurezza in vigore a livello internazionale, SIT s'impegna ad aggiornare con regolare periodicità una *restricted substances list* andando oltre i requisiti obbligatori previsti dalle normative ROHS e REACH inserendo ulteriori requisiti derivati dalle esigenze specifiche del mercato	Monitoraggio in corso relativo agli aggiornamenti della norma REACH e delle nuove restrizioni (vedi TSCA in USA). Lanciato progetto per avvio di un sistema gestionale per il supporto al monitoraggio delle "sostanze limitate".	2022-2024	**INSERITO NEL PIANO DI SOSTENIBILITA' DI SIT**
3	SCARICHI E RIFIUTI	Potenziamento del depuratore chimico-fisico delle acque reflue industriali dello stabilimento di Rovigo 1	Dopo aver eseguito la valutazione sulla potenzialità ed efficienza depurativa dell'impianto nel 2019, nel 2021 sono stati eseguiti gli interventi di potenziamento previsti nel 2020, posticipati a causa dei ritardi nella consegna del materiale dovuti all'emergenza Covid-19.	Periodo 2020 – 2021	PROGETTO COMPLETATO
4	SCARICHI, RIFIUTI e EMISSIONI	Completamento dello studio di fattibilità riguardo la riduzione di utilizzo e/o emissione di sostanze pericolose e/o ad impatto ambientale nei rimanenti stabilimenti del Gruppo.	**SIT Messico**: eseguita l'installazione di filtri d'aspirazione delle nebbie d'olio generate dalle macchine e dalle attrezzature all'interno dei reparti riducendo così la quantità d'olio utilizzata, l'emissione indiretta e diffusa in atmosfera e la conseguente generazione dei rifiuti da pulizia. Nel 2021, è stata avviata l'attività di retrofit con la sostituzione progressiva negli apparecchi di raffreddamento e condizionamento presenti nel sito contenenti tuttora fluidi refrigeranti ozonolesivi. Inoltre, è stato installato un impianto di distillazione percloro aggiuntivo a quello presente nella lavatrice industriale per ridurne il consumo.	Nel biennio 2020 -2021	PROGETTO COMPLETATO

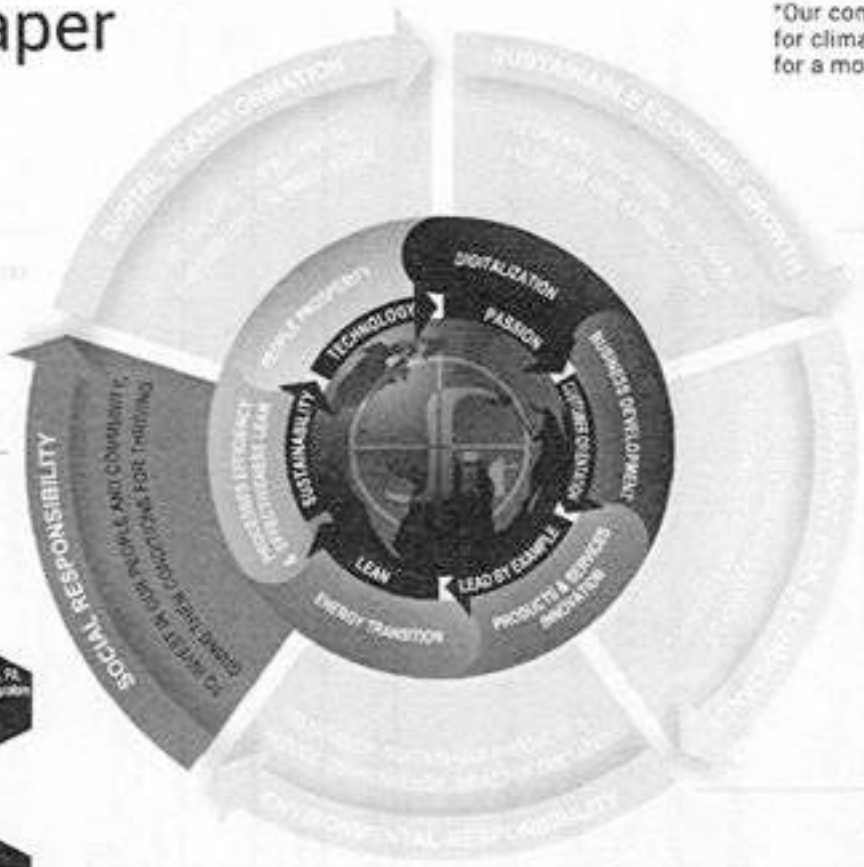
			Sit Montecassiano (Italia): Al fine di eliminare o ridurre il consumo di acido cloridrico e soda caustica e ridurre la quantità di acqua da smaltire come rifiuto, nel 2021 è iniziata una valutazione interna per implementare un sistema ad osmosi inversa che possa sostituire totalmente o parzialmente l'impianto di demineralizzazione dell'acqua necessaria al reparto di verniciatura.		PROGETTO COMPLETATO
5	SCARICHI E RIFIUTI	Studio di fattibilità ed eventuale implementazione di raccolta differenziata di rifiuti in tutte le sedi del Gruppo.	In tutti i plant del Gruppo è stata implementata la raccolta differenziata dei rifiuti. Nei nuovi siti in Tunisia e Portogallo, la raccolta differenziata, pur implementata, risulta in corso di ottimizzazione della differenziazione.	2019 -2021	NEI NUOVI SITI IN TUNISIA E PORTOGALLO, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, PUR IMPLEMENTATA, RISULTA IN CORSO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE
6		Studio ed individuazione di potenziali interventi di riduzione della generazione di rifiuti nelle attività produttive nei siti di Rovigo 1 e in Messico.	Nel 2021 è stato installato, nel **plant 1 di Rovigo**, un impianto centrifugo ad alta velocità per separare l'olio usato nel processo di produzione dall'acqua. Tale progetto porterà ad un recupero di circa 35 000 litri d'olio e, di conseguenza, ad una riduzione equivalente di rifiuto. In **SIT Messico** sono stati implementati dei progetti che consentono una riduzione di rifiuti. In particolare: - per uno dei principali prodotti venduti (valvola Delta) è stato implementato un confezionamento con vassoi in plastica riutilizzabili e "a rendere" in accordo con il cliente. tali vassoi, usati in alternativa alle attuali scatole di cartone "a perdere", permettono di ridurre sensibilmente la quantità di cartone negli imballaggi poi smaltiti presso il cliente. - l'installazione nel corso del 2020 di filtri d'aspirazione delle nebbie d'olio generate dalle macchine dei reparti di lavorazioni meccaniche, hanno permesso nel 2021, oltre ad un miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro, anche il riutilizzo dell'olio recuperato dai filtri. - Nel corso del 2021, è stato completato un cambiamento sui foglietti illustrativi/manuali d'istruzioni forniti con i kit di conversione gas venduti. Il cambiamento ha previsto l'impiego di carta in formato ridotto rispetto al precedente A4 e l'uso di un tipo di carta più sottile. Tale soluzione ha permesso una riduzione del 50% dell'uso di carta spedita.	2020 - 2022	PROGETTO COMPLETATO
7	EMISSIONI	Minimizzare l'impatto in termini di quantità di CO_2 prodotta dall'attività del Gruppo con la valutazione e l'individuazione d'interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'impiego di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo di energia pulita.	Nominato Mobility Manager e redatto piano spostamenti casa-lavoro con valutazione della mobilità aziendale per individuare eventuali opportunità di riduzione impatto ambientale. Nel 2021, sono stati finalizzati i progetti esecutivi conseguenti le valutazioni di fattibilità sull'efficienza energetica degli impianti previsti nel progetto del nuovo headquarter di Padova attualmente in corso. Allo scopo di fornire una copertura parziale del fabbisogno energetico sotto forma di autoconsumo da energia pulita, risulta ora in fase di progetto definitivo il nuovo impianto fotovoltaico di circa 0,8 MWp che verrà installato sulle coperture del nuovo headquarter di Padova nel corso del prossimo biennio.	2021-2023	PROGETTO AVVIATO

			È prevista anche l'installazione di un impianto nel sito di Rovigo con potenza di picco di circa 2,8 MWp.		
8	RISORSE IDRICHE	ALTRI PROGETTI Migliorare l'efficienza dell'utilizzo delle risorse idriche ottimizzandone i consumi	Nel plant 1 di Rovigo è stato avviato uno studio di fattibilità per il recupero dal depuratore dell'acqua di scarico	2021-2023	PROGETTO AVVIATO
9	EMISSIONI	ALTRI PROGETTI Valutazione opportunità di riduzione delle emissioni in atmosfera	Nel plant di Rovigo 1, installata una cappa di aspirazione sul forno fusorio nella parte di impianto di scorifica al fine di migliorare l'abbattimento delle polveri	2021	PROGETTO COMPLETATO
10			Valutazione di miglioramento dei sistemi d'abbattimento polveri emesse in atmosfera attraverso i camini dei rep. lavorazioni meccaniche e burattatura del plant Rovigo 1	2022-2023	VALUTAZIONE IN CORSO

Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"



- PEOPLE ENGAGEMENT & DEVELOPMENT
- DIVERSITY, INCLUSION, EQUAL OPPORTUNITIES
- HEALTH & SAFETY
- WELFARE & WORK-LIFE BALANCE

STAKEHOLDER:



SIT e la Responsabilità Sociale

La *Corporate Social Responsibility* è, per SIT, un imperativo che viene sviluppato anche sollecitando la collaborazione e l'incontro, l'utilizzo di nuove tecnologie, il rispetto per l'ambiente ed il work-life balance.

SIT punta all'eccellenza attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità ed il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività del Gruppo costituiscono una risorsa strategica preziosa. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle diversità, dei diritti, a favorirne il benessere e a promuoverne la crescita professionale.

Caratteristiche dell'organico

Al 31 dicembre 2021 il numero totale dei dipendenti delle società incluse nel perimetro di analisi del Gruppo SIT ammontava a **2.503** dipendenti. Alla stessa data, il totale della forza lavoro che comprende dipendenti e lavoratori esterni, ammontava a **2.814**.

Circa il 60% dei dipendenti del Gruppo lavora nelle sedi e negli stabilimenti di Italia e Romania.

Totale forza lavoro al 31 dicembre[24]

N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Dipendenti	1.027	820	1.476	1.305	2.503	2.125
Lavoratori esterni	99	74	212	165	311	239
Totale	**1.126**	**894**	**1.688**	**1.470**	**2.814**	**2.364**

[24] Il totale della forza lavoro comprende i dipendenti di SIT e i lavoratori esterni. I lavoratori esterni tengono conto di: interinali/somministrati, contratti a progetto, stagisti e agenti. Si segnala che nel Bilancio Finanziario Consolidato sono considerati solo gli interinali, inoltre, i dati relativi al 2020 della forza lavoro non comprendono le società Plast Alfin S.a.r.l., SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l e Janz Contagem e Gestão de Fluidos S.A., pertanto i dati sopra riportati differiscono da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato.

Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2021[25]					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	238	138	24	**400**	38,9%
Donne	421	320	45	**786**	53,3%
Totale	**659**	**458**	**69**	**1.186**	47,4%
Rate	131,3%	34,5%	10,2%	47,4%	

Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2021					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	216	117	34	**367**	35,7%
Donne	386	326	77	**789**	53,5%
Totale	**602**	**443**	**111**	**1.156**	46,2%
Rate	119,9%	33,4%	16,5%	46,2%	

L'elevato tasso di turnover è dovuto al ricorso a contratti a lavoro determinato nei reparti di produzione degli stabilimenti. Ciò consente all'azienda di rispondere in maniera flessibile all'andamento variabile degli ordini da parte dei clienti.

[25] Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultante a fine periodo di rendicontazione.

Salute e Sicurezza

Coerentemente con i valori ai quali fa riferimento, SIT pone la massima attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicando sul campo una ormai consolidata cultura della prevenzione. Quest'ultima è declinata, per la natura stessa dei settori in cui SIT sviluppa il proprio business, oltre che nella progettazione, nella produzione e nella vendita di dispositivi e sistemi di sicurezza, anche nell'attenzione rivolta alle condizioni di lavoro del proprio organico.

Con riferimento all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 il cui impatto rilevante ha caratterizzato anche l'anno 2021, SIT ha continuato a reagire con grande impegno mettendo al primo posto la salute di tutti i suoi lavoratori ed il rispetto delle misure previste dalle autorità sanitarie e governative. Inoltre, ha gestito le numerose e varie situazioni di emergenza che si sono presentate durante l'anno con prontezza ed efficacia sia in Italia che all'estero.

Anche nel corso del 2021, SIT ha continuato a svolgere una serie di attività finalizzate a migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori in ogni ambiente aziendale e, in particolar modo, all'interno degli stabilimenti produttivi. Nello specifico, con cadenza semestrale viene redatto il Piano della Sicurezza che descrive, per ogni sito industriale in Italia, sia le attività effettuate in conformità alla legislazione e alla normativa applicabile sia stabilisce alcuni obiettivi da raggiungere.

Nonostante l'emergenza Covid-19 limiti la mobilità e la possibilità di effettuare visite ai siti del Gruppo, con regolare periodicità si cerca di svolgere un programma di verifiche sul campo finalizzato a monitorare le condizioni di salute e sicurezza oltre che a individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Per instaurare un livello di cultura della sicurezza che consenta di rendere i lavoratori consapevoli dei rischi che si incontrano sul luogo di lavoro e responsabili, in maniera proattiva, dei comportamenti che essi devono tenere negli ambienti di lavoro, i dipendenti sono costantemente sensibilizzati e formati a riportare, in maniera corretta e tempestiva, condizioni di rischio, *near miss* (mancati infortuni), guasti e anomalie alle persone referenti dello stabilimento.

Anche per i siti del Gruppo collocati al di fuori dell'Italia, vi è un'attività periodica di monitoraggio dei rischi e valutazione degli infortuni al fine di evitare il ripetersi d'incidenti. Inoltre, il Gruppo si adopera con continuità per programmare ed eseguire interventi di manutenzione e miglioramento di impianti, attrezzature strutture e processi produttivi.

Di estrema importanza e valore sono l'informazione, la formazione e l'addestramento che, per quanto possibile, sono attività che vengono effettuate da personale esperto interno all'azienda contribuendo a

determinare un valore aggiunto in termini di consapevolezza delle persone. Nel 2021 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto sia in Italia sia nei *plant* del Gruppo presenti negli altri Paesi, in materia di sicurezza e salute in generale ed in tema di gestione delle emergenze (primo soccorso e antincendio).

Il Gruppo mantiene una costante collaborazione costruttiva con i rappresentanti dei lavoratori con i quali vengono programmati degli incontri periodici per l'analisi congiunta dei rischi in base ai pericoli legati a salute e sicurezza. Durante tali incontri vengono condivisi gli interventi migliorativi da porre in atto, tenendo in considerazione i cambiamenti di tipo organizzativo.

Gli indicatori relativi agli infortuni del 2021 mostrano un peggioramento dei dati in termini assoluti a causa dell'ingresso nel Gruppo degli stabilimenti in Portogallo e Tunisia. Tuttavia, a parità di perimetro con il 2020, i dati evidenziano un miglioramento dell'indice di infortuni e quindi l'impegno effettivo del Gruppo nel ridurre le casistiche di infortunio dei propri dipendenti. In particolare, gli stabilimenti italiani hanno registrato un dimezzamento del numero di infortuni. Tale impegno si concretizza, da un lato, mediante il ricorso ad accorgimenti tecnici quali, ad esempio, una crescente automazione ed un'adeguata progettazione delle postazioni di lavoro, dall'altro, erogando formazione e addestramento specifici da parte di personale esperto. Tali attività di training sono svolte anche ad opera di personale interno competente sulle tipologie di rischio reale associato alle mansioni svolte nei siti.

A tal proposito, seppure con numerose difficoltà dovute alla gestione dell'emergenza Covid-19, nel 2021 sono stati effettuati numerosi incontri di sensibilizzazione con sessioni di formazione a tutti i preposti dei siti. Tale attività di formazione è stata svolta con l'obiettivo di sviluppare una cultura HSE partecipativa capace di favorire le attività di segnalazione, di analisi, di comunicazione, di gestione e di reporting di tutti gli eventi in ambito HSE, inclusi quelli senza conseguenze, e tutte le situazioni, le condizioni e i comportamenti non sicuri.

Nel corso del 2021, si sono registrati complessivamente 19 casi d' infortunio sul luogo di lavoro in tutte le sedi del Gruppo. Tali eventi non hanno generato serie conseguenze per i lavoratori infortunati[26] ad eccezione di un infortunio in Messico, il quale è stato oggetto di specifica analisi delle cause radice con la conseguente individuazione ed implementazione di misure di prevenzione e protezione.

In sintesi, l'incremento dell'indice di frequenza degli infortuni è stato condizionato soprattutto dal numero di casi nello stabilimento portoghese, nel quale sono avvenuti 11 infortuni seppur con lievi conseguenze.

[26] Il numero totale d'infortuni registrati non include gli infortuni verificatisi in itinere con mezzi propri.

In generale, la natura degli infortuni, normalmente di lieve entità, è principalmente di tipo accidentale derivante da urto, schiacciamento, sforzo da sollevamento e movimentazione di carichi. L'infortunio avvenuto in Messico sopra richiamato ha determinato, rispetto al 2020 nel quale risultava nullo, un valore dell'indice di infortunio relativo alle gravi conseguenze pari a 0,23.

Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2021			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	11	7	**18**
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	1	**1**
Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2021			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni[27]	6,16	2,76	**4,17**
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	0,39	**0,23**

Come lavoratori esterni sono da intendersi i somministrati/interinali e stagisti che lavorano presso le sedi operative del Gruppo.[28]

Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2021			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	-	1	**1**
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni nel 2021			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni[29]	-	3,25	**2,27**
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

[27] Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

[28] I dati relativi agli infortuni dei collaboratori esterni includono le sole categorie dei lavoratori somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto, stagisti e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

[29] Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Employer Branding

Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti, SIT ha stabilito, nel tempo, **solidi e proficui rapporti di collaborazione con numerose scuole e atenei italiani**.

Nel corso del 2021, SIT ha aderito a due progetti di ricerca. Il primo finanziato da SIT, in collaborazione con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova, dal titolo "Analisi e miglioramento delle caratteristiche meccaniche, microstrutturali e di resistenza alla corrosione di componenti presenti in valvole e bruciatori", finalizzato all'analisi di componenti presenti in valvole e bruciatori. Per quanto riguarda il secondo, SIT ha aderito al progetto di ricerca intitolato "*Driving the transition of manufacturing firms towards customized, integrated solutions through smart product-service systems*", condotto in collaborazione con il dipartimento d'Ingegneria Economico Gestionale dell'Università degli Studi di Padova.

Con l'intento di favorire l'incontro di studenti, neolaureati e dottorandi su tutto il territorio nazionale, nel 2021 SIT ha allargato il proprio bacino di reclutamento partecipando a 10 eventi organizzati da enti, aziende e Career Service delle Università Italiane. Inoltre, la decisione di partecipare a questi eventi è stata presa anche al fine di **favorire l'incontro e la conoscenza di una maggiore eterogeneità di discipline universitarie e di giovani talenti provenienti soprattutto da dipartimenti STEM *(Science Technology Engineering Mathematics)*, Economici ed Umanistici**.

SIT ha sviluppato contatti e collaborazioni con 19 Istituti, fra Enti e Atenei Italiani e ha preso parte ad alcuni eventi sponsorizzati dai Career Service di Atenei Universitari Italiani, in particolare a quelli promossi dall'Università degli Studi di Padova, dall'Università di Milano-Bicocca e dall'Università Politecnica delle Marche. SIT ha, inoltre, partecipato ai Digital Recruiting Days e alla Digital Recruiting Week organizzati da società specializzate in employer branding, media, recruiting and career, entrando in contatto ed attraendo principalmente talenti in ambito STEM.

A testimonianza della sensibilità di SIT verso la Gender Equality, nell'anno 2021 l'organizzazione ha preso parte a due giornate dedicate al mondo al femminile con l'evento di reclutamento e networking dedicato al mondo tech al femminile Womenhack-Milano, e la giornata GirlZ Power durante la Digital Recruiting Week STEM.

A causa dell'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia da Covid-19, gli eventi, che negli anni scorsi venivano abitualmente organizzati in luoghi fisici, hanno subito, già dall'anno 2020, un'importante riconversione strutturale che li ha portati a tradursi in incontri virtuali con l'ausilio delle piattaforme di

video-meeting in uso presso gli enti stessi oppure presso le aziende coinvolte. Nel corso di queste manifestazioni, SIT ha intercettato più di 4000 persone, studenti e laureati interessati ad offerte di lavoro e opportunità di stage con volontà anche di elaborare una tesi in azienda. Le iniziative, che prevedevano un confronto individuale con i candidati, hanno permesso di approfondire opinioni, aspettative, speranze, progetti e timori dei ragazzi partecipanti, aumentando la consapevolezza aziendale di quello che potrebbe essere il mercato del lavoro del domani, con l'obiettivo di poter pianificare percorsi lavorativi più focalizzati sui giovani e sullo sviluppo delle loro competenze e attitudini professionali.

Buona parte dei laureandi e dei laureati conosciuti durante gli eventi di Employer Branding e Recruiting sono stati, in seguito, invitati da SIT a partecipare ad assessment digitali, organizzati mensilmente dall'azienda e finalizzati ad attivare percorsi di tirocinio curriculare ed extracurriculare, offrendo una concreta opportunità di formazione e crescita all'interno dell'organizzazione.

Nell'ultimo trimestre del 2021 SIT ha ricevuto più di 544 candidature inviate da altrettanti potenziali giovani talenti. Investendo in Attrazione, nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, i click agli annunci di lavoro pubblicati su LinkedIn sono stati 6098.

Nell'anno 2021, nelle varie sedi italiane, sono stati attivati 12 percorsi di tirocinio curriculare e 28 extracurriculare, dei quali 4 finalizzati alla redazione di una tesi di laurea in ambito lean transformation. Logistics, R&D integration and validation, process engineering.

Al fine di favorire le attività di *Attraction & Employer Branding*, nell'anno 2021 **SIT ha lanciato due progetti: "SIT for School" e "Conversando con la comunicazione"**. Con l'avvio del progetto "SIT for School", l'azienda si è prefissata di entrare nel mondo della scuola con tre tipologie di attività distribuite nel corso dell'anno scolastico: presentazioni aziendali, lezioni pratiche con professionisti SIT ed attività di orientamento al percorso formativo e al lavoro. Il progetto ha cominciato a coinvolgere gli alunni degli ultimi due anni di tre Istituti Tecnici Industriali della provincia di Rovigo. Questa iniziativa, che al suo termine avrà interessato circa 155 giovani studenti, è stata pensata da SIT allo scopo di far conoscere maggiormente il contesto della produzione snella e della logistica nel territorio e, al contempo, di illustrare ai ragazzi le posizioni che, una volta conseguito il diploma di maturità o laurea, possono essere ricoperte all'interno dell'azienda sulla base del loro percorso di studi. Il progetto rientra nel più ampio obiettivo di SIT di collaborare con la comunità locale mettendo a disposizione propri professionisti al fine di restituire valore alla società e al territorio in cui l'azienda opera.

In tal senso, SIT è stata premiata da Confindustria per l'impegno nella formazione delle nuove generazioni vedendosi riconosciuto il Bollino per l'Alternanza di Qualità (BAQ 2021). Il BAQ premia le imprese che si

distinguono per la qualità dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, attivati promuovendo collaborazioni virtuose con scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale. Confindustria ha conferito tale bollino sulla base delle attività svolte e documentate da SIT da Gennaio a Dicembre 2021.



L'azienda ha, inoltre, consolidato la collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma nell'ambito dell'insegnamento di Psicologia della Comunicazione Organizzativa attraverso il progetto "Conversando con la comunicazione". Quest'ultimo è un progetto di Employer Branding per il quale sono stati previsti dieci incontri di laboratorio da tre ore ciascuno durante i quali ottanta ragazzi, all'ultimo anno di laurea magistrale, hanno studiato il caso SIT transitando sul sito web e sui canali social dell'azienda. Per questo progetto laboratoriale, i ragazzi hanno rivolto delle interviste personalizzate ad alcuni manager di SIT indagando sull'importanza del ruolo di chi comunica all'interno di un'organizzazione e sulle caratteristiche da possedere per ricoprirlo efficacemente. Anche in questo caso, SIT ha messo a disposizione degli studenti le proprie risorse e il proprio *know how* in un'ottica di trasmissione delle competenze.

In conclusione, nell'ambito degli obiettivi legati all'attività di Talent Acquisition & Employer Branding, SIT si prefigge di promuovere la propria immagine presso gli enti e le istituzioni che formano profili da inserire nel mondo del lavoro. L'impegno ad erogare percorsi formativi di alta qualità e a contrastare il fenomeno del *mismatching* delle competenze, causa del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, intende contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui SIT opera.

People Attraction

SIT pone particolare attenzione all'***Employee Value Proposition*** **(EVP)** ovvero all'esperienza lavorativa percepita dai dipendenti ma anche dai potenziali candidati, che viene valutata in base alle caratteristiche dell'azienda, alla sua brand identity, alla cultura aziendale e al rapporto che SIT ha con le sue persone. L'EVP trova la sua prima espressione nel modo in cui SIT progetta e gestisce il processo di ricerca e selezione del personale. Infatti, nel corso di questo processo non vengono posti vincoli alla raccolta e valutazione di candidature con riguardo a ragioni connesse al genere, alla religione e alle convinzioni personali, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o politico dei singoli candidati.

Altresì, l'offerta di un rapporto stabile e duraturo nel tempo è considerato un requisito indispensabile per favorire la crescita dell'azienda, oltre che un importante elemento motivazionale. Nel 2021, nelle diverse sedi italiane di SIT S.p.A. e Metersit S.r.l. sono state **assunte o stabilizzate a tempo indeterminato 37 persone su 46 assunzioni totali. Del totale di neoassunti il 39% è rappresentato da donne** mentre il 61% è rappresentato da uomini. Inoltre, circa **il 59% dei neoassunti nel 2021, compresi i giovani talenti, ha una estrazione di indirizzo STEM (Science, Technologies, Engineering, Mathematics) di cui il 13% è rappresentato da donne, e il 7% proviene da paesi europei o extra-europei.** Nel 2021, sono stati attivati **40 stage tra tirocini curriculari ed extra curriculari**, di cui il 10% proviene da Paesi europei ed extra-europei. **Tra i ragazzi che hanno iniziato un percorso di tirocinio nell'anno 2021, il 28% è stato stabilizzato**.

Le attività di recruiting si avvalgono inoltre del contributo dei dipendenti di SIT, valorizzati e incentivati mediante l'adozione di due tipologie di programmi interni quali l'*Internal Job Posting* ed il *Referral Program*. Con l'*Internal Job Posting*, SIT comunica a tutti i dipendenti italiani ed esteri le posizioni di lavoro aperte così da incoraggiare la candidatura di qualsiasi lavoratore interessato a cambiare mansione. In questo modo, SIT intende favorire la crescita professionale delle diverse persone in organico che abbiano il desiderio di arricchire il proprio bagaglio professionale attraverso la maturazione di esperienze diverse. SIT ha implementato inoltre il *Referral Program* mediante il quale i dipendenti che collaborano all'individuazione dei profili ricercati dall'azienda ricevono un riconoscimento economico.

Per tutti i neoassunti SIT prevede un programma di *customized induction* volto a trasmettere, fin dall'ingresso in azienda, i valori aziendali e le conoscenze di prodotto e di processo. Tali percorsi di *induction* vengono personalizzati in maniera mirata in funzione del ruolo che la risorsa in entrata è chiamata a ricoprire. Nel 2021 il numero totale di ore dedicate a questi programmi è stato di 444,5 ore

per 31 dei nuovi colleghi white collar. In continuità con la modalità di organizzazione adottata nel 2020 a causa della grave situazione pandemica, la maggior parte degli incontri si sono svolti in modalità virtuale attraverso la piattaforma di comunicazione Microsoft Teams. Gli incontri da remoto hanno consentito alle persone di iniziare a conoscersi e ad approfondire prodotti, processi e aree aziendali senza la necessità di essere presenti fisicamente in una delle sedi, riuscendo così anche ad oltrepassare gli ostacoli e le barriere che il Covid-19 ha continuato indirettamente a causare.

In un'ottica di revisione e miglioramento continuo dei processi e trasformazione digitale, nel 2021 è stato implementato un nuovo sistema di monitoraggio dell'andamento del percorso di *induction* previsto per ciascun neoassunto. Il processo di tracciamento è stato digitalizzato grazie all'implementazione dell'applicativo *I-plan Sign*. La nuova modalità di gestione favorisce la tracciatura e l'archiviazione on time in formato digitale della formazione che, così svolta, favorisce lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza e attenzione verso la tutela dell'ambiente.

Nel 2022 tutte le ore di training induction verranno gestite mediante il nuovo strumento.

La Valorizzazione delle Risorse

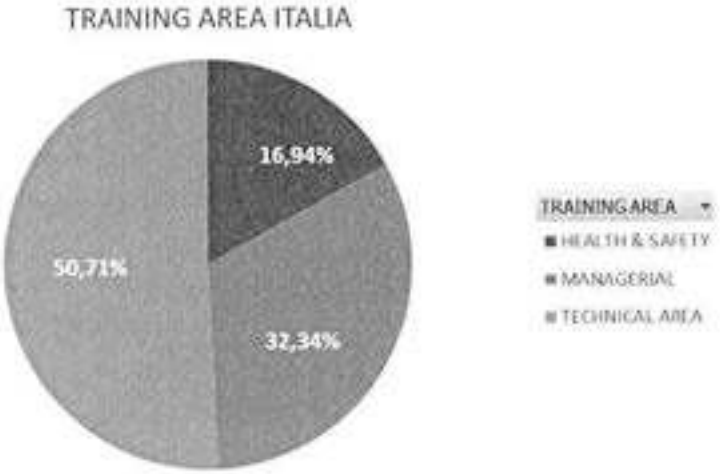
SIT conferma nel 2021 le scelte di investimento in ambito formazione, istruzione ed aggiornamento delle competenze per le persone del Gruppo, dando continuità ad azioni intraprese nel corso del 2020 e avviando nuovi progetti di crescita e sviluppo al fine di garantire il miglioramento continuo delle professionalità che ne fanno parte e l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il piano formativo annuale per il perimetro Italia ha coinvolto nel complesso 1.713 dipendenti per un totale di 7.649 ore di formazione interna ed esterna, permettendo di sviluppare e rafforzare le competenze manageriali, tecnico specialistiche e in ambito salute e sicurezza.

Nello specifico, le 7.649 ore di formazione erogate a livello Italia[30], hanno la seguente distribuzione:

- 50,71% di ore di formazione di tipo Tecnico e Specialistico;
- 32,34% di ore di formazione di tipo Manageriale;
- 16,94% di ore di formazione di Salute e Sicurezza.

[30] Si segnala che il totale delle ore di formazione differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato, in quanto nel presente documento vengono considerati solo i dipendenti.





La continuità verso gli impegni presi nell'anno 2020, nonostante l'incertezza del contesto socioeconomico del paese legato alla situazione Covid 19, ha visto realizzate nel 2021 le attività formative legate ai temi del "*continuous feedback*" con il coinvolgimento di 84 persone per un totale di 168 ore di formazione interna. In ottica di sostegno e formazione verso la popolazione degli Smart Worker e a rafforzamento della scelta aziendale di modello lavorativo ibrido, sono state avviate e concluse 6 sessioni di workshop sul tema "*remote working*".

L'impegno nel consolidare la mentalità e il coinvolgimento aziendale sulle tematiche di Corporate Sustainability, che sono parte dei valori aziendali e della mission di SIT, viene rafforzato a diversi livelli della struttura organizzativa. Da un lato, giunge al termine il percorso di "***Driving Corporate Sustainability*", partito nel 2020 e concluso nell'Aprile 2021, rivolto ad un team composto dal CEO e 8 dirigenti aziendali che hanno ricevuto 33 ore di formazione pro capite per un totale di 264 ore di formazione, sviluppato in 8 tappe in cui si sono alternati webinar, workshop online e laboratori dal vivo.** Il piano ha permesso di agire su tre distinti target: integrare i principi di business sostenibile nelle attività decisionali, sviluppare un nuovo modo di concepire il business attraverso il Green Paper (il manifesto di sostenibilità di SIT), infine l'identificare i GREEN VALUES, un set di indicatori di monitoraggio della sostenibilità d'impresa oltre a un nuovo modello di comunicazione sociale. Dall'altro, la scelta di introdurre un Sistema *di Carbon Management* volto alla misurazione e alla riduzione, a livello aziendale, delle emissioni di gas ad effetto serra (CO_2, CH_4, N_2O, etc..), che porta ad interrogarsi sul proprio Carbon Footprint in termini di prodotto e di organizzazione, ha visto realizzati due interventi formativi. Il primo della durata di 4 ore e dal titolo "*Introduzione al Carbon Footprint*" diretto ad una più vasta platea di interessati dedicato al tema dell'impatto ambientale e del

cambiamento climatico, ha coinvolto 33 partecipanti per un totale di 132 ore di formazione erogate. Il secondo della durata di 12 ore *"Esperti di impronta climatica del prodotto"* ha affrontato le basi tecniche e normative contenute nella norma UNI EN ISO 14067:2018 sulla CFP, sperimentando in modo pratico alcuni aspetti cruciali della quantificazione della CFP. Tale intervento ha coinvolto 13 figure chiave nelle aree quali R&D, Quality, Procurement, Controllo di Gestione e Marketing per un totale di 156 ore erogate.

Con l'obiettivo di consolidare e amplificare le competenze di gestione del capitale umano in linea con le crescenti sfide del mercato di riferimento e le necessità di sviluppo del personale e del suo capitale intellettuale, sono stati avviati dei percorsi formativi in tema di leadership e visione strategica, indirizzati a dirigenti e manager quali agenti di cambiamento con responsabilità su processi aziendali o su progetti con impatti organizzativi. Il primo di questi percorsi formativi, intitolato *"Leadership e Governance"*, è stato rivolto alle figure dirigenziali delle aree Planning and Control, Sales, Products Development, Operations, Human Capital e General Management con l'obiettivo di consolidare, nel board aziendale coinvolto, la capacità di disegnare e realizzare piani di sviluppo necessari a rendere i propri collaboratori e l'organizzazione nel suo complesso, abili al raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici di medio e lungo termine.

Per i manager della funzione R&D responsabili di piattaforme di prodotto, a seguito di un percorso di valutazione sulle loro stesse competenze manageriali è stato progettato l'intervento formativo di *"Execution Leadership"*. L'intervento, che ha visto alternate sessioni di formazione esperienziale in presenza e sessioni di coaching individuali, si poneva l'obiettivo di consolidare i principali strumenti a servizio della leadership efficace e l'applicazione degli stessi nella quotidiana gestione dei propri collaboratori. Sono state destinate risorse anche per lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche, rivolte ad interi team di aree aziendali impegnati in progetti di crescente complessità organizzativa e gestionale.

Un ulteriore percorso formativo è stato incentrato sullo sviluppo di competenze di Project Management rivolto a 17 persone dell'area della Supply chain e concretizzatosi in 32 ore pro-capite e per un totale di 544 ore di formazione erogate.

Infine, è stato realizzato un percorso di formazione intitolato *"Value selling"*, volto a sviluppare un nuovo approccio strategico commerciale attraverso la costruzione e il riconoscimento del valore dei prodotti di SIT, in linea con gli obiettivi aziendali, nelle relazioni con i propri clienti e stakeholder. Il programma formativo si è sviluppato in modalità *blended* ovvero alternando attività individuali

preparatorie in e-learning, attività in presenza e team coaching per favorire il consolidamento delle competenze apprese. Al percorso hanno partecipato il team Sales Italia ed Europa insieme al team Marketing di sviluppo prodotto al fine di rafforzare le sinergie strategiche, con un totale di 20 partecipanti e 26 ore erogate pro-capite (totale 520 ore).

Skill Mapping

Facendo seguito alle progettualità portate avanti nel 2020, anche nel 2021 si è confermato l'interesse e l'impegno dell'Azienda in ottica di People Development delle proprie risorse.

Alla fine del 2020 SIT ha coinvolto 6 Manager del Dipartimento R&D Heating in un percorso di *skill mapping* grazie al quale è stato possibile individuare un modello di competenze comportamentali che rende distintive le performance delle persone. **Una chiara mappatura di ruoli e di skill ha permesso di agire sull'organizzazione allargando le riflessioni in termini di *rotation* e *succession planning*.**

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare una griglia delle competenze, grazie a una serie di workshop, tra cui la somministrazione del questionario *"Feedback 180"*, che ha permesso di misurare l'auto-percezione delle proprie azioni e la percezione di queste da parte dei propri colleghi. Gli stessi questionari sono poi stati restituiti individualmente ai singoli e con dati aggregati sia al management che al dipartimento HR. Dalla restituzione si sono evidenziate alcune aree di miglioramento che sono state oggetto del suddetto programma di formazione *"Execution Leadership"*.

Il progetto di *skill mapping* è stato esteso ad ulteriori figure del Dipartimento R&D Heating e del Dipartimento R&D Metering, creando due progetti distinti. Il primo ha coinvolto 13 risorse appartenenti all'area R&D Heating. I partecipanti sono stati individuati dai Manager ponendo il focus sulla propensione ad agire o a divenire Project Leader in un prossimo futuro. Il secondo progetto, invece, ha coinvolto 10 risorse del Dipartimento R&D Metering tra la sede di Padova e la sede di Milano di Metersit. In questo caso, obiettivo dello *skill mapping* è stato quello di analizzare le skill necessarie per diventare Team Leader, in una prospettiva di ampliamento della struttura organizzativa attuale. Anche in questi due casi, i risultati della mappatura sono stati condivisi con il Management e il dipartimento HR. Le aree di miglioramento individuate saranno oggetto di programmi di formazione per il 2022. In totale il progetto *skill mapping* ha coinvolto circa il 26% della popolazione aziendale appartenente ai Dipartimenti R&D Heating & Metering.

Continua nel 2021 l'impegno a favore della Lean & Digital transformation.

In tema di trasformazione Digitale, SIT ha introdotto efficacemente l'Intelligenza Artificiale all'interno delle prassi aziendali con l'adozione della piattaforma SPACE 1 e degli occhiali per la realtà aumentata. Tali apparecchi sono a disposizione degli operatori nei dipartimenti di Industrializzazione, Sales e R&D. La formazione dedicata all'utilizzo di questi strumenti è stata organizzata in due sessioni di due ore ciascuna, tenutesi rispettivamente nel mese di Giugno 2021 e Luglio 2021, coinvolgendo 35 *Key User* per un totale di 70 ore di formazione erogate. Con l'adozione di tale tecnologia, SIT investe nella crescita delle proprie risorse attraverso la formazione sul prodotto o sul processo specifico per aumentare o sviluppare competenze differenti.

Lavorando sulle competenze digitali di **intelligenza artificiale**, l'azienda investe sull'impiegabilità delle proprie risorse anche al fine di evitare l'obsolescenza professionale. Il nuovo tool (*https://space1.it/*) ha permesso a 35 dipendenti di iniziare a **cambiare il modo di lavorare e di evolvere nelle modalità di interazione sia con gli strumenti che con le persone**. La realtà aumentata ci consente oggi di evolvere nelle modalità di collaborazione agevolando un approccio multidisciplinare e multiculturale. **Questo permette a diversi colleghi, allocati in tutto il mondo, di lavorare in ambienti virtuali vivendo le medesime esperienze tecniche sul prodotto o sul processo industriale, costruendo così un innovativo modo di lavorare**.

SIT sta, quindi, introducendo una nuova mentalità sia nello sperimentare innovazione che nelle concrete modalità di vivere il proprio ambiente di lavoro e le relazioni. Inoltre, l'Intelligenza Artificiale, concretamente ed efficacemente introdotta, significa per l'azienda anche la possibilità di ridurre viaggi e sprechi di risorse.

Anche l'impegno verso la Lean Transformation permette a SIT di continuare un progetto di rafforzamento di attività formative che vedono coinvolte un totale di 441 persone distribuite tra i Plant di Rovigo 1, Rovigo 2 e Montecassiano. Le tematiche affrontate durante tali sessioni, tenutesi da maggio a settembre 2021, sono state differenziate in base alla tipologia delle attività delle diverse aree coinvolte e alla funzione dei reparti stessi. Tutto il personale è stato formato sui principi fondamentali della Lean, sulle modalità di gestione del problem solving, delle *scrum board* e delle *andon board*. La formazione è stata svolta alternando momenti di aula a momenti di messa in pratica in reparto di quanto appreso. Nel Plant di Rovigo 1 sono stati coinvolti 244 dipendenti tra cui 212 Operai e 32 Impiegati per un totale di 732 ore. Nel Plant di Rovigo 2 la formazione ha interessato

173 dipendenti tra cui 159 Operai e 14 Impiegati, per un totale di 519 ore. Nel Plant di Montecassiano sono stati coinvolti 24 dipendenti tra white e blue collar per un totale di 163,5 ore erogate.

Oltre a ciò, sono stati confermati gli investimenti per l'apprendimento di lingue straniere con l'attivazione di 14 percorsi di formazione individuale. Inoltre, sono stati avviati percorsi di coaching individuali dedicati a manager per sostenerli nel percorso di crescita manageriale e nelle attività di team building.

Un altro importante pacchetto formativo riguarda la formazione erogata internamente, atta ad offrire un concreto supporto alle persone sull'utilizzo di nuovi tools informatici introdotti dall'azienda, come il CRM Sales force o la nuova piattaforma dedicata all'utilizzo del welfare aziendale. Nell'ambito dell'emergenza dovuta al Covid-19, sono state organizzate e erogate specifiche sessioni di formazione dedicate al nuovo protocollo di Gestione in tema di contenimento della pandemia.

L'azienda ha agevolato i percorsi di sviluppo e formazione provenienti da richieste personali concedendo 228 ore di permessi studio retribuiti.

L'implementazione e il continuo aggiornamento del gestionale applicativo *"Success Factors"* consentono la registrazione di tutti i percorsi formativi svolti da ciascun utente permettendo, da un lato, all'azienda di avere una panoramica dello sviluppo delle competenze in azienda e, dall'altro, di offrire agli utenti un loro personale profilo formativo aggiornato.

Le attività di formazione nel 2021 si sono svolte nella maggior parte dei casi, e dove applicabile, con modalità a distanza prevalentemente sincrona, tramite l'utilizzo di piattaforme di virtual meeting. La scelta, principalmente motivata dal perseverare della situazione pandemica, conferma indirettamente lo sviluppo delle competenze digitali della popolazione aziendale così come un'evoluzione dei sistemi di training al passo con la digitalizzazione e con le scelte organizzative di modalità di lavoro agile, permettendo l'accesso alla formazione anche se non presenti fisicamente presso i locali aziendali.

L'accesso agile alla formazione, all'aggiornamento continuo nonché all'autoformazione verrà ulteriormente favorito da SIT a partire dal 2022 attraverso l'implementazione di una Digital Academy, con un progetto pilota sulla popolazione white collar. La piattaforma digitale in-cloud offrirà contenuti sempre aggiornati in formato e-learning, fruibili in lingua italiana ed inglese, dedicati al consolidamento e sviluppo di competenze tecniche, manageriali ma anche di sviluppo personale e benessere lavorativo.

A livello di Gruppo, sono state erogate circa 68.476 ore di formazione.

Un sostanzioso investimento nella pianificazione ed erogazione di giornate di formazione è stato dedicato al nuovo stabilimento di SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. Il piano di assunzioni del personale, per l'avvio dello stabilimento, ha portato ad una conseguente necessità di sviluppo e strutturazione della conoscenza organizzativa e delle competenze di ruolo delle risorse neoassunte. Il target della formazione sono stati i white collars impegnati in ruoli connessi direttamente ai processi produttivi o indirettamente nei processi gestionali di relazione con la capo Gruppo SIT S.p.A. Il focus formativo ha interessato i principi di funzionamento del plant produttivo, la formazione tecnica di base sul ruolo e l'introduzione ai principi di Lean organization. Per il personale strettamente legato alle attività di produzione, la formazione è stata prevalentemente tecnica, erogata come accompagnamento al ruolo e training on the job sulle linee di produzione installate.

Il 2022 vedrà un ulteriore impegno di formazione da dedicare verticalmente alla metodologia e alle tecniche Lean con l'obiettivo di avviare, all'interno dello stabilimento, processi flessibili e standardizzati lungo tutta la filiera produttiva insieme ad una cultura dedicata al miglioramento continuo, secondo quanto prevede l'approccio trasferito da SIT nei plant produttivi del Gruppo.

Fra gli stabilimenti esteri, l'acquisita Janz Contagem ha promosso, in linea con i valori di crescita del capitale umano di Gruppo, lo sviluppo delle competenze e della conoscenza per il personale dello stabilimento con un piano annuale di formazione. Nel 2021 tale piano ha visto erogate un totale di 2.525 ore coinvolgendo 290 dipendenti, in diverse aree di competenza quali digitali tecniche, manageriali e di salute e sicurezza. L'attività di training si è focalizzata in particolare sul progetto della Lean Transformation, con l'obiettivo di riorganizzare la struttura produttiva basandola sul miglioramento continuo dei processi. A tale proposito, sono stati realizzati 4 corsi di formazione a beneficio di 34 dipendenti per un totale di 186 ore.

Retribuzione

La politica retributiva di SIT si basa su sistemi di incentivazione pensati per riconoscere l'impegno e i meriti dei propri collaboratori favorendo, al tempo stesso, il senso di appartenenza, attraendo risorse eccellenti dall'esterno e allineando gli interessi del personale con gli obiettivi di creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Sit ha avviato nel 2021, in collaborazione con una delle principali società di consulenza nell'ambito del Total Reward, un progetto di analisi di *Job Levelling* e *Job Analysis* su una popolazione di 50 ruoli.

L'obiettivo è stato quello di creare un linguaggio unico che riconosca il livello di responsabilità assegnato alle persone all'interno del Gruppo e che supporti la confrontabilità/mobilità e l'equità organizzativa tra Funzioni, Business Unit e Geografie. Sempre per il 2021 e sui 50 ruoli, SIT ha acquisito consapevolezza sul livello attuale di equità all'interno del Gruppo (mercato interno) e di competitività di Total Reward attuali rispetto a concorrenti e altre aziende (mercato esterno-peer group). Questa attività è ulteriore conferma di un sistema volto a garantire equità e trasparenza e allineamento con le caratteristiche dimensionali e organizzative del Gruppo e con il mercato in cui opera.

La remunerazione degli Executive e dei Manager prevede una componente fissa annua ed una variabile, legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance anche di natura non economica. L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), regolamentato da specifica policy interna, rappresenta la componente variabile annuale della remunerazione. Gli obiettivi connessi a questa componente del pacchetto retributivo sono: obiettivi strategici di business relativi a progetti di espansione internazionale, di sviluppo del business dell'idrogeno e di sostenibilità (con peso complessivo variabile tra il 50% e l'85% a seconda del ruolo) e obiettivi individuali (con peso complessivo variabile tra il 15% e il 50% a seconda del ruolo).

SIT conferma l'integrazione di indicatori di sostenibilità all'interno del piano MBO, collegati, in particolare, allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain quali, tra l'altro, la messa a punto di tecnologie per la gestione e la misurazione della carbon footprint di prodotti della linea heating in una prospettiva di economia circolare.

Nel 2021, inoltre, **è stato implementato un nuovo sistema di *Long Term Incentive* (LTI) per il top Management del Gruppo in coerenza con le linee guida del Codice di Autodisciplina delle società quotate**. Tale piano ha come obiettivo l'allineamento degli obiettivi di performance del management con il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo. Per costruire il nuovo piano, l'azienda ha realizzato workshop operativi assieme ad un Core Team composto dai direttori e da alcuni dirigenti. L'obiettivo del lavoro congiunto è stato quello di rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti oltre che di assicurare un alto livello di *attraction* e *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il piano ha un orizzonte temporale di 5 anni (2021-2025) e utilizza come veicolo le *performance share* ossia ai destinatari vengono assegnate un certo numero di azioni (gratuite) variabili in funzione della performance subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro, del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito per ciascuno dei cicli del Piano.

Il Piano *Performance Shares* prevede tre cicli di periodi di misurazione degli obiettivi di performance (1° Ciclo del Piano: gennaio 2021 – dicembre 2023; 2° Ciclo del Piano: gennaio 2022 – dicembre 2024; 3° Ciclo del Piano: gennaio 2023 – dicembre 2025) al termine di ciascuno dei quali la Società procederà all'assegnazione delle azioni, previa verifica della misura di raggiungimento degli obiettivi di performance in relazione ai seguenti target:

- EBITDA Adjusted Cumulato Triennale (peso relativo 60%)
- PFN Adjusted di Fine Periodo (peso relativo 20%)
- Indicatore ESG (per il primo ciclo punteggio Ecovadis peso relativo 20%)

Il piano di *Performance Shares* nel primo ciclo coinvolge 39 risorse di SIT. Esso prevede clausole di *malus* e *claw back* che si attivano, nei tre anni successivi all'assegnazione delle Azioni. In caso di circostanze che abbiano determinato l'assegnazione delle azioni sulla base di dati manifestamente errati.

È stato, inoltre, definito un piano di *Restricted Shares* che prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito in caso di mantenimento del rapporto di lavoro. Il Piano è in particolare diretto ad assicurare un alto livello di *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i beneficiari.

Il piano di Restricted Shares coinvolge 9 SIT *Top Manager*.

Rapporto tra lo stipendio base dei neoassunti e lo stipendio minimo locale per *location significativa di operatività*[31]

	2021	2020
Italia	1,02	1,00
Romania	1,10	1,11
Messico	1,56	1,71
Olanda	1,22	1,20
Cina	1,04	1,05

[31] Per *location significativa di operatività* si intendono i Paesi nei quali il Gruppo detiene almeno uno stabilimento produttivo. Lo stipendio minimo locale di riferimento è stato preso: dai Contratti Collettivi dei rispettivi Paesi dove sono collocati i singoli stabilimenti.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, per essere maggiormente competitiva e attrarre talenti SIT tende a posizionarsi su fasce retributive superiori alla paga base del Paese di riferimento. Inoltre, sia per lo stipendio base che per lo stipendio minimo locale, non sussistono differenze di genere.

Welfare e Wellbeing

SIT continua a preservare la salute psicofisica dei propri dipendenti agevolandoli nella gestione dei tempi di vita-lavoro e salvaguardando la loro salute riducendo spostamenti e viaggi.

Sul tema di work-life-balance, welfare e wellbeing continua infatti l'introduzione di iniziative come lo smart working diffuso, lo sportello psicologico, l'utilizzo della piattaforma welfare con beni e servizi a disposizione dei dipendenti, di cui si dà dettaglio nei paragrafi successivi.

In merito ai benefit, il Gruppo si è impegnato e si impegna continuamente nel garantire alle proprie persone trasparenza e chiarezza. I meccanismi di erogazione possono variare non in luogo delle differenti forme contrattuali (full-time, part-time, tempo determinato o indeterminato) ma a seconda delle diverse aree geografiche, in ragione delle norme di riferimento che comprendono o escludono alcune prestazioni.

SIT è attenta al benessere e al *work-life balance* dei propri dipendenti. Per questo applica, ove possibile, la flessibilità oraria nelle sedi italiane.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, il Gruppo regala ai dipendenti appena divenuti genitori, un "*parents kit*" di benvenuto al neonato contenente alcuni oggetti utili per la cura del nascituro. Tra i principali benefit vi sono: *Life Insurance, Health Insurance*, partecipazione a piani previdenziali, *food bonus*.

Welfare

L'azienda conferma l'attenzione al welfare destinando ogni anno, ai propri dipendenti, in aggiunta al *flexible benefit* previsto dal CCNL, un budget di spesa usufruibile nel paniere di bene e servizi presenti nella piattaforma messa a disposizione dei lavoratori ed inserendolo anche all'interno degli Accordi Integrativi di secondo livello presenti nei Plant produttivi italiani. In vista dell'attivazione della nuova piattaforma welfare "Edenred", operativa da Gennaio 2022, l'azienda ha pensato di supportare i propri dipendenti con specifiche aule di formazione per tutti gli stabilimenti presenti in Italia. Le stesse, in presenza per i Blue Collar e in remoto per i White Collar, permetteranno al lavoratore di orientarsi al

meglio nel nuovo portale, accedendo così più consapevolmente ai servizi offerti e offrendo una migliore esperienza come utente.

La piattaforma offre servizi e benefici sempre dedicati alla famiglia, alla prevenzione, al tempo libero, alla cultura e benefit di varia natura che rientrano nel campo di applicazione della normativa fiscale in vigore. Inoltre, dal 2018, così come previsto dalla contrattazione aziendale in vigore, è stato possibile destinare, parte o tutto, il valore del PDR (Premio Di Risultato) individuale al welfare aziendale, incrementando così la possibilità di utilizzo dei servizi a disposizione. Nel 2021 è stato utilizzato entro le scadenze previste a fine anno circa l'87% del valore di welfare a disposizione della popolazione aziendale.

Smart working

Fra le politiche di gestione del capitale umano viene consolidata in SIT la scelta di utilizzo del modello lavorativo ibrido che vede alternate giornate di presenza fisica in ufficio a giornate di lavoro agile, formalizzato attraverso un regolamento aziendale.

L'introduzione del regolamento aziendale, oltre che delineare un approccio strutturato atto ad arginare i rischi di contagio da Covid-19 assicurando prima di tutto la sicurezza dei lavoratori, rende consolidata la scelta di una nuova politica di gestione delle risorse umane. Questa modalità di lavoro punta a dare maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro tramite la responsabilizzazione dei risultati, la valorizzazione dei talenti e la fiducia, che diventano quindi i principi chiave di questo nuovo approccio.

Il regolamento introdotto già dal 2019 prevede la possibilità attraverso accordi individuali, per tutti coloro le cui mansioni non richiedano esplicitamente la presenza fisica in sede, di usufruire fino a 2 giorni a settimana di Smart working, da svolgersi in un luogo dichiarato dal lavoratore stesso conforme agli aspetti relativi alla sicurezza ed igiene del luogo di lavoro nonché alla garanzia di riservatezza dei dati trattati. **Il totale delle giornate usufruite in Smart working nel 2021 è stato di 20.800 per un totale di 152.622 ore.**

L'introduzione del nuovo modello non si esaurisce in SIT con la mera applicazione dello stesso e di un suo monitoraggio amministrativo, ma è stato parallelamente utilizzato un approccio di ascolto attivo verso la popolazione di smart worker, che ad oggi si configura con un totale di 71% degli impiegati per le sedi in Italia. Il percorso di ascolto intrapreso da SIT, che già nel 2019 all'avvio del progetto pilota si era resa proattiva stilando una *netiquette* in previsione dei rischi da stress che il lavoro da casa avrebbe potuto recare ai propri collaboratori, si pone l'obiettivo di salvaguardare anche il benessere psicologico delle

persone al fine di accompagnarle ad un uso efficace ma soprattutto equilibrato, anche in ottica work-life balance.

Per tale ragione sono stati avviati dei Workshop dal titolo *"Smart Working & Work life balance"* che ha visto coinvolto il 75% della popolazione di smart worker, per un totale di 361 ore di attività. Le 6 sessioni, realizzate fra ottobre e novembre 2021, si sono prefissate da un lato di raccogliere idee, impressioni, stati d'animo attraverso riflessioni in plenaria che favorivano le condivisioni di esperienze fra colleghi; dall'altro di trasmettere contenuti educativi e best practice per gestire al meglio la flessibilità lavorativa, arginando gli ormai noti rischi connessi quali over-working, il tecnostress e il distacco relazionale.

Le considerazioni emerse con approccio bottom up, sperimentazione, ascolto e strategie di supporto, sono state la base dati sperimentali per la realizzazione nel 2022 di un ciclo di webinar dedicato ai lavoratori agili. Tali webinar, guidati da esperti professionisti in tematiche psico-sociali, avranno l'obiettivo di accompagnare le persone di SIT ad un utilizzo consapevole dello smart working e delle dinamiche che esso comporta attraverso la trattazione di temi quali: la comunicazione digitale, la collaborazione a distanza, l'alimentazione dello smart worker, la leadership a distanza.

I benefici dello smart working non si esauriscono con l'incremento del benessere e della produttività delle persone ma si estendono anche alla sfera della tutela ambientale. L'utilizzo di soluzioni di lavoro da remoto permette infatti la riduzione degli spostamenti tra casa e lavoro dei dipendenti, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

SIT ha prestato attenzione anche al suo esterno, prendendo parte a numerose tavole rotonde, studi e ricerche sul tema, proponendosi come attore attivo nella crescita e sviluppo dei modelli organizzativi del tessuto industriale del paese. Ad esempio, ha partecipato al focus group sul tema *"Nuova organizzazione aziendale/smart working"* all'interno del percorso "Imprese e Nuova Normalità" promosso dall'Advisory Board Nord Est di UniCredit e organizzato dalla Regione Nord Est di UniCredit, in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e con docenti e ricercatori dell'Università di Padova.

Salute e Sportello Psicologico

A livello gruppo, SIT continua la tutela della salute dei propri lavoratori con strumenti di assistenza sanitaria integrativa così da integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari. Dal 2019, questo strumento è stato diffuso a tutto il personale del Plant Rumeno. I dipendenti in Italia, inoltre, possono usufruire di permessi per visite mediche (previa presentazione di specifica

documentazione attestante l'avvenuta visita nelle date/orari richiesti) che non vanno ad intaccare il monte ferie/permessi annuali maturati dal dipendente. Tale beneficio è stato inserito anche all'interno degli Accordi Integrativi di secondo livello presenti nei Plant produttivi italiani

In linea con il percorso di benessere organizzativo che l'azienda sta perseguendo, nel corso del 2021, in collaborazione con uno psicologo specializzato in ambiti emergenziali, **SIT ha attivato un servizio di supporto psicologico dedicato al personale dei Plant di Rovigo**. I dipendenti hanno avuto accesso gratuito allo sportello di ascolto, potendo usufruire del servizio **anche durante l'orario di lavoro**, oltre che nel proprio tempo libero.

Ponendo attenzione anche alla sfera del benessere emotivo, l'azienda ha voluto dimostrare la propria vicinanza a quanti stessero attraversando momenti di difficoltà legati all'emergenza Covid-19, proponendo un supporto professionale per poter affrontare i cambiamenti psicosociali che la pandemia globale ha richiesto alla quotidianità di tutti.

Salute, Sicurezza e Work-Life Balance

Tra le tematiche di SIT è valutata di primaria importanza la salute e la sicurezza dei lavoratori, che viene tutelata con l'obiettivo non solo di rispettare la normativa vigente, ma anche di impegnarsi costantemente per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Tale impegno si concretizza nell'adozione di politiche e Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro volti ad assicurare a ciascun dipendente un ambiente di lavoro idoneo, privo di pericoli e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale. Inoltre, i dipendenti sono tutelati attraverso la diffusione di una cultura sulla sicurezza, la promozione di comportamenti responsabili e il monitoraggio e la valutazione delle situazioni di pericolo.

L'adozione di soluzioni per assicurare la salute e sicurezza dei dipendenti è particolarmente rilevante per il settore della Metalmeccanica, in quanto i dipendenti sono più esposti a rischi nello svolgimento delle loro attività quotidiane soprattutto per alcune particolari lavorazioni.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo SIT sono presenti comitati congiunti composti da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dell'azienda che affrontano e gestiscono tematiche legate alla salute e alla sicurezza nel luogo di lavoro. La percentuale di lavoratori rappresentate in questi comitati congiunti è pari al 96,40%. I comitati congiunti management-lavoratori per la salute e la sicurezza, sono costituiti da:



- Delegato dal Datore di Lavoro
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP),
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- RSU
- Rappresentante della funzione Gestione delle Risorse Umane

Gli incontri hanno cadenza mensile e sono organizzati al fine di valutare e consuntivare eventuali interventi o attività che possano rendersi necessarie per migliorare gli standard di sicurezza.

Viene inoltre favorito un dialogo costante tra l'RSPP, i Rappresentanti dei lavoratori e le RSU.

Gestione Pandemia Covid-19

In risposta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), SIT si è impegnata, sin da subito, ad assicurare il proseguimento di tutte le attività lavorative sia nelle diverse sedi aziendali, che nei siti produttivi, in accordo con i massimi standard di sicurezza sanitari.

Le funzioni Salute e Sicurezza e Gestione delle Risorse Umane hanno effettuato, inoltre, regolari monitoraggi del sistema per garantire che venissero applicati i requisiti normativi necessari per scongiurare la diffusione del Covid-19 all'interno delle sedi aziendali. Le visite ispettive da parte degli Organismi competenti hanno sempre confermato la bontà dei Protocolli utilizzati per la prevenzione del contagio. A livello Italia, il Comitato Covid-19 si è riunito complessivamente 24 volte nei tre plant.

SIT, al fine di contenere il più possibile l'espansione del contagio, ha inoltre potenziato la modalità di lavoro agile consentendo ai lavoratori, ove possibile, **di usufruire fino a 5 giorni a settimana di smart working.**

In conformità con la recente normativa, SIT ha inoltre attivato i Modelli di Controllo Certificazione Verde Covid-19, tramite formazione ed informazione a tutti i soggetti coinvolti.

Mobility Management

SIT considera l'attenzione nei confronti delle condizioni di lavoro e del bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti tra le proprie principali priorità e riconosce il valore fondamentale della qualità della loro esperienza lavorativa che, unitamente alla tutela e alla valorizzazione della diversità, rappresentano

elementi imprescindibili e fondanti del proprio approccio etico alla gestione delle Risorse Umane in un contesto, quale quello attuale, sempre più diversificato e sfidante.

Per quanto riguarda le sedi ed i siti produttivi italiani, nel 2021 SIT ha attivato il servizio interno di Mobility Management, atto a studiare soluzioni che considerino:

- sostenibilità ambientale
- razionalizzazione dei trasporti utilizzati dai dipendenti per il tragitto casa-lavoro
- miglioramento dei tempi di spostamento nel tragitto casa-lavoro con conseguenti miglioramento del work/life balance.

A tal fine, è stata lanciata una survey finalizzata ad analizzare le abitudini di spostamento dei dipendenti in relazione ai loro viaggi casa-lavoro. La survey ha avuto l'ulteriore finalità di identificare possibili iniziative volte ad agevolare la mobilità dei dipendenti, anche considerata la localizzazione delle sedi di lavoro italiane.

Nel processo di valutazione delle attività di Mobility Management per le sedi italiane, sono state rilevate **misure atte a ridurre l'uso del mezzo di trasporto privato individuale così da influire positivamente sulla qualità dell'aria, limitare la congestione del traffico e consentire all'organizzazione e a chi lavora per essa di ottimizzare i costi per gli spostamenti.**

Dai dati raccolti in merito a chilometri e tipologia degli spostamenti si verifica la possibilità di:

- sostituire l'attuale parco auto (o parte di esso), caratterizzato da veicoli a combustione, con l'impiego di veicoli elettrici e ibridi
- creare torrette di ricarica anche per le auto private dei dipendenti
- incentivare l'uso del *car pooling* mettendo a disposizione piattaforme digitali per la prenotazione del servizio tra dipendenti
- integrare il servizio di *bike sharing* predisponendo aree di ricovero e postazioni di ricarica per le bici elettriche.

Per quanto riguarda i sti produttivi esteri situati in zone poco servite dai mezzi pubblici e/o molto distanti dalle zone residenziali, ovvero in Messico (Monterrey), Tunisia (Tunisi) e Romania (Brasov), al fine di agevolare i dipendenti nel raggiungimento del posto di lavoro, viene offerto un servizio gratuito di navette collegato con punti di raccolta nei centri abitati. In questo modo, non solo viene garantito l'agevole

raggiungimento dei siti ma, in particolar modo per quanto riguarda i turni serali e notturni, i dipendenti possono godere di un maggiore comfort nell'affrontare lunghi tragitti in compagnia di altre persone.

Comunicazione ai dipendenti

Per quanto riguarda la comunicazione e il coinvolgimento delle risorse, il Gruppo si adopera a diffondere in tutte le sedi a livello Gruppo (in formato elettronico) **SIT & Talk**, un mensile digitale contenente articoli scritti esclusivamente dai dipendenti stessi con il duplice obiettivo di diffondere informazioni a tutti i livelli dell'azienda (relative all'andamento del business, alle novità riguardanti le diverse sedi del Gruppo, alle variazioni organizzative occorse ed alla condivisione di informazioni di carattere tecnico, di prodotto e di cultura generale) e di favorire il coinvolgimento dei dipendenti in quelle che sono le attività di volta in volta specifiche dei vari stabilimenti aziendali.

Nell'ambito dei progetti di comunicazione interna, SIT nell'anno 2021 si è impegnata a migliorare ed implementare gli strumenti che permettono di comunicare con le proprie persone, anche introducendo nuove apparecchiature.

L'intranet aziendale ha subito un restyling per agevolarne la navigazione e la *user experience* consentendo alle persone di rimanere costantemente informate e coinvolte, puntando su una veste grafica più intuitiva, su una maggiore praticità, su contenuti aggiornati, tenendo conto della dimensione internazionale dell'azienda.

Sempre nel corso dell'anno 2021, all'interno degli stabilimenti produttivi italiani, SIT ha introdotto dei monitor che permettono la condivisione di notizie, informazioni, progetti ed iniziative del Gruppo, accrescendo l'informazione e il coinvolgimento di tutti.

L'obiettivo di SIT per l'anno 2022, sul quale si sta già lavorando, è quello di estendere l'utilizzo dei monitor in tutti i plant produttivi.

Diversità, Pari Opportunità e Non Discriminazione

Non discriminazione

Il "**Codice di non discriminazione e diversità**", redatto e approvato nel 2017, rappresenta una politica formalizzata che esprime un concreto impegno da parte di SIT nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l'azienda.

SIT è sin dalla sua nascita sensibile ed interessata a realizzare in concreto un ambiente libero da barriere di discriminazione, in cui:

- i diversi operatori adottino un concreto impegno per garantire le pari opportunità;
- la diversità sia considerata una risorsa e mai un ostacolo;
- il rispetto della dignità, dell'onore e della libertà dei singoli di autodeterminarsi liberamente assurga naturalmente a presupposto logico ed etico dell'azione di ogni giorno.

Per discriminazione a tal fine si intende un qualsiasi trattamento meno favorevole e/o idoneo a generare un ambiente intimidatorio, ostile od offensivo rispetto a quello goduto da un altro soggetto e basato sui motivi sopra citati. Detti comportamenti discriminatori possono essere attivi o omissivi, diretti o indiretti, interni o esterni e possono concretarsi in condotte quali bullismo, molestie, ritorsioni, mobbing o qualsiasi altro genere di atto persecutorio. Tali condotte sono sopra elencate in via esemplificativa e non certamente esaustiva.

La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività di SIT, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, il mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing.

La valorizzazione della diversità all'interno del Gruppo si evince anche dai dati in allegato al presente documento che riportano un'ampia percentuale di donne e di giovani in tutte le categorie professionali.

Diritti Umani

SIT garantisce, mediante specifiche procedure, pratiche e politiche aziendali, il rispetto e la corretta applicazione dei codici. I principi all'interno del Codice Etico si ispirano ai seguenti Standard internazionali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (che supportiamo in ogni suo ambito);
- la Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO;
- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (C.E.D.U.), così come integrata dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le Linee Guida destinate alle Imprese Multinazionali dell'OCSE.

Si fa poi integrale richiamo alla vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria in materia di diritto del lavoro e dei diritti umani. Questi principi rappresentano il fulcro dei valori ai quali la Società fa riferimento e le basi del rapporto fra datore di lavoro e dipendenti.

SIT rifiuta e lotta contro qualsiasi azione che abbia come principale conseguenza una forma di violenza fisica, psicologica e di corruzione della persona come **il lavoro forzato e la tratta di esseri umani**, il **lavoro minorile, molestie e discriminazione e corruzione**.

SIT si impegna ad adottare politiche che permettano di rendere il rapporto di lavoro presso i propri stabilimenti una esperienza positiva ed ecosostenibile, assicurando: **salute e sicurezza, ambiente e sostenibilità, orario di lavoro, retribuzione, diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva.**

Attraverso il suo Codice Etico, SIT promuove l'adozione di politiche in grado di garantire il rispetto e la corretta applicazione dello stesso.

Relazioni Industriali

SIT considera i propri dipendenti come risorsa importante al fine di creare valore all'interno dell'organizzazione nonché fattore fondamentale per il proprio successo. Nelle politiche di gestione del personale, SIT promuove rapporti di lavoro stabili e continuativi nel tempo, favorendo anche formule contrattuali che possano incontrare esigenze di maggior elasticità e dinamicità da parte dei propri dipendenti.

Per la gestione delle relazioni industriali SIT ha come riferimento quanto prevede la normativa vigente nei diversi stati in cui sono presenti i plant e le sedi commerciali del Gruppo. L'azienda riconosce nelle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo di lavoro nazionale e nelle loro rappresentanze territoriali le controparti naturali in tutti i confronti e trattative, siano esse di carattere economico - normativo finalizzate alla gestione di criticità legate all'organizzazione del lavoro ed al mantenimento del livello occupazionale.

Le relazioni industriali occupano uno spazio significativo nella gestione delle risorse umane tenuto altresì conto della ramificazione a livello geografico delle attività di SIT sia in Italia che all'estero. Nell'ambito delle strategie perseguite che, nel settore delle risorse umane sono finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa, ivi compresi i livelli di sicurezza e qualità, SIT ha come obiettivo primario la valorizzazione del lavoro, la qualifica professionale e il miglioramento dei livelli di soddisfazione dei dipendenti nell'ambito delle regole fissate, come detto, dalla normativa di Legge e di Contratto. Strategico per il raggiungimento degli obiettivi è il coinvolgimento delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia all'azienda sia ai dipendenti.

Nel corso dell'anno 2021 SIT ha proseguito e potenziato il sistema di relazioni industriali, confermando gli strumenti contrattuali utilizzati in un'ottica di ottimizzazione organizzativa e del lavoro, che ha dato buone risposte sia alle esigenze aziendali sia alle richieste e rivendicazioni sindacali. Inoltre, in tutti e tre gli stabilimenti italiani si è completata l'attività di rinnovo dei contratti aziendali integrativi aggiornando gli strumenti già utilizzati negli anni precedenti alle nuove necessità aziendali nel rispetto della normativa di legge. Complessivamente, per tutti i plant italiani si sono svolti 19 incontri con le Organizzazioni sindacali territoriali e interne per la discussione e il confronto sul rinnovo degli accordi.

Con riferimento ai rapporti di lavoro dei dipendenti assunti all'estero viene data piena applicazione alle normative locali in tema di relazioni industriali, contratti, retribuzioni, assicurazione e previdenza in accordo alla normativa vigente in ciascun paese in cui SIT opera.

Si segnala che circa il 95% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti di contrattazione collettiva con i quali si mira a valorizzare il coinvolgimento dei lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali specifici di ogni singolo stabilimento (es. efficienza, indice di scarto, indice di partecipazione).



Il supporto alle Comunità Locali

SIT è sempre stata sensibile ai rapporti con il territorio in cui opera e in particolare, nella sua storia, ha supportato società e associazioni locali nell'ambito dello sport, dell'assistenza sociale e della ricerca in materia di salute con la volontà di contribuire al benessere delle generazioni presenti e future.

SIT favorisce le iniziative che rafforzano i legami col territorio, valutandone di volta in volta sia l'impatto sociale che la sostenibilità economica. Tali iniziative sono divulgate attraverso i mezzi di comunicazione aziendale per coinvolgere anche i dipendenti ed incentivare la loro partecipazione alle stesse.

L'impegno per le comunità locali consente a SIT di rafforzare il legame con le istituzioni culturali, scientifiche, scolastiche, con il mondo dei giovani contribuendo all'educazione della società del futuro, a contrastare l'abbandono scolastico precoce, a sostenere eventi artistici sia nel campo delle arti figurative sia della musica. Oltre a ciò, tramite il suo impegno, SIT riesce a promuovere una cultura di attenzione ai temi della solidarietà sostenendo e finanziando le strutture sanitarie locali e a favorire una cultura della pratica sportiva attraverso la sponsorizzazione di società presenti sul territorio a livello dilettantistico. Inoltre, così facendo, l'azienda diffonde una particolare attenzione e sensibilità verso l'ambiente attraverso la promozione d'iniziative legate allo sviluppo e alla difesa del verde nel territorio e della riduzione dell'uso della plastica in azienda. Tutto questo permette a SIT di rafforzare il legame con il territorio mettendo a disposizione, in orario di lavoro, le competenze dei propri dipendenti per organizzare le attività della comunità locale.

Di seguito vengono riportati i progetti, gli eventi e le iniziative più significativi realizzati nel corso del 2021 a dimostrazione dell'impegno di SIT nei confronti della comunità locale e dei propri dipendenti.

Iniziative a favore delle famiglie

La diffusione della rivista aziendale SIT&Talk attraverso una web-app a disposizione di tutti i dipendenti in quattro lingue permette un allineamento tra tutte le società SIT nel mondo rispetto alle novità aziendali, favorendo così la creazione di un clima di partecipazione e stimolando l'interesse dei dipendenti verso attività che arricchiscono la loro conoscenza dell'azienda.

Lo scambio degli auguri natalizi è avvenuto in modalità streaming coinvolgendo tutte le sedi produttive e commerciali del Gruppo. Questo ha consentito la partecipazione non solo dei lavoratori del Gruppo ma anche dei loro famigliari che hanno potuto, collegandosi da casa attraverso un apposito link, ascoltare gli auguri del Presidente.

Organizzazione al Teatro Verdi di Padova di un concerto in memoria di uno dei fondatori di SIT, Giancarlo de' Stefani, aperto ai dipendenti e alle loro famiglie.

Iniziative a favore della formazione dei giovani

La sede di Padova ha sostenuto il progetto **"In viaggio con Giotto&Co"** che ha come obbiettivo il coinvolgimento degli allievi delle Scuole di II grado di Padova e le loro famiglie nella celebrazione del grande riconoscimento dell'UNESCO.

Le scuole di Padova usufruiranno di lezioni di introduzione ai siti UNESCO, agli affreschi di Padova del Trecento e al lavoro da svolgere a Scuola per poi partecipare ad un concorso di idee. Le idee più originali e innovative dei ragazzi saranno utilizzate per realizzare delle vetrofanie da esporre sugli autobus che ogni giorno questi ragazzi prendono per raggiungere la propria scuola.

SIT ha finanziato **una borsa di studio con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova** per lo svolgimento di un progetto di ricerca e attività di studio in materia di selezione di materiali per componenti di valvole resistenti ad ambienti gassosi aggressivi.

In Romania, dove c'è la possibilità di reindirizzare il 20% dalle tasse sugli utili, **SIT Romania ha devoluto una parte di questi importi verso "Bookland Foundation"** ente che costruisce e attrezza scuole per le aree rurali povere in Romania e fornisce gratuitamente strumenti per lo studio come libri, quaderni e altro materiale didattico e tablet.

Sempre in Romania il progetto "Dual-Learning" è una partnership strategica con una scuola superiore locale, il comune e gli studenti. Riguarda 10 studenti ospitati in azienda per svolgere attività pratiche di affiancamento in produzione, insegnando loro i processi tecnici. Viene loro offerto il pasto quotidiano e il trasporto da casa alla fabbrica. Insieme al Comune, **SIT versa una borsa di sostegno agli studenti**.

Janz ha accolto 11 tirocinanti da sei diverse organizzazioni: scuole locali (DUAL e Public school), organizzazioni internazionali (Euroyouth - ERASMUS), un'organizzazione che permette di fare la prima esperienza lavorativa a conclusione della scuola secondaria o dopo una laurea tecnica e, infine, anche l'Istituto Portoghese di Formazione Professionale per consentire ai giovani di accedere alla prima esperienza professionale.

In Tunisia, Plast Alfin versa, ogni trimestre, una donazione su base trimestrale a favore di una scuola per ragazzi autistici.

Iniziative a favore della cultura

A conferma dell'importanza di essere presenti nel territorio patavino, dove SIT è nata nel 1953, l'azienda è sponsor dell'OPV (Orchestra di Padova e del Veneto), e quindi sostiene il patrimonio culturale della città.

SIT è stata inoltre tra i sostenitori del Bartolomeo Cristofori International Piano Festival tenutosi dal 15 al 19 settembre 2021. Il tema scelto per l'edizione 2021 era "Green New Music", un richiamo alla natura ed alla sostenibilità ambientale che ha permeato tutta l'organizzazione dell'evento, dalla logistica agli incontri.

Ogni appuntamento del festival, infatti, ha approfondito lo sguardo di un'epoca o di un autore sul rapporto tra individuo e natura costruendo un percorso nella storia del pianoforte dal tardo Settecento fino alla musica contemporanea e al jazz. In questa occasione SIT ha messo a disposizione dei propri dipendenti alcuni biglietti gratuiti per i vari appuntamenti del festival.

SIT è stato anche sponsor di Fondazione Bano per la mostra sui Macchiaioli che ha avuto luogo a Palazzo Zabarella fino al 30 giugno 2021, ed ha messo a disposizione di tutti i dipendenti e delle loro famiglie la possibilità di usufruire di biglietti omaggio per l'ingresso e la visita della Mostra.

Iniziative a favore dello sport

Da sempre vicina al mondo dello sport per i valori che esso rappresenta, SIT ha sostenuto anche quest'anno la squadra del Lentigione Calcio di Brescello (RE), una società dilettantistica che nella stagione sportiva 2021-2022 sta disputando il Campionato Italiano di Serie D.

Iniziative di solidarietà

Per gli omaggi natalizi destinati alla sede di Padova, SIT ha deciso di sostenere L'Opera delle Cucine Economiche Popolari di Padova, una realtà presente nella città per soddisfare i bisogni delle persone in stato di vulnerabilità. Si è trattato di un'iniziativa solidale, guidata dal tema dell'ecosostenibilità ambientale e più precisamente della lotta allo spreco con l'obiettivo di offrire come omaggio natalizio prodotti sani come le marmellate, la passata di pomodoro ed i biscotti artigianali ottenuti utilizzando le eccedenze o la sovraproduzione di frutta, pomodori e uova, che altrimenti andrebbero sprecati.

In Romania, dove c'è la possibilità di reindirizzare il 20% delle tasse sugli utili a Fondazioni locali, una parte di questi soldi sono stati devoluti all'associazione "Hospice Hope" che aiuta le persone malate di cancro, anche bambini, nell'ultima fase con palliativi.

Janz Portogallo sostiene Associação Ester Janz (AEJ), una scuola locale che ospita bambini dai 4 mesi ai 10 anni, con circa 350 studenti e 70 dipendenti. In tal senso, JANZ condivide il servizio di salute e sicurezza e

consente che i dipendenti diano il proprio supporto, con le competenze maturate principalmente nelle aree Risorse umane, IT, Finanza, Manutenzione e Mensa nello svolgimento di alcune attività.

Janz sostiene inoltre il Grupo Recreativo Janz Associados, dando l'opportunità ai dipendenti di incontrarsi 1 ora al mese e concedendo un orario extra flessibile per organizzare le attività delle comunità locali.

Iniziative a favore della ricerca medico scientifica

Per le festività natalizie sono stati consegnati ai dipendenti dei plant produttivi di Milano, Rovigo e Montecassiano i tradizionali panettoni acquistati sostenendo l'Associazione Luca Ometto, impegnata nella raccolta di fondi per sostenere e finanziare lo sviluppo della ricerca scientifica sul Glioblastoma allo scopo di migliorare l'efficacia dei trattamenti e la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari.

Iniziative a favore dell'ambiente

SIT Romania ha devoluto il 20% delle tasse sugli utili a Fondazione Carpathia, la quale si occupa della conservazione della natura e del ripristino delle foreste, in particolare sui monti Carpazi con piantumazione di alberi.

Il plant di SIT Rovigo ha seguito l'iniziativa già implementata precedentemente da SIT Padova ed ha aderito al progetto "PlasticLess" ideato con l'obiettivo di ridurre e, se possibile, eliminare totalmente la plastica monouso in azienda consegnando le borracce SIT a ciascun dipendente.

Le borracce sono il prodotto di un processo produttivo a bassissimo impatto ambientale, sono realizzate in Tritan, un materiale innovativo resistente e durevole che non si ammacca e non si riga.

Lo scopo di queste borracce è di consentire l'utilizzo di acqua filtrata distribuita mediante gli erogatori che si trovano in diverse postazioni in azienda. Inoltre, nei locali della mensa abbiamo installato un erogatore di bevande che sostituirà l'utilizzo delle bottiglie di plastica. In questo modo **SIT evita di consumare circa 144.000 bottiglie di plastica ogni anno**.

Con riferimento ai programmi e alle iniziative di coinvolgimento della comunità locale qui sopra descritti, questi sono stati sviluppati in circa il 31% dei Paesi dove operano le Società del Gruppo[32]

[32] I Paesi dove operano le società del Gruppo sono da intendersi quei Paesi dove vi è una presenza diretta produttiva e commerciale: Italia, Olanda, Romania, Messico, Cina, Australia, Repubblica Ceca, Germania, Argentina, Canada, USA, Portogallo e Tunisia.

Risultati 2021 – Social Responsibility

Rispetto agli obiettivi inseriti in DNF 2020, si riporta quanto segue:

SOCIAL RESPONSIBILITY Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti dal Gruppo nel corso del 2021					
#	TEMATICA MATERIALE	DESCRIZIONE PROGETTO E KPI	STATUS / BASELINE AL 31.12.2021	TIMING	STATUS
1	GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	Svolgere attività di formazione e costituire team dedicati che promuovano, attraverso iniziative e progetti specifici, la cultura della sostenibilità in tutte le sedi di SIT nel mondo.	Implementazione delle seguenti iniziative per eliminare l'utilizzo delle bottiglie e dei bicchieri di plastica nelle aziende italiane, in particolare: - progetto pilota nei locali delle mense aziendali delle sedi di Padova e di Rovigo dove è stata eliminata la distribuzione di bottigliette di plastica sostituite da erogatori di più tipologie di bevande. - installazione di alcuni erogatori di acqua microfiltrata in tre diversi punti della sede di Padova e distribuzione di borracce ai dipendenti. - introduzione di merende-salutari nei distributori automatici a Padova. - nel 2021 il progetto plastic free è stato completato nelle sedi italiane di Rovigo e Montecassiano dove è stato anche introdotto il cassetto green snack ed è attivo un progetto sociale (casa famiglia) per la vendita di frutta e verdura a km zero presso i locali aziendali.	2020-2021	COMPLETATO IN ITALIA
2		Implementare un sistema di performance evaluation che sia alla base di un sistema d'incentivazione manageriale finalizzato a promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti.	**A)** 2019 Approvazione del leadership Model che è diventato il supporto del tool di Performance Appraisal presente nel software SuccessFactors (piattaforma gestionale per le tematiche HR); **B)** 2020 avviato un programma di formazione specifica in merito alla gestione del feedback; **C)** 2021 avviamento di un progetto "skill mapping" nelle aree R&D dell'azienda per creare una griglia delle competenze e per misurare la percezione delle azioni di ognuno da parte propria e da parte dei propri colleghi; **D)** 2022-2023: nei prossimi anni l'obiettivo è di estendere il progetto ad altre funzioni dell'organizzazione.	2019-2023	C) PREVISTO NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ. D) PREVISTO NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ.
3		Attuare programmi di assessment per focalizzare le potenzialità delle proprie risorse e sviluppare i talenti dell'azienda.	A seguito del progetto di "skill mapping", organizzati colloqui individuali per restituire un feedback riguardo alle competenze emerse dall'assessment per agevolare la collaborazione tra i colleghi;	2019-2021	PROGETTO COMPLETATO

			Realizzata una presentazione con i bisogni emersi in termini di cambio culturale quale risultato dell'integrazione dei profili e della lettura sistemica delle competenze nei dipartimenti; Concluso un progetto di assessment attraverso l'app *beaconforce*, con l'obiettivo di misurare quanto le persone si sentono abilitate ad affrontare le sfide lavorative assegnate, quanta sia la fiducia nell'azienda e quanto il livello di motivazione intrinseca.		
4	WELFARE E WELLBEING	Sviluppare azioni per migliorare il work-life balance attraverso l'avvio di progetti di smart working supportati da assessment sulla propensione digitale dei lavoratori e da conseguente digitalizzazione di processi interni.	Nel 2021 ca. il 71% del personale impiegatizio ha lavorato in modalità ibrida.	2019 -2021	PROGETTO COMPLETATO
5		Migliorare l'ambiente di lavoro attraverso la ristrutturazione e/o nuova costruzione degli edifici aziendali.	Il progetto della nuova sede del Gruppo, autorizzato dal CDA nel corso del 2020, è in fase avanzata di realizzazione. Esso è stato diviso in due fasi: la prima prevede la realizzazione dei nuovi laboratori e dell'area R&D e verrà completata entro luglio 2022; la seconda, che prevede la realizzazione degli uffici direzionali, verrà avviata a partire da settembre 2022 e si concluderà a febbraio 2023. Rispetto a quelle attuali, il nuovo HQ consentirà di aumentare le aree dedicate ad uffici e laboratori di circa il 30% e, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, permetterà di coprire circa il 40 % del fabbisogno energetico del nuovo HQ, compresi i nuovi laboratori.	Nel periodo 2019-2022 Termine prorogato a causa dei rallentamenti derivati dall'emergenza Covid-19.	PROGETTO ASSORBITO NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ
6	INIZIATIVE A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI	Organizzare e favorire attività che coinvolgano le famiglie dei lavoratori del Gruppo SIT.	- Famiglie dei lavoratori coinvolte in occasione di ricorrenze festive o attraverso la diffusione di notiziari aziendali. - Impegno per il 2022, e gli anni a seguire,di continuare nel percorso di coinvolgimento delle famiglie dei lavoratori attraverso attività di comunicazione e di partecipazione ad iniziative aziendali.	2020 -20232	PROGETTO IN CORSO
7		Favorire in tutto il Gruppo SIT iniziative di sostegno delle attività di associazioni no-profit e/o associazioni sportive, alle istituzioni culturali e scientifiche	Nel 2021 sono state sostenute diverse iniziative promosse da associazioni culturali (musica e pittura), scientifiche (ricerca contro le malattie) e sportive (calcio dilettanti).	2020 -2023	COMPLETATO
8		Favorire la comunicazione con le comunità locali attraverso l'utilizzo dei social network	L'attività di comunicazione sui social (Linkedin, Twitter e Facebook) di contenuti sui vari temi che riguardano l'azienda è continuata per tutto il 2021. L'impegno per il 2022 e gli anni seguenti è di continuare questa attività.	2020-2023	COMPLETATO
9		Favorire la formazione dei giovani. Nel 2022 SIT si impegna a partecipare come socio sostenitore all'associazione degli amici dell'Università di Padova.	Avviate diverse iniziative di sostegno alla formazione dei giovani delle comunità locali in Italia, Romania e Portogallo.	2020-2022	COMPLETATO

10	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	Nell'ambito di una politica di Gruppo che prevede azioni migliorative oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, verranno rafforzate le iniziative per mitigare il rischio d'incendio in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il piano prevede le seguenti fasi: 1) interventi migliorativi nelle isole di pressofusione dello stabilimento di Rovigo1			TUTTI GLI INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI NELL'AREA DI PRESSOFUSIONE DELLO STABILIMENTO DI **ROVIGO 1, SIT ROMANIA, SIT MESSICO E SIT CINA** SONO STATI REALIZZATI
			Nel reparto pressofusione: -installazione di sistema antincendio di soffocamento all'interno dei filtri sopra isole di pressofusione (presse); -installazione di ulteriori naspi e uno spruzzo d'acqua a pressione su ogni isola di pressofusione;	2020-2021	
		2) Studio di fattibilità d'interventi migliorativi negli stabilimenti in Messico ed in Romania.	In riferimento alle aree di magazzino dello stabilimento SIT Romania e SIT Messico, sono stati realizzati degli impianti sprinkler. In Romania, l'allacciamento dell'impianto alla rete idrica per garantire la continuità di servizio dei mezzi antincendio è stato realizzato a giugno 2020; completata l'installazione di un secondo impianto sprinkler in SIT Romania in ulteriori aree recentemente convertite a magazzino.	2020-2021	
		Miglioramenti relativi alle condizioni e agli ambienti di lavoro negli stabilimenti di Montecassiano e Rovigo.	MONTECASSIANO: - Realizzati interventi di riorganizzazione degli ambienti e spazi di lavoro che hanno migliorato i flussi interni di materiali e mezzi riducendo il rischio dovuto alla promiscuità di transito di persone e mezzi. - A seguito del miglioramento del layout, è prevista una rivalutazione della situazione illuminotecnica degli ambienti di lavoro. - Nel 2021, acquistati ed installati di tavoli dedicati per le dime di assemblaggio dei prodotti "kit scarico a tetto" per evitare che gli attrezzisti debbano sollevare le dime che risultano pesanti ed ingombranti; - Nel 2021, acquisti ed installati nuovi tavoli per le linee di imballaggio in sostituzione di quelli attuali troppo alti che non rispettano i canoni di ergonomia. - Nel 2021,acquistataattrezzatura automatica per l'assemblaggio, al fine di eliminare una lavorazione manuale ripetitiva. - nel 2021, è stato dotato di transpallet con sollevatore elettrico il reparto verniciatura al fine di agevolare la movimentazione dei bancali sia di vernice che dei telai evitando, inoltre, l'ingresso dei carrelli elevatori in reparto ed eliminando il rischio originato dalla promiscuità di mezzi e persone. - Valutazione dell'installazione di un nuovo sistema di raffrescamento per il reparto imballaggio in modo da ridurre la temperatura nel periodo estivo migliorando il rischio microclima del luogo di lavoro	2021-2023	TUTTI I PROGETTI RISULTANO ESEGUITI AD ECCEZIONE DELLA RIVALUTAZIONE ILLUMINOTECNICA CHE RIMANE IN ATTESA DI POSSIBILI ULTERIORI MODIFICHE DI LAYOUT E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO
			ROVIGO1: - Nel reparto lavorazioni meccaniche e burattatura modifica dei cupolini in copertura rendendoli apribili per l'incremento del ricircolo d'aria - Nel reparto di pressofusione, apertura finestre fisse e prese d'aria a livello terra per migliorare le condizioni di aerazione. - in TCF (trattamenti chimici fisici) e lav. Meccaniche, introduzione sistema di ribaltamento per riduzione movimentazione carichi. - Nel reparto gruppi magnetici, introduzione di nuovi piatti alleggeriti da 13 kg a 5 kg di lavorazione i per magneti e ancorine	2021 - 2022	PROGETTI ESEGUITI

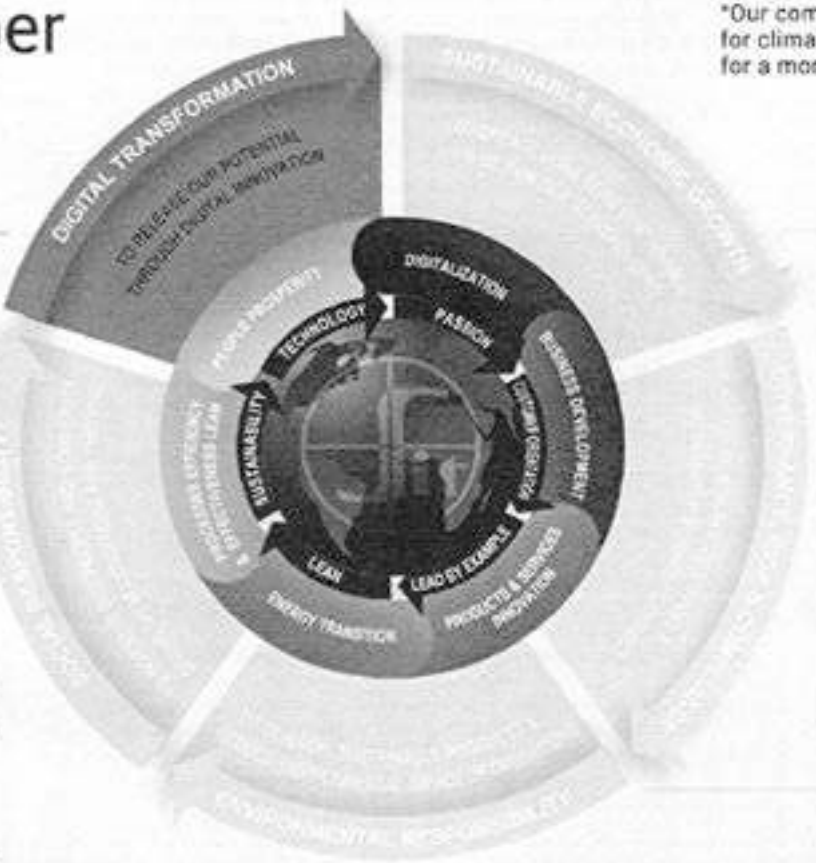
			- nel reparto presse, eliminazione della movimentazione manuale dei carichi grazie all'inserimento di vasche di raccolta trucioli rimovibili con muletto; - in pressofusione, introduzione pedane per alzare le ceste a bordo macchina.		
12	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	AUMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA NELLE OPERAZIONI	A Rovigo 1 a) Interventi miglioramento delle condizioni e sistemi di sicurezza delle linee saldatura bulbi termocoppie tramite un aggiornamento linee b) nel reparto officina, eliminare rischi correlati alla movimentazione del nastro con carrello grazie all'acquisto di un'attrezzatura specifica certificata. c) Noleggiata piattaforma elevatrice con cesta per eseguire in sicurezza gli interventi di manutenzione in quota su isole pressofusione. Nel polo logistico acquisitare ed installazione di uno specifico sistema di blocco camion (Easyblock) al fine di garantire la sicurezza operazioni di carico/scarico.	2022-2023	PROGETTO COMPLETATO al punto c)
			A Montecassiano: nel reparto imballaggio, acquisto ed installazione di protezioni per scaffali a seguito del nuovo lay-out realizzato nel 2021 - in reparto verniciatura, grazie all'introduzione e all'uso di transpallet elettrico provvisto di sollevatore, è stato eliminato l'ingresso dei carrelli elevatori ed il conseguente rischio originato dalla presenza promiscua di mezzi e persone.	2022-2023	PROGETTO COMPLETATO
			In SIT Messico: - Installazione nuovi rack in sostituzione dei vecchi precedenti presenti in magazzino; - Aggiornamento e realizzazione di nuova segnaletica orizzontale con un sistema che permane a lungo e non sbiadisce nel tempo - Sostituzione dei punti luce attuali con lampade al Led per un aumento dei lumen e delle condizioni di illuminazione in produzione	2021 -2022	PROGETTO COMPLETATO
		Creazione ed implementazione di un sistema per la segnalazione, l'analisi, la comunicazione e il reporting alla Capogruppo degli eventi in ambito HSE. Tale sistema permetterà di considerare e gestire tutti gli eventi, inclusi quelli senza conseguenze, e tutte le situazioni e/o condizioni insicure con un approccio preventivo e partecipativo del personale operativo sviluppando, al contempo, una cultura HSE condivisa.	Nell'ultimo trimestre del 2020 è stata creata a livello Corporate una procedura operativa quale Linea Guida per tutti siti produttivi definendo degli standard e fornendo istruzioni specifiche per la rilevazione, analisi / valutazione, classificazione e condivisione degli eventi HSE quali incidenti, compresi i mancati infortuni (Near Miss), e le condizioni e comportamenti insicuri (Unsafe Conditions e Unsafe Acts). Le attività prevedono il coinvolgimento e la partecipazione del personale operativo e, oltre alla comunicazione al livello Corporate, la comunicazione e condivisione nei siti produttivi di report di sintesi per la sensibilizzazione di tutti i dipendenti (Piramide HSE di Heinrich). Negli ultimi mesi del 2020, SIT Messico ha cominciato a registrare gli eventi HSE, con particolare riferimento a condizioni e ad azioni insicure, inserendo la Piramide HSE di Heinrich contenente gli indicatori nei tabelloni di comunicazione e condivisione di fabbrica. L'implementazione di tale sistema di HSE Communcation & Reporting è completata in tutti i siti del gruppo tranne nei nuovi siti di Portogallo e Tunisia dove è da implementare o è in corso d'implementazione.	2021-2023	PROGETTO IN CORSO. INSERITO NELL'AMBITO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

DIGITAL TRANSFORMATION

Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"



- INCREASED AUTOMATION OF PROCESSES
- DATA DRIVEN TRANSPARENCY & MONITORING OF RESOURCES
- VALUE ADDED SERVICES FOR CUSTOMER

STAKEHOLDER:



SIT e la Trasformazione Digitale

Il dipartimento di Digital Transformation ha come obiettivo principale l'innovazione del business introducendo servizi per il cliente, nell'ottica della crescente tendenza di Servitisation delle aziende manifatturiere.

Questo naturalmente non può prescindere dalla prima fase di ammodernamento dei processi aziendali in ottica "Industria 4.0", con particolare attenzione alla sostenibilità, all'interazione tra funzioni e mettendo al centro il cliente. Seguendo questa linea, ad esempio, **nel 2021 è stato adottato il programma Salesforce CRM anche nella divisione Metering.**

In coerenza con gli obiettivi di sostenibilità dei propri prodotti, la funzione "Digital transformation" ha iniziato nel 2021 **un progetto di misurazione dell'impronta carbonica (CFP)**, a partire dall'impronta delle proprie famiglie di prodotto per arrivare, nell'arco di un triennio a quella globale di tutta l'organizzazione e dei suoi processi.

L'obiettivo principale della funzione nel medio-lungo periodo è, quindi, quello di sviluppare e offrire servizi sostenibili per il cliente grazie a specifiche tecnologie abilitanti.

Tra gli altri progetti, il 2021 ha visto l'implementazione, a livello globale, di **una piattaforma di realtà aumentata la quale ha permesso di migliorare notevolmente l'interazione inter-company e quella con i clienti, i fornitori e gli enti di certificazione**. Diversi processi di audit sono stati effettuati con successo per la prima volta da remoto in più stabilimenti ed in entrambe le divisioni Heating e Metering.

In questo senso la trasformazione digitale, processo continuo ed in continua evoluzione, può essere intesa come leva per favorire lo sviluppo sostenibile sia in ambito sociale e d'innovazione dei prodotti, sia nell'ambito dei processi interni ed esterni.

Nell'ambito dei processi produttivi, i progetti di trasformazione digitale sono sempre più fortemente interconnessi con i progetti della trasformazione lean. Ciò consente di rendere i processi più snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti. A tal proposito, il 2021 ha visto **l'ulteriore progressione della piattaforma di Industrial Internet of Things (IoT), fornendo così, per la prima volta in tempo reale, i dati relativi agli indici di produttività, delle cause di fermo, di scarto o guasto, con conseguente possibilità di generare la relativa reportistica**.

Il progetto di "Lean Transformation"

Un ulteriore importante progetto di trasformazione intrapreso da SIT, riguarda la Lean Transformation che vede, tra l'altro, diversi punti di contatto con il progetto di Digital Transformation. Ciò consentirà di rendere i processi più snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti.

Così come per la Digital Transformation, anche per la Lean Transformation SIT aveva deciso, già nel corso del 2019, di avviare un piano quinquennale d'implementazione. Seppur con qualche rallentamento dovuto al Covid-19, il lavoro è proseguito abbastanza regolarmente secondo i principi definiti nel corso del 2020, con un forte impulso dato nel corso del 2021.

Tale progetto è seguito da un Team interno, presidiato dal Lean Transformation Manager, che riporta al COO di Gruppo.

In particolare, nel corso del 2021, si è lavorato principalmente su una serie di progetti. Tra questi, la definizione di un sistema di KPI comuni a tutti i plant, in modo da renderli tra loro comparabili e agevolare politiche di bilanciamento e localizzazione, e la misurazione del livello di cultura lean all'interno dei singoli plant, in modo da creare dei percorsi di crescita mirati.

Inoltre, è stato introdotto il *daily gemba walk*, una tecnica alla base della cultura del miglioramento continuo. Questa tecnica corrisponde a un giro quotidiano all'interno dei reparti da parte del plant manager, dei capireparto e delle principali funzioni di fabbrica, oltre che all'uso di tecniche di *visual management*, presidio quotidiano che permette di evidenziare i problemi nei singoli reparti, con l'obiettivo di darne immediata risoluzione con il coinvolgimento dei corretti responsabili.

Oltre a questo, nel 2021, sono stati individuati e realizzati dei progetti di miglioramento che hanno portato a risparmi significativi superiori ad un milione di euro nel corso del 2021, con relativa riproposizione per il 2022 ed è stato avviato, a livello di analisi e pianificazione, il progetto Lean all'interno della Supply Chain. Quest'ultimo progetto che ha come obiettivo di migliorare significativamente il livello di risposta al cliente in base al tipo di domanda e riequilibrare il livello interno degli stock.

Per quanto riguarda la formazione, si sono tenute 30 sessioni formative svolte con più di 300 dipendenti appartenenti all'area produttiva in Italia e sono stati realizzati dei workshop specifici. In particolare, i workshop sono stati svolti sulle seguenti tematiche Lean: TPM (*Total Productive Maintenance*) tecnica che punta alla manutenzione autonoma nei reparti al fine di assicurare una maggiore disponibilità delle

macchine, *5S* un corso basato su cinque parole giapponesi che stanno per separare, ordinare, pulire, standardizzare e sostenere e, infine, SMED *(Single Minute Exchange Die)* tecnica che mira a ridurre i tempi di attrezzaggio delle macchine.

A livello di comunicazione, sono stati installati nei vari plant dei monitor per comunicare ai dipendenti i principi della Lean e informarli riguardo le varie iniziative in corso.

Infine, in collaborazione con il dipartimento di Digital Transformation, sono stati introdotti dei sistemi MES (*Manufacturing Execution Systems*) nel plant di Rovigo al fine di misurare la produttività ed efficienza in tempo reale dei singoli processi, progetto in estensione agli altri plant nel 2022.

Nel corso del 2022 e anni a seguire, oltre a proseguire nelle attività sopracitate, il focus sarà principalmente orientato verso il futuro. Tra le attività in programma, SIT punta a sviluppare il progetto Lean Supply Chain operativamente, implementando le varie logiche che porteranno ad un miglioramento del livello di servizio modificando i modelli di risposta. Inoltre, mira ad avviare il progetto di semplificazione e deframmentazione delle catene logistiche di fornitura, in ottica di maggior localizzazione dei fornitori, e semplificazione del conto lavoro. Infine, l'obiettivo è di estendere la cultura Lean ad altre funzioni, non solo nelle operation, e di estendere il progetto anche alle altre divisioni del Gruppo, Metersit e Janz.



Sicurezza dei Dati e delle Informazioni

Il Gruppo SIT è storicamente attento alle tematiche inerenti alla sicurezza dei dati e delle informazioni. In questo senso, ogni anno la società cerca di migliorare il livello di sicurezza consapevole della continua capacità di evolversi dei cybercriminali. Già da alcuni anni i server sono stati trasferiti presso data center specializzati così da mitigare i rischi di perdita e sottrazione dei dati da un lato e, dall'altro, di garantire tempi certi e veloci di recupero e ripartenza in caso di incidenti.

Nel 2021, oltre alle consuete attività di mantenimento ed aggiornamento dei sistemi di sicurezza ordinari (solo per citare alcuni esempi: *endpoint protection*, *anti-ransomware*, protezione della navigazione Internet, protezione della posta elettronica) e oltre ad aver eseguito *Vulnerability Assessment* e *Penetration Test*, verificato i sistemi di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*, abbiamo iniziato ad affrontare altri aspetti ugualmente rilevanti.

Nello specifico, abbiamo innanzitutto distinto la responsabilità delle strategie di sicurezza informatica dalla funzione che si occupa dell'infrastruttura IT e degli aspetti sistemistici, assegnandola ad una diversa risorsa indipendente che riporta direttamente al Direttore IT.

È stato **avviato un programma di *Cybersecurity Awareness*** che ha coinvolto tutti i white collar del Gruppo al fine di testare e misurare la preparazione del personale nell'arco di un periodo di tempo. A tal fine, sono state alternate simulazioni di attacchi di sicurezza ad una attività di formazione specifica che mettesse in condizione di individuare tali minacce e di reagire nel modo corretto.

Sono stati **introdotti criteri più stringenti relativi alle password per accedere alla rete aziendale** e sono state implementate, per alcuni sistemi aziendali, logiche di *Single Sign On (SSO)* con le quali viene chiesto agli utenti di ricordare un numero minore di password ma più complesse e più frequentemente modificate.

Per quanto riguarda i rischi legati all'esposizione verso internet, è stata implementata una soluzione di *Web Application Firewall* per proteggere i server che sono esposti. Inoltre, oltre ai già citati *Vulnerability Assessment* e *Penetration Test*, sono state eseguite due analisi volte a verificare lo stato di compromissione dei dispositivi interni alla rete (*Cyber Sanity Check*) e l'esposizione su internet di informazioni e dati critici che potrebbero essere sfruttati da Cybercriminali per condurre attacchi informatici (*Cyber Threat Intelligence*).

Per il 2022, oltre a confermare le attività ordinarie preesistenti o avviate nel 2021, è previsto di avviare una ulteriore serie di attività finalizzate ad aumentare il livello di cybersecurity. In particolare, verrà attivato un sistema di correlazione di eventi informatici monitorato da un *Security Operation Center (SOC)* atto a rilevare comportamenti anomali che potrebbero essere ricondotti ad attacchi informatici.

Al fine di minimizzare i tempi necessari a ripristinare l'operatività in caso di incidenti informatici, verrà predisposto un *Incident Response Plan*, ovvero un documento che descriva le risorse da coinvolgere e le attività da mettere in atto in risposta a tali eventi. Inoltre, verrà introdotto il *Data Loss Prevention (DLP)*, ovvero un sistema per la prevenzione della perdita e del furto di dati.

Sarà implementato un processo di *Multi Factor Authentication (MFA)* sui sistemi Office e sui sistemi per i quali è stato applicato il *Single Sign On* basato su Office 365, in base al quale verrà richiesta un'autenticazione al momento di collegarsi con queste applicazioni.

Infine, verranno crittografati i dischi dei personal computer degli utenti al fine di evitare il furto di dati.



Tassonomia dell'Unione Europea

Le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), a partire dal 2022, devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La tassonomia europea definisce sei obiettivi ambientali per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici
2. adattamento ai cambiamenti climatici
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. transizione verso un'economia circolare
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH)
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Alla data della presente relazione, la valutazione effettuata da SIT si basa sulla normativa emessa dall'Unione Europea in riferimento ai primi due dei sei obiettivi ambientali previsti.

SIT ha condotto un'opportuna valutazione delle proprie attività, secondo quanto previsto dalla Tassonomia ESG dell'Unione Europea (UE).

Il Gruppo SIT ha identificato alcune delle sue attività economiche come "*eligible*" e quindi idonee ad essere considerate "sostenibili dal punto di vista ambientale" ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia ((UE) 2020/852) e suoi atti delegati. Di seguito si riportano le principali "*assumptions*" alla base dell'analisi condotta, ed i risultati della valutazione delle attività di SIT in termini di eleggibilità.

N.B.: l'informativa fornita dalla Società, per l'esercizio 2021, si basa sull'attuale comprensione delle regole stabilite dalla normativa e potrebbe subire sostanziali modifiche nel corso dei prossimi esercizi, in linea con l'evoluzione regolamentare e con una maggiore conoscenza dei requisiti della Tassonomia[11]

[11] Per la valutazione di eleggibilità si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Circolare Assonime n.1 del 2022 – *"Il Regolamento europeo sulla tassonomia delle attività ecosostenibili: gli obblighi pubblicitari per le società"*

La valutazione di "eleggibilità"

Per la definizione delle attività eleggibili, sono state prese in considerazione principalmente quelle che afferiscono ai seguenti punti dell'Allegato 1 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

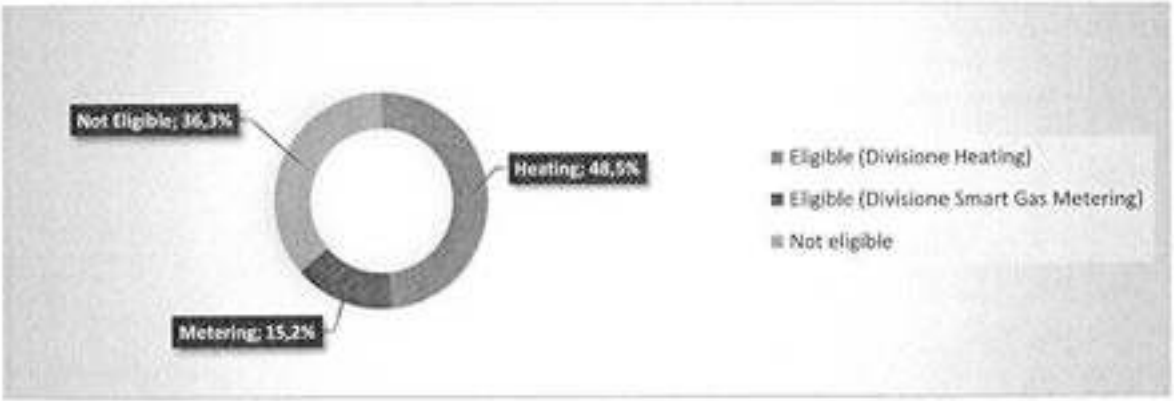
- ✓ **3.1 – fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili** – in cui rientrano:
  1) Prodotti per pellet (ventilatori)
  2) Prodotti per Thermally Driven Heat Pumps
  3) Prodotti per apparecchi ibridi
  4) Prodotti per l'utilizzo di fonti energetiche solare/termico
  5) Prodotti per l'utilizzo Biometano
- ✓ **3.2 – Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'uso di idrogeno** – in cui rientrano:
  1) Prodotti per l'utilizzo di H_2 (sia in miscela, sia 100%)
- ✓ **3.5 – Produzione di apparecchiature per l'efficienza energetica degli edifici** – con particolare riferimento ai sottopunti:
  5. *elettrodomestici ad alta efficienza energetica* – ventilatori per le cappe;
  7. *impianti di riscaldamento e acqua calda sanitaria* – prodotti per caldaie *"condensing"*;
  8. *sistemi di raffreddamento e ventilazione* – heat recovery units;
  14. *prodotti per la contabilizzazione del calore e controlli termostatici* – termostati ambiente
  16. *prodotti per monitoraggio e regolazione smart del riscaldamento* – elettronica/app per caminetti
- ✓ **4.1 – Generazione di elettricità attraverso l'utilizzo di impianti solari/fotovoltaici** – in questa categoria rientrano, ad esempio gli investimenti di SIT nella costruzione e installazione degli impianti fotovoltaici presso i Plant di Rovigo e presso il Building che ospiterà l'HQ e i laboratori R&D a Padova.
- ✓ **7.5 – Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici** – con particolare riferimento al sottopunto:
  3. *Installazione, manutenzione e riparazione di contatori intelligenti per gas* – in cui rientra, di fatto, tutto il business della Divisione Smart Gas Metering di SIT.



Le attività della Divisione Water Metering non risultano *eligible* ai fini della Tassonomia, in relazione ai due obiettivi ambientali ad oggi regolati. La Società si riserva di effettuare ulteriori valutazioni, quando verranno esplicitai i criteri di valutazione relativi agli altri obiettivi ambientali previsti.

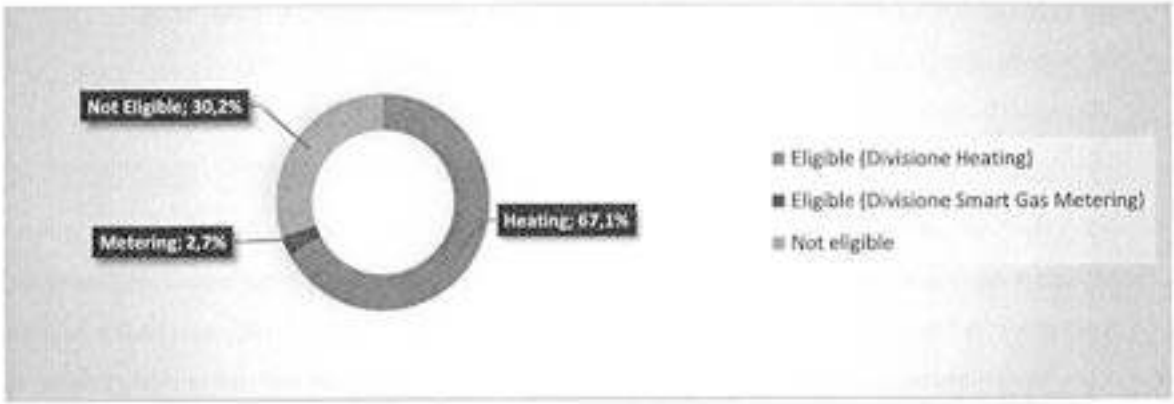
Si riportano di seguito i risultati della valutazione di eleggibilità sulle dimensioni oggetto di analisi.

Ricavi di Vendita



- Il totale dei ricavi analizzati ammonta a circa 376 €/mln e includono i soli ricavi "core" delle Divisioni;
- I ricavi eleggibili ammontano complessivamente a 239,3 €/mln (63,7% del totale);
- I ricavi della Divisione Water Metering risultano come *"not eligible"*.

Capex



- Gli investimenti oggetto di valutazione, effettuati nel corso del 2021, ammontano a 24.7 €/mln;
- Sono state considerate *eligible* tutte le Capex afferenti ai prodotti di cui alla valutazione dei ricavi, le Capex non direttamente riconducibili (che servono più linee) sono state attribuite in percentuale.
- Il totale delle Capex risultanti come "eligible" è pari a circa 17,2€/mln (69,8%);
- Sono stati considerati *not eligible* gli investimenti legati a materiale informatico, manutenzione building, brevetti e marchi non riconducibili alla vendita di prodotti.

Opex



- Per la valutazione delle Opex sono stati presi in considerazione principalmente i Costi di Ricerca e Sviluppo relativa ai prodotti rientranti nei criteri di eleggibilità della Tassonomia e i costi di manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature funzionali alla produzione degli stessi (per un totale di circa 11 €/mln).
- Delle Opex analizzate, risulta eligible, un ammontare pari a circa 8,4€/mln (73,2%).

Appendice

Tabelle di Dettaglio 151

Qualità e Sicurezza di Prodotto 151

La Gestione dei Rifiuti 153

Caratteristiche dell'organico 153

Diversità, Pari Opportunità e Non Discriminazione 159

La Valorizzazione delle Risorse 160

Salute e Sicurezza 161

Perimetro e Impatti degli aspetti materiali 162

Raccordo tra tematiche materiali e informative specifiche GRI Standards 163

GRI Content Index 164

Relazione della Società di Revisione 172

Qualità e Sicurezza di Prodotto

Certificazioni di prodotto 2021 SIT GROUP		
Certificazione	***Prodotti***	***Descrizione***
Argentina - IGA	Valvole e termostati per la regolazione e sicurezza degli apparecchi a gas	Conformità con i requisiti del Instituto de Gas Argentino
Australia - AGA	Pressostati aria, Controlli multifunzionali e Sistemi di sicurezza, controllo e regolazione per apparecchi a gas	Conformità con i requisiti della Australian Gas Association
Australia - IAPMO	Controlli multifunzionali e Sistemi di sicurezza, controllo e regolazione per apparecchi a gas	Conformità con i requisiti della certificazione GasMark
CB Test Certificate - IMQ	Ventilatori per aspirazione fumi	Conformità del prodotto elettrico/elettronico alle norme IEC
CB Test Certificate - Nemko	Motori per l'utilizzo in cappe aspiranti	
CB Test Certificate - TUV Rheinland	Sistema automatico di controllo della combustione per apparecchi a gas	
CE - DIN- CERTCO	Termostato di sicurezza per scaldabagni	Conformità con i requisiti del mercato dell'Unione Europea
CE - KIWA ITALIA	Canne fumarie concentriche in alluminio; Canna fumaria in alluminio a parete singola; Sistema di canne fumarie parallele/concentriche in plastica	
CE - Ojoin Therm	Telecomandi	
CE GAR 2016_426 - DVGW	Accenditori, Sistemi automatici di controllo della combustione, pressostati e Controlli multifunzionali per apparecchi a gas	
CE GAR 2016_426 - IMQ	Termostati Meccanici	
CE GAR 2016_426 - KIWA	Sistemi automatici di controllo della combustione e controlli multifunzionali per apparecchi a gas	
CHINA - CGAC	Controlli multifunzionali per apparecchi a gas	Conformità con i requisiti China quality supervising and test for gas appliances
Mexico - ANCE	Piloti, Termocoppie e valvole termostatiche per apparecchi a gas	Conformità con i requisiti dell'ANCE - Asociación de Normalización y Certificación A.C.
North America - CSA	Piloti, Termocoppie, Ventilatori, telecomandi, controlli multifunzionali e sistemi di controllo della combustione	Conformità con i requisiti della Canadian Standards Association
North America - INTERTEK	Ventilatore elettrico	Conformità con i requisiti di certificazione Intertek ETL
North America - UL	Valvole termostatiche	Conformità con i requisiti di certificazione UL
UCRAINA - EURO - TYSK	Piloti, termocoppie, ventilatori estrazione fumi, ventilatori per caldaie a condensazione, sistemi di evacuazione dei fumi controlli multifunzionali e sistemi di controllo della combustione	Conformità con i requisiti di del mercato Ucraino

VDE - VDE	Controlli multifunzionali per apparecchi a gas	Certificazione di conformità alla sicurezza e qualità nelle tecnologie elettriche VDE
OIML Certificate	x485xxx	Rispondenza alla OIML R137-1 (2012)
MID Mod. B	A thermal-mass flow gas meter: X4851xx; X4852xx; X4853xx; X4854xx; X4855xx	Rispondenza ai requisiti della Direttiva 2014/32/EU (direttiva Mid) MODULO B: ESAME UE DEL TIPO
Atex Mod.B	Gas Meter Domusnext step 2.0 GPRS Type G10 – G16 – G25 – MMU16 – MMU25 – MMU40	Rispondenza ai requisiti della Direttiva 2014/34/EU (direttiva ATEX)
	Gas Meter Domusnext step 2.0 NBIOT Type G10 – G16 – G25 – MMU16 – MMU25 – MMU40	
CPA 1.2	MMU6 RCS1.22 GSME	Il prodotto è stato valutato secondo lo schema CPA e verificato con successo rispetto alla caratteristica di sicurezza delle apparecchiature di misurazione intelligente del gas versione 1.2 a livello Foundation.
CPA 1.3	DOMUSNEXT 2.0 MMU6 DB-GSME	Il prodotto è stato valutato in base allo schema CPA e verificato con successo rispetto alla caratteristica di sicurezza delle apparecchiature di misurazione intelligente del gas versione 1.3 a livello Foundation.
	DOMUSNEXT 2.0 MMU6-H2 AND MMU40-H2	
Smart Energy certified by Zigbee Alliance	DOMUSNEXT 2.0 MMU40 H2 DOMUSNEXT 2.0 MMU6 H2 MMU6 D8	Il prodotto ha superato tutti i requisiti pertinenti test in collaborazione con il programma di certificazione Smart Energy 1.4
MID Mod. B	JANZ - Water Meters: Volumetric JV400, MSV; Single Jet TAGUS Plus; Single Jet JM300, C300, CU & Volumetric JV100; Volumetric JV600; Multijet MST, JT200 & JT250.	Rispondenza ai requisiti della Direttiva 2014/32/EU (direttiva Mid) MODULO B: measuring instruments Watermeters volumetric, single jet & multijet types

Peso dei rifiuti per tipologia di gestione 2020

Unità di misura (t)	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riuso	-	2,01	**2,01**
Riciclo	34,77	595,83	**630,60**
Recupero (incluso recupero di energia)	412,43	1.334,66	**1.747,09**
Incenerimento	56,86	104,99	**161,85**
Discarica	116,10	1.107,51	**1.223,62**
Altro	21,94	186,68	**208,62**
Totale	**642,10**	**3.331,68**	**3.973,78**

Caratteristiche dell'organico

Dipendenti per genere e tipologia contrattuale al 31 dicembre

N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Tempo indeterminato	910	762	1.269	1.190	2.179	1.952
Tempo determinato	117	58	207	115	324	173
Totale	**1027**	**820**	**1.476**	**1.305**	**2.503**	**2.125**

Dipendenti per area geografica e tipologia contrattuale al 31 dicembre

N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Africa		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Tem. ind.	797	800	848	646	446	440	57	66	31	-	2.179	1.952
Tem. det.	9	8	144	165	-	-	-	-	171	-	324	173
Totale	**806**	**808**	**992**	**811**	**446**	**440**	**57**	**66**	**202**	**-**	**2.503**	**2.125**

Dipendenti per genere e tipologia di impiego al 31 dicembre

N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Full-time	1.014	806	1.407	1.230	2.421	2.036
Part-time	13	14	69	75	82	89
Totale	**1.027**	**820**	**1.476**	**1.305**	**2.503**	**2.125**

Dipendenti per area geografica e tipologia di impiego al 31 dicembre

N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Africa		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Full-time	755	751	963	782	446	440	55	63	202	-	2.421	2036
Part-time	51	57	29	29	-		2	3	-	-	82	89
Totale	**806**	**808**	**992**	**811**	**446**	**440**	**57**	**66**	**202**	**-**	**2.503**	**2.125**

Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2020[34]

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	233	96	12	341	41,6%
Donne	387	308	30	725	55,6%
Totale	**620**	**404**	**42**	**1.066**	**50,2%**
Rate	**153,1%**	**34,2%**	**7,8%**	**50,2%**	-

[34] Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultante a fine periodo di rendicontazione.

Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2020

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	191	100	27	**318**	38,8%
Donne	296	273	64	**633**	48,5%
Totale	**487**	**373**	**91**	**951**	**44,8%**
Rate	120,5%	31,6%	16,9%	**44,8%**	-

Nuovi assunti per genere ed età nel 2021 (Italia)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	8	18	2	**28**	5,9%
Donne	8	7	3	**18**	5,4%
Totale	**16**	**25**	**5**	**46**	5,7%
Rate	41,0%	5,7%	1,5%	5,7%	

Uscite per genere ed età nel 2021 (Italia)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	1	17	8	**26**	5,5%
Donne	2	6	14	**22**	6,6%
Totale	**3**	**23**	**22**	**48**	6,0%
Rate	7,7%	5,2%	6,7%	6,0%	



Nuovi assunti per genere ed età nel 2021 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	56	31	20	**107**	35,7%
Donne	62	99	42	**203**	29,3%
Totale	**118**	**130**	**62**	**310**	31,3%
Rate	77,1%	25,0%	19,4%	31,3%	

Uscite per genere ed età nel 2021 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	63	32	25	**120**	40,0%
Donne	64	122	60	**246**	35,5%
Totale	**127**	**154**	**85**	**366**	36,9%
Rate	83,0%	29,6%	26,6%	36,9%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2021 (Americhe)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	138	55	1	**194**	123,6%
Donne	281	165	0	**446**	154,3%
Totale	**419**	**220**	**1**	**640**	143,5%
Rate	209,5%	99,1%	4,2%	143,5%	

Uscite per genere ed età nel 2021 (Americhe)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	124	51	1	**176**	112,1%
Donne	293	163	3	**459**	158,8%
Totale	**417**	**214**	**4**	**635**	142,4%
Rate	208,5%	96,4%	16,7%	142,4%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2021 (Asia/Pacifico)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	2	3	1	**6**	40,0%
Donne	0	6	0	**6**	14,3%
Totale	**2**	**9**	**1**	**12**	21,1%
Rate	40,0%	18,4%	33,3%	21,1%	

Uscite per genere ed età nel 2021 (Asia/Pacifico)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	2	6	0	**8**	53,3%
Donne	3	9	0	**12**	28,6%
Totale	**5**	**15**	**0**	**20**	35,1%
Rate	100%	30,6%	0,0%	35,1%	



Nuovi assunti per genere ed età nel 2021 (Africa)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	34	31	0	**65**	79,3%
Donne	70	43	0	**113**	94,2%
Totale	**104**	**74**	**0**	**178**	88,1%
Rate	99,0%	77,1%	0%	88,1%	

Uscite per genere ed età nel 2021 (Africa)

	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	26	11	0	**37**	45,1%
Donne	24	26	0	**50**	41,7%
Totale	**50**	**37**	**0**	**87**	43,1%
Rate	47,6%	38,5%	0%	43,1%	

Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2021[35]

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	34	4	**38**
Dirigenti assunti localmente	32	4	**36**
Percentuale di dirigenti assunti localmente	**94%**	**100%**	**95%**

[35] Con riferimento ai dirigenti assunti localmente ci si riferisce ai dirigenti del Gruppo di nazionalità del paese di riferimento dove il Gruppo opera. La location significativa di operatività è considerata con riferimento a tutti i paesi in cui il Gruppo è presente.

Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2020[36]

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	32	3	**35**
Dirigenti assunti localmente	31	3	**34**
Percentuale di dirigenti assunti localmente	**96,9%**	**100%**	**97,1%**

Diversità, Pari Opportunità e Non Discriminazione

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2021

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	17	21	**38**	34	4	**38**
Impiegati	73	335	176	**584**	399	185	**584**
Operai	429	975	477	**1.881**	594	1.287	**1.881**
Totale	**502**	**1.327**	**674**	**2.503**	**1.027**	**1.476**	**2.503**

Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2021[37]

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	44,7%	55,3%	**100%**	89,5%	10,5%	**100%**
Impiegati	12,5%	57,4%	30,1%	**100%**	68,3%	31,7%	**100%**
Operai	22,8%	51,8%	25,4%	**100%**	31,6%	68,4%	**100%**
Totale	**20%**	**53%**	**27%**	**100%**	**41%**	**59%**	**100%**

[36] Con riferimento ai dirigenti assunti localmente ci si riferisce ai dirigenti del Gruppo di nazionalità del Paese di riferimento dove il Gruppo opera. La location significativa di operatività è considerata con riferimento a tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

[37] Le percentuali sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per categoria, fascia di età e genere) risultante a fine periodo di rendicontazione.

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2020

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	13	22	**35**	32	3	**35**
Impiegati	33	275	133	**441**	304	137	**441**
Operai	371	893	385	**1.649**	484	1.165	**1.649**
Totale	**404**	**1.181**	**540**	**2.125**	**820**	**1.305**	**2.125**

Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2020

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	37,1%	62,9%	**100%**	91,4%	8,6%	**100%**
Impiegati	7,5%	62,4%	30,2%	**100%**	68,9%	31,1%	**100%**
Operai	22,5%	54,2%	23,3%	**100%**	29,4%	70,6%	**100%**
Totale	**19,1%**	**55,6%**	**25,4%**	**100%**	**38,6%**	**61,4%**	**100%**

La Valorizzazione delle Risorse

Ore di formazione erogate[38]								
	2021				2020			
	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	993	111	1.105	29,1	1.041	204	1.245	**35,6**
Impiegati	21.303	7.758	29.062	49,8	4.688	2.502	7.190	**16,3**
Operai	9.399	28.910	38.310	20,4	8.040	34.894	42.934	**26,0**
Totale	31.696	36.780	68.476	29,1	13.769	37.600	51.368	**24,2**
Ore medie	**30,9**	**24,8**	**27,4**	-	**16,8**	**28,8**	**24,2**	-

[38] Il numero totale delle ore di formazione è in parte frutto di stime, basate sui piani formativi definiti ad inizio anno. Si segnala che il totale delle ore di formazione differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato, in quanto nel presente documento vengono considerati solo i dipendenti del Gruppo.

Salute e sicurezza

Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	9	1	**10**
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	6,71	0,48	**2,93**
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

Ore lavorate dai dipendenti						
	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate[39]	1.786.742	2.533.725	**4.320.467**	1.341.227	2.071.449	**3.412.676**

Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	-	1	**1**
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni[40]	-	4,91	3,47
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

Ore lavorate dai lavoratori esterni[41]						
	2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate	132.917	307.667	**440.584**	84.431	203.505	**287.936**

[39] Il numero totale di ore lavorate è in parte frutto di stime, basate sulle ore di lavoro previste da contratto e il numero di dipendenti al 31.12

[40] Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000

[41] Dal calcolo delle ore lavorate dai lavoratori esterni sono esclusi i collaboratori della sede in Messico poiché l'informazione non è reperibile. A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019 relativi alle ore lavorate sono stati riesposti e differiscono rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

Perimetro e impatti degli aspetti materiali

Nella tabella seguente sono riportate le attività e/o il gruppo di attività che sono state definite materiali per SIT. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro di impatto" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene indicato il ruolo del SIT in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale, ossia se l'organizzazione causi direttamente l'impatto, contribuisca alla sua generazione o sia direttamente connessa all'impatto attraverso una relazione commerciale.

Macro-area	Tematiche materiali	Perimetro di impatto	Tipologia di impatto
Sustainable Economic Growth	Performance economica	SIT	Causato dal Gruppo
	Presenza sul mercato	SIT	Causato dal Gruppo
	Soddisfazione del cliente	SIT, clienti	Causato dal Gruppo
Governance, Risk & Regulatory Compliance	Corporate governance	SIT	Causato dal Gruppo
	Gestione dei rischi	SIT	Causato dal Gruppo
	Etica e integrità di business	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali, dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Compliance a leggi e regolamenti	SIT	Causato dal Gruppo
	Rapporti con le istituzioni	SIT	Causato dal Gruppo
Environmental Responsibility	Ricerca e Sviluppo e Innovazione Responsabile	SIT, fornitori, Università e centri di ricerca, partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Qualità e sicurezza di prodotto	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione responsabile della catena di fornitura	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Consumi energetici	SIT	Causato dal Gruppo
	Emissioni	SIT	Causato dal Gruppo
	Scarichi e rifiuti	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Risorse idriche	SIT	Causato dal Gruppo
	Economia Circolare	SIT, fornitori, Università e centri di ricerca, partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Social Responsibility	Salute e sicurezza dei lavoratori	SIT e lavoratori esterni	Causato dal Gruppo
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	SIT	Causato dal Gruppo
	Cultura della sostenibilità	SIT	Causato dal Gruppo
	Welfare e well-being	SIT	Causato dal Gruppo
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	SIT	Causato dal Gruppo
	Relazioni Industriali	SIT	Causato dal Gruppo
	Impegno nella comunità locale	SIT	Causato dal Gruppo

Raccordo tra tematiche materiali e informative specifiche GRI Standards

Macro-area	Tematiche materiali	Tematica GRI
Sustainable Economic Growth	Presenza sul mercato	Presenza sul mercato
	Performance economica	Performance economica
	Soddisfazione del cliente	(Non direttamente correlato)
Governance, Risk & Regulatory Compliance	Corporate governance	Governance (General Aspect)
	Gestione dei rischi	Strategia (General Aspect)
		Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
	Etica e integrità di business	Etica e integrità (General Aspect)
		Imposte
		Anticorruzione
	Compliance a leggi e regolamenti	Anticorruzione
		Compliance ambientale
	Rapporti con le istituzioni	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
		Coinvolgimento degli stakeholder (General Aspect)
Environmental Responsibility	Ricerca e Sviluppo e Innovazione responsabile	(Non direttamente correlato)
	Qualità e sicurezza di prodotto	Salute e sicurezza dei consumatori
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
		Pratiche di approvvigionamento
	Consumi energetici	Energia
	Emissioni	Emissioni
	Scarichi e rifiuti	Scarichi e rifiuti
	Risorse idriche	Acqua
	Economia Circolare	(Non direttamente correlato)
Social Responsibility	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Formazione e istruzione
	Cultura della sostenibilità	(non direttamente correlato)
	Welfare e well-being	Occupazione
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Diversità e pari opportunità
		Non discriminazione
	Relazioni industriali	Relazioni industriali
	Impegno nella comunità locale	Comunità locali

GRI Content Index

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 di SIT è stato redatto in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione "In accordance – Core".

La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

GRI Standard	Disclosure	*Numero di pagina*
***GRI 102: GENERAL DISCLOSURE* (2016)**		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	8; 175
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	14-15; 17
102-3	Luogo della sede principale	11
102-4	Luogo delle attività	15-16
102-5	Proprietà e forma giuridica	12; 48-49 ;175
102-6	Mercati serviti	15-17
102-7	Dimensione dell'organizzazione	18; 40-42 Capitalizzazione media 2021: 213,65 milioni di euro
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	104-105; 153-160
102-9	Catena di fornitura	80-83
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	8
102-11	Principio di precauzione	51-59
102-12	Iniziative esterne	10; 61-64
102-13	Adesione ad associazioni	65-67

Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	5-6
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	51-59
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	10
Governance		
102-18	Struttura della governance	48-50
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	25-26
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	131
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	25-26
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	25-26
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	25-26
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	8-9; 12
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	27-28; 162-163
102-47	Elenco dei temi materiali	28; 162
102-48	Revisione delle informazioni	8-9
102-49	Modifiche nella rendicontazione	8-9
102-50	Periodo di rendicontazione	8-9
102-51	Data del report più recente	8-9
102-52	Periodicità della rendicontazione	8-9
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	175
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	8; 164
102-55	Indice dei contenuti GRI	164-171
102-56	Assurance esterna	172-174

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS		
GRI 200: Economic series		
GRI 201: Performance economiche (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-43
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-43
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	43
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	119-128
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	119-128
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	121
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	158-159
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	79-82
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	79-82
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	81
GRI 205: Anticorruzione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-64
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-64
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo

GRI 207: Imposte (2019)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162

103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57-59
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57-59
207-1	Approccio alla fiscalità	57
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	58
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	57-59
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	60

GRI 300: Environmental series		
GRI 302: Energia (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	70; 83-84
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	70; 83-84
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	83
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	70; 90-92
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	70; 90-92
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	90-92
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	90-92
303-3	Prelievo idrico	91
GRI 305: Emissioni (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	70; 85-87
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	70; 85-87
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	85
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	85
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozone (ODS, "ozone-depleting substances")	84



305-7	Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative	87
GRI 306: Rifiuti (2020)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	70; 87-89
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	70; 87-89
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	87-89
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	87-89
306-3	Rifiuti prodotti	89
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	89
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	89
GRI 307: Compliance ambientale (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-64; 70
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-64; 70
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso dell'anno 2021, il Gruppo non ha ricevuto pene pecuniarie significative o sanzioni monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali.

GRI 400: Social series		
GRI 401: Occupazione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	104-105; 109-119
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	104-105; 109-119
401-1	Nuove assunzioni e turnover	104-105; 153-160

GRI 402: Relazioni industriali (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	130-131
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	130-131
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	106-108
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	106-108
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	106-108
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	106-108
403-3	Servizi di medicina del lavoro	106-108
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	106-108
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	106-108
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	106-108
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	106-108
403-9	Infortuni sul lavoro	106-108; 161
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	113-119
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	113-119
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	160



GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	129
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	129
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	48-49; 129; 159-160
GRI 406: Non discriminazione (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	129-131
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	129-131
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso dell'anno 2021 il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie.
GRI 413: Comunità locali (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	132-135
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	132-135
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	132-135
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	76-77
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	76-77
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso dell'anno 2021, il Gruppo non ha registrato casi di non conformità legati agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.

Temi materiali non correlati a informative specifiche dei GRI Standard		
Ricerca e Sviluppo e Innovazione Responsabile		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	71-75
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	71-75
Economia Circolare		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	93-99
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	93-99
Soddisfazione del Cliente		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	44-46
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	44-46
Cultura della sostenibilità		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27-28; 162
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	21-24
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	21-24

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/5 int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927978
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SIT S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SIT S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo SIT" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia dell'Unione Europea*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e a "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI (di seguito "*GRI Standards*"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.329.139,20 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 - Partita IVA n. 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), la sua rete globale di società aderenti e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue società aderenti sono entità autonome e indipendenti sotto il profilo giuridico. DTTL, la sua società inglese e le entità a esse correlate non forniscono servizi ai clienti. Per una descrizione più dettagliata di DTTL e delle sue società aderenti, visitare www.deloitte.com/about.
© Deloitte S.p.A.

Deloitte.

2

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo SIT;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto [5], lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della SIT S.p.A. e con il personale di MeterSit S.r.l, Janz - Contagem e Gestão de Fluidos. S.A, SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l., Plast Alfin S. a r. l., SIT de Monterrey N.A. Sa de CV e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di Gruppo:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per le seguenti società, Janz - Contagem e Gestão de Fluidos. S.A, SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l., Plast Alfin S. a r. l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *GRI Standards*.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo SIT non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia dell'Unione Europea*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2022

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31-33

35129 Padova – Italia

Tel +39/049.829.31.11

Fax +39/049.807.00.93

e-mail: info@sitgroup.it



Allegato "5"
Rep. 81683/29591

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza

Relativa all'esercizio: ***2021***

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. del ***22 marzo 2022***

SIT S.p.A.

Sede Legale ed amministrativa: Viale dell'industria 31, 35129 Padova, Italia
Tel. +39 049 8293111 **Fax** +39 049 8070093
Partita IVA / Codice Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese Padova n. 04805520287
WEB: www.sitcorporate.it **MAIL:** info@sitgroup.it

[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

Indice

GLOSSARIO 5
CAPITOLO I 7
Profilo dell'Emittente 7
CAPITOLO II 10
Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-*bis*, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2021 10
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a), TUF) 10
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF) 11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF) 11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF) 11
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF) 11
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF) 11
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF) 11
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF) 12
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF) 12
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 13
CAPITOLO III 15
Compliance (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. a), prima parte, del TUF) 15
CAPITOLO IV 16
Consiglio di Amministrazione 16
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 16
4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-*bis*, co. 1, lett. l), prima parte, del TUF) .. 18
4.3 Composizione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF) 20
4.3.1 Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale 23
4.3.2 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società 24
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 25
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 27
4.6 Consiglieri Esecutivi 29
4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 32
CAPITOLO V 35
Gestione delle Informazioni Societarie 35
CAPITOLO VI 36
Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF) 36
CAPITOLO VII 38
Autovalutazione e Successione degli Amministratori - Comitato nomine 38
7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori 38
7.2 Comitato Nomine 39
CAPITOLO VIII 40
Remunerazione degli Amministratori – Comitato Remunerazione 40
8.1 Remunerazione degli Amministratori 40
8.2 Comitato Remunerazione 40
CAPITOLO IX 42

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – Comitato Controllo, rischi e Sostenibilità 42
9.1 Chief Executive Officer 48
9.2 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità 48
9.2.1 Composizione e funzionamento del Comitato 48
9.2.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità 50
9.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit 52
9.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 53
9.5 Società di Revisione 54
9.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 54
9.6.1 Direzione Governance, Risk & Sustainability 55
9.6.2 Legal Department 55
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi .. 55
CAPITOLO X 56
Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate 56
CAPITOLO XI 57
Collegio Sindacale 57
11.1 Nomina e sostituzione 57
11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF) 60
11.2.1 Criteri e politiche di diversità 62
11.2.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza 62
11.2.3 Remunerazione dei Sindaci 63
11.2.4 Conflitto di interessi 63
11.2.5 Coordinamento con gli organi di controllo interno 63
CAPITOLO XII 64
Rapporti con gli azionisti 64
Capitolo XIII 65
Assemblee 65
CAPITOLO XIV 67
Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF) 67
CAPITOLO XVIII 68
Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento 68
CAPITOLO XVI 69
Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per Corporate Governance 69
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021 71
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 72
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 73
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 74

GLOSSARIO

Assemblea	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
Azioni Ordinarie	Le n. 25.110.209 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan (ISIN: IT0005262149).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il codice di corporate governance per le società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Comitato Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione della Società, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Comitato Parti Correlate	Il Comitato Parti Correlate della Società, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Comitato per la *Corporate Governance*:	il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Data della presente Relazione	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Dirigente Preposto	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa.
Euronext Milan	Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Gruppo SIT o Gruppo	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
Metersit	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 04429380282, interamente partecipata da SIT.
Organismo di Vigilanza o ODV	L'Organo di Vigilanza di Sit S.p.A., costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Regolamento del Consiglio	Il regolamento del Consiglio di Amministrazione di SIT approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2021.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF relativa a SIT.

Relazione sulla Remunerazione	La relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti relativa a SIT
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
SIT Metering	SIT Metering S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 05327160288, interamente partecipata da SIT.
SIT Technologies	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
Società di Revisione	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al [16 aprile 2019], consultabile all'indirizzo "www.sitcorporate.it", sezione "Corporate Governance" > "Documenti di Governance".
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	I "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul Euronext Milan(ISIN: IT0005262206).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), lead independent director, organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management***.

CAPITOLO I

Profilo dell'Emittente

SIT, attraverso le due divisioni Heating e Metering, crea soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile. Multinazionale leader nei mercati di riferimento e quotata nel segmento Euronext Milan, SIT vuole essere il principale partner sostenibile di soluzioni per il controllo energetico e climatico a servizio delle aziende clienti, riservando grande attenzione alla sperimentazione e all'utilizzo di gas alternativi a basso impatto ambientale.

Il Gruppo è presente con siti produttivi in Italia, Messico, Olanda, Romania, Cina, Tunisia e Portogallo, oltre a disporre di una struttura commerciale che copre tutti i mercati mondiali di riferimento. SIT è inoltre membro della European Heating Industry e della European Clean Hydrogen Alliance nonché della Community Valore Acqua per l'Italia -

La società opera, a livello globale, in settori chiave delle tecnologie abilitanti per la transizione energetica, e ha da sempre svolto un ruolo fondamentale nei passaggi che hanno contraddistinto le tappe dello sviluppo sostenibile, agendo da propulsore dell'innovazione e del miglioramento continuo in ottica "green".

In qualità di fornitore strategico di primari *player* nei settori energia, *utility* e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il *climate change* e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni *carbon-neutral*.

Il Gruppo SIT ha dimostrato, nel corso della sua storia, che le tematiche di ambiente, responsabilità sociale e governance ("ESG") sono indissolubilmente legate allo sviluppo del proprio modello di business, costantemente orientato al "successo sostenibile" e alla creazione di valore nel lungo termine per i propri stakeholder. Il raggiungimento degli obiettivi strategici di business non può assolutamente prescindere dall'impegno ambientale e sociale.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha intrapreso un vero e proprio percorso strutturato di Sostenibiltà, a partire dal monitoraggio sistematico degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalle proprie attività, funzionale alla redazione del Report di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni circa gli obiettivi ed i risultati di SIT nell'ambito della Sostenibilità, si rimanda alla sezione dedicata del sito corporate (www.sitcorporate.it > Sostenibilità).

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet *www.sitcorporate.it*.

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, *kit* scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori e, dal 1° gennaio 2021, anche contatori di misura dell'acqua.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

(i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;

(ii) la Divisione *Metering*, la quale opera in due segmenti:
- Smart Gas Metering, nel quale SIT opera prevalentemente attraverso la società Metersit, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione e;
- Water Metering: nel quale SIT opera tramite la società portoghese Janz acquisita a dicembre 2020, che produce contatori meccanici per l'acqua e relativa componentistica;

Dopo l'ammissione a negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotati su Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana).

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

(i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;

(ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata alla Società di Revisione Deloitte iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrati nel seguito della presente Relazione.

***

Ai fini delle opzioni di flessibilità di applicazione del Codice, si segnala che, alla Data della Relazione, l'Emittente rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" e non rientra nella definizione di "società grande" (*cfr.* Paragrafi 4.3, 4.7 e 7.1 della presente Relazione).

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2021, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 213,65 milioni, calcolata come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere con riferimento al prezzo ufficiale delle azioni SIT registrato dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione interpreta in concreto il proprio ruolo di guida dell'Emittente nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni del Codice con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, obiettivo che si sostanza nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per l'Emittente. A tal riguardo, si rinvia alle Sezioni della Relazione

dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (*cfr.* Paragrafo 4.1 della presente Relazione), nelle politiche di remunerazione (*cfr.* Sezione 8 della presente Relazione) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cfr.* Sezione 9 della presene Relazione); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cfr.* Sezione 6 e Sezione 9 della presente Relazione, con riferimento alla costituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla creazione di una apposita struttura di *governance* dedicata alle tematiche ESG).

Il Gruppo SIT rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. A tal riguardo, l'Emittente rende pubblica la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, quale parte della relazione sulla gestione, sul proprio sito *internet* www.sitcorporate.it nella Sezione Investor Relations/Risultati Finanziari.

***

SIT si avvale delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CAPITOLO II

Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-*bis*, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2021 (a seguito dell'esercizio di n. 140.000 Warrant nel mese di dicembre), il capitale sociale di SIT è pari ad Euro 96.162.195,00, interamente versato, e suddiviso in n. 25.110.209 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale risulta il medesimo in ammontare e suddivisione.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, inter alia, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

In data 18 febbraio 2021 SIT Technologies S.p.A. ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria su n. 4.269.319 warrant di SIT S.p.A., per i cui risultati definitivi si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 15 marzo 2021, nonché più in generale al documento informativo disponibile per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione "Investor Relations" > "Warrant SIT".

Alla data della Relazione sono stati esercitati n. 745.633 Warrant con emissione di n. 128.980 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 12.898,00. Alla stessa data restano in circolazione n. 4.604.367 Warrant.

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato tre piani di compensi basati su strumenti finanziari della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio complessivamente dei tre piani è stato fissato in n. 794.479.

Per ulteriori informazioni sui piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dalla Società si rimanda ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti disponibili per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione "Corporate Governance" > "Assemblee degli Azionisti" unitamente alla connessa documentazione, nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2021, disponibile per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione Corporate Governance > "Sistema di Corporate Governance" > "Relazioni sulla Remunerazione".

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla Data della presente Relazione è rappresentata nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

La Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla Data della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché ad ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli descritti nella Tabella 1 allegata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-sexies del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possiedano azioni della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.



h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di *change of control* rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

La Società ha emesso, in data 17 maggio 2021, un prestito obbligazionario per un ammontare pari ad Euro 40 milioni e di durata decennale, sottoscritto da PRICOA Private Capital, (il "**Bond**") ed ha, in data 30 luglio 2021, sottoscritto con BNL ed un pool di banche un contratto di finanziamento per Euro 90 milioni, con scadenza cinque anni (il "**ESG 2021**").

Entrambe le operazioni finanziarie (il Bond e l'ESG 2021) prevedono una clausola di *change of control* per la quale gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di un cambio di controllo, per tale intendendosi la circostanza per cui il dott. Federico de Stefani ed eventuali suoi parenti fino al quarto grado, unitamente ai loro coniugi, figli o altri discendenti o eredi diretti e indiretti, non detengano, direttamente o indirettamente, il controllo della Società e/o qualsiasi persona - diversa dai soggetti sopraindicati (individualmente o di concerto con altri) – acquisti il controllo diretto o indiretto della Società.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessun evento che determini un rimborso anticipato obbligatorio sia del Bond che del ESG 2021.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In data 29 aprile 2021, l'Assemblea dei soci ha revocato l'autorizzazione ad acquistare e disporre di Azioni Ordinarie proprie deliberata nella precedente Assemblea del 6 maggio 2020, deliberando alla stessa data, una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un prezzo unitario di acquisto che non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta

del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

In particolare, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, è stata concessa per perseguire le seguenti finalità:

a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), collaboratori, agenti, consulenti della Società o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;
b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner – 16 – strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;
c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società possedeva n. 729.447 azioni ordinarie proprie, pari allo 2,9074% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1° gennaio 2022 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 50.962 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 780.409 azioni ordinarie proprie, pari al 3,1079% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da Technologies SAPA, (società indirettamente controllata dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari a circa il 53% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

Fermo quanto sopra, SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Technologies SAPA e/o di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio Technologies SAPA non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, Technologies SAPA si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

***

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, co. 1, lett. i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1 e 4.2);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte del TUF (*"le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'assemblea (Capitolo 13 della Relazione).

CAPITOLO III

Compliance (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. a), prima parte, del TUF)

In data 17 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato circa l'adesione della Società al Codice di Corporate Governance, edizione del gennaio 2020, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina:

https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Nei singoli capitoli della presente Relazione sono descritti in dettaglio i casi in cui la Società ha ritenuto di non aderire ad alcuni dei principi e raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance e le relative motivazioni.

***

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.

CAPITOLO IV

Consiglio di Amministrazione

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione, nonché il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente.

In particolare, al fine di consentire la concreta applicazione dei principi sopra indicati, anche per consolidata prassi societaria, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cfr.* Sezione 9 della presente Relazione);
- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'adozione, su proposta del presidente, d'intesa con il *chief executive officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (*cfr.* Sezione 5 della presente Relazione).

Si riportano qui di seguito le principali attività svolte in relazione agli ambiti sopra menzionati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla Data della Relazione:

In data 29 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato ed approvato il piano industriale per il periodo 2021-2025, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Nella definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, il Gruppo ha incluso nelle proprie valutazioni gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso. Il piano industriale di SIT ha infatti definito, oltre ai tradizionali obiettivi economico-finanziari e patrimoniali, anche i principali impegni della Società nell'ambito

delle tematiche rilevanti legate alla Sostenibilità, al fine di garantire la piena integrazione tra performance di business e impegni ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Consiglio di Amministrazione delibera, inoltre, in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazione caso per caso per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario e non ha ritenuto necessario definire, a livello formale, criteri generali per individuare le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, in quanto è già prassi consolidata della Società ritenere come tali, oltre che le operazioni che per il loro valore non rientrano nei limiti dei poteri attribuiti ai consiglieri delegati, anche le altre operazioni che, seppur per il loro valore rientrano nei limiti dei poteri attribuiti ai consiglieri delegati, assumono rilevanza strategica, a fine commerciale ovvero industriale ovvero finanziario, nella prospettiva dello svolgimento delle attività del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione del piano industriale, dell'informativa periodica aggiuntiva (al 31 marzo e al 30 settembre), della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 e del budget 2022 della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 23 febbraio 2021, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Chief Executive Officer, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un diverso sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, valutando come già adeguato e funzionale a dette esigenze l'attuale sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo (*cfr.* Sezione 13 della presente Relazione).

Si segnala, infine, che la Società pur non avendo formalizzato specifiche procedure in materia di informazione societaria o una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, mantiene nel corso dell'anno, attraverso la funzione di Investor Relator in capo al CFO del Gruppo, un dialogo costante con investitori e azionisti attraverso la pianificazione e lo svolgimento di call conference e eventi dedicati (*roadshow*). In tal senso, si riportano di seguito, i principali eventi e occasioni di confronto con gli investitori istituzionali italiani ed esteri, cui la Società ha preso parte nel corso dell'esercizio:

- 13 e 14 gennaio 2021 - "ISMO - Italian Stock Market Opportunities 2021" organizzata da Banca Imi;
- 4 e 5 maggio 2021 - roadshow organizzato da Longspur per dialogare con gli investitori istituzionali britannici.
- 21 luglio 2021 – "Mid & Small Summer Virtual Conference" organizzata da Virgilio IR;
- 30 settembre 2021 – "ISMO - Italian Stock Market Opportunities 2021" organizzata da Banca Imi;
- 2 dicembre 2021 – "Mid & Small in Milan", organizzata da Virgilio IR;
- 20 gennaio 2022 - "*Italian Mid Cap Conference*" organizzata da Mediobanca;
- 25 gennaio 2022 - "ISMO - Italian Stock Market Opportunities Milano" organizzata da Banca Imi.

Per maggiori informazioni in merito alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di sua composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia rispettivamente ai Capitoli 4, 7, 8 e 9 della presente Relazione.

4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-*bis*, co. 1, lett. l), prima parte, del TUF)

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, SIT è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera

assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 della Relazione.

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Attilio Francesco Arietti, Fabio Buttignon, Bettina Campedelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini, nominati dall'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali competenze e caratteristiche professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché la loro anzianità di carica dalla prima nomina.

Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data della Presente Relazione è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech di MeteRSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

La prima nomina di Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato della Società è avvenuta in data 21 marzo 2014.

Attilio Francesco Arietti – Amministratore non esecutivo

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore di alcune SPAC.

La prima nomina di Attilio Francesco Arietti quale Amministratore della Società è avvenuta in data 20 luglio 2017.

Fabio Buttignon – Amministratore Indipendente

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

La prima nomina di Fabio Buttignon quale Amministratore della Società è avvenuta in data 20 luglio 2017.

Chiara de Stefani – Amministratore esecutivo

Chiara de Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione ed in precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. Alla Data della Presente Relazione è Consigliere di SIT Tech, di MeteRSit e di SIT Metering. Dal 2017 al 2020 è stata membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A, società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Nomine. Dal 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

In SIT S.p.A. ricopre la carica di amministratore esecutivo, nella veste di "Corporate Sustainability Director" amministratore delegato con specifici poteri attribuiti nell'ambito della gestione delle tematiche di Sostenibilità (si veda par. 4.6.1).

La prima nomina di Chiara de Stefani quale Amministratore della Società è avvenuta in data 10 dicembre 2014.

Bettina Campedelli – Amministratore Indipendente

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario presso l'Università di Verona dove tiene gli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di società industriali e finanziarie e ad oggi è consigliere di amministrazione di Aeffe spa, FVS Sgr Spa, ICM S.p.a. e componente del collegio sindacale di Calpeda spa. .

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, Lead Independent Director, membro e Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate ed è membro del Comitato Remunerazione.

La prima nomina di Bettina Campedelli quale Amministratore della Società è avvenuta in data 17 ottobre 2018.

Carlo Malacarne – Amministratore Indipendente

Carlo Malacarne è Consigliere di Amministrazione di Atlantia (da Aprile 2019) e membro del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della medesima società. Laureato in Ingegneria Elettronica, inizia la sua carriera in Snam nel servizio tecnico Trasporto gas come Direttore TLC e sistemi di processo, contribuisce alla riorganizzazione dei sistemi di telecomunicazione di Eni gestendo il conferimento del ramo d'azienda Snam nella Nuova Società di Telecomunicazioni, di cui è nominato Amministratore Delegato. Dal 1999 è Direttore Gestione Rete Italia e dal 2001 viene nominato Direttore Generale Attività operative di Snam Rete Gas, in vista della quotazione in Borsa, Presidente del Consiglio di Amministrazione di GNL Italia, Direttore Generale di Snam Rete Gas (2005-2006) nonché Presidente della stessa (2012-2016). In Snam ricopre la carica di Amministratore Delegato (2006 – 2016) e quella di Presidente (2016- 2019). È stato membro del consiglio

generale di Confindustria e di Assolombarda, nonché di numerosi organi tecnici, tra i quali il comitato presidenziale del CIG (Comitato Italiano Gas) e lo steering committee dell'Associazione Tecnica Italiana del Gas (ATIG) e Presidente di Confindustria Energia. È stato, inoltre, Amministratore Delegato di Mariconsult e membro del Consiglio di Amministrazione in numerose compagnie internazionali, tra cui Transitgas, Sergaz e Scogat.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, membro e Presidente del Comitato Remunerazione e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate, nonché Consigliere di Metersit e SIT Metering.

La prima nomina di Carlo Malacarne quale Amministratore della Società è avvenuta in data 6 maggio 2020.

Lorenza Morandini – Amministratore indipendente

Lorenza Morandini è Adjunct Professor presso la LUISS Business School, dove insegna su temi di Supply Chain e Innovazione, ed è Managing Director di ANGELS4WOMEN-Italia, dove si occupa di temi di imprenditoria femminile e venture capital. Laureata in economia all'Università Bocconi, con il massimo dei voti, ha conseguito MBA in Corporate Finance and Marketing presso Indiana University (USA), grazie ad una borsa di studio Fulbright, ed ha concluso la propria specializzazione (MBA-SPE) presso INSEAD (Fontainebleau – Francia). Dopo una breve esperienza presso Bestfoods – Unilever, come controller industriale, e Mckinsey, come Summer Associate, nel 1999 entra in The Boston Consulting Group (BCG) presso l'ufficio di Chicago. Rientrata in Europa, rimane in BCG sino al 2006, dove diventa Global Supply Chain Leader, e entra in Indesit, dove rimane sino al 2011, prima come Group Business Development Director e poi come Marketing Director Service. Infine, dal 2012 al 2015, ricopre la posizione di General Manager, Customer Service ed entra nell' Executive Committee del gruppo CANDY HOOVER. Dal 2015 al 2018, lavora presso Poste Italiane, dove è parte del gruppo di manager che si sono occupati della Trasformazione Digitale e della quotazione del gruppo. Certificata come Innovation Manager dal Ministero dello Sviluppo Economico ed inclusa fra le "Unstoppable women" dalla rivista StartupItalia, è parte della Commissione Fulbright per la selezione di PhD e MBA negli Stati Uniti, come parte delle proprie attività di give-back.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

La prima nomina di Lorenza Morandini quale Amministratore della Società è avvenuta in data 6 maggio 2020.

***

Il Consiglio di Amministrazione della Società è pertanto composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero e le competenze di quelli non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.3.1 Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in

relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Fermo quanto sopra, l'organo amministrativo in carica alla data della Relazione, nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020 nel rispetto del meccanismo di voto di lista statutariamente previsto, risulta coerente con i criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. In particolare, tre Amministratori su sette (corrispondenti ai due quinti del Consiglio di Amministrazione) sono appartenenti al genere meno rappresentato; nel Consiglio di Amministrazione sono rappresentate competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e sono presenti diverse fasce di età e di anzianità di carica.

Quale misura atta a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, l'Emittente un "Codice di non discriminazione e diversità", redatto e approvato nel 2017, rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno da parte di SIT nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l'azienda.

Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, www.sitcorporate.it, alla sezione *Corporate Governance > Codici di condotta e Policies*.

SIT è sin dalla sua nascita sensibile ed interessata a realizzare in concreto un ambiente libero da barriere di discriminazione, in cui:

- i diversi operatori adottino un concreto impegno per garantire le pari opportunità;
- la diversità sia considerata una risorsa e mai un ostacolo;
- il rispetto della dignità, dell'onore e della libertà dei singoli di autodeterminarsi liberamente assurga naturalmente a presupposto logico ed etico dell'azione di ogni giorno.

Per discriminazione a tal fine si intende un qualsiasi trattamento meno favorevole e/o idoneo a generare un ambiente intimidatorio, ostile od offensivo rispetto a quello goduto da un altro soggetto e basato sui motivi sopra citati. Detti comportamenti discriminatori possono essere attivi o omissivi, diretti o indiretti, interni o esterni e possono concretarsi in condotte quali bullismo, molestie, ritorsioni, mobbing o qualsiasi altro genere di atto persecutorio. Tali condotte sono sopra elencate in via esemplificativa e non esaustiva.

La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività di SIT, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, il mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing.

La valorizzazione della diversità all'interno del Gruppo si evince anche dai dati che riportano un'ampia percentuale di donne in tutte le categorie professionali, e di giovani.

Per maggiori informazioni si rimanda anche al Bilancio di Sostenibilità di SIT, disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, www.sitcorporate.it, alla sezione *Sostenibilità > Bilancio di Sostenibilità*.

4.3.2 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

L'art. 3, Raccomandazione 15 del Codice, nel raccomandare l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del proprio orientamento in materia di cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società, si rivolge a "società grandi", categoria nella quale non è ricompreso l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione non ha dunque ritenuto di esprimere il proprio orientamento circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti. Si ricorda in ogni caso che la Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance esonera il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento per definire le regole e le procedure per il proprio funzionamento, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare (il "**Regolamento del Consiglio**").

Il Regolamento del Consiglio ha ad oggetto, tra l'altro, le modalità di verbalizzazione delle riunioni (curata dal segretario del Consiglio o, se diverso, dal segretario della riunione) e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, anche con indicazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa (con congruo anticipo, di norma a valle dell'avvenuta convocazione) e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 11 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a circa 3 ore con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari nel corso dell'Esercizio 2021.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni, una in data 21 gennaio 2022, una in data 21 febbraio 2022 e l'altra, chiamata *inter alia* ad approvare la presente Relazione, in data 22 marzo 2022.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.a. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it, alla sezione Investor Relations > Calendario Finanziario.

Il Regolamento del Consiglio prevede che nel corso delle riunioni venga nominato, su proposta del Presidente, un segretario che di norma è scelto tra i dirigenti della Società con un'adeguata competenza in materia di diritto societario e corporate governance.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte principalmente attraverso videoconferenza in conformità alla normativa di volta in volta vigente e mirata al contrasto della nota pandemia Covid-19.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci tali deliberazioni, le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e dall'articolo 2506-*ter* del C.C.;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

Nell'ambito delle proprie funzioni e nell'esercizio dei propri poteri in materia di governo societario, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro:

- ha costituito al proprio interno un Comitato Remunerazione (*cfr.* Paragrafo 7.2 della presente Relazione), un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*cfr.* Paragrafo 9.2 della presente Relazione) e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ciascun Comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del Comitato stesso;
- ha approvato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (*cfr.* Sezione 10 della presente Relazione);
- ha istituito le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *Investor Relations Manager* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (*cfr.* Sezione 9 e Sezione 12 della presente Relazione);
- ha adottato il Regolamento del Consiglio;
- ha adottato delle procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate, Procedura di Internal Dealing e Procedura relativa alla tenuta del Registro Insider delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; *cfr.* Sezione 5 della presente Relazione);
- ha istituito un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 ed un Organismo di Vigilanza (*cfr.* Paragrafo 9.4 della presente Relazione).

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 6 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del Dott. Federico de Stefani, quale Presidente e Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il Presidente del Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, dedicando il tempo necessario ad esaminare ogni singola tematica oggetto delle rispettive riunioni consiliari e incoraggiando, altresì, il dibattito e il contributo da parte di tutti i consiglieri;
- il coordinamento dell'attività dei Comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio, fungendo da raccordo tra l'operato di questi ultimi e quello dell'organo di amministrazione;
- anche in qualità di *Chief Executive Officer*, l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio, ove necessario o su richiesta del Presidente o di uno o più amministratori, soggetti esterni al Consiglio, in particolare i dirigenti con responsabilità strategiche, i responsabili delle funzioni aziendali, ovvero i consulenti legali hanno partecipato alle riunioni del Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tal proposito, con riguardo alla tipologia e alle modalità organizzative delle iniziative che hanno avuto luogo durante l'Esercizio, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha un'adeguata conoscenza di quanto sopra menzionato in quanto al Consiglio viene data regolarmente, e comunque, con una periodicità mai inferiore a tre mesi, adeguata informativa sull'evoluzione del *business* aziendale e del contesto normativo da parte del Presidente. Nel corso delle riunioni consiliari, il Consiglio è costantemente aggiornato riguardo alle dinamiche aziendali ed allo svolgimento degli affari societari nonché alle principali evoluzioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento per l'azienda e per il settore di operatività;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Lead Independent Director.

Il Presidente del Consiglio ha inoltre assicurato che il Consiglio stesso fosse in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Si precisa che il Presidente controlla, tramite Technologies SAPA, la Società, ed è il principale responsabile della gestione della Società.

Segretario del Consiglio

Alla Data della Relazione, il dott. Marco De Luca – Governance, Risk & Sustainability Officer di SIT, riveste il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina, da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta nella seduta del 21 febbraio 2022.

È riservato al Consiglio deliberare, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del segretario e la definizione dei suoi requisiti (in particolare di professionalità) e delle sue attribuzioni. Requisiti e attribuzioni del Segretario sono stati definiti nel Regolamento del Consiglio, che prevede che il Segretario sia identificato in un soggetto con un'adeguata competenza in materia di diritto societario e *corporate governance*.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente del Consiglio (in particolare in relazione agli aspetti indicati nel precedente paragrafo 4.5 "*Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione*") e fornisce con imparzialità

di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Il Segretario, nello svolgimento delle proprie funzioni, dispone di una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento dell'incarico, anche tenuto conto dell'eventuale ruolo svolto dal medesimo Segretario quale segretario di uno o più Comitati consiliari.

4.6 Consiglieri Esecutivi

4.6.1 Amministratori Delegati e Presidente del Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato è presente un altro Amministratore Esecutivo, la dott.ssa Chiara de Stefani, che ha ricevuto specifiche deleghe in ambito di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

A. RAPPRESENTANZA GENERICA

1) firmare la corrispondenza della Società;
2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI

6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;
7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e discarichi;
8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;
12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa;

C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di

volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;

14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irrituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarvi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;
20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
25) proporre denunzie e querele nell'interesse della Società;
26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;
27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

E. CONTRATTI DI CONSULENZA

28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;
35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.
36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.

H. CONTRATTI

37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.

I. ASSICURAZIONI

38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.

J. GESTIONE FINANZIARIA

39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;
40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;
41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;
42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;
43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;
44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;
45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;
46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;
47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;
48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;
49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

K. POTERI DI SUBDELEGA

50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatari generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatari generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, in data 26 luglio 2021, Chiara de Stefani quale Corporate Sustainability Director attribuendole specifiche deleghe in ambito ESG, con la responsabilità di coordinare il piano di sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento, oltre a promuovere l'*engagement* e la comunicazione verso gli *stakeholder*.

Di seguito, il dettaglio delle deleghe attribuite:

(i) coordinare la definizione del "Piano di Sostenibilità", in termini di politiche aziendali e obiettivi di miglioramento del Gruppo in tema di visione e strategia di Sostenibilità e verificarne la concreta attuazione mediante un costante monitoraggio;
(ii) supportare l'integrazione delle attività di sostenibilità nel piano industriale, in collaborazione con l'Amministratore Delegato e le funzioni aziendali dedicate;
(iii) proporre le linee di intervento per la diffusione della cultura in tema di sostenibilità in ogni area aziendale evidenziando eventuali fabbisogni formativi su temi specifici;
(iv) coordinare le politiche di engagement e i relativi canali di comunicazione con gli stakeholder;
(v) monitorare il posizionamento della Società rispetto ai peers e al mercato di riferimento sui temi di sostenibilità con particolare riferimento alla relazione con le agenzie di rating ESG;
(vi) partecipare, su invito, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per un esame delle attività già svolte e di quelle in programma, dei rischi di sostenibilità, nonché del relativo assetto organizzativo;
(vii) partecipare, su invito del Comitato Remunerazione, alla definizione degli obiettivi ESG nelle politiche retributive;
(viii) sviluppare e curare i rapporti con eventuali partners in tema di sostenibilità;
(ix) gestire e amministrare il budget dedicato assegnato per le funzioni sopra illustrate;
(x) presiedere e curare i lavori delle riunioni del ESG *Steering Committee*.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

La Società non ha ritenuto di costituire un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate

4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Alla data della Relazione, su sette componenti del Consiglio Amministrazione, n. quattro consiglieri sono qualificati quali indipendenti ai sensi del TUF e del Codice: Fabio Buttignon, Bettina Campedelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi Comitati.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è stato qualificato come indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione:

- ha valutato, subito dopo la sua nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti;
- ha valutato - al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta nel corso dell'Esercizio - la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti sulla base di un apposito documento contenente linee guida sull'indipendenza esaminato ed approvato da parte della Società;

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice e ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Consiglio ha, nel percorso di adeguamento alle disposizioni del nuovo Codice, predefinito in un apposito documento contenente specifiche linee guida sui criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori e dei sindaci.

Nella seduta del 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF)e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo agli Amministratori Indipendenti Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

A seguito di suddetta verifica, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 23 febbraio 2021, ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini. Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice, nel raccomandare che gli amministratori indipendenti si riuniscano, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale, si rivolge a "società grandi", categoria nella quale non è ricompreso l'Emittente.

Gli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si sono impegnati a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali variazioni della dichiarazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Lead Independent Director

In adesione all'articolo 3, Raccomandazioni 13 e 14, del Codice di Corporate Governance, in data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

In riferimento a quanto sopra, si riporta che, nella seduta del Consiglio del 21 febbraio 2022, il Lead Independent director, anche secondo quanto previsto dal "Regolamento del Lead Independent Director", approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT del 27 febbraio 2019, ha relazionato circa le attività degli amministratori non esecutivi, con particolare riferimento agli amministratori indipendenti.

Il Lead Independent Director, ha mantenuto un costante confronto, a livello informale, con gli Amministratori Indipendenti, su vari temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di

Amministrazione, e alla gestione sociale, quali: l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi sulla gestione destinati agli Amministratori; la partecipazione degli amministratori indipendenti alle riunioni dei Comitati endoconsiliari; le valutazioni circa l'insorgere di possibili circostanze che potessero compromettere l'indipendenza degli amministratori non esecutivi. La prof.ssa Campedelli ha riferito al Consiglio che, nelle suddette occasioni di confronto, non sono emerse criticità di rilievo rispetto ai temi trattati.

CAPITOLO V

Gestione delle Informazioni Societarie

Il Consiglio ha adottato delle procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha modificato la Procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate approvata a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan, al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

La Procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

La Società ha inoltre approvato una Procedura di Internal Dealing e una Procedura relativa alla tenuta del Registro Insider delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, disponibili, insieme alla Procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate sul sito *internet* della Società www.sitcorporate.it nella Sezione *Governance > Documenti di Governance*.

CAPITOLO VI

Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 6 maggio 2020, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Remunerazione.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice di Corporate Governance e, in particolare:

a) i Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri.

In relazione a ciascun comitato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento che ne definisce la regole di funzionamento, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni (curata dal segretario della riunione) e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa (con congruo anticipo, di norma a valle dell'avvenuta convocazione) e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

In occasione di tutte le riunioni dei Comitati, tenutesi nel rispetto dei regolamenti interni, ai relativi membri è stata fornita mediante invio via *email* e/o attraverso l'utilizzo di un repository virtuale appositamente creato, con ragionevole anticipo, generalmente in media di tre giorni, la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Per ulteriori informazioni sui principali contenuti dei regolamenti dei Comitati si rinvia al testo integrale del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Regolamento del Comitato per la Remunerazione e del Regolamento de Comitato per le Operazioni con Parti Correlate pubblicati sul sito *internet* della Società www.sitcorporate.it nella Sezione *Governance > Documenti di Governance*.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Fatto salvo quanto specificato di seguito, non sono stati costituiti comitati ulteriori – diversi rispetto al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e a quelli raccomandati dal Codice.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha nominato l'*Advisory Board* con l'obiettivo di fornire consulenza strategica in modo continuativo al Consiglio della Società. In linea con le *best practice* che si stanno affermando in particolare tra società quotate di primario *standing* e in settori anche diversificati, l'Advisory Board è composto da tre membri esterni al Consiglio ed all'attuale management della Società, scelti tra affermati manager con rilevante esperienza e professionalità nel mercato di riferimento, nel settore della consulenza strategica, con visibilità e reputazione di livello nazionale e internazionale, i quali forniscono consulenza, visione e conoscenze specialistiche.

L'Advisory Board ha compiti esclusivamente consulenziali e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In un'ottica di supporto del Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine la Società ha istituito un assetto di governance, descritto di seguito, dedicato a delineare la strategia ed il percorso di sostenibilità del Gruppo per perseguire il "successo sostenibile" che guidi l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzi nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli *stakeholder* rilevanti per la Società.

Infatti, in data 26 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di SIT, a dimostrazione del proprio impegno nel perseguimento del successo sostenibile, raccogliendo le istanze della Società circa la necessità di una gestione accurata e sistematica delle tematiche ESG, ha deliberato circa la creazione di una struttura di Governance dedicata alle tematiche di sostenibilità, così composta:

- *Corporate Sustainability Director*, un Amministratore con specifiche deleghe in ambito ESG con la responsabilità di coordinare il Piano di Sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento oltre a promuovere l'engagement e la comunicazione verso gli stakeholder;
- *Sustainability Steering Committee*: un comitato manageriale multifunzionale, guidato dal Corporate Sustainability Director, responsabile della definizione e attuazione del Piano di Sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi perseguiti, anche in relazione alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF);
- *Sustainability Officer & Corporate Team*: un gruppo di lavoro, presieduto dal Sustainability Officer, composto da risorse dotate di competenze specifiche in ambito ESG, atte ad implementare le azioni operative previste nel Piano di Sostenibilità e a rendicontarne i risultati, anche in relazione alla DNF, concorrendo alla diffusione della "cultura della sostenibilità".
- *Sustainability Local Units*: unità specializzate, diffuse nell'organizzazione a livello internazionale, che rappresentano i punti di riferimento per le tematiche e la diffusione della cultura ESG.

CAPITOLO VII

Autovalutazione e Successione degli Amministratori - Comitato nomine

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, con cadenza di almeno ogni tre anni in vista del rinnovo, il Consiglio conduce un'autovalutazione propria e dei suoi Comitati, avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

Tale autovalutazione consta della compilazione in via anonima da parte di ciascun Consigliere di un apposito questionario predisposto dal Lead Independent Director, attraverso cui sono oggetto di valutazione l'adeguatezza della dimensione, della composizione e del concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, con modalità omogenee nei tre anni di durata dell'incarico dell'organo di amministrazione. Gli esiti dei questionari sono poi esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento all'autovalutazione effettuata prima del rinnovo dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con il supporto di una sintesi dei questionari di autovalutazione di cui sopra, il Lead Independent Director ha illustrato al Consiglio i risultati emersi dagli stessi questionari.

Le osservazioni principali sono risultate essere:

- la richiesta di aumentare le occasioni di incontro con i manager aziendali, anche per approfondire le prospettive su tecnologie e mercati attuali e potenziali;
- la richiesta di prosecuzione dell'*induction program*,
- la richiesta di inviare il materiale a disposizione degli amministratori per le riunioni consiliari con maggior anticipo;
- approfondire i temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati emersi a seguito della suddetta autovalutazione e si è impegnato a tener conto dei suggerimenti espressi.

L'art. 4, Raccomandazione 23 del Codice, nel raccomandare l'adozione da parte del consiglio di amministrazione uscente, in vista di ogni suo rinnovo, di un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, si rivolge a "società diverse da quelle a proprietà concentrata", categoria nella quale non è ricompreso l'Emittente.

Il processo di autovalutazione è dunque di norma condotto una volta che sia compiutamente decorso il primo esercizio del mandato consiliare, in modo tale (i) che i Consiglieri siano in grado di esprimere fondatamente le proprie valutazioni e allo stesso tempo (ii) che vi sia il tempo per adottare e porre in atto le eventuali misure correttive".

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, alla Data della Relazione, di non adottare un piano per la successione del *Chief Executive Officer* e degli amministratori esecutivi, in considerazione della particolare struttura della compagine azionaria nonché dell'attuale sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, in funzione della struttura della compagine azionaria, la

Società ha la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.

7.2 Comitato Nomine

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.

CAPITOLO VIII

Remunerazione degli Amministratori – Comitato Remunerazione

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della *"Relazione sulla Remunerazione"* pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sitcorporate.it, nella sezione *Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

8.2 Comitato Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "**Comitato**"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente www.sitcorporate.it, sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione il Consigliere Carlo Malacarne in qualità di Presidente e membro indipendente, ed i Consiglieri Fabio Buttignon e Bettina Campedelli, tutti Amministratori Indipendenti. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Durante l'Esercizio 2021 il Comitato si è riunito n. 2 volte con una durata media di circa 3 ore. Per l'Esercizio 2022 il Comitato ha invece programmato n. 4 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2 in data 4 febbraio 2022 e 17 marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si ha svolto le seguenti attività principali:

1) Consuntivazione risultati MBO;

2) Valutazione circa l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (art. 5, Racc. 25 Codice CG);

3) Definizione della politica di remunerazione 2022;

4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

5) Approvazione della relazione del Comitato Remunerazione al CdA, approvazione della proposta di *budget* spesa per il 2022.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, uno degli altri membri, riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il

Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, quest'ultimo non necessariamente membro del Comitato stesso. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Con riferimento alle proprie funzioni in materia di remunerazione, il Comitato per la Remunerazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice:

- coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le principali attività svolte dal Comitato per la Remunerazione, in funzione di comitato remunerazione, nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione, sono consistite nel valutare e fornire il proprio parere in ordine all'approvazione della politica di remunerazione.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.

CAPITOLO IX

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – Comitato Controllo, rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente – in coerenza con le strategie dell'Emittente stesso.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, infatti, contribuisce a garantire, al contempo, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione assicura inoltre che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria e definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Il Chief Executive Officer;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance Risk & Sustainability
- Il Legal Department;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practices* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

I° Livello di Controllo: le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

II° Livello di Controllo: a tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

III° Livello di Controllo: è di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di

efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il CEO ha il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul SCIGR, curandone la progettazione, la realizzazione e la gestione, nonché verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli altri Organi di Controllo esercitano una funzione di supervisione – vigilanza sul SCIGR e, in particolare:

- **Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Il Collegio Sindacale:** vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** ha il compito principale di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo emesso dall'Ente;
- **La Società di Revisione:** effettua le attività di revisione contabile sui bilanci del Gruppo, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.

In merito al SCIGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, Il Consiglio di Amministrazione:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
b) nomina e revoca il Responsabile della Funzione di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal audit, sentito l'organo di controllo e il chief executive officer;
d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

In riferimento al punto a), nel corso della riunione del 23 febbraio 2021, il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dal CEO con il supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e deliberato che:

- L'Assetto Organizzativo, Amministrativo e Contabile ed il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi – SCIGR, risultano adeguati alla Struttura del Gruppo SIT e alla tipologia di business gestito, nonché idonei a prevenire i rischi identificati e che;
- L'Assetto Organizzativo, Amministrativo e Contabile congiuntamente con i principi e le procedure in essere garantisce lo svolgimento di un adeguato processo di informativa finanziaria.

In riferimento al punto b) si segnala che, nel corso della riunione del 26 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di SIT, su proposta del CEO, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato, come nuovo Responsabile della Funzione di Internal Audit, il dott. Tobia Pedata, che ha sostituito il dott. Marco De Luca.

In riferimento al punto c), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2022 in data 17 dicembre 2021.

Per la descrizione dettagliata della composizione e delle principali responsabilità degli Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR si rimanda ai successivi paragrafi della relazione.



Enterprise Risk Management e SCIGR

Nel corso del 2021, il Gruppo SIT ha ulteriormente consolidato il processo di Enterprise Risk Management, implementato a partire dal 2019, quale parte integrante del proprio SCIGR.

In particolare, nel primo semestre del 2021 è stato condotto un nuovo risk assessment a valere sulla Divisione Metering del Gruppo che, in coerenza con la nuova struttura organizzativa aziendale è stato condotto anche a valere sul segmento del water metering, coinvolgendo i referenti della società portoghese Janz.

Ad ulteriore conferma della volontà della Società di valutare i propri rischi, nell'ottica del successo sostenibile di lungo periodo, sono stati introdotti nel risk model di gruppo alcuni elementi innovativi, tra cui: un orizzonte temporale di analisi coerente con l'orizzonte del piano industriale (2021-2025), un focus sui rischi che possono presentare un impatto rilevante in relazione agli impegni di sostenibilità della Società (es. *climate change*).

Nella seconda parte del 2021, la Funzione di Risk Management ha deciso di adottare un Risk Model univoco a valere su tutte le Divisioni del Gruppo, eliminando di fatto la dicotomia esistente tra i processi di risk assessment e follow up appartenenti alle Divisioni Heating e Metering.

L'adozione di questo nuovo approccio garantisce:

(i) una maggiore tempestività e incisività nell'attività di identificazione dei rischi;

ii) una più assidua frequenza nelle attività di follow up legate ai remediation plan concordati con il top management;

(iii) una maggiore rispondenza alle esigenze di mitigazione dei rischi in funzione degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano Strategico della Società.

Le attività di Enterprise Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance, Risk & Sustainability di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR e si articolano in due fasi distinte:

1. Il c.d. "risk assessment", processo volto ad individuare i principali rischi aziendali e la relativa magnitudo in termini di probabilità e impatto economico, definendo, in accordo con i principali referenti aziendali, i piani di mitigazione dei rischi individuati;
2. Il c.d. "follow up", processo volto a monitorare lo stato di implementazione, l'efficacia e l'efficienza dei piani di mitigazione concordati nel corso della fase di risk assessment, aggiornando, di volta in volta, la valutazione circa la probabilità e l'impatto dei rischi stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all' implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi. In particolare, nel corso del 2021, in merito alle attività di cui sopra, si riporta quanto segue:

- Nel corso della riunione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dell'8 giugno 2021 e successivamente, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati dell'attività di "risk assessment" della Divisione Metering di Gruppo.
- Nel corso della riunione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 13 dicembre 2021 e nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre, la Funzione di Risk Management ha presentato il nuovo modello di Enterprise Risk Management esteso a livello di Gruppo, con evidenza dei rischi individuati e delle necessarie azioni di mitigazione, che saranno poste in essere e opportunamente monitorate nel corso del 2022.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell'Emittente ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il "***Dirigente Preposto***"), per effetto delle prescrizioni di cui all'art. 154 bis del TUF (così come modificato dalla L.262/2005), ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

(i) attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
(ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
(iii) attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
   - la corrispondenza dei documenti cui l'attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell'analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell'esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d'Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell'informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolte a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di *remediation* e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all'informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, al Chief Executive Officer, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate e lo stato di avanzamento dei piani di *remediation*. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

In riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno, circa le verifiche di efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, si riporta quanto segue:

- Le attività di *remediation* riguardanti le *deficiencies* di controllo individuate nel corso del testing, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2020, non caratterizzate da criticità rilevanti, sono state portate a termine o sono in via di completamento;
- Le attività di testing sui controlli, a valere sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2021 non hanno evidenziato particolari criticità. Opportuni *remediation plan* sono stati definiti – concordati sulla base delle "deficiencies" di controllo individuate, e risultano ad oggi completati o in fase di completamento;

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all' implementazione ed al monitoraggio delle azioni di remediation relative alle "deficiencies" di controllo rilevate. In particolare:

- Nel corso della riunione del CCRS del 26 marzo 2021, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2020, dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili societari. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2020 (29 Marzo 2021).
- Nel corso della riunione del CCRS del 21 settembre 2021, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria semestrale Consolidata al 30 giugno 2021, predisposta dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili societari. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2021 (23 Settembre 2021).
- Nella riunione del CCRS del 18 marzo 2022 è stata presentata la relazione sulle attività svolte ex L. 262/05 a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2021, predisposta dalla Funzione Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2021 (22 Marzo 2022).

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Chief Executive Officer, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.

9.1 Chief Executive Officer

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Chief Executive Officer, attribuendogli opportune deleghe in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 32 del Codice in riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

Il Chief Executive Officer, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
c) può affidare alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.

9.2 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

9.2.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dagli Amministratori Indipendenti Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Lorenza Morandini e Carlo Malacarne.

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla Data della Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

Nel corso dell'Esercizio 2021 si sono tenute n. otto riunioni, nelle seguenti date: 20 gennaio, 22 febbraio, 26 marzo, 8 giugno,19 luglio, 21 settembre,22 ottobre, 13 dicembre; con una durata media di circa 3 ore.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si è occupato

nel primo semestre di:

1. Metodologia di impairment test sull'anno 2020, integrata dopo l'acquisizione della società portoghese Janz;
2. Valutazione (i) dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e (ii) dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi;

3. Analisi risultati di impairment test al 31.12.2020;
4. Analisi bilancio 2020 e risultati attività di revisione legale;
5. Valutazione del sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria (ex l.262/05) e attestazione del Dirigente Preposto;
6. Analisi bilancio di sostenibilità 2020 e risultati dell'attività di revisione legale;
7. Resoconto attività 2020 della Funzione Internal Audit e valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi (MBO 2020). Analisi obiettivi e retribuzione variabile per il 2021 (MBO 2021);
8. Relazione sul Governo Societario (Composizione e funzioni del CCRS; SCIGR e dei diversi organi dai quali questo risulta composto);
9. Metodologia di collegamento tra gli obbiettivi di sostenibilità e di Risk Management con il Piano Aziendale a Medio-Lungo Termine;
10. Aggiornamento Risk Assessment – Divisione Metering;
11. Verifica delle procedure inerenti la normativa market abuse: gestione informazioni privilegiate, e tenuta registro insider;
12. Processo di selezione del Responsabile della Funzione di Internal Audit;
13. Aggiornamento in tema di emergenza COVID19;

nel secondo semestre di:

1. Analisi dei risultati dell'attività di revisione legale ("management letter");
2. Analisi dei risultati dell'attività di revisione della DNF ("management letter");
3. Analisi avanzamenti in merito alla gestione tematiche sostenibilità;
4. Analisi della relazione semestrale 2021 e risultati attività di revisione legale;
5. Analisi del sistema di controllo interno ex L. 262/2005 e dell'attestazione del Dirigente Preposto;
6. Analisi della Relazione semestrale della funzione di Internal Audit;
7. Analisi della Relazione semestrale dell'OdV 231/01;
8. Analisi dell'aggiornamento dell'analisi di materialità nella DNF 2021;
9. Analisi delle attività IT in merito alla Cyber Security;
10. Analisi degli aggiornamenti del Piano Ambiente e Sicurezza;
11. Analisi del piano di revisione legale 2021;
12. Metodologia "impairment test" per il 2021;
13. Analisi piano di Sostenibilità 2021/2025;
14. Analisi piano della Funzione di Internal Audit per il 2022 e relativo budget;
15. Analisi degli aggiornamenti in merito all'attività di Enterprise Risk Management.

Per l'Esercizio 2022 il Comitato ha programmato n. 7 riunioni, e, alla Data della Relazione, ne ha svolte n. 2, una in data 15 febbraio 2022 e una in data 18 marzo 2022.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2021 è riassunta nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

L'articolo 3 del Regolamento prevede che il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei

documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, non necessariamente scelto tra i membri del Comitato stesso. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance Risk & Sustainability, a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit. L'agenda delle riunioni del Collegio Sindacale, inoltre, viene strutturata in modo da garantire la massima sinergia tra i due organi evitando duplicazioni sulla discussione delle tematiche di reciproca competenza.

Possono prendere parte ai lavori, su invito del Presidente: l'Amministratore Delegato e/o il Chief Executive Officer, il CFO, il Direttore della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

9.2.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. Lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

(i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati,

adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;

(ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;

(iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer;

(iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;

(v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e

(vi) l'espressione di un parere non vincolante in merito alle proposte del Chief Executive Officer riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla *raccomandazione* 1, lett. a);

c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

g) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;

h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

(i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;

(ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e

(iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

9.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio nella persona di Tobia Pedata, su proposta del Chief Executive Officer, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio si è assicurato che tale soggetto fosse dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e si è assicurato che lo stesso fosse dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché al *chief executive officer*.

Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2021, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19: la Società ha costituito un Comitato di Emergenza a livello di Headquarter, la cui principale finalità è stata quella di tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo garantendo, al tempo stesso, la continuità di business. In tale ambito, al Responsabile della Funzione di Internal Audit, nel corso del 2021, ha garantito continuità nello svolgimento delle attività di pianificazione, coordinamento e supervisione delle attività del Comitato e relazionando periodicamente agli Organi Societari e di Controllo (CCRS, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza) circa le azioni pianificate e implementate per la gestione dell'emergenza;

- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: nel corso del 2021 il perimetro delle visite di Internal Audit è stato ridotto (tramite opportuna revisione del Piano della Funzione di Internal audit 2021) rispetto a quanto inizialmente previsto, a causa dell'emergenza sanitaria e dell'avvicendamento nel ruolo. È stata effettuata una sola visita di Audit "on site" presso la società portoghese Janz.
- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e nella redazione delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005;

9.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "***Modello Organizzativo***").

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno – avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;
f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza ad un organismo appositamente costituito e ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dello stesso almeno un membro del Collegio Sindacale, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2021, le principali attività dell'Organismo di Vigilanza hanno riguardato:

- Lo svolgimento di interviste con il Personale Apicale ed i Responsabili di Dipartimento/Funzione, cui sono associati i rischi maggiormente significativi;
- L'analisi circa le eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo sulla scorta delle modifiche intervenute nella Struttura Organizzativa di Gruppo, e delle principali novità normative, valutandone il relativo impatto, in termini di perimetro del Modello stesso;

- Le valutazioni di applicabilità – rilevanza di eventuali nuovi reati a presupposto e la mappatura delle attività – aree a rischio reato, e dei protocolli preventivi a presidio delle stesse, ai fini dell'eventuale inserimento nel perimetro;
- L'analisi dei flussi informativi semestrali diretti all'Organismo di Vigilanza, da parte dei principali referenti aziendali, contenenti informazioni rilevanti ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal Modello;
- L'analisi di eventuali segnalazioni, pervenute all'Organismo di Vigilanza, circa la violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato, ed eventuali ulteriori segnalazioni in tema di "whistleblowing", così come previsto dalla normativa di riferimento;
- Lo svolgimento di attività di formazione sulle principali tematiche in materia di D.Lgs. 231/01, a favore dei Soggetti Apicali e subordinati delle Società titolari dei Modelli Organizzativi.

Si segnala, inoltre, che nel corso della riunione del CCRS del 21 settembre 2021 e del 15 febbraio 2022, l'Organismo di Vigilanza di SIT Spa, è stato invitato a partecipare ai fini di uno scambio informativo tra gli Organismi di Controllo, come previsto dalle *best practice* in materia.

L'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.a ha presentato la propria Relazione Semestrale al CDA nel corso delle riunioni del 23 settembre 2021 (I semestre 2021) e del 21 febbraio 2022 (II semestre 2021).

9.5 Società di Revisione

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata della nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) avvenuto in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (*limited assurance*).

9.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fogolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 6 maggio 2020.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle *best practice* in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno.

Il Consiglio inoltre ha disposto che il Dirigente Preposto per lo svolgimento dei compiti assegnati abbia a disposizione le risorse finanziarie, le risorse di personale e i poteri necessari all'espletamento della propria attività. I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.

In riferimento a quanto riportato sopra, si riporta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 febbraio 2021, ha deliberato di ritenere adeguati i poteri e mezzi attribuiti dalla Società al Dirigente Preposto per l'esercizio delle sue funzioni, secondo quanto previsto dall' Art. 154-bis del TUF

9.6.1 Direzione Governance, Risk & Sustainability

La Direzione Governance, Risk & Sustainability, riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e delle tematiche di sostenibilità (si veda quanto riportato nel paragrafo IX). Il Governance, Risk & Sustainability Officer, Marco De Luca, ricopre inoltre la carica di segretario del Consiglio di Amministrazione di SIT Spa, e ha la responsabilità della gestione dei rapporti con gli organi di amministrazione, i comitati endoconsiliari e gli organi di controllo di SIT e delle sue controllate italiane, curando inoltre la predisposizione dell'informativa ad essi destinata.

9.6.2 Legal Department

Per quanto riguarda i ruoli e le funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo svolto dalla Funzione Legale dell'Emittente, che riporta al CFO del Gruppo, il quale ha la responsabilità degli affari legali. La Funzione Legale si occupa, inter alia, della contrattualistica, della gestione e valutazione dei rischi del Gruppo SIT coperti da assicurazione, della consulenza giuridica per le varie Funzioni dell'Emittente nonché della compliance dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. La Funzione Legale cura, inoltre, i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina:

- la relazione annuale circa la valutazione dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Chief Executive Officer;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni semestrali / annuali predisposte dagli Organismi di Vigilanza 231 delle Società titolari dei Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

CAPITOLO X

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**") successivamente modificata in data 11 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**").

Con riferimento a quanto sopra, si fa presente che, in data 11 giugno 2021, Paul Fogolin – Chief Financial Officer del Gruppo - è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, quale "Preposto" ai sensi della procedura sopracitata.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Indipendenti Bettina Campedelli, quale Presidente, Fabio Buttignon e Carlo Malacarne.

Attraverso la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate può essere consultata sul sito *internet* della Società www.sitcorporate.it nella Sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

CAPITOLO XI

Collegio Sindacale

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo. 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli

candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;

(b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

(a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;

(b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina; l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si

trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.

11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

In data 6 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Matteo Tiezzi, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Saverio Bozzolan e Loredana Anna Conidi, quali sindaci effettivi, e Barbara Russo ed Alessandra Pederzoli, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo ed un supplente sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza, In tal senso, il Presidente Matteo Tiezzi ed il Sindaco Supplente Alessandra Pederzoli sono stati nominati quali rappresentanti dell'unica lista di minoranza presentata in Assemblea, mentre i restanti Sindaci sono in rappresentanza della lista di maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

Matteo Tiezzi – Sindaco Effettivo, Presidente

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna.
Iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.
È socio fondatore dello studio RTZ, che svolge attività di consulenza nell'area legale, societaria e tributaria avvalendosi di più di trenta professionisti nelle sedi in Modena, Reggio Emilia e Bologna.
Dopo il tirocinio professionale ha collaborato con lo studio Tiezzi-Castorina di Bologna fino al 1999, svolgendo poi l'attività professionale in forma associata a Modena.
È stato membro di Consigli di Amministrazione, di Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza in società ed enti di primaria importanza, ricoprendo, tra l'altro, il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, di Sindaco di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e di Presidente del Collegio sindacale di Caltagirone Editore SpA. Dal 2018 ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale di Amber Capital Italia SGR SpA, mentre dal 2019 è Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Saverio Bozzolan - Sindaco Effettivo

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È direttore della Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi

in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

Loredana Anna Conidi – Sindaco Effettivo

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.
Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.
Dal 2014 al 2020 è stata Equity Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.
Dal 2021 è Equity Partner dello Studio Legale Tributario Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, a seguito della fusione dello studio legale Gatti Pavesi Bianchi con lo studio tributario Ludovici Piccone & Partners.
Ricopre incarichi in organi di controllo in società quotate e non.
Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

Barbara Russo – Sindaco Supplente

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

Alessandra Pederzoli – Sindaco Supplente

si è laureata in Economia e Commercio, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena nell'aprile del 1998. Dal 2002 consegue l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista, dal 2003 è iscritta all'albo dei revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e dei Periti del Tribunale di Modena (2005), e dal 2009 è iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti Pubblicisti di Roma. Ad oggi Alessandra è Membro della "commissione di studio per le autonomie", Membro di NedCommunity e Membro del Collegio Sindacale della SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a., di IEG S.p.A., dell'Azienda Ospedaliera MEYER. Dal 2012 fino ad oggi Alessandra Pederzoli svolge l'incarico di Professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia, corso di laurea "Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni", insegnando "Scienza delle Finanze", mentre per diversi anni aveva svolto anche l'incarico di Professore a contratto presso il dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena, per l'insegnamento "Tassazione delle attività finanziarie e d'Impresa.

***

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2021 sono state in totale n. 14 per una durata media di circa 2:20 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2022 ha previsto n. 16 riunioni, di cui 4 già tenutesi alla data della presente Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

11.2.1 Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha *de facto* applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

In particolare, almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

11.2.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e e dal Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance in capo agli stessi nella seduta del 9 febbraio 2021.

In data 6 maggio 2020, a valle dell'Assemblea che ne ha approvato la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, confermando l'esito positivo di tali verifiche e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

In data 9 febbraio 2021, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Corporate Governance, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza

degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 9 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 23 febbraio 2021, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

11.2.3 Remunerazione dei Sindaci

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

11.2.4 Conflitto di interessi

In conformità al Codice di Corporate Governance, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.2.5 Coordinamento con gli organi di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui un membro del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.

CAPITOLO XII

Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui all'art. 2.2.3, comma terzo, lett. k) del Regolamento di Borsa, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Financial Officer Paul Fogolin, in qualità di Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. In data 6 maggio 2019, inoltre, la Società ha affidato a Mara Di Giorgio l'incarico di supporto all'attività di relazioni con gli investitori, con il compito di affiancare l'Investor Relator nello sviluppo delle relazioni con la comunità finanziaria italiana ed internazionale con l'obiettivo di una proattiva comunicazione finanziaria e un dialogo tempestivo e trasparente nei confronti degli stakeholder del Gruppo.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

Dialogo con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Capitolo XIII

Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

***

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliano prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima

di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

***

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 29 aprile maggio 2021, un'Assemblea in sede ordinaria. Suddetta Assemblea si è tenuta esclusivamente per videoconferenza ed ha visto la partecipazione degli Azionisti esclusivamente per delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. lgs. 58/1998 e dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (il "Decreto Cura Italia").

All'Assemblea hanno partecipato in videoconferenza n. 8 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione allora in carica. Il rimanente n. 1 consigliere era assente giustificate. Inoltre, hanno partecipato in videoconferenza all'Assemblea tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in via volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

***

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate condizioni per cui il Consiglio di Amministrazione abbia ravvisato l'esigenza di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito a: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, *one-tier*, *two-tier*); b) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutele delle minoranze.

CAPITOLO XIV

Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

CAPITOLO XVIII

Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.

CAPITOLO XVI

Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in data 3 dicembre 2021 sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio e le stesse sono state considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Le raccomandazioni per il 2022 sono volte a supportare le società nel processo di adesione al nuovo Codice e al contempo ad evidenziare l'opportunità di un adeguato processo di adeguamento.

Si illustrano di seguito le considerazioni dell'Emittente e le iniziative programmate e/o intraprese in merito a dette raccomandazioni.

Con riferimento alla raccomandazione di curare nella relazione sul governo societario un'adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il perseguimento del successo sostenibile e sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli *stakeholder* rilevanti, si segnala che: (i) come riportato nella Sezione 1 della presente Relazione, il Gruppo si è impegnato ad adottare scelte strategiche volte a focalizzare l'attenzione anche alla sostenibilità ambientale come meglio evidenziato, in particolare, nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario pubblicata ai sensi del D.lgs. n. 254/2016 a cui si rinvia per ulteriori informazioni. A tal riguardo, l'Emittente rende pubblica la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, quale parte della relazione sulla gestione, sul proprio sito *internet* www.sitcorporate.it nella Sezione Bilancio di Sostenibilità. Inoltre, nel 2019 sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi anche le competenze e le funzioni in materia di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. (*cfr.* Paragrafo 9.2 della presente Relazione).

Inoltre, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto, già da tempo come preciso obiettivo per lo scorso esercizio e per gli esercizi successivi, di promuovere l'integrazione, all'interno della definizione delle strategie e della politica di remunerazione, del tema della sostenibilità dell'attività dell'emittente stessa nel medio-lungo periodo, come dimostrato anche dalla nomina di un *Sustainability Steering Committee*, un comitato manageriale multifunzionale, con funzioni di definizione attuazione del piano di sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi perseguiti, anche in relazione alla stesura della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) nonché dalla nomina, in data 26 luglio 2021, Chiara de Stefani quale Corporate Sustainability Director attribuendole specifiche deleghe in ambito ESG, con la responsabilità di coordinare il piano di sostenibilità del Gruppo, le relative politiche e obiettivi di miglioramento, oltre a promuovere l'*engagement* e la comunicazione verso gli *stakeholder*.

Con riferimento alla raccomandazione di voler valutare la classificazione della società rispetto alle categorie del Codice e le opzioni di semplificazione percorribili per le società "non grandi" e/o "concentrate", nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate, come riportato nella Sezione 1 della presente Relazione, alla Data della Relazione, l'Emittente rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" e non rientra nella definizione di "società grande". In ogni caso, la Società, al fine di allinearsi alle *best practice* in materia di *governance*, ha tenuto debitamente conto anche delle raccomandazioni rivolte dal Codice a categorie di società tra le quali non è ricompreso l'Emittente (*cfr.* Paragrafi 4.3, 4.7. e 7.1 della presente Relazione).

Con riferimento alla raccomandazione di volere fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, il Consiglio ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi, tramite apposite linee

guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2021, per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori e dei sindaci.

Con riferimento alla raccomandazione di curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione e all'esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini, come riportato nel Paragrafo 4.4 e nella Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei regolamenti che definiscono la regole di funzionamento del Consiglio e dei Comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni (curata dal segretario della riunione) e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa (con congruo anticipo, di norma a valle dell'avvenuta convocazione) e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. In occasione di tutte le riunioni consiliari e dei Comitati, ai membri del Consiglio e dei Comitati, è stata fornita mediante invio via *email* con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame

Con riferimento alla raccomandazione di curare un'adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, alla Data della Relazione, è in corso di valutazione da parte dell'Emittente l'adozione di specifiche misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale nonché l'adozione di una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione e degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

Con riferimento alle raccomandazioni riguardanti l'opportunità di un miglioramento delle politiche di remunerazione nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica e l'adeguata considerazione della coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari, si rinvia a quanto al riguardo indicato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 5 del Codice, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.sitcorporate.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° AZIONI	N° DIRITTI DI VOTO	QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE*	25.110.209	25.110.209	Quotato in Borsa Italiana S.p.A. – mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario)	-
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-
AZIONI A VOTO PLURIMO	-	-	-	-
ALTRE CATEGORIE DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	-	-	-	-
AZIONI RISPARMIO	-	-	-	-
AZIONI RISPARMIO CONVERTIBILI	-	-	-	-
ALTRE CATEGORIE DI AZIONI SENZA DIRITTO DI VOTO	-	-	-	-
ALTRO	-	-	-	-

non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO	N° STRUMENTI IN CIRCOLAZIONE	CATEGORIA DI AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO	N° AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ ESERCIZIO
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-	-	-	-
WARRANT	Quotato in Borsa Italiana S.p.A. – segmento: Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario)	4.604.367	AZIONI DI COMPENDIO	1.534.380**

** *si rimanda al Regolamento Warrant, disponibile sul sito dell'Emittente www.sitcorporate.it*

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*			
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
TECHONOLOGIES S.A.P.A di F.D.S S.S.	Federico De Stefani	52,88%	52,88%
SIT TECHNOLOGIES S.p.A.	Federico De Stefani	21,66%	21,66%

* *Alla data di emissione della presente Relazione*

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (PRESENTATORI) (**)	LISTA (M/m) (***)	ESEC.	NON-ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI (****)	PARTECIPAZIONE (*****)
Presidente •	de Stefani, Federico	1967	21.03.2014	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M	X				15	11/11
Amministratore	Arietti, Attilio Francesco	1950	20.07.2017	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M		X			13	11/11
Amministratore	Buttignon, Fabio	1959	10.07.2017	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M		X	X	X	11	11/11
Amministratore	Campedelli, Bettina	1962	17.10.2018	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M		X	X	X	5	10/11
Amministratore	de Stefani, Chiara	1965	10.12.2014	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M	X				8	10/11
Amministratore	Malacarne, Carlo	1953	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M		X	X	X	1	11/11
Amministratore	Morandini, Lorenza	1971	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	A	M		X	X	X	2	11/11

Riunioni svolte durante l'Esercizio: 11

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. *A titolo informativo, nella colonna sono stati riportati tutti gli incarichi attualmente ricoperti in altre società (anche del Gruppo SIT) di cui solo una parte afferiscono ad altre società quotate o di rilevanti dimensioni.*

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.D.A.		COMITATO OPC		COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO REMUNERAZIONI	
CARICA/QUALIFICA	COMPONENTI	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo - indipendente TUF e Codice	Buttignon, Fabio	2/2	M			2/2	M
Amministratore non esecutivo - indipendente TUF e Codice	Campedelli, Bettina	2/2	P	8/8	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo - indipendente TUF e Codice	Malacarne, Carlo	2/2	M	8/8	M	2/2	P
Amministratore non esecutivo - indipendente TUF e Codice	Morandini, Lorenza			8/8	M		

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

COLLEGIO SINDACALE									
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) (**)	INDIP. CODICE	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO (***)	N. ALTRI INCARICHI (****)
Presidente	Matteo Tiezzi	1966	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	m	X	14/14	9
Sindaco effettivo	Saverio Bozzolan	1967	10.07.2017	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X	13/14	7
Sindaco effettivo	Loredana Anna Conidi	1971	26.04.2018	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X	14/14	7
Sindaco supplente	Alessandra Pederzoli	1974	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	m	X	-	-
Sindaco supplente	Barbara Russo	1960	21.03.2014	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X	-	-

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 14

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 148 TUF):** 2,5%

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. *A titolo informativo, nella colonna sono stati riportati tutti gli incarichi attualmente ricoperti in altre società (anche del Gruppo SIT) di cui solo una parte offeriscono ad altre società quotate o di rilevanti dimensioni.*

Allegato "G"
Rep. 81683/29581

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. il 22 marzo 2022

SIT S.p.A.

Sede Legale ed amministrativa: Viale dell'Industria 31, 35129 Padova, Italia
Tel. +39 049 8293111 **Fax** +39 049 8070093
Partita IVA / Codice Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese Padova n. 04805520287
WEB: www.sitcorporate.it



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE 4

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 5

PAY MIX 7

PREMESSA 7

SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022 8

1. RISULTATO DEL VOTO ASSEMBLEARE 8

2. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 8

2.1 FINALITA' PERSEGUITE 8

2.2 PRINCIPI GENERALI 10

2.3 ESPERTI INDIPENDENTI E PRASSI DI MERCATO 11

2.4 ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E, FERMO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO PARTI CORRELATE, EVENTUALI ULTERIORI CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA 12

3. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, ATTUAZIONE ED EVENTUALE REVISIONE DELLA POLITICA 14

3.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 14

3.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17

3.3 ASSEMBLEA 17

3.4 COLLEGIO SINDACALE 17

3.5 PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA POLITICA 17

4. DESCRIZIONE DELLA POLITICA 19

4.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI 19

4.2 REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO 20

4.3 REMUNERAZIONE DELLA CORPORATE SUSTAINABILITY DIRECTOR 22

4.4 REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 22

SEZIONE II - COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2021 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 31

1. PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 31

1.1 COMPENSI EROGATI AGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI 31

1.2 REMUNERAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT 32

1.3 COMPENSI EROGATI AL COLLEGIO SINDACALE 32

1.4 COMPENSI EROGATI AL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO 33

1.5 COMPENSI EROGATI AL CORPORATE SUSTAINABILITY DIRECTOR 35

1.6 COMPENSI EROGATI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 35

1.6 ULTERIORI INFORMAZIONI 37

2. SECONDA PARTE - TABELLE 40

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche 41

A. ORGANI IN CARICA 41

B. DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (dato aggregato) 45

TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche 46
TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche 47
Schema 7-ter, Tab. 1 - Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica 48
Allegato ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2021 dei Piani: Performance Shares, Restricted Shares, Advisory Board 49

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONE

Signori Azionisti,

è con grande piacere in qualità di Presidente del Comitato Remunerazione che vi presento, assieme ai consiglieri Dott.ssa Bettina Campedelli e Dott. Fabio Buttignon, la Relazione 2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti che viene sottoposta alla approvazione della Assemblea dei Soci.

La Relazione 2022 si presenta in forma fortemente rinnovata, con l'obiettivo di fornire informazioni più dettagliate e fruibili per quanto attiene l'allineamento della politica di remunerazione alle strategie aziendali nonché il legame tra la performance societaria e la remunerazione del top management.

Numerose sono le novità introdotte, in particolare:

1. Una rappresentazione più chiara ed efficace, anche attraverso l'inserimento di grafici e tabelle sintetiche.
2. Maggiori dettagli circa i meccanismi di funzionamento dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine (KPI e relativo peso, curva di incentivazione, ...)
3. Inserimento di clausole di claw-back anche nei sistemi di incentivazione di breve termine
4. Una migliore informativa sui target dei sistemi di incentivazione nella Sezione II e sul collegamento tra premi erogati e performance conseguita
5. Una descrizione più approfondita delle clausole di risoluzione anticipata del Rapporto
6. Introduzione di una specifica policy volta a disciplinare i bonus una tantum

Il Comitato Remunerazione, avvalendosi anche del supporto di qualificati advisor esterni in materia di *executive compensation*, ha strutturato in questi anni i sistemi di incentivazione in modo da garantirne un forte collegamento tra i premi eventualmente attribuiti ai manager e la performance aziendale.

Il piano di Performance Share approvato nel 2021 prevede un cap nonché clausole di lock-up e di claw-back sulle azioni eventualmente attribuite ai manager.

Riteniamo infine che l'informativa fornita nella Sezione II della Relazione potrà consentire agli azionisti di meglio valutare il grado di sfida degli obiettivi assegnati al management e di verificare la coerenza tra la performance conseguita e i premi eventualmente attribuiti.

Sono fiducioso che la Relazione sulla Remunerazione possa fornire un quadro chiaro in merito alla politica retributiva e alla sua attuazione. Mi auguro che la Relazione sulla Remunerazione possa essere positivamente valutata dagli investitori, ringraziandovi anche a nome degli altri componenti del Comitato per l'adesione che vorrete dare alla Politica di remunerazione dell'azienda per il 2022 descritta nella Sezione I della Relazione ed alle modalità di applicazione della Politica 2021 descritte nella Sezione II del presente documento.

Carlo Malacarne
Presidente Comitato Remunerazione

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

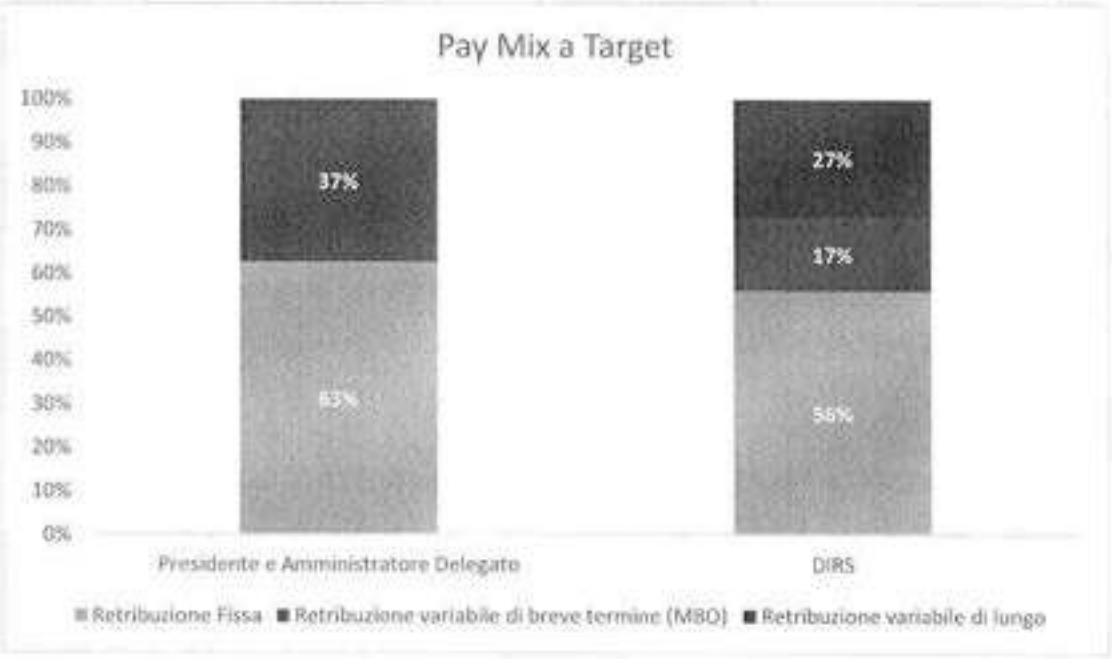
La tabella sottostante descrive in maniera sintetica i principali elementi che compongono la politica di remunerazione 2022:

COMPONENTE		CARATTERISTICHE
RETRIBUZIONE FISSA	Per il Presidente e AD include i seguenti elementi: • Remunerazione per la carica • Remunerazione per le deleghe e gli incarichi speciali Per la Corporate Sustainability Director: • Remunerazione per la carica di consigliere di amministrazione.	• Presidente e AD: 660.000€ • Corporate Sustainability Director: 40.000€ come membro del Consiglio di Amministrazione. A seguito del conferimento di deleghe in materia di sostenibilità, ha rinunciato al relativo compenso
RETRIBUZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (MBO)	Destinatari: • Presidente e Amministratore Delegato • DIRS	**Indicatori di *performance*:** • Per il Presidente e Amministratore Delegato sono previsti 6 obiettivi strategici di business. Il valore del premio a target è pari circa al 37% della retribuzione fissa • Per i DIRS sono previsti tra 4 e 6 obiettivi strategici di business (peso 50% - 85%) e tra 1 e 3 obiettivi individuali (peso 15% - 50%). Il valore del premio a target è mediamente pari al 31% della retribuzione fissa. L'EBITDA di Gruppo funge da Gate del piano (il cui mancato raggiungimento comporta il venir meno del premio). Il premio varia tra il 50% (livello minimo) e il 125% (livello massimo) del premio previsto a target. È inoltre presente un moltiplicatore basato su due indicatori finanziari: EBITDA Adjusted (peso 75%) e PFN (peso 25%). Applicando il moltiplicatore, il premio finale varia tra il 25% (livello minimo) e il 156,25% (livello massimo) del premio previsto a target. A partire dal 2022, l'MBO prevede l'applicazione della clausola di claw back.

COMPONENTE		CARATTERISTICHE
SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE (LTI)	**Performance Share Plan 2021-2025** Piano di *Performance Share* prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere azioni alla fine del periodo di vesting in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance cui il piano è collegato Destinatari: DIRS, senior manager e altri manager (in totale 36 beneficiari)	**Indicatori di *performance*:** • EBITDA adjusted cumulato triennale con peso del 60% • Posizione Finanziaria Netta adjusted di fine periodo 20% • Indicatore ESG: definito per ciascun ciclo, con peso del 20% Il numero delle azioni può variare tra il 70% ed il 130% (cap) dei diritti assegnati in base alla performance conseguita per i due indicatori economico-finanziari. Per l'indicatore ESG il numero delle azioni può variare tra lo 0% ed il 130% (cap) dei diritti assegnati in base alla *performance* conseguita Il valore annuale del grant a target è in generale definito pari al valore del MBO a target. Il piano prevede l'applicazione della clausola di claw back.
	Restricted Share Plan 2021-2023 Piano di *Restricted Share* prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere azioni «restricted», ovvero non soggette a condizioni di performance, ma alla sola permanenza dei beneficiari in azienda Destinatari: DIRS e senior manager (in totale 8 beneficiari)	Il piano prevede un'unica assegnazione effettuata nel 2021. Il periodo di vesting è triennale (2021/2023).
ISTITUTI ACCESORI		
INDENNITÀ IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO	Presidente e AD: non previsti DIRS: • Sono applicabili i trattamenti previsti dal CCNL dirigenti industria	-
PATTO DI NON CONCORRENZA E DIVIETO DI STORNO	Presidente e AD: non previsto	-
	DIRS • Patto della durata compresa tra i 24 e 36 mesi.	Componente annua prevista mediamente pari al 13% della retribuzione fissa. Corrispettivo minimo annuo pari a € 20.000

PAY MIX

Di seguito si fornisce evidenza del pay mix per il 2022 del Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ovvero della ripartizione percentuale delle singole componenti remunerative all'interno del pacchetto complessivo in caso di performance a target.



Per la valorizzazione della retribuzione variabile di lungo termine, costituita dai due Piani di Performance Shares e Restricted Shares, è stato considerato, in generale, un valore annuale pari all'MBO a target per il Piano di Performance Share e pari ad un terzo dell'MBO a target per il Piano di Restricted Share.

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione, si articola in due sezioni:

- La **Prima Sezione** illustra la politica di remunerazione, sottoposta al voto vincolante della Assemblea.
- La **Seconda Sezione** fornisce un resoconto dei compensi, corrisposti nell'esercizio 2021, sottoposta al voto non vincolante della medesima Assemblea.

SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022

1. RISULTATO DEL VOTO ASSEMBLEARE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha espresso un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione 2021, con una percentuale di voti favorevoli del 98,43% dei partecipanti.

	n° azioni	%
Favorevole	19.442.261	98,428%
Contrario	310.486	1,572%
Astenuto	0	0,000%
Non votante	0	0,000%
Totale diritti di voto	**19.752.747**	**100,000%**

Le considerazioni emerse nel contesto dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 sono state prese in considerazione al fine di individuare potenziali aree di miglioramento nella Politica di Remunerazione per il 2022.

2. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

2.1 FINALITA' PERSEGUITE

In continuità con il percorso intrapreso a seguito della quotazione nel mercato azionario, la Politica di Remunerazione rafforza il collegamento di una parte significativa della retribuzione al raggiungimento di obiettivi strategici di Gruppo.

Un punto chiave della strategia del Gruppo è la ricerca di crescita di valore per gli azionisti supportata nel sistema incentivante sia da una componente di compenso variabile a breve legato alla redditività, identificata come fondamentale driver di creazione di valore, che da due componenti di compenso variabile a lungo termine ("Performance Share Plan" e "Restricted Share Plan").

La strategia prevede inoltre una forte attenzione alla sostenibilità, infatti il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità, specialmente nei confronti dell'ambiente, sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il *climate change* e lo sviluppo

di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

Le componenti di incentivazione a breve e lungo legate agli indici di sostenibilità sono state introdotte a supporto di questa componente della strategia. Infatti, la componente di breve termine prevede indicatori collegati allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain, in una prospettiva di economia circolare, eventuali processi di delocalizzazione produttiva ed eventuali operazioni di M&A. Mentre la componente di lungo termine include un indicatore legato al ranking Ecovadis che valuta le performance di Sit in termini di responsabilità sociale d'impresa.

La strategia aziendale è infine ispirata dalla massima attenzione al rispetto di tutte le leggi e regolamenti oltre che alla costante ricerca di modelli operativi in linea con le best practice del mercato anche in ambito di sostenibilità sociale.

Per supportare questo modello comportamentale il sistema di incentivazione a lungo termine "Performance Share Plan" prevede meccanismi di claw-back in caso di comportamenti non conformi al codice etico.

In tale contesto la società dedica particolare attenzione ai propri dipendenti e alle condizioni di lavoro, tutelando il benessere, la salute e la sicurezza degli stessi e sollecitando la collaborazione e l'incontro virtuale, l'utilizzo di nuove tecnologie, il rispetto per l'ambiente ed il work-life balance tramite l'adozione dello smart working.

SIT punta all'eccellenza attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità ed il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività del Gruppo costituiscono una risorsa strategica preziosa. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle diversità, dei diritti, a favorirne il benessere e a promuoverne la crescita professionale.

La Politica di remunerazione è definita tenendo pertanto in considerazione la necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.

2.2 PRINCIPI GENERALI

La politica di remunerazione di SIT viene proposta per l'anno 2022 e ha quindi una durata annuale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la Politica di Remunerazione della Società, basandosi su principi di equità, qualità, proattività, appartenenza, promozione e valorizzazione, ed allineandosi alle *best practice* previste anche dal Codice di *Corporate Governance*.

La Politica di Remunerazione prevede:

- una componente fissa che valorizza le competenze, le capacità, il ruolo e, in particolare, le responsabilità connesse al ruolo;
- una componente variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica determinati ex ante sia di breve che di medio lungo termine. La componente variabile prevede un adeguato bilanciamento tra erogazioni della retribuzione variabile in forma monetaria e in forma di strumenti finanziari. Viene, pertanto, garantito un corretto equilibrio tra i criteri di efficienza a breve e a lungo termine attraverso il pagamento dilazionato della componente variabile.
- componente fissa e componente variabile di breve periodo sono modulate in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e alla responsabilità attribuite, al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine;
- sono riconosciuti benefit in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo;
- La Società, per quanto riguarda il piano di Performance Share e la componente variabile di breve (MBO) ha ritenuto di aderire alla raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* relativa ai c.d. "*claw-back*" e "malus". Il bonus MBO viene liquidato a condizione che al 31 dicembre dell'anno di riferimento sia ancora in essere il rapporto di lavoro tra il dipendente e la Società. La cessazione del rapporto per qualsiasi ragione o causa (ivi inclusi il licenziamento e la risoluzione consensuale), esclude il diritto al pagamento del bonus.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere *("entry bonus")* al fine di favorire l'attraction e agevolare l'inserimento

tempestivo di risorse in possesso di specifiche competenze e professionalità di alto livello ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi di Gruppo.

Si prevedono inoltre erogazioni monetarie *una tantum*, che richiedono una proposta e successiva approvazione da parte di Comitato Remunerazione e Consiglio di Amministrazione, volti a premiare *effort* e risultati nell'ambito di operazioni straordinarie portate a termine dal management con successo, con esiti superiori alle aspettative.

2.3 ESPERTI INDIPENDENTI E PRASSI DI MERCATO

SIT si avvale del supporto di importanti società di consulenza per la definizione della propria Politica di remunerazione e per la definizione dei benchmark di mercato.

Nel 2021 in particolare è stato identificato il seguente panel per il Presidente e Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, composto da 11 Corporate italiane e 18 filiali italiane di gruppi internazionali:

PANEL PRESIDENTE, AD e DIRS					
AGCO	CNH Industrial	Exide Technologies	GE Aviation	Rockwell Automation	Tenneco
AptarGroup	Coesia	FAAC Group	Honeywell	Sacmi	Valeo
Ball	Comer Industries	FANUC	Kohler	Siemens	Vitec Group
Bombardier Transportation	Datalogic	Fedrigoni	Meritor	Sumitomo Corporation	Zapi
Brembo	Electrolux Professional	Ferrari	Nidec Global Appliance	Tecno Poultry Equipment	

Tale panel è stato identificato considerando società / divisioni o business unit di società comparabili in termini di: dimensioni di business (ricavi compresi tra 150.000.000 USD e 500.000.000 USD), dimensioni organizzative (organico compreso tra 620 e 4.100), settore di appartenenza e ampiezza geografica (internazionali), in base alla pesatura dei ruoli.

Mentre per gli amministratori non esecutivi il panel adottato è costituito dalle seguenti 9 società:

PANEL AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI		
LU.VE	Piovan	Corel Industries
FILA	Avio	GVS Group
FNM	GPI	Aquafil

Tali società sono state identificate sulla base dei seguenti fattori: settore, segmento di mercato, fatturato, capitalizzazione di mercato e size organizzativa.

2.4 ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E, FERMO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO PARTI CORRELATE, EVENTUALI ULTERIORI CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Ai sensi dell'art. 123-*ter*del TUF, e dell'art. 84-*quater*del Regolamento Emittenti, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali – ovvero le situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la sua capacità di stare sul mercato – purché la stessa preveda le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e specifichi gli elementi della Politica a cui si può derogare.

Tali circostanze eccezionali potrebbero configurarsi (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti il Gruppo o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati del Gruppo (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del top management.

La Politica può essere derogata con riguardo ai seguenti elementi:

- le componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, ivi inclusi, il peso attribuito a ciascuna di tali componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate, i relativi termini di maturazione nonché la previsione di componenti della remunerazione basate su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o di altre componenti variabili della remunerazione, gli eventuali sistemi di pagamento differito e i meccanismi di correzione ex post della componente variabile;

Con riguardo alle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata, ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere

favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.

3. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, ATTUAZIONE ED EVENTUALE REVISIONE DELLA POLITICA

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che vede il coinvolgimento di una pluralità di organi e soggetti, da quadro normativo e regolamentare. Tali organi sono, in particolare: il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea e il Collegio Sindacale. I medesimi organi e soggetti sono coinvolti nella eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

In particolare, il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale nel processo della Politica di Remunerazione costituiscono le principali misure volte a evitare i conflitti d'interesse nella definizione e/o revisione della Politica di Remunerazione.

3.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, composto da n. 3 Amministratori non esecutivi e indipendenti, è dotato di funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della società;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuirgli con apposite deliberazioni;

- esaminare il contenuto del voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti in tema di Remunerazione sulla seconda sezione della Relazione dell'esercizio precedente ed esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno in relazione alle proprie funzioni, in ogni caso almeno semestralmente.

Il Comitato si riunisce altresì ogniqualvolta sia richiesto da un suo componente che ne faccia istanza scritta al Presidente o al Vice Presidente, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

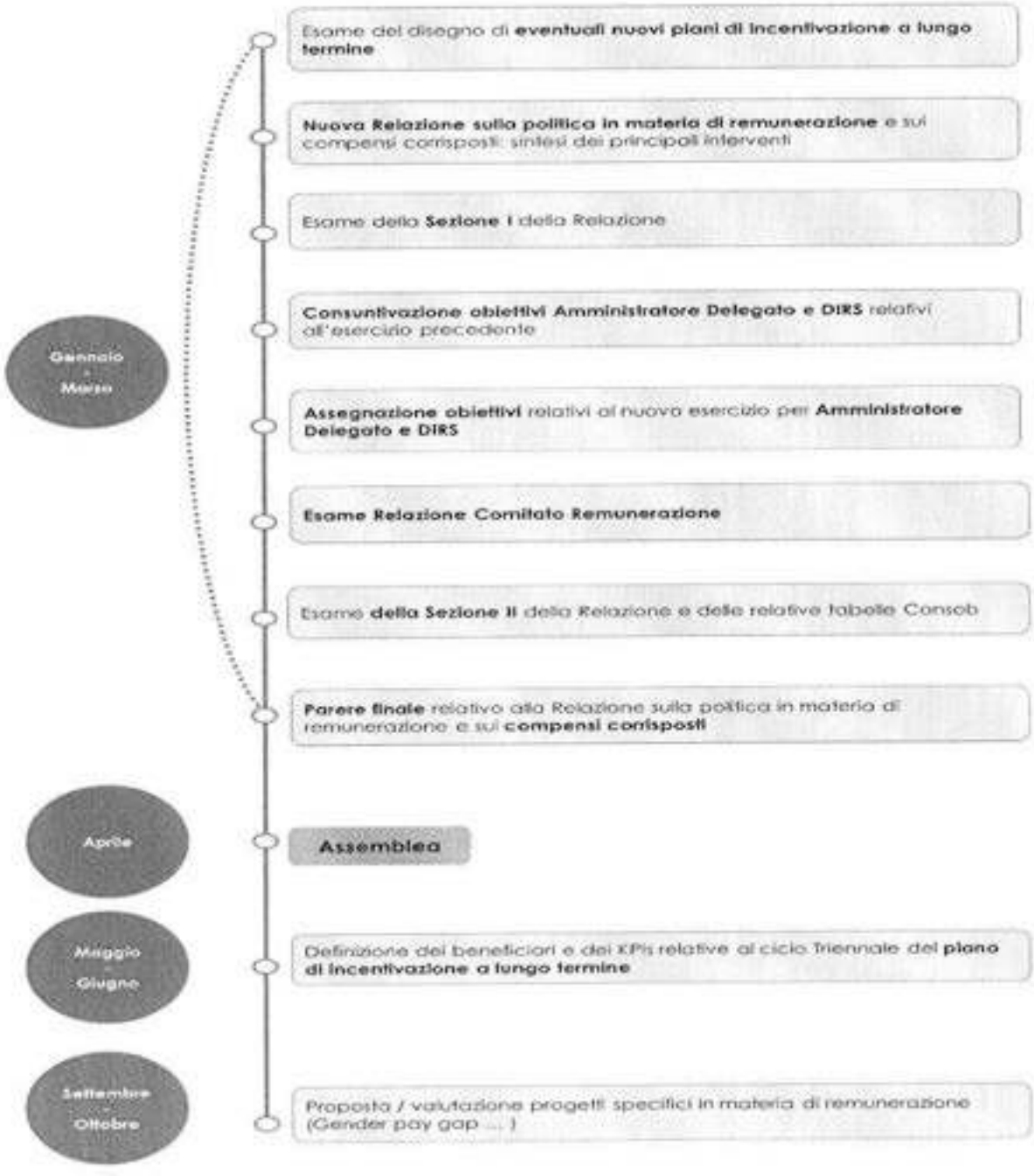
I nominativi dei componenti del Comitato Remunerazione sono disponibili sul sito www.sitcorporate.it alla sezione: *Home > Corporate Governance > Organi Societari > Comitato remunerazione.*



Attività svolte dal Comitato per la Remunerazione

Per quanto riguarda il 2021, anno oggetto della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione si è complessivamente riunito n. 2 volte.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con cadenza periodica e con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni secondo un calendario annuale che segue tipicamente il seguente ciclo di attività per quanto riguarda le remunerazioni:



3.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. In particolare, ai fini della presente Relazione:

- costituisce al proprio interno il Comitato per la Remunerazione;
- stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale e con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione;
- definisce la struttura della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, in coerenza con le politiche retributive della stessa;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di incentivazione a medio/lungo termine e ne cura l'attuazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione.

3.3 ASSEMBLEA

Ai fini della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti di SIT ha competenza in tema di:

- Determinazione del compenso dei membri dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo;
- Votazione vincolante sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della presente Relazione) e consultiva sulla Sezione II della presente Relazione.

3.4 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, limitatamente ai temi di interesse per la presente Relazione, assume un ruolo di natura consultiva. In particolare, esso partecipa, in forma collegiale, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e formula i pareri richiesti dalla normativa vigente in tema di proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

3.5 PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nella redazione della presente Politica, il Comitato per la Remunerazione coinvolge la Direzione Risorse Umane della Società, al fine di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e *benchmarking*, per una migliore definizione della Politica stessa. Il Comitato per la Remunerazione, ove lo ritenga necessario, può coinvolgere esperti in materia, verificando preventivamente che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Esaminata ed approvata la Politica, il Consiglio di Amministrazione la sottopone al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, rendendola disponibile al pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, ai sensi del disposto normativo dell'art. 123-*ter* del Testo Unico sulla Finanza.

La Società attribuisce compensi solo in conformità alla Politica di Remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo.

Il testo integrale della presente Relazione è stato esaminato preventivamente dal Comitato per la Remunerazione e sottoposto quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022.

4. DESCRIZIONE DELLA POLITICA

4.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo, ma è esclusivamente commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il triennio di carica, pari a euro 40.000,00 lordi.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Compenso per la partecipazione ai Comitati

Per gli amministratori non esecutivi è previsto un compenso aggiuntivo per la partecipazione ai comitati consiliari, strutturato come segue:

COMITATO	COMPENSO PRESIDENTE	COMPENSO ALTRI MEMBRI	GETTONE PRESENZA PRESIDENTE	GETTONE PRESENZA ALTRI MEMBRI
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	12.000€	8.000€	-	-
Comitato Remunerazione	-	-	1.000€	1.000€
Comitato Parti Correlate	-	-	1.000€	1.000€

Il compenso fisso dei consiglieri risulta superiore alle prassi di mercato, mentre i compensi legati ai comitati risultano al di sotto delle prassi di mercato.

Complessivamente il compenso previsto per gli amministratori non esecutivi (componente fissa + compenso aggiuntivo per la partecipazione ai comitati) risulta allineato ai benchmark di mercato di aziende comparabili come da elenco nel par. 2.3.

Compenso per i membri del Collegio Sindacale

Per i membri del Collegio Sindacale, il compenso annuo è pari a euro 45.000 per il Presidente e pari a euro 30.000 per ciascun sindaco effettivo.

Il compenso comprende, inoltre, i rimborsi per le spese sostenute dai membri del Collegio Sindacale e gli oneri previdenziali (cassa).

Tali compensi risultano complessivamente allineati al benchmark di mercato.

4.2 REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

La remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato si articola nelle seguenti componenti:

(i) una componente fissa annua lorda;
(ii) una componente variabile (MBO) avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di *performance*, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente, per gli azionisti e per tutti gli *stakeholder* della Società;
(iii) *benefit* aziendali.

Per il Presidente e Amministratore Delegato non è prevista alcuna forma di incentivazione a lungo termine in quanto ritenuta non necessaria per la coincidenza del ruolo di Amministratore Delegato e principale azionista della Società.

Retribuzione fissa

La retribuzione fissa del Presidente e Amministratore Delegato è così definita:

CARICA	REMUNERAZIONE PER LA CARICA	REMUNERAZIONE PER LE DELEGHE E INCARICHI SPECIALI	TOTALE COMPENSI FISSI
Presidente e Amministratore Delegato	40.000€	620.000€	660.000€

Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

La componente variabile di breve termine (MBO) della retribuzione dell'Amministratore Delegato a target è pari al 37% della remunerazione fissa, ed è subordinata al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici, con il relativo peso percentuale:

- Espansione internazionale di Metersit (peso 20%)

- Crescita del Mercato US nella divisione Heating (peso 25%)

- Sviluppo dei Water Meters (peso 15%)

- Potenziamento del Plant in Tunisia (peso 15%)

- Derisking del processo di delivery al mercato (peso 10%)

- Piano di Sostenibilità (peso 15%).

Per ciascuno degli obiettivi strategici di business è stato definito il relativo livello di *performance*, e la relativa curva di payout in termini percentuali:

LIVELLO DI *PERFORMANCE*	*PAYOUT*
SOGLIA	50%
TARGET	100%
MASSIMO	125%

Al di sotto del livello soglia, l'obiettivo viene considerato come non raggiunto Per valori intermedi rispetto ai livelli stabiliti invece, la percentuale associata alla *performance* viene calcolata tramite interpolazione lineare.

Nella determinazione del *payout*, inoltre, viene preso in considerazione un ulteriore moltiplicatore rappresentato da due indicatori finanziari: EBITDA Adjusted (peso 75%) e PFN (peso 25%). Tale moltiplicatore può determinare una correzione del bonus determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi strategici (come descritto sopra).



Il moltiplicatore può determinare un effetto aggiuntivo, che varia tra il 50% (livello minimo) e il 125% (livello massimo), sul totale del bonus.

È stata stabilita, infine, una condizione *"Gate"* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore target di EBITDA di Gruppo comporterà il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

Considerando tutte le componenti di cui sopra, il payout finale è compreso in un range tra il 25% (livello minimo) e il 156,25% (livello massimo) dell'ammontare del premio previsto.

Indennità in caso cessazione del rapporto o mancato rinnovo del mandato

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti normative, non è previsto per il Presidente e Amministratore Delegato il riconoscimento di alcuna indennità in caso di cessazione del rapporto o mancato rinnovo del mandato.

4.3 REMUNERAZIONE DELLA CORPORATE SUSTAINABILITY DIRECTOR

La remunerazione della Corporate Sustainability Director si compone della sola componente fissa per la carica di amministratore pari a euro 40.000.

A seguito del conferimento di deleghe in materia di sostenibilità, la Corporate Sustainability Director ha rinunciato al relativo compenso.

4.4 REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche di SIT sono quattro, ovvero:

- Chief Financial Officer;
- Managing Director Janz;
- Chief Operating Officer;
- Chief Product Officer.

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("Retribuzione Fissa") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperta, nonché il potenziale espresso dalle risorse. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;
- una componente variabile che si compone di due elementi principali: (i) sistemi di *bonus* annuale (**MBO** – *Management by Objectives*) e (ii) i piani di compensi basati su azioni della Società a medio-lungo termine, rappresentati dal **Piano *Performance Share*** e dal **Piano *Restricted Share***.

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica si posizionano sostanzialmente in linea con la mediana di mercato.

Retribuzione fissa

La componente fissa della remunerazione attribuita ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricompensa il ruolo ricoperto, in termini di ampiezza delle responsabilità e di impatto sul *business*, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché la qualità complessiva del contributo ai risultati di *business*.

La componente fissa potrà variare da circa il 56% fino al 100% della remunerazione totale e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

Gli obiettivi connessi a questa componente del pacchetto retributivo sono: obiettivi strategici di business relativi a progetti di espansione internazionale, derisking del processo di delivery al mercato e obiettivi propedeutici al raggiungimento dei target di sostenibilità (con peso complessivo variabile tra il 50% e l'85% a seconda del ruolo) e obiettivi individuali (con peso complessivo variabile tra il 15% e il 50% a seconda del ruolo).

Si sottolinea l'importanza dell'integrazione di indicatori di sostenibilità all'interno del piano MBO, collegati, in particolare, all'implementazione di alcuni progetti ed iniziative connesse al Piano di Sostenibilità dell'azienda, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'analisi e la pianificazione di azioni volte a ridurre l'impronta carbonica dei prodotti della Divisione Heating;
- il miglioramento della performance complessiva della società sui temi di Environment, Social responsibility e Governance (ESG), misurata attraverso il rating Ecovadis;
- progetti legati all'economia circolare, come l'utilizzo di materiali riciclati.

L'incentivo a target rappresenta una percentuale generalmente compresa tra il 26% e il 41% della retribuzione fissa del beneficiario.

Per ciascuno degli obiettivi strategici di business è stato definito il relativo livello di *performance*, e la relativa curva di payout in termini percentuali:

LIVELLO DI *PERFORMANCE*	*PAYOUT*
SOGLIA	50%
TARGET	100%
MASSIMO	125%

Al di sotto del livello soglia, l'obiettivo viene considerato come non raggiunto Per valori intermedi rispetto ai livelli stabiliti invece, la percentuale associata alla *performance* viene calcolata tramite interpolazione lineare.

Nella determinazione del ***payout***, inoltre, viene preso in considerazione un ulteriore moltiplicatore rappresentato da due indicatori finanziari: EBITDA Adjusted (peso 75%) e PFN (peso 25%). Tale moltiplicatore può determinare una correzione del bonus determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi strategici (come descritto sopra).

Il moltiplicatore può determinare un effetto incrementale, che varia tra il 50% (livello minimo) e il 125% (livello massimo), sul totale del bonus.

È stata stabilita, infine, una condizione *"Gate"* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore target di EBITDA di Gruppo comporterà il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

Considerando tutte le componenti di cui sopra, il payout finale è compreso in un range tra il 25% (livello minimo) e il 156,25% (livello massimo) dell'ammontare del premio previsto. Si precisa che, alla data della presente Relazione, non sono previsti sistemi di pagamento differito.

Retribuzione variabile di lungo termine – Piano di Performance Share

Attraverso il Piano *Performance Shares* la Società si pone le seguenti finalità

- migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
- rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
- assicurare un alto livello di *attraction* e *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

In particolare, il Piano *Performance Shares* è stato identificato come lo strumento più adatto ad incentivare i dirigenti a perseguire obiettivi di creazione di valore di lungo periodo.

Caratteristiche

Il Piano *Performance Share* consiste nell'attribuzione gratuita ai beneficiari, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance meglio specificati di seguito e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro, del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito per ciascuno dei cicli del Piano, come meglio descritti di seguito.

Il Piano *Performance Share* prevede tre cicli di periodi di misurazione degli obiettivi di performance (1° Ciclo del Piano: gennaio 2021 – dicembre 2023; 2° Ciclo del Piano: gennaio 2022 – dicembre 2024; 3° Ciclo del Piano: gennaio 2023 – dicembre 2025) al termine di ciascuno dei quali la Società procederà all'assegnazione delle azioni, previa verifica della misura di raggiungimento degli obiettivi di performance.

Obiettivi di performance

L'effettiva attribuzione delle azioni del secondo ciclo è subordinata al livello di performance conseguito in relazione ai seguenti obiettivi:

- EBITDA Adjusted Cumulato Triennale (peso relativo 60%);
- PFN Adjusted di Fine Periodo (peso relativo 20%);
- Indicatore ESG (peso relativo 20%).

Per ognuno di questi obiettivi è fissato un livello soglia, target e massimo, sulla base dei quali verrà misurato il livello di raggiungimento dei risultati.

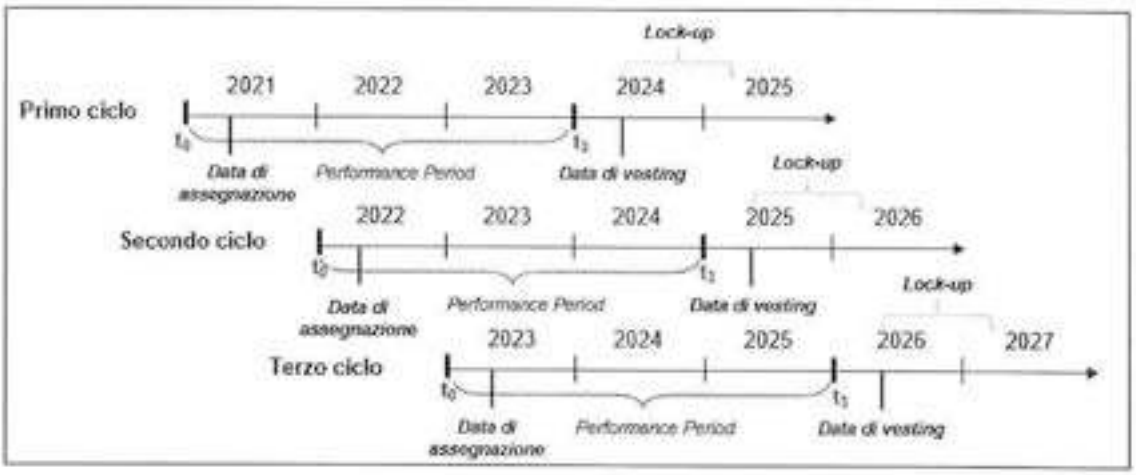
KPI	PERFORMANCE DEL SINGOLO INDICATORE (IN % SUL SINGOLO OBIETTIVO DI PERFORMANCE, PER CIASCUN BENEFICIARIO)			AZIONI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE (IN %, PER CIASCUN BENEFICIARIO)		
	Soglia	Target	Massimo	Soglia	Target	Massimo
EBITDA ADJUSTED CUMULATO	90%	100%	115%	70% del Numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni
PFN ADJUSTED DI FINE PERIODO	*110%*	*100%*	*75%*	70% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni
ESG	*Da definire in base alla natura dell'indicatore ESG*			0% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni

Per tutti gli obiettivi di performance sopra riportati, qualora il raggiungimento di uno o più degli obiettivi di performance si attesti in misura intermedia rispetto a quelli indicati nella tabella, il numero di azioni da assegnare in relazione a tale/i obiettivo/i di performance verrà calcolato mediante interpolazione lineare. Qualora il raggiungimento di uno degli obiettivi di performance si attesti in misura intermedia rispetto a quelli indicati nella tabella, il numero di

azioni da assegnare in relazione a tale/i obiettivo/i di performance sarà comunque pari e mai superiore al 130% del numero base di azioni da assegnare (ossia il numero delle azioni da assegnare al raggiungimento del 100% degli obiettivi di *performance*, singolarmente considerati). Il mancato raggiungimento della Performance Soglia, considerato a livello di singolo obiettivo di performance, non permette l'assegnazione delle azioni correlate al raggiungimento di quell'obiettivo di performance

Lock-up

È previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni per un periodo di tempo considerato adeguato, pari a un anno sul 20% delle azioni assegnate a taluni beneficiari, durante il quale i partecipanti al Piano non potranno disporre delle azioni eventualmente attribuite (salvo quanto eventualmente ceduto a copertura di oneri fiscali/contributivi, se applicabile).



Meccanismi di correzione della componente variabile (malus e claw back)

Il Piano Perfomance Share prevede clausole di malus e claw back - volte a recuperare le azioni attribuite (tramite la restituzione delle azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla data di assegnazione) - che si attivano, nei tre anni successivi l'assegnazione delle Azioni, in caso di circostanze che abbiano determinato l'assegnazione delle azioni sulla base di dati manifestamente errati ovvero di una dolosa alterazione dei dati utilizzati per tale determinazione ovvero della determinazione di uno o più degli obiettivi di performance tramite comportamenti contrari a disposizione di legge e/o a norme aziendali (violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001 o procedure interne della Società o delle società controllate) e/o al regolamento del Piano, ovvero ancora per

comportamenti contrari a disposizioni di legge o norme aziendali indipendentemente dall'alterazione dei risultati conseguiti

Informazioni di maggior dettaglio sul Piano *Performance Shares* sono riportate nel Documento Informativo disponibile sul sito sul sito www.sitcorporate.it alla sezione *Home > Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Piani di compensi.*

Retribuzione variabile di lungo termine – Piano di Restricted Share

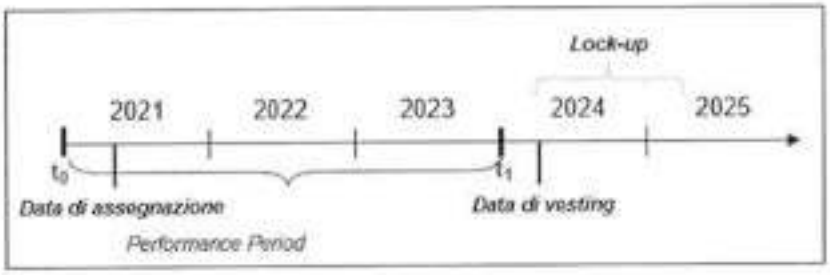
Il Piano *Restricted Shares* prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito in caso di mantenimento del rapporto di lavoro. Il Piano è diretto ad assicurare un alto livello di *retention* delle risorse chiave dell'azienda.

Caratteristiche

Il Piano *Restricted Shares* prevede l'attribuzione ai beneficiari del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito al termine di un periodo di vesting triennale (2021/2023), subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro.

Lock-up

È previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni (Lock-up) per un periodo di tempo considerato adeguato, pari a un anno, sul 100% delle azioni assegnate ai beneficiari, durante il quale i partecipanti al Piano non potranno disporre delle azioni eventualmente attribuite (salvo quanto eventualmente ceduto a copertura di oneri fiscali/contributivi, se applicabile).



Meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)

Il Piano *Restricted Shares* non prevede meccanismi di correzione ex post, considerate le finalità di *retention* del Piano *Restricted Shares*, che si basa unicamente sulla permanenza del rapporto tra i beneficiari e la Società.

Informazioni di maggior dettaglio sul Piano *Restricted Shares* sono riportate nel Documento Informativo disponibile sul sito sul sito www.sitcorporate.it alla sezione *Home* > *Corporate Governance* > Sistema di *corporate governance* > Piani di compensi

Benefit non monetari

Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono attribuiti, ad uso promiscuo e con trattenute fiscali ai sensi di legge, taluni *fringe benefit* che rientrano nella tipologia ordinaria di benefici non monetari aventi lo scopo di integrare il pacchetto retributivo con componenti in natura coerenti con lo status del beneficiario. In particolare, i predetti soggetti beneficiano di un'autovettura (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*) e, all'occorrenza, sulla base di un accordo di natura individuale, possono beneficiare di un alloggio.

Inoltre, al fine di tutelare in senso lato il benessere del beneficiario, questi usufruisce di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che del contributo da parte della Società al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASI).

È stata inoltre stipulata a favore dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, dei Dirigenti e del management della Società una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi (c.d. *Directors & Officers Liability* - D&O), al fine di mantenere indenni tali soggetti, al di fuori dei casi di dolo e colpa grave, da eventuali oneri risarcitori derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni

Indennità in caso di cessazione del rapporto

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti normative e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità in

caso di cessazione del rapporto intercorrente tra Dirigenti con Responsabilità Strategiche e la Società.

Per quanto concerne gli effetti della risoluzione del rapporto di lavoro sul Piano *Performance Shares* e sul Piano *Restricted Shares*, i regolamenti dei Piani hanno stabilito i diversi effetti causati dalla cessazione del rapporto di lavoro, tenuto conto della causa e del momento in cui la cessazione avviene. In particolare, è previsto che i beneficiari che termineranno il rapporto di lavoro in qualità di *"bad leaver"*, prima della data di assegnazione o comunque prima della consegna delle azioni perderanno definitivamente ed integralmente il diritto a ricevere azioni, mentre i beneficiari che termineranno il rapporto di lavoro in qualità di *"bad leaver"* successivamente alla consegna delle azioni manterranno la titolarità sulle medesime e il vincolo di lock up fino al termine previsto.

La cessazione del rapporto di lavoro per ragioni diverse da quelle sopra indicate, anche a seconda della tempistica di cessazione del rapporto, potrà invece prevedere l'attribuzione di una quota parte delle azioni secondo un principio pro-rata, così come il mantenimento dei diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

Patti di non concorrenza

La Società ha stipulato con i quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo mediamente pari al 13% della Retribuzione Fissa (con un minimo di 20.000€ su base annua), che varia nella durata tra un minimo di 24 mesi e un massimo di 36 mesi, e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il vincolo varia per i settori merceologici (comunque settori in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo) e per l'estensione territoriale. La varianza è altresì in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

SEZIONE II - COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2021 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella presente Sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi corrisposti nell'Esercizio 2021 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, a livello aggregato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si è espressa in maniera favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2021, con una percentuale di voti favorevoli del 98,92%.

	n° azioni	%
Favorevole	19.539.415	98,920%
Contrario	213.332	1,080%
Astenuto	0	0,000%
Non votante	0	0,000%
Totale diritti di voto	**19.752.747**	**100,000%**

1. PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione chiara, adeguata e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'Esercizio 2021.

Tali voci sono riflesse nelle Tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 COMPENSI EROGATI AGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Complessivamente nel corso del 2021 sono stati erogati agli Amministratori non Esecutivi i seguenti compensi, esclusi oneri e rimborsi:

COMPENSI FISSI EROGATI*	COMPENSI PER COMITATI	TOTALE COMPENSI
240.000€	40.000€	280.000€

**include il compenso del Corporate Sustainability Director*

Benefici non monetari e ulteriori informazioni

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti agli Amministratori della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori, dirigenti e sindaci, *cd. Directors' and Officers' Liability Insurance* ("D&O").

1.2 REMUNERAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit è composta da una componente fissa e da una componente variabile a breve termine (MBO), coerentemente con le funzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale.

In coerenza con quanto previsto dalle *best practices* in materia, la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione di Internal audit, che risulta comunque in linea con le politiche retributive aziendali, non è collegata a parametri di natura economico finanziaria del Gruppo. Gli obiettivi assegnati sono strettamente collegati alle attività declinate nel Piano di Funzione approvato dal CDA, la valutazione degli stessi, avviene in funzione di parametri di natura qualitativa e quantitativa declinati nella "scheda" MBO del Responsabile di Funzione.

1.3 COMPENSI EROGATI AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi erogati nel 2021 ai membri del Collegio Sindacale sono risultati complessivamente pari a euro 105.000 (per la sola SIT S.p.A.), esclusi oneri ed IVA.

Nello specifico euro 45.000 sono stati attribuiti al Presidente del Collegio Sindacale ed euro 30.000 ciascuno ai Sindaci Effettivi.

Inoltre, sono stati complessivamente erogati euro 3.251,47 in termini di rimborsi spese ed oneri (cassa) in ragione dei costi sostenuti per le cariche ricoperte.

Per il dettaglio di tutti i compensi si rimanda alla (Tabella 1 – A. Organi in Carica).

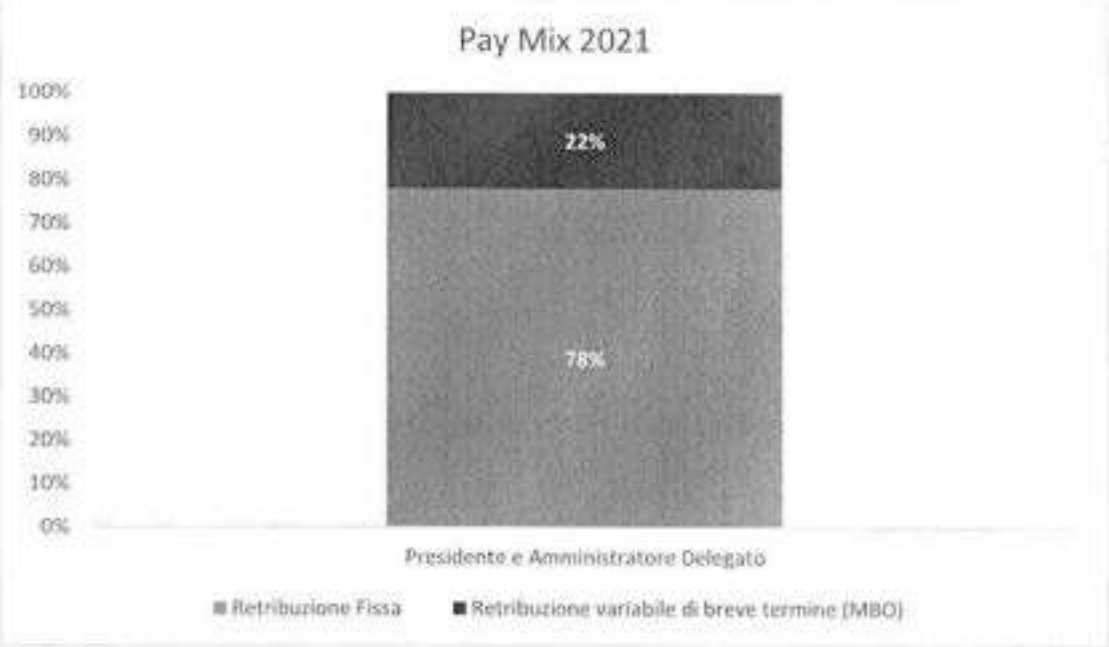
Benefici non monetari e ulteriori informazioni

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti agli Amministratori della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori, dirigenti e sindaci, cd. *Directors' and Officers' Liability Insurance* ("D&O").

1.4 COMPENSI EROGATI AL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Proporzione tra compensi fissi e variabili corrisposti

In conformità alle disposizioni introdotte dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti, si riporta di seguito l'indicazione della proporzione tra i compensi di natura fissa e di natura variabile di competenza del 2021. I paragrafi che seguono descrivono nel dettaglio le singole voci retributive considerate.



Il Paymix 2021 è stato calcolato in relazione alla sola componente fissa legata alla remunerazione per le deleghe ed incarichi speciali, e alla componente variabile di breve termine, come di seguito riportati

Retribuzione fissa

Al Presidente e Amministratore Delegato è stata corrisposta la seguente remunerazione fissa:

CARICA	REMUNERAZIONE PER LA CARICA	REMUNERAZIONE PER LE DELEGHE E INCARICHI SPECIALI	TOTALE COMPENSI FISSI
Presidente e Amministratore Delegato	40.000€	620.000€	660.000€

Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

Nell'anno 2021 l'EBITDA di Gruppo, *Gate* del sistema MBO, ha registrato un valore pari a: 51,2 milioni di euro, registrando una performance al di sopra della soglia di esclusione (80%).

Complessivamente il livello di conseguimento degli obiettivi strategici 2021 è stato del 100%

Si riportano nella tabella sottostante i livelli di conseguimento annuale degli obiettivi finanziari 2021 collegati al moltiplicatore del piano MBO:

INDICATORE DI *PERFORMANCE*	RISULTATO 2021	WEIGHT	PAYOUT
EBITDA ADJUSTED	51,2	75%	114,3%
PFN	106,7	25%	100%
TOTALE MOLTIPLICATORE PREMIO		111%	

Di seguito il prospetto di riepilogo della retribuzione variabile di breve termine erogata al Presidente e Amministratore Delegato:

MBO 2021 – TARGET (25% di 620.000€)	% MBO PERFORMANCE (Obiettivi Strategici)	PAYOUT MBO (Obiettivi Strategici)	% MOLTIPLICATORE PREMIO (EBITDA Adj – PFN)	PAYOUT TOTALE
155.000 €	100%	155.000 €	111%	172.050€

In virtù del livello di performance conseguito per gli obiettivi strategici del 2021 e applicando il moltiplicatore legato ai parametri finanziari di EBITDA Adjusted e PFN, il bonus maturato è pari a euro 172.050.

Benefici non monetari e ulteriori informazioni

Il Presidente e Amministratore Delegato beneficia di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che polizza di rimborso spese mediche.

1.5 COMPENSI EROGATI AL CORPORATE SUSTAINABILITY DIRECTOR

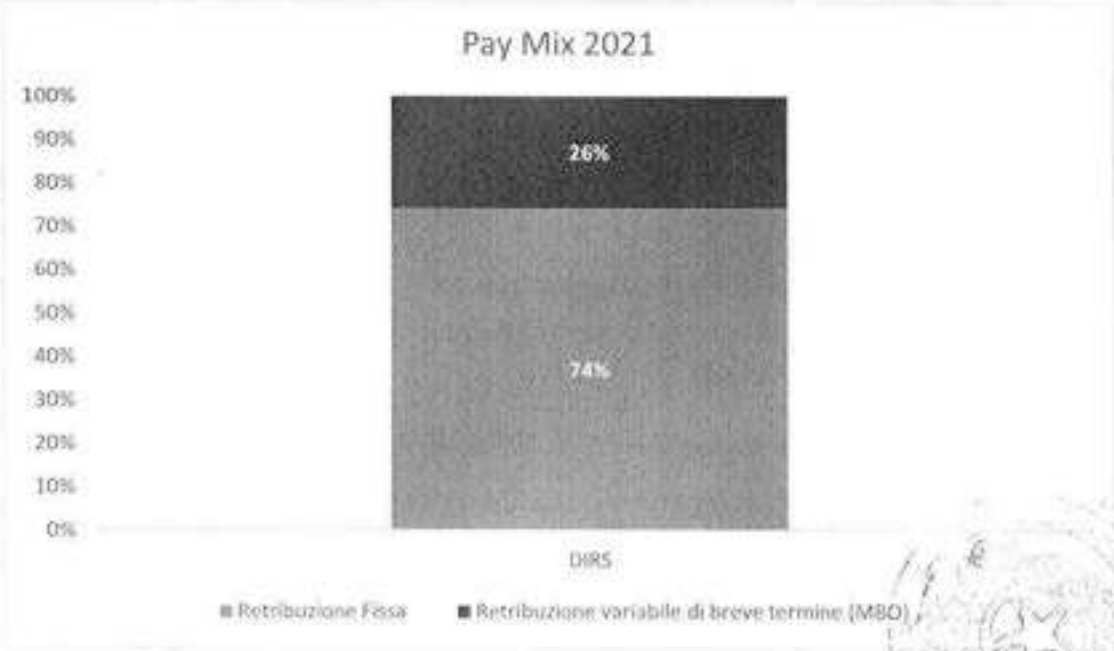
Retribuzione fissa

Al Corporate Sustainability Director, dott.ssa Chiara de Stefani, è stata corrisposta una remunerazione fissa per la carica pari a euro 40.000.

1.6 COMPENSI EROGATI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Proporzione tra compensi fissi e variabili corrisposti

In conformità alle disposizioni introdotte dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti, si riporta di seguito l'indicazione della proporzione tra i compensi di natura fissa e di natura variabile di competenza del 2021. I paragrafi che seguono descrivono nel dettaglio le singole voci retributive considerate



Retribuzione fissa

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro, in considerazione del ruolo e della responsabilità ricoperti, nonché del potenziale da questi espresso. L'adeguatezza di tale componente viene verificata sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e, in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito.

Nel corso dell'Esercizio 2021, ai quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati corrisposti complessivi euro 904.062,08.

Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

Nell'anno 2021 l'EBITDA di Gruppo, *Gate* del sistema MBO, ha registrato un valore pari a: 51,2 milioni di euro, registrando una performance al di sopra della soglia di esclusione (80%).

Gli obiettivi strategici di business e individuali assegnati ai DIRS per il 2021 hanno registrato una performance in un range compreso tra il 100% e il 112,5%.

Si riportano nella tabella sottostante i livelli di conseguimento annuale degli obiettivi finanziari 2021 collegati al moltiplicatore del piano MBO:

INDICATORE DI *PERFORMANCE*	RISULTATO 2021	WEIGHT	PAYOUT
EBITDA ADJUSTED	51,2	75%	114,3%
PFN	106,7	25%	100%
TOTALE MOLTIPLICATORE PREMIO		111%	

In virtù del livello di performance conseguito per gli obiettivi del 2021 e applicando il moltiplicatore il bonus maturato per i quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a livello aggregato, è pari a euro 313.515,62.

Retribuzione variabile di lungo termine: Performance Share Plan

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono inclusi tra i beneficiari del piano di performance share. Nel corso del 2021 si è provveduto all'assegnazione di diritti a ricevere azioni tramite il Piano di Performance Share 2021-2025.

Il Piano di Performance Share 2021-2025 prevede la possibilità di assegnare diritti, oltre che ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, anche a favore di alcuni dipendenti fino ad un massimo di 649.310 azioni.

Benefici non monetari e ulteriori informazioni

A tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è assegnata una serie di *fringe benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro, autovettura ad uso promiscuo (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*), copertura assicurativa sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia e sugli infortuni, sia professionali che extraprofessionali, contribuzione al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASI), stipula della polizza D&O, nonché concessione, in taluni casi, della c.d. *house allowance*.

1.6 ULTERIORI INFORMAZIONI

Applicazione di meccanismi di correzione *ex-post* (*claw-back* e/o *malus*)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione degli Amministratori o dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state riconosciute indennità per la cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza.

Deroghe alla politica di remunerazione di SIT

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state applicate deroghe alla Politica di Remunerazione.

Variazione della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in relazione alla remunerazione media dei dipendenti e alla performance aziendale dalla data di quotazione

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa delle informazioni di confronto, per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, tra la variazione annuale:

a) **della remunerazione totale dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci:**

NOMINATIVO	CARICA	REMUNERAZIONE TOTALE*				VARIAZIONE 2018 – 2021	COMMENTI
		2018	2019	2020	2021		
Federico de Stefani	Presidente CdA e AD	664.795,59 €	657.195,05 €	822.866,15 €	850.661,67 €	27,96%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Attilio Francesco Arietti	Consigliere	31.200,00 €	31.200,00 €	37.952,72€	41.600,00 €	33,33%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Fabio Buttignon	Consigliere	31.200,00 €	31.200,00 €	40.873,42 €	45.760,00 €	46,67%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Chiara de Stefani	Consigliere	133.802,09 €	133.297,32 €	82.361,78 €	48.333,33 €	-63,88%	Fino al 2019 ulteriore compenso come dipendente, dal 2020 solo compenso Amm.re
Bettina Campedelli	Consigliere	8.744,91 €	45.000,00 €	51.531,15 €	56.000,00 €	540,37%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Carlo Malacarne	Consigliere	-	-	37.716,29 €	57.000,00 €	51,13%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Lorenza Morandini	Consigliere	-	-	32.824,10 €	49.920,00 €	52,08%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Matteo Tiezzi	Presidente del Collegio Sindacale	-	-	30.515,68 €	46.800,00 €	53,36%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi
Saverio Bozzolan	Sindaco	55.420,00 €	65.550,13 €	60.612,30 €	58.371,47 €	5,33%	Fino al 2019 Presidente del Collegio Sindacale, dal 2020 Sindaco Effettivo
Loredana Anna Conidi	Sindaco	15.452,21 €	29.454,00 €	31.209,84 €	30.000,00 €	94,15%	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 Nel 2021 compenso erogato su 12 mesi

**Nella tabella non sono riportati i dati relativi al 2017, non essendo la Società soggetta ad obblighi di rendicontazione nell'esercizio di riferimento.*

I compensi corrisposti sono indicati in dettaglio nella colonna "**Totale (6) della TABELLA 1**: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica".

b) dei risultati consolidati di Gruppo (espressi in termini di Ricavi netti, EBITDA, Utile Netto *Reported* e Utile Netto *Adjusted*, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021):

Indicatore (mln Euro)	Dato consuntivo*				Variazione 2018-2021
	2018	2019	2020	2021	
Ricavi	359.688	352.207	320.731	380.521	5,79%
EBITDA	43.821	48.739	43.621	51.215	16,87%
Utile Netto *Reported*	24.265	19.928	13.225	8.243	-66,03%
Utile Netto *Adjusted*	19.582	14.900	13.409	16.311	-16,70%

**Nella tabella non sono riportati i dati relativi al 2017, non essendo la Società soggetta ad obblighi di rendicontazione nell'esercizio di riferimento.*

c) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno (inclusi i c.d. *full time equivalent*), ad esclusione dei dipendenti di cui alla precedente lett. a).

Perimetro*	Numero dipendenti[1]				Remunerazione Annua Lorda in migliaia Euro[2]				Remunerazione Annua Lorda Media in migliaia Euro[3]				Variazione 2018-2021[4]
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	
Gruppo SIT	2.094	1.978	2.032	2.774	48.748	47.166	45.976	56.106	23.234	23.799	22.512	20.225	-2,36%

**Nella tabella non sono riportati i dati relativi al 2017, non essendo la Società soggetta ad obblighi di rendicontazione nell'esercizio di riferimento.*

(1) Numero medio di dipendenti del Gruppo SIT nell'anno di riferimento;
(2) Totale della voce "salari e stipendi" come risultante da Bilancio Consolidato di ciascun esercizio;
(3) Rapporto tra Remunerazione Annua Lorda e numero medio di dipendenti di ciascun esercizio;
(4) Variazione percentuale della Remunerazione Annua Lorda Media 2021 vs. 2018.

2. SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti Tabelle sono indicati:

i. nella Tabella 1, analiticamente, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti dalla Società e da società da essa controllate e ad essa collegate con riferimento all'esercizio 2021;

ii. nella Tabella 2, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella Società e nelle società da questa controllate. I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Alla data della presente Relazione, per i componenti dell'organo di amministrazione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti piani di *stock-option*, né altri piani di incentivazione.

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella Tabella di seguito riportata è fornita l'informativa su compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A. ORGANI IN CARICA

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO												
NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO COPERTURA CARICA	SCADENZA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI	COMPENSI VARIBILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPONENTI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
						BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI					
Federico de Stefani[1]	Presidente CdA e AD	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				660.000,00 €		172.050,00 €		6.945,00 €		838.995,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate				11.666,67 €						11.666,67 €		
(iii) Totale				671.666,67 €		172.050,00 €		6.945,00 €		850.661,67 €		
Attilio Arietti[2]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €					1.600,00 €	41.600,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale				40.000,00 €					1.600,00 €	41.600,00 €		

[1] **Compensi Fissi:** somma di (i) SIT SPA - Amministratore (euro 40.000,00); (ii) SIT SPA: Amministratore dotato di particolari cariche (euro 620.000,00); (iii) Metersit Srl - Amministratore Delegato (euro 5.000,00); (iv) SIT Technologies SPA - Amministratore Delegato (euro 6.666,67). **Bonus e altri incentivi:** SIT SPA - MBO 2021. **Benefici non Monetari:** polizza rimborso spese mediche.

[2] **Compensi Fissi:** SIT SPA - Amministratore (euro 40.000,00). **Altri compensi:** contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti (euro 1.600,00).

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO												
NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO COPERTURA CARICA	SCADENZA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI	COMPENSI VAIRBILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPONENTI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
						BONUS E ALTRI INCENTIVI	BONUS E ALTRI INCENTIVI					
Fabio Buttignon[4]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €	4.160,00 €				1.600,00 €	45.760,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate										- €		
(iii) Totale				40.000,00 €	4.160,00 €				1.600,00 €	45.760,00 €		
Chiara de Stefani[4]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €						40.000,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate				8.333,33 €						8.333,33 €		
(iii) Totale				48.333,33 €						48.333,33 €		
Bettina Campedelli[5]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €	16.000,00 €					56.000,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate										- €		
(iii) Totale				40.000,00 €	16.000,00 €					56.000,00 €		

[3] **Compensi Fissi:** SIT SPA – Amministratore (euro 40.000,00). **Compensi per la partecipazione a Comitati:** (i) Comitato Remunerazione (euro 2.000); (ii) Comitato Parti Correlate (euro 2.000), e rimborsi spesa. **Altri compensi:** contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti (euro 1.600,00).

[4] **Compensi Fissi:** (i) SIT SPA - Amministratore (euro 40.000,00); (ii) Metersit Srl – Amministratore (euro 5.000,00); (iii) SIT Technologies SPA - Amministratore (euro 3.333,33).

[5] **Compensi Fissi:** SIT SPA: Amministratore (euro 40.000,00). **Compensi per la partecipazione a Comitati:** somma di (i) Presidente Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (euro 12.000,00/anno); (ii) Comitato Remunerazione (euro 2.000); Comitato Parti Correlate (euro 2.000).

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO												
NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO COPERTURA CARICA	SCADENZA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI	COMPENSI VAIRBILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPONENTI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
						BONUS E ALTRI INCENTIVI	BONUS E ALTRI INCENTIVI					
Carlo Malacarne[8]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €	12.000,00 €					52.000,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate				5.000,00 €						5.000,00 €		
(iii) Totale				45.000,00 €	12.000,00 €					57.000,00 €		
Lorenza Morandini[9]	Consigliere	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00 €	8.320,00 €				1.600,00 €	49.920,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate										- €		
(iii) Totale				40.000,00 €	8.320,00 €				1.600,00 €	49.920,00 €		

[8] **Compensi Fissi:** somma di (i) SIT SPA: Amministratore (euro 40.000,00); (ii) Metersit Srl – Amministratore (euro 5.000,00) **Compensi per la partecipazione a Comitati:** somma di (i) Membro Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (euro 8.000,00/anno); (ii) Comitato Remunerazione (euro 2.000,00); Comitato Parti Correlate (euro 2.000,00).

[9] **Compensi Fissi:** somma di (i) SIT SPA: Amministratore (euro 40.000,00). **Compensi per la partecipazione a Comitati:** somma di (i) Membro Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (euro 8.000,00/anno) e rimborsi spese. **Altri compensi:** contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti (euro 1.600,00).

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO COPERTURA CARICA	SCADENZA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI	COMPENSI VAIRBILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPONENTI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
						BONUS E ALTRI INCENTIVI	BONUS E ALTRI INCENTIVI					
Matteo Tiezzi[8]	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				45.000,00 €					1.800,00 €	46.800,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate										- €		
(iii) Totale				45.000,00 €					1.800,00 €	46.800,00 €		
Saverio Bozzolan[9]	Sindaco Effettivo	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				38.000,00 €					1.771,47 €	39.771,47 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate				18.600,00 €						18.600,00 €		
(iii) Totale				56.600,00 €					1.771,47 €	58.371,47 €		
Loredana Anna Conidi[10]	Sindaco Effettivo	01.01.2021 31.12.2021	Data Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				30.000,00 €						30.000,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate										- €		
(iii) Totale				30.000,00 €						30.000,00 €		

[8] **Compensi Fissi:** SIT SPA - Presidente del Collegio Sindacale (euro 45 000,00). **Altri compensi:** contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti (euro 1.600,00) e rimborsi.

[9] **Compensi Fissi:** (i) SIT SPA Sindaco Effettivo (euro 30.000,00); (ii) SIT SPA – Componente Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/01 (euro 8.000,00); (iii) SIT Technologies SPA - Presidente del Collegio Sindacale (euro 13.700,00); (iv) SIT Immobiliare SPA – Sindaco Effettivo (euro 3.400,00); (v) Technologies SAPA di F.d.S. s.s. – Presidente del Collegio Sindacale (euro 1.500,00). **Altri compensi:** oneri, contributi e rimborsi spese.

[10] **Compensi Fissi:** (i) SIT SPA Sindaco Effettivo (euro 30.000,00).

B. DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (dato aggregato)

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (dato aggregato)												
NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO COPERTURA CARICA	SCADENZA CARICA	COMPENSI FISSI	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE AI COMITATI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY		BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOT	FAIR VALUE COMPONENTI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
						BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI					
n. 4 soggetti[11]	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	01.01.2021 31.12.2021	Revoca / Cessazione									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				904.062,08 €		313.515,62 €		33.327,57 €	8.943,48 €	**1.259.848,75 €**		
(ii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale				**904.062,08 €**		**313.515,62€**		**33.327,57 €**	**8.943,48 €€**	**1.259.848,75 €**		

[11] **Compensi Fissi**: RAL come Dirigenti della Società. **Bonus e altri incentivi**: MBO 2021. **Benefici non monetari**: benefit aziendali (es. auto).

TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i componenti equity erogati ai componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE *STOCK OPTION*, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE													
			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari*	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche												
(i) Performance Share		Assemblea del 29 Aprile 2021	-	-	49.452	359.021,52 €	triennale	11 Ottobre 2021	7,26 €	-	-	-	35.902,15 €
(ii) Restricted Share		Assemblea del 29 Aprile 2021	-	-	49.452	359.021,52 €	triennale	11 Ottobre 2021	7,26 €	-	-	-	35.902,15 €
(iii) Totale					**98.904**	**718.043,04 €**							**71.804,30 €**

*Azioni della Società

TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono illustrati i piani di incentivazione monetari erogati a favore dei componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE									
NOME E COGNOME	CARICA	PIANO	BONUS DELL'ANNO			BONUS DI ANNI PRECEDENTI			ALTRI BONUS
			EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI DIFFERIMENTO	NON PIÙ EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI	
Federico de Stefani	Presidente CdA e Amministratore Delegato								
(i) compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2021	172.050,00 €				156.662,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate									
(iii) Totale			**172.050,00 €**				**156.662,00 €**		
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche								
(i) compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2021	313.515,62€				270.250,00 €		
(ii) Compensi da controllate e collegate									
(iii) Totale			**313.515,62€**				**270.250,00 €**		

Schema 7-ter, Tab. 1 - Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Nella Tabella di seguito riportata è contenuta l'informativa sulle partecipazioni in SIT S.p.A. detenute, nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2019)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'Esercizio (2021)
Federico de Stefani [1]	Presidente CdA e Amministratore Delegato	SIT S.p.A.	18.625.779	-	-	18.625.779
Attilio Arietti [2]	Amministratore	SIT S.p.A.	714.825	-	-	714.825
Chiara de Stefani [3]	Amministratore	SIT S.p.A.	28.200	-	-	28.200

[1] Per mezzo della Società SIT Technologies S.p.A..

[2] Per mezzo delle Società: Spaclab S.r.l., Spaclab2 S.r.l. e Imsen S.r.l..

[3] Per mezzo della Società Destiny S.r.l..

Allegato ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2021 dei Piani: Performance Shares, Restricted Shares, Advisory Board.

Con riferimento ai piani: Performance Shares, Restricted Shares, Advisory Board, approvati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 29 aprile 2021, alle condizioni e finalità illustrate nei Documenti Informativi disponibili sul sito internet, nelle tabelle seguenti vengono riportati, ai sensi dell'articolo 84-bis (Allegato 3A, schema n. 7) del Regolamento Emittenti Consob, i dettagli dell'attribuzione 2021 dei Piani.

QUADRO 1 STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE *STOCK OPTION* SEZIONE 1 STRUMENTI RELATIVI A PIANI, IN CORSO DI VALIDITÀ, APPROVATI SULLA BASE DI PRECEDENTI DELIBERE ASSEMBLEARI[1]								
NOME, COGNOME O CATEGORIA	CARICA	DATA DELLA RELATIVA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALL'ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING
(1) Performance Shares	DIRS (4)	29 aprile 2021	Azioni della Società	49.452	11 Ottobre 2021	-	7,26	triennale
	Dirigenti e Quadri (32)			93.108				
Totale	**(36)**			**142.560**				
(2) Restricted Shares	DIRS (4)	29 aprile 2021	Azioni della Società	49.452	11 Ottobre 2021	-	7,26	triennale
	Dirigenti (4)			7.492				
Totale	**(8)**			**56.944**				
(3) Advisory Board	Collaboratori non dipendenti (3)	29 aprile 2021	Azioni della Società	30.000	11 Ottobre 2021	-	9,65	triennale
Totale	**(39)[2]**			**229.504**				

[1] I dati si riferiscono agli strumenti finanziari relativi al primo ciclo dei Piani Performance Share / Restricted Share / Advisory Board, approvati dall'Assemblea del 29 Aprile 2021, deliberati dall'organo competente per l'attuazione della delibera dell'Assemblea (Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. del 26 Luglio 2021).

[2] Gli assegnatari del Piano di Restricted Shares, sono anche assegnatari del Piano di Performance Share, pertanto il totale dei soggetti coinvolti nei tre piani è dato dalla somma dei destinatari dei Piani di Performance Share e Advisory Board

Allegato "7"
Rep. 81683/29591

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria, 31-33 - 35129 Padova

Cap.soc. € 96.162.195 i.v.

P.IVA / C.F. / Iscr. Reg. Imprese di PD. n. 04805520287

REA n. PD - 419813

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli Azionisti convocata, in unica convocazione, per il giorno 29 aprile 2022.

Padova 22 marzo 2022

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che si terrà, in unica convocazione, alle ore 09.45 del giorno venerdì 29 aprile 2022, Padova, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;*

   1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;

   1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

2. *Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;*

   2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;

   2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

3. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.*

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale ed amministrativa della Società in Padova, Viale dell'Industria, n. 31/33, e sarà altresì disponibile sul sito internet www.sitcorporate.it - sezione: *Corporate Governance – Assemblee degli azionisti* e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio centralizzato "eMarket Storage".

* * *

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del codice civile.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e le correlate relazioni dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, unitamente alle relazioni della società di revisione, alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e all'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo *www.sitcorporate.it* – sezione: *Corporate Governance – Assemblee degli azionisti*, nei termini di legge, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni previste dalla legge, che chiude con un utile netto pari a circa Euro 9.022.970 e di destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,30 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 7.298.940, e
- il residuo, ad altre riserve,

fissando, quale data di stacco della cedola il giorno **9 maggio 2022**, record date dividendo il giorno **10 maggio 2022** e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno **11 maggio 2022**.

Si ricorda che il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2021, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Alla luce di quanto sopra illustrato, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

* * *

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021

Signori Azionisti,

sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegate e delle valutazioni esposte, il Consiglio di Amministrazione della Vostra

Società propone che l'assemblea, preso atto dei contenuti della presente Relazione, proceda all'approvazione di tale progetto di bilancio e sottopone alla stessa le seguenti proposte di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

* * *

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021, pari ad Euro* 9.022.970 *come segue:*
  - *distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,30 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro* 7.298.940 *e*

- *il residuo, ad altre riserve;*

- *di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno **9 maggio 2022**, record date dividendo il giorno **10 maggio 2022** e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno **11 maggio 2022**.*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

* * *



2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai membri del Collegio Sindacale che comprende, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2022 (la "**Relazione**").

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, e sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage", nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF - come recentemente modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - la predetta Relazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei membri del Collegio Sindacale e comprende, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2022, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, introdotti dal D.Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2021 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. dell'art. 123-*ter* TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Per una completa informazione sulla materia in oggetto, si rinvia a quanto esposto nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage", nei modi e nei tempi di legge.

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

* * *

2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione.

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta relativa alla prima sezione della suddetta Relazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2022, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica*

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2022."*

* * *

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

Signori Azionisti,

Con riferimento alla seconda sezione della suddetta Relazione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2021 o ad esso relativi;*

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2022."*



* * *

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'Assemblea degli Azionisti affinché approvi la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione.

L'Assemblea del 29 aprile 2021 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione e scadrà, pertanto, il prossimo 29 ottobre 2022. In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, al fine di evitare un'eventuale apposita convocazione in prossimità di suddetta scadenza, si propone all'Assemblea di approvare una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, previa revoca della precedente autorizzazione. A seguito della deliberazione da parte dell'Assemblea, verrà meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2021 per il periodo non ancora trascorso e per la parte non ancora eseguita, con effetto dalla data della delibera assembleare autorizzativa.

La proposta all'assemblea di autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni, anche tramite società controllate, è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Ove l'assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, anche tramite società controllate, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), collaboratori, agenti, consulenti della Società, o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 96.162.195 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 25.110.209 azioni. La Società possiede n. 780.409 azioni proprie, pari allo 3,108% del capitale sociale, che potranno essere assegnate nel contesto dell'adempimento agli obblighi della Società derivanti dai tre piani di compenso basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvati dall'Assemblea del 29 aprile 2021, ai termini e alle condizioni del relativo regolamento.

Tenuto conto di quanto precede, si propone all'assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite società controllate, in una o più volte, di azioni proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate. Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società.

L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni ordinarie in portafoglio (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Come precisato, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare il 10% del capitale sociale della Società tenendo anche conto delle azioni ordinarie possedute dalla Società e dalle società controllate.

Durata per la quale l'autorizzazione vi è richiesta

L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui l'assemblea degli Azionisti ne avrà deliberato l'autorizzazione e pertanto per un periodo pari al periodo massimo stabilito dalla attuale normativa.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, delle migliori pratiche di mercato e delle indicazioni e degli orientamenti Consob e ESMA finalizzati a ridurre o eliminare il rischio di incorrere in abusi di mercato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti di azioni proprie, da compiersi in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli Azionisti, non potranno essere effettuati ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, restando inteso che si applicherà il limite minimo di prezzo pari al 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate, anche tramite società controllate, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98

(TUF), dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob, ove applicabili.

Si precisa che a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui agli articoli 132 del TUF e 144-*bis* del Regolamento Emittenti non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse (ove applicabili).

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (ove applicabili).

La Società informerà il pubblico, Consob e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Ulteriori informazioni utili

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 25.110.209 azioni pari ad Euro 96.162.195 interamente sottoscritto e versato. La Società possiede n. 780.409 azioni proprie, pari allo 3,108% del capitale sociale.

* * *

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto sopra, sottopone quindi alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,*

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 29 aprile 2021 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società* pro-tempore,

tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:

- *il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;*
- *le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili);*
- *il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;*

- *di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico de Stefani

SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. **135-NOVIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come da ultimo prorogato per effetto dell'art. 3, D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/22, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/98. A norma del succitato Decreto al predetto Rappresentante Designato, possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, mediante sottoscrizione del presente modulo di delega

Dichiarazioni del Rappresentante Designato: Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei (i) rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, nonché (ii) dell'esistenza di incarichi fiduciari in forza dei quali Spafid potrebbe detenere per conto di propri clienti, a titolo fiduciario, partecipazioni nella Società, in relazione alle quali eserciterà il diritto di voto nell'Assemblea sulla base delle specifiche istruzioni rilasciate dai fiducianti, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, SPAFID dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote all'atto del rilascio della delega, che non possano essere comunicate al deleganti, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni. Ove il delegante non fornisca specifiche istruzioni per tali ipotesi mediante indicazione negli appositi riquadri, si intenderanno confermate, per quanto possibile, le istruzioni fornite in via principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuto per tali argomenti. In ogni caso, in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, Spafid non esprimerà alcun voto per tali argomenti.

N.B. Il presente modulo potrà subire variazioni a seguito dell'eventuale integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126-bis TUF, ovvero di proposte individuali di deliberazione, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso di convocazione.

Con riferimento all'Assemblea ordinaria di **SIT S.p.A.** (di seguito, la "**Società**" o "**SIT**") convocata per il giorno **29 aprile 2022, alle ore 09.45, in unica convocazione,** presso la sede sociale della Società in Padova, Viale dell'Industria 31/33, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo web www.sitcorporate.it Sezione "Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti", in data 29 marzo 2022 e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2022 e presa visione della documentazione messa a disposizione dalla Società (§) con il presente

MODULO DI DELEGA (Parte 1 di 2)

Completare con le informazioni richieste sulla base delle avvertenze riportate in calce al modulo)(§)

Il/la sottoscritto/a firmatario della delega	(Nome e Cognome) (*)	
Nato/a a (*)	Il (*)	**Codice Fiscale** (*)
Residente in (*)	Via (*)	
Telefono n. (**)	Email (**)	
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) *(da allegare in copia)*	Rilasciato da (*)	Numero (*)

(§) La Società tratterà i dati personali in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.
(*) Obbligatorio; (**) Si raccomanda la compilazione.

Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A.

Allegato "B" Rep. 81633/29681

SIT S.p.A.
CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. **135-NOVIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

in qualità di *(barrare la casella che interessa)* **(*)**

☐ **socio cui è attribuito il diritto di voto** ***OPPURE SE DIVERSO DALL'INTESTATARIO DELLE AZIONI***

☐ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)

☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore - ☐ usufruttuario ☐ custode ☐ gestore ☐ altro (specificare) .....

(completare solo se il titolare del diritto di voto è diverso dal firmatario della delega)

Nome Cognome/Denominazione (*)

Nato/a a (*) il (*) C.F. (*)

Sede legale/Residente a (*)

relativamente a

n. (*) _____ **azioni SIT ISIN - IT0005262149** Registrate sul conto titoli (1) n. _____ presso l'intermediario _____ ABI_____ CAB_____

di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998) (2) n. _____ **effettuata dall'intermediario:** _____

(da compilare con informazioni in merito a eventuali ulteriori comunicazioni relative a depositi)

DELEGA/SUBDELEGA Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.P.A. ("SPAFID") con sede legale in Milano, Codice Fiscale n. 00717010151, a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite qui di seguito.

DICHIARA

- che il diritto di voto sarà esercitato dal delegato/subdelegato in conformità a specifiche istruzioni di voto impartite dal sottoscritto delegante;
- di aver richiesto all'intermediario depositario la comunicazione per la partecipazione all'Assemblea come sopra indicato;
- che non sussistono cause di incompatibilità o sospensione all'esercizio del diritto di voto.
- (in caso di sub delega) di essere in possesso degli originali delle deleghe allo stesso conferite e di conservarli per un anno a disposizione per eventuali verifiche.

AUTORIZZA Spafid e la Società al trattamento dei propri dati personali per le finalità, alle condizioni ed ai termini indicati nell'informativa allegata.

_____ _____

(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

SIT S.p.A.
CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. **135-NOVIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

ISTRUZIONI DI VOTO (Parte 2 di 2)

Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato – Barrare le caselle prescelte

Il/la sottoscritto/a (3) firmatario della delega *(Nome e Cognome)* _____

(indicare il titolare del diritto di voto solo se diverso nome e cognome/denominazione) _____

delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A., convocata presso la sede sociale della Società in Padova, Viale dell'Industria 31/33 per il giorno 29 aprile 2022, alle ore 09.45, in unica convocazione.

DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea , il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — Barrare una sola casella ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea , il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione:

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — Barrare una sola casella ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea , il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea , il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021: delibere inerenti e conseguenti.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea , il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**



_____ _____
(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

SIT S.p.A.
CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. **135-NOVIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Azione di responsabilità

In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il/la sottoscritto/a delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:

Barrare una sola casella ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

(Luogo e Data)

(Firmatario della delega)

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998)

- La delega deve essere datata e sottoscritta dal delegante.
- La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni.
- Nel caso di comproprietà di azioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari.

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Riportare nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diverso).

La delega, con le relative istruzioni di voto, deve pervenire unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri.

(in caso di subdelega, in allegato alla medesima, dovrà essere trasmessa al Rappresentante Designato: i) la documentazione indicata al precedente paragrafo, riferita sia al titolare del diritto di voto che al suo delegato; ii) copia della delega rilasciata dal titolare del diritto di voto al suo delegato)

mediante una delle seguenti modalità alternative:

i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta certificata assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2022") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale);

ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea SIT 2022") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2022").

La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'assemblea (e comunque prima dell'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-novies, D.lgs. n. 58/1998 e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

N.B. Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Spafid S.p.A. via e-mail all'indirizzo **confidential@spafid.it** ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.319 e (+39) 0280687.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "Regolamento GDPR" o "GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali (di seguito, unitamente al GDPR, "Normativa Privacy"), Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10 (di seguito, la "Società" o il "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa relativa all'utilizzo dei dati personali.

a) Finalità del trattamento e obbligatorietà del conferimento dei dati
Tutti i dati personali vengono trattati, nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza, per finalità strettamente connesse e strumentali alle seguenti finalità: (i) finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali, derivanti dall'incarico conferito dal Delegante (o suo rappresentante) al Rappresentante Designato, inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto; (ii) obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, nonché da disposizioni impartite dalle competenti Autorità od Organi di Vigilanza e controllo. Il conferimento dei dati personali per tali finalità è obbligatorio. Il mancato conferimento dei Suoi dati comporta l'impossibilità per la Società di consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.

b) Base giuridica
La base giuridica è data dall'adempimento di leggi e dall'esecuzione degli obblighi contrattuali.

c) Modalità del trattamento
Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alla Normativa Privacy.

d) Categorie di dati oggetto del trattamento
In relazione alle finalità sopra descritte, la Società tratta i Suoi dati personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (quali, ad esempio, nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, email, data di nascita, carta di identità, codice fiscale, nazionalità).

e) Comunicazione e diffusione dei dati
Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente punto a), i Suoi dati personali saranno conosciuti dai dipendenti della Società che opereranno in qualità di incaricati/addetti autorizzati del trattamento. Inoltre, i Suoi dati potranno essere comunicati a: a) altre società appartenenti al Gruppo e a soggetti che forniscono servizi di supporto per l'esecuzione del contratto; b) all'Emittenti strumenti finanziari in relazione ai quali è conferita delega, per gli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto, la verbalizzazione e l'aggiornamento del libro dei soci; c) altri soggetti, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. L'elenco completo e aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile sul sito www.spafid.it nella sezione "Privacy".
I Suoi dati personali saranno trasferiti all'esterno dell'Unione europea esclusivamente in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dalla Normativa Privacy (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione). I dati personali trattati dalla Società non sono oggetto di diffusione.

f) Data retention
Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, assia tenendo in considerazione:
•la necessità di continuare a conservare i dati personali raccolti per offrire i servizi concordati con l'utente, così come descritto nelle finalità sopraindicate
•l'esistenza di specifici obblighi normativi o contrattuali che rendono necessario il trattamento e la conservazione dei dati per determinati periodi di tempo.
La Società adotta misure ragionevoli per garantire che i dati personali inesatti siano rettificati o cancellati.

g) Diritti dell'interessato
I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR).
Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR). Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy_emittenti@spafid.it Il Titolare, anche tramite le strutture designate, provvederà a prendere in carico la Sua richiesta e a fornirLe, senza ingiustificato ritardo le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla Sua richiesta.

h) Titolare del trattamento e Data Protection Officer
Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo. Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:
DPO.mediobanca@mediobanca.com
dpomediobanca@pec.mediobanca.com

Società per Amministrazioni Fiduciarie
"SPAFID" S.p.A.

SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. **135-NOVIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A. con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "Titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A. società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04805520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati

Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L' esecuzione degli adempienti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'assemblea; 3. l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria. Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento

SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraesposte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraesposte, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento

I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi.

g) Conservazione dei dati personali

Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

h) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (artt. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi, la limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a privacy@sitgroup.it .

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'**ART. 135-UNDECIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

e dell'art. 106, comma 4, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo prorogato dall'effetto dell'art. 3, D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15

Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., con sede legale in Milano, Via Filodrammatici n. 10, Codice Fiscale n. 00717010151, appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca iscritto all'Albo dei gruppi bancari, società autorizzata con D.M. del 24.11.1941 all'esercizio dell'attività fiduciaria ai sensi della L. 23.11.1939 n. 1966 e successive modifiche (di seguito "**Spafid**"), in qualità di "**Rappresentante Designato**", ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF e dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, tenuto conto della proroga di cui al Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, di SIT S.p.A. (di seguito, la "**Società**" o "**SIT**"), in persona di un proprio dipendente o collaboratore munito di specifico incarico, procede alla raccolta di deleghe di voto relative all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A. convocata per il giorno **29 aprile 2022, alle ore 09.45, in unica convocazione**, presso la sede sociale della Società in Padova, Viale dell'Industria 31/33, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo web www.sitcorporate.it Sezione "Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti", in data 29 marzo 2022 e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2022.

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto deve pervenire a Spafid entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea **ossia entro le ore 23:59 del 27 aprile 2022. La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro lo stesso termine.**

Dichiarazioni del Rappresentante Designato: Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei (i) rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, nonché (ii) dell'esistenza di incarichi fiduciari in forza dei quali Spafid potrebbe detenere per conto di propri clienti, a titolo fiduciario, partecipazioni nella Società, in relazione alle quali eserciterà il diritto di voto nell'Assemblea sulla base delle specifiche istruzioni rilasciate dai fiducianti, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, SPAFID dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote all'atto del rilascio della delega, che non possano essere comunicate al delegante, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

N.B. Il presente modulo potrà subire variazioni a seguito dell'eventuale integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126-bis TUF, ovvero di proposte individuali di deliberazione, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso di convocazione.

MODULO DI DELEGA (Parte 1 di 2)

Completare con le informazioni richieste sulla base delle avvertenze riportate in calce al modulo)(§)

Il/la sottoscritto/a firmatario della delega	(Nome e Cognome) (*)	
Nato/a a (*)	il (*)	**Codice Fiscale** (*)
Residente in (*)	Via (*)	
Telefono n. (**)	Email (**)	
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) *(da allegare in copia)*	Rilasciato da (*)	Numero (*)

(§) La Società tratterà i dati personali in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.
(*) Obbligatorio; (**) Si raccomanda la compilazione.

Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A.

Allegato "D" Rep. 21683/10851

SIT S.p.A.
MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'**ART. 135-UNDECIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

in qualità di *(barrare la casella che interessa)* **(*)**

☐ **socio cui è attribuito il diritto di voto** ***OPPURE SE DIVERSO DALL'INTESTATARIO DELLE AZIONI***

☐ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)

☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore - ☐ usufruttuario ☐ custode ☐ gestore ☐ altro (specificare) .....

(completare solo se il titolare del diritto di voto è diverso dal firmatario della delega)

Nome Cognome/Denominazione (*)

Nato/a a (*) il (*) C.F. (*)

Sede legale/Residente a (*)

relativamente a

n. (*) _____ **azioni Sit ISIN - IT0005262149** Registrate sul conto titoli (1) n. _____ presso l'intermediario _____ ABI_____ CAB_____

di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998) (2) n. _____ **effettuata dall'intermediario:** _____

(da compilare con informazioni in merito a eventuali ulteriori comunicazioni relative a depositi)

DELEGA SPAFID S.p.A. a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite qui di seguito.

DICHIARA

- di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto e di aver richiesto all'intermediario depositario la comunicazione per la partecipazione all'Assemblea come sopra indicato;
- che non sussistono cause di incompatibilità o sospensione all'esercizio del diritto di voto.

AUTORIZZA Spafid e la Società al trattamento dei propri dati personali per le finalità, alle condizioni ed ai termini indicati nell'allegata informativa.

☛ _____ _____

(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

ISTRUZIONI DI VOTO (3) (Parte 2 di 2)

Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato – Barrare le caselle prescelte

Il/la sottoscritto/a (4) firmatario della delega *(Nome e Cognome)* _____

(indicare il titolare del diritto di voto solo se diversa nome e cognome/denominazione) _____

delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A., convocata presso la sede sociale della Società in Padova, Viale dell'Industria 31/33 per il giorno 29 aprile 2022, alle ore 09.45, in unica convocazione.

DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea **(5)**, il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea **(5)**, il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999:

2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea **(5)**, il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea **(5)**, il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione — *Barrare una sola casella* ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea **(5)**, il/la sottoscritto/a

Barrare una sola casella — **Modifica le istruzioni** *(esprimere la preferenza)*

☐ **conferma le istruzioni** ☐ **revoca le istruzioni** ☐ **Favorevole:** _____ ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

_____ _____
(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

SIT S.p.A.
MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'**ART. 135-UNDECIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Azione di responsabilità

In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il/la sottoscritto/a delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:

Barrare una sola casella ☐ **Favorevole** ☐ **Contrario** ☐ **Astenuto**

☛ _____ _____
(Luogo e Data) ***(Firmatario della delega)***

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'**ART. 135-UNDECIES** DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998)

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario, a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, TUF, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere."
4. Riportare nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diverso).
5. Con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno, ove si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega (ad esempio, mancata presentazione di proposte da parte del Consiglio di Amministrazione o da parte del proponente indicato dal delegante nei termini di legge e pubblicata dalla Società), ovvero si verifichino modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte che non possono essere comunicate al delegante, il delegante potrà scegliere, mediante compilazione dell'apposito riquadro, tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa. Ove non sia effettuata alcuna scelta da parte del delegante, si intenderanno, per quanto possibile, confermate le istruzioni di voto impartite nella sezione principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuto per tali argomenti.

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto deve pervenire, in originale, a Spafid entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro le ore 23:59 del 27 aprile 2022, unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri,

mediante una delle seguenti modalità alternative:

i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta certificata assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2022") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale);

ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea SIT 2022") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee2022@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2022").

N.B. Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Spafid S.p.A. via e-mail all'indirizzo **confidential@spafid.it** ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.319 e (+39) 0280687.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "Regolamento GDPR" o "GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali (di seguito, unitamente al GDPR, "Normativa Privacy"), Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10 (di seguito, la "Società" o il "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa relativa all'utilizzo dei dati personali.

a) Finalità del trattamento e obbligatorietà del conferimento dei dati

Tutti i dati personali vengono trattati, nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza, per finalità strettamente connesse e strumentali alle seguenti finalità: (i) finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali, derivanti dall'incarico conferito dal Delegante (o suo rappresentante) al Rappresentante Designato, inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto; (ii) obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, nonché da disposizioni impartite dalle competenti Autorità od Organi di Vigilanza e controllo. Il conferimento dei dati personali per tali finalità è obbligatorio. Il mancato conferimento dei Suoi dati comporta l'impossibilità per la Società di consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.

b) Base giuridica

La base giuridica è data dall'adempimento di leggi e dall'esecuzione degli obblighi contrattuali.

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alla Normativa Privacy.

d) Categorie di dati oggetto del trattamento

In relazione alle finalità sopra descritte, la Società tratta i Suoi dati personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (quali, ad esempio, nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, email, data di nascita, carta di identità, codice fiscale, nazionalità).

e) Comunicazione e diffusione dei dati

Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente punto a), i Suoi dati personali saranno conosciuti dai dipendenti della Società che opereranno in qualità di incaricati/addetti autorizzati del trattamento. Inoltre, i Suoi dati potranno essere comunicati a: a) altre società appartenenti al Gruppo e a soggetti che forniscono servizi di supporto per l'esecuzione del contratto; b) all'Emittenti strumenti finanziari in relazione ai quali è conferita delega, per gli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto, la verbalizzazione e l'aggiornamento del libro dei soci; c) altri soggetti, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. L'elenco completo e aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile sul sito www.spafid.it nella sezione "Privacy".
I Suoi dati personali saranno trasferiti all'estero dell'Unione europea esclusivamente in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dalla Normativa Privacy (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione). I dati personali trattati dalla Società non sono oggetto di diffusione.

f) Data retention

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, ossia tenendo in considerazione:
- la necessità di continuare a conservare i dati personali raccolti per offrire i servizi concordati con l'utente, così come descritto nelle finalità sopraindicate
- l'esistenza di specifici obblighi normativi o contrattuali che rendono necessario il trattamento e la conservazione dei dati per determinati periodi di tempo.

La Società adotta misure ragionevoli per garantire che i dati personali inesatti siano rettificati o cancellati.

g) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR).
Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR). Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy_emittenti@spafid.it. Il Titolare, anche tramite le strutture designate, provvederà a prendere in carico la Sua richiesta e a fornirLe, senza ingiustificato ritardo le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla Sua richiesta.

h) Titolare del trattamento e Data Protection Officer

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo. Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:
DPO mediobanca@mediobanca.com
dpomediobanca@pec.mediobanca.com

Società per Amministrazioni Fiduciarie
"SPAFID" S.p.A.

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A. con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "Titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A. società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04805520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati
Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L' esecuzione degli adempienti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'assemblea; 3. l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria. Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento
SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraesposte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati
I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraesposte, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati
La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento
I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi

g) Conservazione dei dati personali
Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

h) Diritti dell'interessato
I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (artt. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi, la limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a privacy@sitgroup.it .

D.Lgs. 58/1998

Art. 126-bis
(Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e presentazione di nuove proposte di delibera)

1. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3 o dell'articolo 104, comma 2, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, anche per corrispondenza ovvero in via elettronica, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla società. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea. Per le società cooperative la misura del capitale è determinata dagli statuti anche in deroga all'articolo 135.
2. Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi del comma 1, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione. Il termine è ridotto a sette giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'articolo 104, comma 2, ovvero nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3.
3. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1.
4. I soci che richiedono l'integrazione ai sensi del comma 1 predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1.
5. Se l'organo di amministrazione, ovvero, in caso di inerzia di questo, il collegio sindacale, o il consiglio di sorveglianza o il comitato per il controllo sulla gestione, non provvedono all'integrazione dell'ordine del giorno con le nuove materie o proposte presentate ai sensi del comma 1, il tribunale, sentiti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, ordina con decreto l'integrazione. Il decreto è pubblicato con le modalità previste dall'articolo 125-ter, comma 1.

Art. 135-decies
(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);
f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.
4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Art. 135-undecies
(Rappresentante designato dalla società con azioni quotate)

1. Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
2. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega il cui contenuto è disciplinato dalla Consob con regolamento. Il conferimento della delega non comporta spese per il socio. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine indicato nel comma 1.
3. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
4. Il soggetto designato come rappresentante è tenuto a comunicare eventuali interessi che per conto proprio o di terzi abbia rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno. Mantiene altresì la riservatezza sul contenuto delle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio, salva la possibilità di comunicare tali informazioni ai propri dipendenti e ausiliari, i quali sono soggetti al medesimo dovere di riservatezza. Al soggetto designato come rappresentante non possono essere conferite deleghe se non nel rispetto del presente articolo.
5. Con il regolamento di cui al comma 2, la Consob può stabilire i casi in cui il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni indicate all'articolo 135-decies può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Codice civile

Art. 2393 (Azione sociale di responsabilità)

1. L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa in seguito a deliberazione dell'assemblea, anche se la società è in liquidazione.
2. La deliberazione concernente la responsabilità degli amministratori può essere presa in occasione della discussione del bilancio, anche se non è indicata nell'elenco delle materie da trattare, quando si tratta di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
3. L'azione di responsabilità può anche essere promossa a seguito di deliberazione del collegio sindacale, assunta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
4. L'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica.
5. La deliberazione dell'azione di responsabilità importa la revoca dall'ufficio degli amministratori contro cui è proposta, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale. In questo caso, l'assemblea provvede alla sostituzione degli amministratori.
6. La società può rinunziare all'esercizio dell'azione di responsabilità e può transigere, purché la rinunzia e la transazione siano approvate con espressa deliberazione dell'assemblea, e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno il quinto del capitale sociale o, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, almeno un ventesimo del capitale sociale, ovvero la misura prevista nello statuto per l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dei commi primo e secondo dell'articolo 2393-bis.

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18
(convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo prorogato per effetto dell'art. 3, comma 1, D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15)

Art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società)

[...] 4. Le società con azioni quotate possono designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, anche ove lo statuto disponga diversamente. Le medesime società possono altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; al predetto rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo24 febbraio 1998, n. 58, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto. [...]
5. Il comma 4 si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione e alle società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle assemblee tenute entro il 31 luglio 2022.

Allegato "10"
Rep. 21683/29591

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,010%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,016%
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,125%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,028%
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,352%
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,438%
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,246%
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,005%
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,016%
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,005%
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1		2.393	0,010%
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		3.205	0,013%
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,010%
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,009%
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.		27.472	0,109%
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,063%
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,168%
INTERNATIONAL EQUITY FUND		6.886	0,027%
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1		143	0,001%
ISHARES VII PLC		5.738	0,023%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	1,770%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,003%
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,008%
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,003%
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,010%
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		10.246	0,041%
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,004%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,024%
QUADRIGE EUROPE MIDCAPS		120.615	0,480%
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,003%
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,015%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	21,690%
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	1,800%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,030%
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di F.D.S. S.S.	05411740284	13.279.465	52,885%
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,008%
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,012%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%
TOTALE		**20.204.042**	**80,461%**

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 1.1 dell'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;: Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	20.204.042	100%	80,461%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	20.204.042	100,000%	80,461%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	20.185.503	99,908%	80,388%
Contrario	18.539	0,092%	0,074%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	20.204.042	100,000%	80,461%

Allegato "H"
Rep. 81683/29591

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 1.1 dell'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;: Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,013%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,019%	F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,155%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,035%	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,437%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,544%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,305%	F
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,006%	F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,019%	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,006%	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.		2.393	0,012%	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		3.205	0,016%	F
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,011%	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.		27.472	0,136%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,208%	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND		6.886	0,034%	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1		143	0,001%	F
ISHARES VII PLC		5.738	0,028%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%	F
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	2,200%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,004%	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,010%	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,004%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,012%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND		10.246	0,051%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,006%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,030%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
QUADRIGE EUROPE MIDCAPS		120.615	0,597%	F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,004%	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,018%	F
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	26,957%	F
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	2,237%	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,037%	F
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di P.D.S. S.S.	05411740284	13.279.465	65,727%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,009%	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,015%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,013%	C
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,079%	C
Totale votanti		**20.204.042**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
LI - Uscito il
NV - Non votante
NE - Non espresso

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 1.2 dell'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;: Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	20.204.042	100%	80,461%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	20.204.042	100,000%	80,461%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	20.204.042	100,000%	80,461%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	20.204.042	100,000%	80,461%



SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 1.2 dell'ordine del giorno.

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2021; destinazione del risultato di esercizio;: Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,013%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,019%	F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,155%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,035%	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,437%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,544%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,305%	F
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,006%	F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,019%	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,006%	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.		2.393	0,012%	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		3.205	0,016%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,013%	F
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,011%	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.		27.472	0,136%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,079%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,208%	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND		6.886	0,034%	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1		143	0,001%	F
ISHARES VII PLC		5.738	0,028%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%	F
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	2,200%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,004%	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,010%	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,004%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,012%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		10.246	0,051%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,006%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,030%	F
QUADRIGE EUROPE MIDCAP3		120.615	0,597%	F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,004%	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,018%	F
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	26,957%	F
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	2,237%	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,037%	F
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di F.D.S. S.S.	05411740284	13.279.465	65,727%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,009%	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,015%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F

Totale votanti **20.204.042** **100%**

Legenda:
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
La - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 2.1 dell'ordine del giorno.

Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;: Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	20.204.042	100%	80,461%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	20.204.042	100,000%	80,461%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	20.204.042	100,000%	80,461%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	20.204.042	100,000%	80,461%



SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 2.1 dell'ordine del giorno.

Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;: Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 illustrata nella prima sezione della relazione;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,013%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,019%	F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,155%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,035%	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,437%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,544%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,305%	F
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,006%	F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,019%	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,006%	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.		2.393	0,012%	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		3.205	0,016%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,013%	F
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,011%	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC		27.472	0,136%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,079%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,208%	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND		6.886	0,034%	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1		143	0,001%	F
ISHARES VII PLC		5.738	0,028%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%	F
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	2,200%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,004%	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,010%	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,004%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,012%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		10.246	0,051%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,006%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,030%	F
QUADRIGE EUROPE MIDCAPS		120.615	0,597%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,004%	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,018%	F
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	26,957%	F
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	2,237%	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,037%	F
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di F.O.S. S.S.	05411740284	13.279.465	65,727%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,009%	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,015%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F

Totale votanti		20.204.042	100%	

Legenda:
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 2.2 dell'ordine del giorno.

Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;: Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	20.204.042	100%	80,461%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	20.204.042	100,000%	80,461%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	20.204.042	100,000%	80,461%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	20.204.042	100,000%	80,461%



SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 2.2 dell'ordine del giorno.

Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;: Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 o ad esso relativi.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,013%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,019%	F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,155%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,035%	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,437%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,544%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,305%	F
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,006%	F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,019%	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,006%	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.		2.393	0,012%	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETR		3.265	0,016%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,013%	F
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,011%	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.		27.472	0,136%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,079%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,208%	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.886	0,034%	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO 1		143	0,001%	F
ISHARES VII PLC		5.738	0,028%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%	F
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	2,200%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,004%	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,010%	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,004%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,012%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		10.246	0,051%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,006%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,030%	F
QUADRIGE EUROPE MIDCAPS		120.615	0,597%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,004%	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,018%	F
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	26,957%	F
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	2,237%	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,037%	F
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di F.D.S. S.S.	05411740284	13.279.465	65,727%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,009%	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,015%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F

Totale votanti	20.204.042	100%

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
U - Uscito
NV - Non votante
NE - Non espresso

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 3 dell'ordine del giorno.

Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	20.204.042	100%	80,461%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	20.204.042	100,000%	80,461%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	20.204.042	100,000%	80,461%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Non Votante	0	0,000%	0,000%
Totali	20.204.042	100,000%	80,461%

SIT
Assemblea Ordinaria
29 aprile 2022

Punto 3 dell'ordine del giorno.

Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2021; delibere inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona della Dott.ssa Carolina Barbaglio

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND		2.567	0,013%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		3.895	0,019%	F
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		31.371	0,155%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.986	0,035%	F
ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		88.335	0,437%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		110.000	0,544%	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		61.671	0,305%	F
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN		1.143	0,006%	F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST		3.906	0,019%	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		1.164	0,006%	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1		2.393	0,012%	F
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		3.205	0,016%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		2.630	0,013%	F
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		2.322	0,011%	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.		27.472	0,136%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		15.909	0,079%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		42.104	0,208%	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND		6.886	0,034%	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1		143	0,001%	F
ISHARES VII PLC		5.738	0,028%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		893	0,004%	F
Marlborough European Multi-Cap Fund		444.480	2,200%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		869	0,004%	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS		2.026	0,010%	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		804	0,004%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		2.501	0,012%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		10.246	0,051%	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.125	0,006%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		6.002	0,030%	F
QUADRIGE EUROPE MIDCAPS		120.615	0,597%	F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		796	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su Votanti	Voto
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		3.657	0,018%	F
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	04805450287	5.446.314	26,957%	F
SPACLAB SPA	08277490960	451.961	2,237%	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		7.513	0,037%	F
TECHNOLOGIES S.A.P.A. di F.D.S. S.S.	05411740284	13.279.465	65,727%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		1.906	0,009%	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME		3.028	0,015%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
Totale votanti		**20.204.042**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Uno a
NV - Non votante
NE - Non espresso